IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 295
MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

UN'INDUSTRIA IN TRASFORMAZIONE

IL "MAL D'AUTO" DEI GIGANTI

di FRANCO A. GRASSINI

L'industria automobilistica mondiale sul finire di un anno drammatico per le vendite sta cercando di reagire modificando la propria struttura. Negli Stati Uniti GM, il gigante sino al 2008 leader globale, dopo una procedura fallimentare, è stata salvata dal Governo Federale ed è stata ad un passo dal perdere le sue controllate europee, Opel in primo luogo. Anche Chrysler è uscita dal fallimento grazie ai soldi pubblici ed alla coraggiosa scommessa della Fiat. In ambedue i casi ci sono stati tagli al personale ed i dipendenti hanno trasformato i loro fondi pensione in azioni della società in cui lavorano.

In Giappone Toyota per la prima volta ha chiuso il bilancio in perdita e sta cercando di rinnovarsi profondamente. Il suo nuovo capo, Akio Toyoda, ha basato un drammatico discorso su un libro di uno dei tanti guru di moda, dal significativo titolo "Come cadono i potenti".

In Francia la PGC cerca di fare uno scambio azionario con Mitsubishi. In Germania VW sta assorbendo Porsche. Tutto insomma non sarà come prima. Ed è logico siano in vista mutamenti epocali. Nel vecchio mondo esiste una capacità produttiva di circa 80 milioni di veicoli all'anno, mentre la domanda non supera i 60 nei periodi migliori.

Il mercato sta spostandosi verso oriente: la Cina nel 2009 assorbirà 13 milioni di auto e non vuole rimanere a lungo a ricasco delle tecnologie occidentali.

Come siamo arrivati a questo punto e come se ne esce? Il libro citato da Toyoda consente di dare qualche risposta. La prima causa delle cadute dei potenti è che il successo si trasforma spesso in senso di onnipotenza. La cultura della GM fondata sull'opinione che il suo tipo di organizzazione ed i suoi prodotti erano i migliori possibili, è rimasta intatta anche quando le quote di mercato sono pericolosamente declinate. C'è voluto un consiglio d'amministrazione nominato dal governo per allontanare dalla responsabilità esecutiva personaggi imbevuti da quella cultura.

Nessuno sa in quale precipizio sarebbe Fiat se dall'esterno non fosse arrivato Marchionne che ha rivoluzionato una struttura complessa e anchilosata. Ovviamente quando ci si sente onnipotenti - e quasi tutte le imprese automobilistiche nell'ultimo periodo si sentivano tali - si vuole sempre di più.

La capacità produttiva è così cresciuta oltre le ragionevoli aspettative sulla crescita della domanda perché ciascuno si riteneva migliore degli altri e, quindi, in grado di crescere. Quando, poi, il fenomeno è diventato palese, i governi sono stati prodighi di aiuti di ogni tipo per salvare l'occupazione. Tutti i governi: Bush e Obama negli Stati Uniti, Sarkozy in Francia con eccezionali finanziamenti ai due campioni nazionali PGC e Renault, la Merkel con l'Opel in Germania.

● Segue a pagina 7

MESSAGGIO DI BERLUSCONI SUL SITO: «L'AMORE VINCE SULL'ODIO». OGGI SARÀ DIMESSO

L'aggressione al premier, scontro alla Camera

Parla Di Pietro, il Pdl esce dall'aula. Fini telefona al Cavaliere: «Cicchitto fa discorsi incendiari»

ROMA Oggi pomeriggio Berlusconi lascerà l'ospedale, dove è ricoverato da domenica sera, e tornerà nella villa di Arcore. Dovrà astenersi "dal lavoro" per almeno due settimane. Il premier ha diffuso un messaggio sul sito del Pdl: «L'amore vince sempre sull'odio». Sull'aggressione c'è stato un duro scontro alla Camera. La maggioranza esce dall'aula quando parla Di Pietro. Cicchitto accusa Repubblica e Annozero. Fini telefona al premier: «Fa discorsi incendiari».

● Alle pagine 2 e 3

AEROPORTO

A Ronchi nasce una nuova compagnia low cost

Dressi: progetto di un imprenditore regionale

MILIA A PAGINA 9

BLITZ DELLA GDF

Perquisite 5 aziende big della pasta nel mirino

In due anni rincari fino al 50 per cento

A PAGINA 4

CIRCEO

Condanna dell'Ue per la semilibertà a Izzo

La Corte di Strasburgo: «Non doveva ottenerla»

A PAGINA 4

IL PAPA: NON ABUSATE DEL PIANETA

Disordini a Copenhagen, triestino in carcere

Vertice sul clima, arrestato il ricercatore dell'università Luca Tornatore

COPENHAGEN Resterà in carcere a Copenaghen fino al prossimo 12 gennaio Luca Tornatore, 38 anni, il contrattista del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste, arrestato l'altra notte nel corso dei disordini scoppiati a Christiania a margine della Conferenza sul clima organizzata dall'Onu. E al vertice sul clima è arrivato il messaggio del Papa: mentre sono in agguato «prospettive agghiaccianti», regna una «irresponsabile indifferenza».

● Ernè a pagina 5

L'INTERVISTA

Cacciari: tornare a una battaglia solo politica

TRIESTE «Speriamo che questo episodio riconduca a una battaglia tutta politica». Massimo Cacciari condanna l'aggressione a Silvio Berlusconi, critica le strumentalizzazioni, auspica un confronto «che non abbia a che vedere con l'arte militare».

● Ballico a pagina 3

CENTRO IMMIGRATI

Paura al Cie di Gradisca un portafoglio esplode sul tavolo del direttore

Ordigno rudimentale recapitato in una busta gialla. Nessun ferito

GRADISCA Momenti di paura al Cie, la struttura per immigrati di Gradisca, dove è stato recapitato un pacco bomba. Un piccolo ordigno rudimentale celato in un portafoglio contenuto in una busta gialla è esploso ieri negli uffici della direzione del centro di identificazione ed espulsione per clandestini della cittadina isontina. Fortunatamente senza alcuna conseguenza per l'incolumità del personale che gestisce il Cie. L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio quando il responsabile della struttura Luigi Dal Cielo, subentrato da alcuni mesi al precedente direttore Vittorio Isoldi, ha aperto un plico che era stato consegnato in mattinata con il resto della posta. Il responsabile della struttura se ne è liberato in tempo, vedendolo esplodere sulla scrivania.

● Murciano a pagina 5

Il caso
Polemica sui simboli in Consiglio

La Lega che ha chiesto il crocifisso butta fuori dall'aula il presepe nero

Paolo Menis con il Presepe nero

URIZIO A PAGINA 12

IL MAXI-EMENDAMENTO SPIANA LA STRADA AGLI ESODI INCENTIVATI

Regionali "anziani" a casa con metà stipendio

Chi ha 35 anni di lavoro può andarsene 5 anni prima in attesa della pensione

TRIESTE A casa, anziché in ufficio, intascando mezzo stipendio. Il maxi-emendamento sulla funzione pubblica, il più spinoso della Finanziaria regionale, spiana la strada agli esodi incentivati: prevede che i dipendenti con almeno 35 anni di anzianità, a domanda, possano andarsene anzitempo. Liberando la scrivania e attendendo la pensione "piena" tra le mura domestiche: cinque anni al massimo, senza l'obbligo di lavorare, ma con una paga garantita. E la facoltà di "arrotondare" con prestazioni autonome e consulenze al di fuori dell'amministrazione.

Il maxi-emendamento, quello che investe direttamente i dipendenti di Regione, Province, Comuni e Sanità, in verità, è ancora un "orfanello politico": la giunta l'ha partorito ma la maggioranza, seppur sollecitata, non l'ha adottato. Men che meno depositato. Lo farà nelle prossime ore? «Stiamo valutando e approfondendo» ripete, nei panni del mediatore instancabile, il capogruppo del Pdl Daniele Galasso. Gli esodi incentivati, di sicuro, sono il piatto forte.

● Giani a pagina 10

IL PRESIDENTE PANICCIA: LE STRADE NEL FVG ERANO DIFFICILI

AcegasAps, asse con la lombarda Linea Group

TRIESTE AcegasAps rilancia il risiko delle aggregazioni e pone le basi per un'integrazione con la lombarda Linea Group Holding. I cda hanno deliberato ieri, all'unanimità, un "percorso di studio" per approdare alla fusione. Il via libera si è materializzato dopo che il presidente di AcegasAps, tre mesi fa, aveva ricevuto un mandato dal cda a cercare una soluzione per il futuro coerente con il mercato e il decreto Ronchi. «Le strade nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto – spiega Paniccia – erano difficili. Mi sono guardato attorno: l'unico gruppo paragonabile al nostro è Lgh».

● Palladini a pagina 7

Bora fino a 155 all'ora, in 30 all'ospedale

Gelo e raffiche da record provocano cadute per strada. Sul Carso termometro a -16

TRIESTE Dopo la spruzzata di neve sono arrivati il gelo e la bora. E Trieste si è trovata in un freddo siberiano a giudicare dalla temperatura percepita (tecnicamente Wind-chill), di -10 gradi a causa del forte vento Est-Nord Est. La temperatura minima registrata è stata di appena 2 gradi. Mentre su Carso a Sgonico si è arrivati a -16. Ieri mattina le raffiche di bora, secondo i dati dell'osservatorio dell'Arpa-Osmer, hanno superato la velocità di 135 chilometri all'ora. Ma i rilievi della stazione Meteo.trieste ospitata all'interno dell'istituto nautico hanno evidenziato il record a 155 chilometri all'ora attorno alle 9. Più di trenta persone, in prevalenza anziane, si sono rivolte al pronto soccorso per i postumi di cadute avvenute per strada.

Raffiche di bora in centro

● Barbacini a pagina 15

Il personaggio
La Granbassi a "Ballando con le stelle"

Da Santoro alla Carlucci il ritorno di Margherita in tv

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Dai temi di inchiesta con Michele Santoro al passo a due alla corte di Milly Carlucci. Il viaggio televisivo di Margherita Granbassi si ufficializza con l'approdo a "Ballando con le stelle", il programma di Rai 1, la cui nuova edizione aprirà i battenti il prossimo 9 gennaio, distribuita su 10 puntate in prima serata e la finale del 20 marzo. Ieri la firma sul contratto della campionessa del mondo di fioretto, giunta dopo una lunghissima riflessione e un'analisi del suo momento sportivo.

Margherita Granbassi

● A pagina 36

L'AGGRESSIONE
LO STATO DI SALUTE

Messaggio del premier sul sito del Popolo delle Libertà
Ora dovrà stare a riposo almeno per due settimane

Berlusconi: «L'amore vince sempre sull'odio»

Il capo del governo lascia oggi il San Raffaele per Arcore. Il ministro Alfano: «Ho visto la sofferenza»

di VINDICE LECIS

MILANO Oggi pomeriggio Berlusconi lascerà il San Raffaele, dove è ricoverato da domenica sera, e tornerà nella villa di Arcore con la raccomandazione dei medici di astenersi da «impegnative attività pubbliche» per almeno due settimane.

«Sarà un'impresa difficile - sospira il suo portavoce Paolo Bonaiuti che ieri ha visitato più volte il premier - meno male ci sono le feste di Natale. Siamo di fronte a un leone, sempre pronto a dare una zampata». Ieri per Berlusconi è stata comunque una giornata di relativo riposo con poche visite e qualche telefonata. Mentre giungevano gli echi della violente accuse di Cicchitto alla Camera contro giornali e opposizione, ha consegnato al sito internet del Pdl un messaggio: «Grazie di cuore - ha scritto - ai tantissimi che mi hanno mandato messaggi di vicinanza e di affetto. Ripeto a tutti di stare sereni e sicuri. L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio».

La giornata del premier dopo una «notte tranquilla» (si è addormentato all'1,30) è iniziata alle 6,30 con la lettura della rassegna stampa. Ha ancora il viso semicoperto da «elementi protettivi di contenimento» e il morale «sereno ma abbacchiato» come racconta il suo medico di fiducia e primario di Rianimazione del San Raffaele, Alberto Zangrillo. «Le condizioni cliniche non destano preoccupazione - ha detto il medico leggendo il bollettino delle 10 - ma permangono i problemi legati alla sintomatologia dolorosa dovuta agli esiti del trauma subito e in particolare alla riacutizzazione della cervicalgia».

Per il resto la giornata è quella «di un paziente modello» al quale vengono somministrati antibiotici e analgesici e che non guarda la televisione.

Il piazzale antistante l'ospedale ieri era meno affollato di lunedì: nessun supporter del Pdl, solo giornalisti e altrettanti poliziotti e carabinieri mischiati ai pazienti che entrano ed escono dal gigantesco ospedale. All'esterno del San Raffaele uno striscione «Grazie presidente» degli ultras milanisti, cartelli di auguri e mazzi di fiori. Nel pomeriggio il presidente del Consiglio è stato impegnato «in famiglia» con le due figlie Marina e Barbara che si sono date il cambio. Al San Raffaele è anche arrivato a sorpresa al settimo piano, dove il premier è ricoverato in una suite di tre stanze (riservate a lui, alla scorta e alla segretaria), anche l'attore Lino Banfi che gli ha regalato il libro «Il chelcio secondo Oronzo Canà».

Le visite politiche si sono limitate al solo ministro della GiUstizia Angelino Alfano per un colloquio di circa tre quarti d'ora. «Ho visto la sofferenza» ha raccontato ai giornalisti il ministro. Poco dopo le 9,30 anche il presidente della Fondazione San Raffaele, don Verzè, ha incontrato «l'amico Silvio» trovandolo «afflitto perché non pensava che si arrivasse a tanto» e raccomandandogli «prudenza». Don Verzè ha raccontato di aver trovato Fini «freddo», prima della visita di lunedì, e Bersani «caloroso». A proposito del leader del Pd ha rivelato che Berlusconi gli ha chiesto se riceverlo e come dovesse comportarsi. «Come ti comanda il cuore». Per il resto, l'anziano presidente del San Raffaele, ha ribadito le sue valutazioni di «cambiare la Costituzione» e sulla «caccia all'uomo giudiziaria» cioè le inchieste che inseguono il premier.

Per ordine del medico le visite, dopo la processione di lunedì, sono state diradate. Il premier ha risposto alle telefonate dell'«amico Putin», del premier spagnolo Zapatero e del leader libico Gheddafi.

«Grazie di cuore ai tantissimi che mi hanno mandato messaggi di vicinanza e di affetto. Ripeto a tutti di stare sereni e sicuri. L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio» è il messaggio del presidente del Consiglio messo ieri sul sito del Pdl. Berlusconi sarà dimesso oggi dall'ospedale.

AUDIZIONE AL COPASIR DI LETTA E DE GENNARO

«D'ora in poi il presidente del Consiglio dovrà evitare i bagni di folla»

ROMA L'aggressione di Massimo Tartaglia a Silvio Berlusconi è stato un gesto «isolato» e «scollegato» da qualunque altro soggetto o volontà politica, ma il premier deve essere «più prudente» nei contatti con la folla; anche perché la sua sicurezza non è una questione solo privata ma è un «bene nazionale», ed esiste il rischio che da un episodio così grave possa crescere il pericolo per effetto emulazione. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, e il direttore del DIS (l'organismo di controllo degli 007), Gianni De Gennaro, sono stati ascoltati ieri dal Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, guidato da Francesco Rutelli, dove è stato fatto il punto sul sistema di protezione del premier.

Rutelli ha confermato che «una maggiore prudenza sarà necessaria da oggi in poi», appello su cui si sono detti d'accordo tutti i membri del Copasir. Berlusconi, ha aggiunto Rutelli, ha «volontà di stare in mezzo alla gente», ma da parte di chi gestisce la sua sicurezza «qualche volta si dovrà dire di "no", che certe cose non le può fare perché ora il pericolo è più alto di prima e in qualche momento va posto lo sbarramento». Quanto alle critiche sulla gestione della sicurezza, Rutelli ha confermato che tutto è stato fatto nel miglior modo possibile.

Il presidente del Copasir ha poi sottolineato che la sicurezza del premier è «affidata completamente all'Aisi (il servizio segreto interno, ndr)». Quando poi Silvio Berlusconi va in luoghi pubblici «la competenza dell'Aisi si incrocia con quella delle forze dell'ordine».

Nell'aggressione in piazza Duomo, sottolinea Rutelli, attorno a Berlusconi «c'era un tale numero di guardie del corpo e addetti alla sicurezza che è da considerarsi quasi un evento accidentale che possa essere filtrato e passato l'oggetto che lo ha colpito». *(a.p.)*

UN TESTIMONE: «NON ERA SOLO»

Tartaglia sentito dal gip: «Gesto folle ma premeditato»

MILANO Un agguato premeditato, anche se dettato probabilmente solo dalla instabilità psichica di Massimo Tartaglia. Sembra questa la conclusione cui sono arrivati gli inquirenti che indagano sull'aggressione a Silvio Berlusconi. Premeditato per almeno tre motivi: Tartaglia si aggirava nei dintorni della zona del comizio da alcune ore e non sarebbe capitato lì per caso; l'uomo aveva con sé diversi oggetti compresi un pezzo di plexiglass a forma di lama e uno spray al peperoncino. E, a giudicare dai materiali trovati nella sua casa, ultimamente aveva raccolto molte informazioni sul premier e la sua attività. Sono i dati emersi dall'interrogatorio di garanzia che si è svolto ieri mattina per un'ora davanti al Gip Caterina Di Censo nel corso del quale gli è stato contestato il reato di «lesioni pluriaggravate». Il procuratore aggiunto Armando Spataro ha chiesto la convalida dell'arresto e la custodia cautelare in carcere. Il gip si è riservato di decidere anche perché i legali di Tartaglia, Daniela Insalaco e Gian Marco Rubino, hanno chiesto per il loro assistito il ricovero in una struttura psichiatrica in attesa della disponibilità di un posto in una comunità terapeutica già individuata.

Massimo Tartaglia

La tesi di un'azione solitaria viene però messa in discussione dal racconto di Andrea Di Sorte, coordinatore dei club della Libertà che, domenica pomeriggio si trovava nel retropalco, vicino a Berlusconi. Di Sorte, che verrà ascoltato dagli inquirenti, ha detto di aver avuto la «percezione» di qualcuno che avrebbe passato a Tartaglia la riproduzione del Duomo con la quale ha colpito Berlusconi: «Poco prima che l'aggressore scaraventasse contro il presidente la statuetta ho visto che c'è stato dietro...un movimento. Mi è sembrato di vedere un sacchetto di nylon, come se questa cosa fosse avvolta in un nylon. Quando poi è stato catturato dalla polizia e dal servizio d'ordine, la cosa che mi ha colpito è stato il fatto che lui ha detto, appena catturato: "Sono solo, sono solo, non c'è nessuno dietro di me". Io invece ho avuto la percezione che qualcuno gli stesse passando qualcosa».

Intanto i due fratelli che avevano rivelato a Striscia la notizia di aver dato l'allarme a un poliziotto prima dell'aggressione al premier e di non essere stati ascoltati, hanno modificato la prima versione: avevano detto che qualcuno manifestava intenzioni pericolose ma non riferite direttamente a Berlusconi.

L'OPPOSIZIONE

Bersani: «A questo ritmo la legislatura non regge»

di NICOLA CORDA

ROMA Una fiducia che riapre il conflitto tra il presidente della Camera Fini e il governo. Il fronte si riapre poi anche con l'opposizione che sulla finanziaria aveva ridotto all'osso gli emendamenti.

Oggi alle 12, il voto sul testo del governo interamente sostitutivo dell'articolo 2 del disegno di legge che vale interventi per poco più di nove miliardi di euro. Domani invece il voto finale. Dopo che il ministro dei rapporti col Parlamento Vito ha chiesto la blindatura del testo, Fini non ha perso tempo, definendo la decisione «deprecabile e tutta politica per superare problemi tra il governo e la sua maggioranza». Seppure legittima perché prevista dalla costituzione, il presidente della Camera ha spiegato, tra il brusio polemico dei banchi della maggioranza, che la fiducia «non può essere in alcun modo considerata una decisione di carattere tecnico, non essendo giustificabile con ostacoli procedurali».

Un giudizio che diviene ancora più duro se si legge accompagnato dalla considerazione che «l'opposizione non ha tenuto alcun comportamento ostruzionistico». Un'irritazione, quasi uno sfogo, dal microfono più alto di Montecitorio, dopo un breve incontro con Giulio Tremonti, al quale Fini aveva assicurato tempi certi, contingentati e perfettamente compatibili col passaggio in Senato, prima della fine dell'anno.

Ma la risposta del ministro dell'Economia è stata ancora una volta di chiusura netta, per il timore di voti sgraditi per tutti quegli emendamenti di maggioranza e opposizione che avrebbero fatto saltare il banco dei saldi di bilancio.

Fattostà che il presidente della Camera chiama a Milano il premier Silvio Berlusconi, sia per accertarsi sulle sue condizioni cdopo l'aggressione sia per stigmatizzare l'«inutile» decisione di Tremonti, sia l'«incendiario» intervento del capogruppo Pdl Cicchitto.

La cronaca registra anche la dura reazione del ministro Calderoli per il quale «certe valutazioni non spettano al presidente della Camera al quale è affidato il compito di far rispettare i regolamenti e il dettato costituzionale». La valutazione spetta solo al governo aggiunge il ministro, confortato dai pareri del blocco Pdl-Lega che con i capigruppo Cicchitto e Cota considerano la scelta «un segnale politico di conferma della forte condivisione del governo e della maggioranza sul testo licenziato dalla Commissione Bilancio». Ma le parole più dure all'indirizzo di Fini le pronuncia il ministro Bondi che lo accusa di «rinfocolare le polemiche».

Così va a vuoto il tentativo del finiano Bocchino che per tamponare lo scontro ha definito «non deprecabile ma superflua» la scelta della fiducia. «Avevamo fatto un patto per migliorare il clima» accusa invece il leader dell'Udc Casini che aveva lavorato negli ultimi giorni per una moratoria significativa degli emendamenti. In tutto erano rimaste una cinquantina di modifiche che si potevano esaminare in poche ore.

«La legislatura non regge al ritmo di 25 fiducie l'anno» ammonisce severamente il segretario del Pd Bersani che riconosce al presidente Fini il merito di avere segnalato l'ennesima forzatura. «Ora i finiani abbiano il coraggio di votare contro» è la provocazione del parlamentare del Pdl Giancarlo Lehner, mentre l'elogio speciale e quanto mai inatteso Fini lo incassa dalla Velina Rossa: «Ricorda la presidente Iotti», azzarda la nota politica di Pasquale Laurito che ha sfoderato pure il singolare titolo, «meno male che Fini c'è».

DOPPIO ATTACCO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

E Fini si lamenta al telefono con il premier: «Fiducia deprecabile, Cicchitto incendiario»

Gianfranco Fini

LA TELEFONATA DEL GOVERNATORE

Tondo: «Mi ha assicurato che vuole andare avanti»

TRIESTE «Reagisce bene, certamente è provato da questa esperienza, ma dimostra tutta la volontà di andare avanti con il lavoro»: è il commento del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, dopo il colloquio telefonico che ha avuto ieri mattina con il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano.

Il governatore Tondo ha riferito che Berlusconi «ha trovato anche il suo solito spirito raccomandandomi - ha detto - di avere altrettanta buona volontà nel portare avanti i miei compiti istituzionali».

Al presidente del Consiglio Berlusconi - informa la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia - Tondo ha espresso «solidarietà e l'augurio di una pronta ripresa».

Scudo fiscale verso la proroga ad aprile

La nuova aliquota dovrebbe passare dal 5 al 7%. Finora incassati 110 miliardi

di PAOLO CARLETTI

ROMA Si profila una riapertura dei termini per lo scudo fiscale, il condono che permette di far tornare in Italia i capitali illegalmente portati all'estero, la cui scadenza dei termini era fissata per ieri. C'è già una nuova scadenza ipotizzata, che è quella di aprile 2010. La decisione ufficiale sarà presa dal Consiglio dei ministri di domani che esaminerà il decreto legge «milleproroghe». Nel decreto lo scudo fiscale ancora non compare, ma fonti interne al governo definiscono la riapertura del milleproroghe molto probabile. Se per lo scudo resta un minimo di incertezza, certe invece le proroghe per il blocco delle tariffe, le concessioni demaniali marittime, l'attività intramoenia dei medici, e altro ancora. Per quanto riguarda gli attesi incentivi auto, si va verso un provvedimento ad hoc atteso per gennaio.

Scudo fiscale. Con ogni probabilità sarà innalzata l'aliquota per riportare in patria i capitali detenuti all'estero che dovrebbe passare dal 5 al 6-7 per cento. Con la proroga dovrebbe salire ulteriormente la cifra dei capitali regolarizzati, oggi stimati intorno ai 110 miliardi di euro con un gettito di sanatoria al momento sopra i cinque miliardi. L'ipotesi della proroga ha trovato una sponda importante nel presidente della Confindustria Emma Marcegaglia che si è detta favorevole: «Lo scudo fiscale ha raccolto una quantità importante che era l'obiettivo del governo. Una proroga, anche con una percentuale più alta da pagare, potrebbe essere un'opportunità». Il presidente di Confindustria ha aggiunto che «l'abbassamento delle tasse serve a medio termine alla parte che più soffre del paese, cioè imprese e lavoratori». Dei 110 miliardi di euro di capitali regolarizzati 30-40 sarebbero arrivati dalla Svizzera.

Le altre proroghe. Incentivi auto da gennaio con un provvedimento stralciato, ad hoc, mentre altri settori importanti vengono inclusi nel decreto. Il blocco delle tariffe potrebbe avere validità per un altro anno (fino al 31 dicembre 2010); slittano di anno le imposte sulla carta d'identità (gennaio 2011). Arriva anche la proroga per le concessioni demaniali marittime con "finalità turistico ricreative", cioè stabilimenti balneari. Le concessioni che erano in scadenza a fine anno saranno prorogate di 6 anni (dicembre 2015). Proroga a tutto il 2010 della richiesta alle questure per aprire internet point, e slitta al primo gennaio 2011 la stretta sulle auto di grossa cilindrata per i neopatentati.

Un anno di proroga per la libera professione (intramoenia) dei medici dipendenti delle Asl, e slitta al 31 dicembre 2010 il termine per la revisione dei diritti aeroportuali. Infine proroga di un anno anche per la deduzione forfettaria di imprese dei gestori di impianti di carburante.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 15 dicembre 2009 è stata di 41.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ALTA TENSIONE IN PARLAMENTO | Cade nel vuoto l'appello del Presidente Napolitano di abbassare i toni
La maggioranza contro l'opposizione: «Fomentano solo odio»

Scontro alla Camera. Parla Di Pietro, il Pdl esce dall'aula

Cicchitto accusa Repubblica, Annozero e dà del terrorista a Travaglio. Bersani: falsi pompieri

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Alta tensione alla Camera dove, per ora, l'appello ad abbassare i toni lanciato due giorni fa da Giorgio Napolitano non viene neppure preso in considerazione. Il centrodestra accusa l'opposizione di «fomentare l'odio» nel Paese e se la prende con la «campagna» condotta dal gruppo Espresso-Repubblica e dalla coppia Santoro-Travaglio. Pier Luigi Bersani denuncia nel centrodestra la presenza di «incendiari travestiti da pompieri». E quando a prendere la parola è Antonio Di Pietro, che non fa marcia indietro e assicura che andrà avanti nonostante «la condanna a morte annunciata da Cicchitto», il Pdl abbandona l'aula per protesta. Tutto accade a Montecitorio dopo l'informativa del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sull'aggressione a Silvio Berlusconi.

L'aula di Montecitorio

La solidarietà umana per il presidente del Consiglio è l'unico tratto che unisce gli esponenti del centrodestra e del centrosinistra. Per il resto, è guerra aperta. Una guerra che va avanti per un paio d'ore senza esclusione di colpi. Ad accendere la miccia è Fabrizio Cicchitto. Il presidente dei deputati del Pdl dice che non si possono mettere sullo stesso piano chi vuole le riforme e magari usa un linguaggio «non troppo diplomatico» con dei Pm che fanno «trattenere il fiato al Paese in attesa che gli oracoli Spatuzza e i fratelli Graviano pronunciassero le loro sentenze». Poi fa partire il colpo: «L'aggressione a Berlusconi è il frutto di una campagna di veleni e di odio che dura dal 1994 e che ha armato la mano dell'aggressore».

Una campagna, affonda Cicchitto, «condotta dal gruppo Espresso-Repubblica, da quel mattinale delle procure che è il Fatto quotidiano, da Annozero e da quel terrorista mediatico che è Marco Travaglio».

Ce n'è quanto basta per poter concludere che l'invito del Quirinale a tenere i toni bassi non piace alla maggioranza? Bersani non ha dubbi. Il segretario del Pd definisce «scivolosi» i discorsi sul clima politico fatti poco prima da Cicchitto e rispedisce le critiche al mittente: «Il rischio è che qualcuno si vesta da pompiere per fare l'incendiario, e che cominci un gioco di criminalizzazione tra noi, che va oltre il segno». Bersani spiega che in democrazia «ognuno ha il suo posto» e aggiunge che questo vale anche e soprattutto per il presidente del Consiglio: «Il suo mestiere non è attaccare l'opposizione, ma è governare».

A non cambiare linea è anche Di Pietro, che osserva con distacco i deputati del Pdl uscire dall'aula e va giù duro.

Perché Berlusconi è stato aggredito? «Noi» attacca l'ex Pm «crediamo che l'istigazione sia derivata dal comportamento di questa maggioranza e di questo governo che sta piegando il Parlamento soltanto per fare leggi a uso e consumo proprio». Il clima di scontro tra i poli è destinato a non finire mai? Pier Ferdinando Casini fa notare che riaccendere le polemiche «non è un buon modo» per affrontare il difficile momento che sta vivendo la politica italiana ed auspica un intervento di Berlusconi: «Spero che ci sia una sua iniziativa per rasserenare il clima».

È UFFICIALE
Fazio diventa il 45.o ministro della Salute

ROMA Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano firma il decreto di nomina e Ferruccio Fazio, dopo un anno e mezzo da viceministro, diventa ufficialmente il 45.o ministro della Salute, oltre che il 13.o ministro del governo Berlusconi. Sono onorato, si era limitato a dire Fazio quando mancava solo l'ufficialità, arrivata ieri mattina al palazzo del Quirinale quando il neoministro ha giurato fedeltà alla Costituzione davanti al Capo dello Stato. Da ieri, dunque, Ferruccio Fazio è alla guida del rinato ministero della Salute, che rivede la luce dopo 16 mesi di assenza,

L'INTERVISTA
Cacciari: «Spero che ora si torni a una battaglia tutta politica»
Il sindaco-filosofo: «Chi trarrà vantaggi? Forse il premier, non certamente l'Italia Il grande centro? Sì, ma non a breve»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Speriamo che questo episodio riconduca a una battaglia tutta politica». Massimo Cacciari condanna l'aggressione a Silvio Berlusconi, critica le strumentalizzazioni, auspica un confronto «che non abbia a che vedere con l'arte militare». Quanto ai movimenti della politica italiana, il sindaco di Venezia considera "credibile" il tentativo di formare un grande centro ma, aggiunge, «non è tema del presente».

Sindaco Cacciari, a due giorni dal ferimento di Berlusconi che impressioni ha?

Non è cambiato nulla. Le due parti strumentalizzano la vicenda a proprio uso e consumo.

Vicenda che va archiviata in che modo?

Fatto da condannare senza nessuna reticenza. Ma che può, speriamo, avere un effetto positivo se riuscirà a convincere la politica che è il momento di finirla di attizzare polemiche che nulla hanno a che vedere con il confronto tra schieramenti.

Massimo Cacciari

Quale delle due parti ha maggiori responsabilità?

Da una parte se ne smettere di pensare che vi siano scorciatoie di carattere giudiziario o altro per ritornare al potere. Dall'altra si deve comprendere che la democrazia è un complesso sistema di poteri, di controlli, di contrappesi. E che dunque anche chi è eletto dal popolo deve sottostare ai giudizi della Corte dei conti, del Tar, dei tribunali, dei giudici. Vale per Berlusconi come per l'ultimo dei sindaci.

Berlusconi trarrà vantaggi dalla situazione?

E' possibile. Certamente non trarrà vantaggi l'Italia. Ed è la cosa che pesa di più.

Le dichiarazioni di giornata di Berlusconi sull'amore che vince sull'odio?

Nulla di strano che punti sulle corde misericordiose e benevole e non su quelle della guerra. E' troppo intelligente per fare diversamente.

Che ne pensa delle affermazioni di Rosy Bindi che parla di un Berlusconi che ha fatto la vittima?

Poverino, che altro avrebbe dovuto fare di fronte a una botta del genere? Se uno ti spacca il muso, ovvio che sei una vittima.

Condivide l'allarme di Rocco Buttiglione che denuncia il rischio di guerra civile?

O l'amico Rocco non sa cos'è una guerra civile o è un'esagerazione priva di fondamento.

Gianfranco Fini è andato in ospedale a trovare il ferito. Un gesto politico?

No, solo doverosa buona educazione.

Ma che succede adesso nella politica italiana?

Nulla di nuovo. Ci sono due coalizioni raffazzonate che vivono la crisi del bipolarismo. Una ha un leader forte, l'altra ne ha uno in fieri. Impossibile prevedere che cosa accadrà nei prossimi tre anni, fin tanto che Berlusconi non passerà il testimone.

Il grande centro è operazione realistica?

Sì, ma non a breve.

NEL MIRINO
I social network come Facebook

di ANDREA PALOMBI

Roberto Maroni

ANNUNCIO NELL'INFORMATIVA AI DEPUTATI
Maroni: oscureremo i siti web violenti Domani sul tavolo le prime misure

ROMA Roberto Maroni presenterà già nel consiglio dei ministri di domani norme per «inasprire le misure anti-contestazione in piazza, sulla falsariga di quanto già avviene per combattere la violenza negli stadi», e «l'oscuramento di quei siti che diffondono messaggi di vera e propria istigazione a delinquere». Il ministro degli Interni lo ha annunciato nel corso dell'informativa alla Camera sull'aggressione subita da Silvio Berlusconi a Milano.

Per quanto riguarda l'aggressione di Tartaglia, il ministro ha assolto le forze di polizia e sostenuto che «nessun rilievo può essere mosso ai responsabili dell'ordine pubblico milanese». Mentre il gesto dell'aggressore, ha detto, è stato comunque premeditato. Si trovava infatti sul luogo della manifestazione già dalle 11 e «la premeditazione - sottolinea Maroni - risulta provata dalla circostanza che è stato trovato in possesso di una bomboletta spray al peperoncino e di altri oggetti contundenti, astrattamente idonei a ledere persone, tra cui un crocifisso in materiale resinoso». Arrestato e interrogato, ha aggiunto il ministro, Tartaglia «ha dichiarato di non appartenere a gruppi politici organizzati né di frequentare centri sociali, ma di avere agito da solo, spinto dalla rabbia cha da tempo covava dentro di sè contro il presidente del Consiglio. Incensurato, ha problemi psichici di tipo paranoico e di lavoro, nonché grosse difficoltà relazionali con i genitori».

Per Maroni l'asprezza della dialettica politica nell'ultimo periodo, e in particolare «la progressiva, crescente campagna contro la persona del presidente del Consiglio», in molti casi ha travalicato «le regole del legittimo confronto democratico e finisce spesso per innescare una pericolosa spirale emulativa». Per questo, il ministro, nel suo intervento, è tornato anche ad invitare le forze politiche a raccogliere l'invito di Napolitano a smorzare i toni.

Perchè, ha detto, «pur nella diversità delle varie posizioni politiche, si fermi la pericolosa esasperazione della polemica politica e si torni al più presto ad un normale e civile confronto tra le diverse parti e le diverse istituzioni».

Per quanto riguarda internet, Maroni ha sostenuto invece che è ora di porre fine a quella che ha descritto come una «vera e propria istigazione a delinquere con effetti che tutti, purtroppo, abbiamo visto». Subito dopo l'aggressione di Milano, ha infatti sottolineato, «è ripresa la proliferazione sui social network, come facebook, di gruppi che inneggiano all'aggressione del premier. E, come già accaduto in passato, incitano alla violenza nei confronti di Berlusconi. Dunque - ha annunciato - stiamo valutando ogni possibile iniziativa legislativa per procedere all'oscuramento di quei siti che diffondono messaggi di vera e propria istigazione a delinquere»

RISCHIA DI ALLONTANARSI L'AVVIO DELLA RIFORMA PER LE SUPERIORI

Scuola, stop dal Consiglio di Stato alla riforma

Le iscrizioni alle superiori slittano a fine febbraio. Chiesti chiarimenti al ministero

ROMA L'avvio della riforma delle scuole superiori, previsto per il prossimo anno scolastico, rischia di allontanarsi di nuovo dopo lo stop del Consiglio di Stato. Il termine per le iscrizioni è già stato posticipato di un mese (slittando da fine gennaio a fine febbraio) per consentire una corretta informazione alle famiglie, ma ora altri ostacoli rallentano il cammino del riordino del secondo ciclo di istruzione (licei, istruzione tecnica e istruzione professionale)e non è esclusa l'ipotesi del rinvio di un anno, chiesta da tempo dai sindacati.

Il Consiglio di Stato ha, infatti, invitato il ministero ad alcuni chiarimenti sui tre schemi di regolamento approvati in prima lettura dal consiglio dei ministri e attualmente all' esame delle commissioni parlamentari, riservandosi «la facoltà di disporre l'audizione del Capo dell' Ufficio legislativo del Ministero, nonchè del dirigente generale competente all'istruttoria del regolamento». Nel frattempo il Consiglio ha sospeso l'emanazione del parere.

Secondo il Consiglio di Stato l'attuale testo si spingerebbe in alcuni passaggi al di là della delega ricevuta dal Parlamento che prevedeva la sola «ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei diversi piani di studio e relativi quadri orari». Il testo del regolamento si spingerebbe oltre sia nella definizione delle quote di autonomia rimesse alle singole scuole nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni (20% del monte ore complessivo nel primo biennio, 30% nel secondo biennio, 20% nel quinto anno) sia per quanto riguarda la prevista costituzione dei dipartimenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e del comitato scientifico formato da docenti ed esperti esterni.

Il ministro dell'Istruzione, Gelmini

Secondo il Consiglio sarebbe più opportuno lasciare alle istituzioni scolastiche la decisione di istituire o meno questi organi.

Palazzo Spada chiede dunque al ministro Gelmini di spiegare «su quale base abbia proceduto all' estensione dell'oggetto di delega e se le finalità di contenimento della spesa e di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali giustifichino l'ampia revisione operata».

Altre obiezioni riguardano i poteri di decretazione del ministro in materia di «Indicazioni nazionali», indicatori per la valutazione e articolazione delle cattedre, per i quali sembrerebbe necessario uno strumento normativo più solido.

NEL MIRINO 5 AZIENDE BIG

Perquisiti i big della pasta La procura: prezzi esagerati

Blitz della Finanza: in due anni rincari anche del 50%

ROMA Barilla, Garofalo, Divella, De Cecco, Amato. I big della pasta sono finiti ieri nel mirino della Guardia di Finanza. Da Rutigliano, in provincia di Bari, sede della Divella, a Parma dove sorgono gli stabilimenti della Barilla. Da sud a nord, passando per Gragnano, in provincia di Napoli dove ha sede la Garofalo e dalla provincia di Chieti dove domina la De Cecco, le maggiori aziende produttrici dell' alimento più amato dagli italiani, ma diventato quasi proibitivo per il rincaro dei prezzi, sono entrate nel mirino della Guardia di Finanza.

Le Fiamme gialle ieri hanno infatti eseguito una serie di perquisizioni sequestrando verbali e documentazione di riunioni anche nella sede dell'Unipi (Unione italiana industria pastai, la «Confindustria» dei produttori della pasta) e nelle sedi dei maggiori produttori del settore. Al centro dell' inchiesta c'è l'aumento ingiustificato dal 2007 ad oggi, calcolato in circa il 50 per cento del prezzo della pasta. L'indagine è coordinata dal procuratore aggiunto di Roma Nello Rossi e dal sostituto Stefano Pesci e l'ipotesi è quella che i big come Barilla e altri siano stati i promotori di un «cartello» che di fatto ha fatto aumentare i prezzi annullando la concorrenza.

La procura della capitale procede per l'ipotesi di reato prevista dall' articolo 501 bis del codice penale, vale a dire manovra speculativa sul prezzo delle merci. Secondo quanto si è appreso, vi sarebbe una persona iscritta sul registro degli indagati, ma ben presto le persone sotto inchiesta potrebbero aumentare di numero. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma ha sequestrato documenti e verbali, anche redatti in sede di riunioni dell'associazione di categoria, atte a dimostrare la prova della manovra speculativa e la formazione del «cartello». Il reato prevede una pena fino a tre anni di reclusione.

Alcune confezioni di pasta nel mirino della Finanza per rincari esagerati

Nessun commento all'indagine da parte della Barilla, mentre la De Cecco si è detta «serena» e ha sottolineato che i suoi dirigenti «collaborano con la Guardia di Finanza». Massima collaborazione è stata garantita anche da Massimo Menna, titolare della pasta Garofalo e presidente dell'Unipi, l'organizzazione degli industriali della pasta.

L'inchiesta era stata avviata nell'ottobre del 2007 dopo un'indagine dell'Antitrust che nel dicembre del 2007 aveva messo sotto accusa ventinove tra i principali marchi della pasta italiana, tra cui Barilla, De Cecco, Divella, gli stessi finiti nel mirino delle Fiamme Gialle.

Una denuncia all'autorità giudiziaria era stata fatta da Adoc, Adusbef, Federconsumatori e Codacons. Nell'ottobre scorso il Tar del Lazio aveva confermato le sanzioni per 12 milioni di euro inflitte dall'Antitrust alla fine dello scorso febbraio a 22 società alimentari e due associazioni per aver creato un 'cartello' per i prezzi della pasta. Le multe inflitte dall' Antitrust variavano dai 5 milioni di euro circa (la più alta, inflitta a Barilla) ai 1.000 euro, (la più bassa, inflitta a Unionalimentare). Contro la decisione dell'Antitrust le aziende hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato.

Secondo l'Autorità garante per la concorrenza, le aziende avevano creato un'intesa restrittiva della concorrenza, tra ottobre 2006 e marzo 2008, per concertare gli aumenti del prezzo di vendita della pasta secca di semola da praticare al settore distributivo. Documentazione che è stata acquisita dalla procura. E ieri commentando l'indagine delle Fiamme Gialle, la Coldiretti ha affermato che il grano duro viene pagato agli agricoltori 18 centesimi al chilo, mentre la pasta viene venduta in media a 1,4 euro al chilo, con un ricarico del 400% considerando le rese di trasformazione. Sottolineando come il prezzo della pasta sia rimasto pressochè stabile rispetto al 2008 e questo nonostante le quotazioni del grano siano scese del 30%.

«Intervenni sulla Lazio per paura di disordini»

Calciopoli, i giudici ascoltano Carraro: «C'era una brutta aria»

NAPOLI Non riserva colpi di scena l'attesa testimonianza resa in aula dall'ex presidente della Figc Franco Carraro al processo di calciopoli in corso davanti alla nona sezione del tribunale. Carraro, che è stato prosciolto da ogni addebito, era stato convocato dai pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano per chiarire soprattutto il contenuto di due intercettazioni telefoniche di conversazioni con l'ex designatore arbitrale Paolo Bergamo.

Carraro in aula

Secondo quanto emerge dalle telefonate, l'allora presidente della Federcalcio avrebbe sollecitato un occhio di riguardo per la Lazio, che navigava nei bassifondi della classifica (campionato 2004-2005) dopo aver raccolto le proteste del presidente Claudio Lotito per una serie di errori arbitrali ai danni della squadra biancoceleste. «C'erano stati errori arbitrali contro la Lazio - ha spiegato Carraro - e a Roma vi era una situazione di ordine pubblico preoccupante». Carraro ha ricordato a tale proposito che nel 2004 un derby Roma-Lazio era stato sospeso in seguito alla diffusione di una falsa notizia su una bambina morta durante incidenti con la polizia. «La Lazio aveva avuto arbitraggi sfortunati, Lotito mi telefonò lamentandosi di Reggina-Lazio». La protesta si riferiva al fatto che il presidente della Reggina, Foti, nell'intervallo si era recato nello spogliatoio a parlare con l'arbitro.

» IN BREVE

LIEVI DANNI A CASE

Forte scossa in Umbria, tanta paura ma non feriti

PERUGIA Una scossa sismica è stata avvertita ieri alle 14.11 dalla popolazione umbra nei comuni di Deruta, Marsciano e Perugia: non risultano feriti. Secondo i rilievi l'evento è stato di mg.4.2. «Il problema principale è di tranquillizzare la popolazione che, naturalmente, è spaventata, teme il ripetersi del sisma e diffida dal rientrare nelle abitazioni per la notte» ha affermato ieri sera l'assessore alla Protezione civile della Regione Umbria Vincenzo Riommi. I danni agli edifici sono di «modesta entità», localizzati nelle frazioni marscianesi di Spina, San Biagio della Valle e Castiglione della Valle. La Protezione civile ha allestito 500 posti-letto in tre strutture pubbliche. Oggi e domani scuole chiuse. Nessuna conseguenza in Toscana.

BOLOGNA

Trisnonna a 68 anni: festa per 5 generazioni

VICENZA Cinque generazioni di donne hanno regalato alla signora Angela un record davvero raro: è diventata trisnonna a 68 anni. Angela Prollo vive a Palermo e la sua prolifica famiglia è sparpagliata fra la Sicilia, Vicenza e Bologna. La sua bisnipote, Antonina, 20 anni, ha dato alla luce, a Vicenza, la piccola Jennifer, una bambina di tre chili, che ha reso felici una sfilza di antenati: come la nonna Antonietta, 36 anni, vive a Palermo, e Maria, bisnonna a 50 anni che come la nipotina vive nel Vicentino.

MANCANZE

I giudici di Campobasso tacquero con Palermo

DOPO IL MASSACRO DEL CIRCEO È TORNATO AD UCCIDERE

La Corte di Strasburgo condanna l'Italia: «Izzo non doveva avere la semilibertà»

Angelo Izzo, il mostro del Circeo

STRASBURGO L'Italia è stata condannata dalla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo perchè ritenuta responsabile della morte di Maria Carmela Linciano e Valentina Maiorano uccise da Angelo Izzo, il mostro del Circeo, il 28 aprile 2005, mentre era in semilibertà.

Secondo Strasburgo, sbagliarono i giudici a concedere quel beneficio e sbagliarono le autorità italiane a non indagare più a fondo sulle responsabilità. L'Italia, ha stabilito la Corte, così facendo ha violato il diritto alla vita delle due donne.

Nella sentenza si sottolinea che sotto accusa non è stato messo il sistema adottato per il reinserimento dei detenuti, ma come questo è stato applicato al caso di Angelo Izzo. Le autorità concedendogli la semilibertà, secondo i giudici europei, non hanno ottemperato al loro dovere di proteggere la società da un detenuto pericoloso e reo di crimini efferati.

Inoltre, afferma la Corte, l'Italia avrebbe dovuto indagare più a fondo sulle responsabilità che nella vicenda hanno avuto i giudici di Campobasso, che a suo tempo non comunicarono a quelli di Palermo che nei confronti di Izzo era stata aperta un'indagine.

A presentare il ricorso furono nel luglio 2006 i familiari di Maria Carmela e Valentina. A loro avviso, la pericolosità sociale di Izzo, i suoi precedenti e il fatto che nel 2004, stesso anno in cui aveva ottenuto la semilibertà, era stata aperta un'indagine nei suoi confronti per alcuni gravi reati che avrebbe commesso mentre rinchiuso nel carcere di Campobasso, avrebbero dovuto indurre il tribunale di sorveglianza di Palermo, dove nel frattempo il mostro del Circeo era stato trasferito, a non concedergli la semilibertà.

Nella documentazione presentata dai familiari delle due vittime viene tracciata l'intera storia criminale di Izzo, dai fatti del Circeo nel 1975, quando con due complici sequestrò, torturò e violentò due giovani donne, uccidendone una, al 27 dicembre 2004, giorno in cui Izzo iniziò a beneficiare della semilibertà. Nel fascicolo si racconta dei suoi tentativi di evasione, di come approfittando di una uscita dal carcere, Izzo scappò in Francia anche grazie all'aiuto di organizzazioni criminali, e di come nel 2003 gli fosse stato revocato un permesso premio perchè trovato in compagnia di una persona con precedenti penali in una stanza d'albergo dove fino all'arrivo dei carabinieri erano presenti anche tre minori.

L'Italia dovrà risarcire i ricorrenti con 45 mila euro per danni morali. Soddisfatto l'avvocato Stefano Chiriatti, che aveva presentato il ricorso a Strasburgo per i Maiorano. «È una soddisfazione - ha detto - sul piano professionale e umano per la giusta conclusione di una dolorosissima vicenda che ha trovato definitivo sigillo anche in sede europea».

La sentenza, emessa all' unanimità, diverrà definitiva tra tre mesi se il governo italiano o i ricorrenti non chiederanno e otterranno un rinvio davanti alla Grande Camera della stessa Corte (ultimo grado di giudizio). Plauso per una decisione che riconosce i diritti negati della famiglia Maiorano, nella convinzione che un maggior rigore avrebbe probabilmente evitato due omicidi. È il commento alla sentenza di Strasburgo dell' avvocato Francesca Conte, difensore di fiducia di Giovanni e Cesare Maiorano e Matilde Cristofalo, rispettivamente padre e nonni (Cesare Maiorano nel frattempo è deceduto) della piccola Valentina, uccisa insieme alla madre Maria. L'avvocato Conte esprime, in una nota, «plauso» per gli esiti della decisione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che afferma un principio fondamentale rispetto ai diritti, in parte negati, dallo Stato italiano alla famiglia Maiorano.

TRE AGENTI LO HANNO ACCUSATO DI AVERE LANCIATO UNA BOMBA MOLOTOV

Scontri a Copenhagen, triestino arrestato

Luca Tornatore è un ricercatore di Fisica: «Non sono stato io, non ero lì al momento dei fatti»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Resterà in carcere a Copenaghen fino al prossimo 12 gennaio Luca Tornatore, 38 anni, il ricercatore a contratto del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste, arrestato l'altra notte nel corso dei disordini scoppiati a Christiania a margine della Conferenza sul clima organizzata dall'Onu.

Tre poliziotti danesi hanno confermato ieri sera nell'aula del Tribunale che era stato proprio lui a lanciare una bottiglia Molotov. «Lo abbiamo visto da pochi metri di distanza e lo abbiamo arrestato» hanno detto gli agenti con grande sicurezza. Il giudice ha preso atto della loro testimonianza e ha detto «no» alla richiesta di scarcerazione avanzata dal difensore d'ufficio. Tornatore si è detto estraneo ai fatti addebitatigli: «Sono innocente, ero altrove in un tendone assieme ad altre centinaia di persone impegnate in un dibattito».

I testimoni citati dalla difesa hanno ribadito che Luca Tornatore l'altra notte si era tenuto ben lontano dalle due barricate costruite e incendiate da una cinquantina di black bloc per interdire alla polizia l'ingresso a Christiania. «Gli agenti - secondo il racconto di Tommaso Cacciari, arrestato e subito liberato 72 ore fa in un precedente episodio - sono intervenuti fulmineamente con ruspe, idranti, elicotteri e hanno chiuso come in una tonnara i mille ambientalisti presenti a Christiania. Di questi mille, 250 sono stati fermati e tra i fermati, 10 tra cui Tornatore sono stati portati in carcere».

«Luca è uno scienziato, un padre di famiglia, una persona mite. Ha partecipato a tutti i dibattiti organizzati sotto il tendone allestito dagli ambientalisti: ha sempre preso la parola nelle conferenze. Credo che lo abbiano individuato e voluto punire per il suo impegno. Non ne ho le prove ma la polizia danese ha agito in tempi ristrettissimi, come se già sapesse cosa stava per accadere ai due ingressi di Christiania. Erano pronti. I black bloc intanto avevano danneggiato qualche macchina, rovesciato parecchie biciclette ed erano scomparsi nel buio» ha aggiunto Cacciari.

«Presenteremo appello, chiariremo la situazione» hanno dichiarato al termine dell'udienza gli amici del ricercatore rinchiuso in carcere. Nei prossimi giorni intanto sarà istruito il processo per il presunto lancio della bottiglia incendiaria: ieri, è opportuno precisarlo, nell'aula del Tribunale i rappresentanti dell'accusa e della difesa hanno discusso solo della ratifica dell'arresto.

A Trieste Luca Tornatore non ha mai fatto mistero delle proprie convinzioni. Negli ultimi sette-otto anni ha partecipato a numerose manifestazioni di contestazione. Nel dicembre 2008 è stato l'unico non studente a essere denunciato dalla Digos per avere manifestato in piazza della Borsa durante il vertice italo-tedesco a cui partecipava il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «È vero, siamo stati autori di una piccola forzatura - aveva dichiarato Tornatore -. Ma, ci chiediamo, non si deve proprio disturbare mai quest'ordine costituito che sta distruggendo l'istruzione pubblica? Abbiamo agito in modo pacifico, mica usando violenza. Comprendiamo di aver messo in imbarazzo qualcuno ma al tempo stesso non abbiamo paura».

Nel maggio del 2007 aveva manifestato per le vie di Trieste assieme ai giovani precari, al Comitato Sos Muggia e agli artisti che contestavano il G8. «Siamo qui per sottolineare il fatto che questa non è una società basata sulla conoscenza - aveva detto Luca Tornatore nel ruolo di portavoce del Gruppo Ian Malcom - ma imprigionata dalla stessa. Solo le persone che stanno al potere sanno davvero come vanno le cose. La gente dovrebbe essere informata, messa in condizioni di poter decidere cos'è giusto e cosa va invece modificato».

Una vettura della Polizia entra al Cie

INDAGA LA DIGOS

Nessun ferito, molta paura Test sui resti di un taccuino

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Una busta esplosiva è scoppiata all'interno del Cie di Gradisca d'Isonzo. Attimi di paura per Luigi Dal Cielo, il direttore che gestisce il Centro d'identificazione ed espulsione per immigrati. Fortunatamente lo scoppio non ha causato feriti ma solo un grande spavento.

L'ordigno rudimentale era all'interno di un portafoglio contenuto in una busta gialla, recapitata dal postino con la posta ordinaria. Dal Cielo, che da pochi mesi dirige il centro di Gradisca, subentrato a Vittorio Isoldi, nel tardo pomeriggio ha aperto il plico. Al suo interno non c'era un normale taccuino. Ma il direttore si è subito accorto che qualcosa non quadrava; ha visto uscire del fumo e ne ha avvertito l'odore acre. Nel maneggiare il portafogli l'ordigno si è innescato: Dal Cielo ha avuto la prontezza di liberarsi subito del taccuino. È stato un attimo, l'ordigno è esploso sulla scrivania con un forte boato che ha mandato all'aria fogli e documenti in tutta la stanza. Tanto lo spavento ma nessuna conseguenza per le persone.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti che prestano servizio al Cie e del caso si sta interessato la Digos della Questura di Gorizia oltre alla Prefettura, che mantengono stretto riserbo. Non è ancora chiaro se il pacco fosse destinato, come trapelato in un primo momento, proprio a un ospite della struttura oppure direttamente alla direzione della Connecting Peole, la cooperativa che

OSCURO EPISODIO NEL CENTRO PER GLI IMMIGRATI

Gradisca, busta esplosiva scoppia nell'ufficio del direttore del Cie

da oltre un anno gestisce il Cie. Se la buste fosse stata indirizzata a un immigrato la prassi prevede che la posta venga aperta dal personale del Cie alla presenza dello stesso destinatario, per scongiurare che i trattenuti vengano riforniti dall'esterno di sostanze illecite o armi.

Spetta ora agli investigatori accertare chi ha inviato il pacco bomba e i motivi di questo gesto. Si tratta di capire, infatti, se dietro il gesto, che sin da una prima ricostruzione pare più finalizzato a spaventare che a fare male, vi sia una matrice politica o un gesto rivendicativo e minatorio. Decisive saranno le perizie su quel che rimane della busta gialla e del portafoglio.

Gli inquirenti non si sbilanciano e al momento non ci sono piste privilegiate, si indaga a 360 gradi. Non solo nei rapporti tra la cooperativa e gli immigrati ospiti, ma anche tra la cooperative e il mondo esterno passando al setaccio la rete di contatti, anche economici dovuti a forniture per il Cie, che ha Connecting People. Tra l'altro alcuni dipendenti avevano più volte protestato per il ritardo nel versamento delle paghe.

Attualmente sono 193 gli ospiti del Cie di Gradisca, Il 90% di essi è di etnia maghrebina. Negli ultimi mesi il Cie di Gradisca ha vissuto numerosi episodi che ne hanno alzato la tensione. Tanti tentativi di fuga, talvolta andati a buon fine, e due le rivolte più gravi. Nella notte dell'8 agosto una quarantina di immigrati sali sui tetti per protestare contro l'entrata in vigore della legge Maroni. Il 20 settembre una nuova, violenta protesta: 35 nordafricani, dopo avere spaccato vetrate e lucchetti delle proprie stanze e aver tentato di incendiare coperte e materassi erano saliti sul tetto. Dopo ore di trattative erano stati indotti a più miti consigli e confinati nelle stanze per ordine della Prefettura. Si era resa necessaria anche una carica della Polizia e alcuni immigrati avevano denunciato di essere stati picchiati. Nell'ultimo anno i danni causati al Cie dalle varie sommosse ammonterebbero a oltre 250mila euro.

IN BREVE

APPELLO AI GOVERNI

Clima, monito di Benedetto XVI: «Abusare del pianeta è terrorismo»

ROMA In un mondo che rischia davvero di autodistruggersi, ogni abuso ambientale può essere paragonato a un atto di terrorismo. Quel che è più preoccupante, però, è che mentre sono in agguato «prospettive agghiaccianti», regna una «irresponsabile indifferenza, mancano politiche lungimiranti e si perseguono miopi interessi».

Benedetto XVI non usa un linguaggio diplomatico per chiedere un cambiamento reale alla comunità internazionale e ai governi. Non si può, spiega, restare «indifferenti» di fronte alle «problematiche che derivano da fenomeni quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali». «La Chiesa - ribadisce nel messaggio per la Giornata mondiale della Pace - ha una responsabilità per il Creato e sente di doverla esercitare, anche in ambito pubblico, per difendere la terra, l'acqua e l'aria, doni di Dio Creatore per tutti e, anzitutto, per proteggere l'uomo contro il pericolo della distruzione di se stesso». Intervento che fa seguito, precisa lo stesso Pontefice, ai precedenti numerosi richiami della Santa Sede a «orientare l'impegno di tutela del Creato, attraverso un sistema di gestione delle risorse della terra meglio coordinato a livello internazionale, soprattutto nel momento in cui va emergendo, in maniera sempre più evidente, la forte interrelazione tra la lotta al degrado ambientale e la promozione dello sviluppo umano integrale».

BARI: LA CONFERMA A 5 ANNI DAL DECESSO

L'uranio impoverito causa di morte di un giovane parà della "Folgore"

ROMA Ancora una vittima per possibile contaminazione da uranio impoverito. È «un militare di Corato, in provincia di Bari, morto a causa di una leucemia fulminante dopo una missione in Somalia nel 1993». Lo rende noto il legale dell'Associazione vittime uranio, Bruno Ciarmoli.

L'uomo, spiega il legale, in una nota, «era un paracadutista della Brigata Folgore ed è deceduto a 29 anni il 10 settembre del 2004, ma solo in questi giorni abbiamo appreso la notizia da parte della vedova. È il nono caso di morte denunciato dai familiari in Puglia». Sul sito dell'Associazione (vittimeuranio.com) la lettera della donna che scrive: «È successo tutto in tre giorni, senza neanche capire cosa stesse accadendo. Il ricordo di mio marito è sempre vivo in me e negli occhi di mia figlia, lui vive non solo dentro i nostri cuori ma è presente con le sue immagini ovunque, in casa, a lavoro. Questo per non scordare mai l'uomo che ho amato e che sempre amerò e per ricordare anche a mia figlia l'amore che quest' uomo ha donato, se pur per breve tempo, a tutti noi. So che ci sono tante altre storie come la mia, chiedo se è possibile far qualcosa per evitare che giovani e meno giovani paghino per gli errori degli altri». Secondo il sito, che presenta un elenco con i nomi di 75 reduci morti, negli ultimi due anni sono stati 25 i decessi denunciati pubblicamente dai familiari. La regione che conta il maggior numero di soldati deceduti è la Campania (14), seguita dalla Sardegna (11).

POLEMICA SULLA COMPATIBILITÀ TRA ISLAM E REPUBBLICA FRANCESE

Parigi, le regole del buon musulmano

Mini-decalogo del vice ministro: avere un lavoro e non parlare slang

PARIGI Amare la Francia, avere un lavoro, non parlare lo slang delle banlieue e soprattutto non portare il cappellino con la visiera al contrario: ecco il mini-decalogo del buon musulmano, secondo il segretario di Stato (vice ministro) francese alla Famiglia Nadine Morano. Una frase «estrapolata» dal contesto, ha subito precisato il ministro. Rassicurazioni che però non sono bastate a placare le polemiche oltralpe, dove le reazioni non si sono fatte attendere. L'opposizione di sinistra parla di «battuta fuori luogo», «concezione etnica della nazione che ricorda il regime di Vichy», «parole avvilenti e molto gravi». Il Partito socialista chiede persino le dimissioni della Morano e la chiusura immediata del dibattito sull'identità nazionale, lanciato in Francia nei mesi scorsi dalla destra di Nicolas Sarkozy. Mentre il Partito comunista parte all'attacco esigendo le scuse pubbliche del governo.

A una domanda sulla compatibilità tra l'Islam e la Repubblica francese - durante un dibattito sull' identità nazionale a Charmes, nell'est della Francia - il segretario di Stato ha detto che da un giovane musulmano si aspetta che «ami la Francia, che trovi un lavoro, che non parli il verlan (lo slang parlato dai giovani delle banlieue, ndr) e che non metta il berretto all'incontrario». Parole che non sono piaciute nemmeno ai Verdi. «Dopo il velo e il burqa, adesso anche il cappello», ha detto la portavoce degli ambientalisti Djamila Sonzogni, evocando «la prevedibile deriva» del dibattito sull'identità nazionale. Per il portavoce del Ps, Benoit Hamon, le parole della Morano sono «avvilenti e molto gravi». Hamon denuncia anche l'amalgama grossolano «tra immigrazione, delinquenza, islam e identità nazionale, da parte del governo». «La moltiplicazione di affermazioni apertamente razziste dei ministri diffonde un clima di odio e di xenofobia«, ha commentato anche il Movimento dei giovani socialisti (Mjs). «Da parte di un ministro della Repubblica criticare una categoria di francesi non è ammissibile intellettualmente, è un vero e proprio malcostume politico», ha attaccato il deputato socialista Arnaud Montebourg.

Nadine Morano

SUPERJUMBO IN PANNE A NEW YORK: È LA SECONDA VOLTA

Ancora problemi tecnici per il gigante dei cieli, il superjumbo A380

Problemi ai serbatoi: resta a terra il gigante dei cieli

PARIGI Un gigante dei cieli, il superjumbo A380 di Air France non è potuto decollare dall'aeroporto di New York a causa di un «problema tecnico» ai suoi serbatoi. Lo ha reso noto la compagnia francese dopo che l'aereo, che avrebbe dovuto decollare alle 19.10 di lunedì è rimasto al suolo con a bordo 511 persone. L'A380 di Air France è al suo secondo problema tecnico da quando assicura il collegamento regolare Parigi-New York dal 23 novembre. A fine novembre era già stato costretto a far marcia indietro e atterrare a New York a causa di una panne informatica. Air France ha trasferito 260 passeggeri su altri voli commerciali mentre per altri 250 ha messo a disposizione un Airbus A340 partito appositamente da Parigi.

I PESCATORI: «DISPOSIZIONE INUTILE, LE CONDIZIONI METEO IMPEDISCONO L'ATTIVITÀ PER PIÙ DI UN MESE»

Croazia, stop alla pesca del pesce azzurro

I 30 giorni di fermo biologico riguardano le specie più piccole come sardelle e acciughe

di ANDREA MARSANICH

FIUME Più che la bora, potè il fermo biologico. Da ieri centinaia di pescatori quarnerini, istriani e dalmati sono costretti a restare a terra per il fermo biologico – previsto da una speciale normativa – e che riguarda il pesce azzurro di piccole dimensioni come le sardelle, le acciughe (i mincioni o sardoni, per dirlo in dialetto) e le papaline. La misura, che non piace affatto ai pescatori nè ai consumatori, resterà in vigore fino al 15 gennaio 2010. Sono 30 giorni, in cui nelle pescherie croate non sarà possibile acquistare il pesce azzurro fresco, quello di piccola taglia, mentre invece potremo trovare sgombri, sugherelli o palamite, non colpiti dal fermo biologico. A essere precisi, non si tratta di una proibizione vera e propria ma di divieto di pesca con le reti da traino pelagiche e reti da circuizione.

Un regime introdotto diversi anni fa dalle competenti autorità croate, per tutelare la biomassa di queste specie, da lungo tempo oggetto di pesca indiscriminata. I pescatori sono costretti giocoforza ad accettare la situazione, facendo restare ferme agli ormeggi le loro imbarcazioni e protestando più o meno a bassa voce. Stando a quanto affermano le associazioni di categoria, il fermo biologico non è assolutamente necessario dal 15 dicembre al 15 gennaio, perché la bora interrompe le attività dei pescatori per più di 30 giorni nella stagione invernale. I pescatori non resteranno però inoperosi: infatti, potranno riparare le reti e dare luogo alla manutenzione delle imbarcazioni. Insoddisfatti anche i consumatori, quelle folte schiere di amanti del pesce azzurro di taglia minore, che non potranno gustare sardelle e "cugine varie" nelle festività natalizie e di Capodanno. Rinuncia di non poco conto, visto che si tratta di specie radicate da secoli nelle tradizioni gastronomiche di queste terre. Il legislatore, supportato dal parere dei biologi marini, ha voluto però concedere un periodo di riposo e tranquillità a questi pesci, così tanto minacciati dall'uomo.

Nelle acque croate dell'Adriatico sono 120 le specie a rischio, riguardanti pesci, crostacei e molluschi. Si tratta, è stato calcolato, del 25% delle specie. A correre seri pericoli sono scampi, pesci San Pietro, scorfani, dentici, branzini, rane pescatrici, saraghi, verdesche e spinaroli. Quasi spariti invece tordi e corvine. Va detto che nel 2008, i pescatori croati (a bordo di 300 unità per la pesca d'altura e 700 piccoli motopesca) hanno avuto una buona annata, superiore al 2007, con 49mila tonnellate, di cui 42.700 di pesce azzurro (21.200 tonnellate di sardelle e 13mila di acciughe). Al pescato va aggiunto quanto prelevato dagli allevamenti e cioè 5mila tonnellate di tonno, 4mila di branzini e orate, 3mila e 500 di frutti di mare.

L'anno scorso sono state esportate ben 30mila tonnellate, con ricavi pari a 160 milioni di dollari, la metà dei quali riguardanti la vendita dei tonni sul mercato giapponese. L'export dei pesci è l'unico dell'economia croata ad avere un saldo positivo nei confronti dell'equivalente settore delle importazioni. In Croazia si fa sempre un gran parlare di prodotti ittici, ma in realtà quale è il consumo medio pro capite? Statistiche alla mano, nel 2008 ogni croato ha mangiato in media sui 6,8 chili di pesci, crostacei e molluschi, ben 10 kg in meno rispetto alla media mondiale. I vicini di casa, gli italiani, hanno un consumo a testa annuale sui 24 chili, i francesi sono a quota 34, gli spagnoli ne mangiano 44, mentre ogni abitante dell'Islanda consuma in media sui 93 chilogrammi. Il croato, nonostante abiti in un Paese mediterraneo e disponga di un mare non ancora povero, è in fondo a questa speciale graduatoria europea.

Pescatori in Istria a bordo di un peschereccio: stop alla cattura del pesce azzurro per un mese

HOTEL KVARNER

"Notti italiane", Al Bano canta ad Abbazia

ABBAZIA La notizia dell'arrivo ad Abbazia del noto cantante italiano Al Bano si è subito sparsa tra i connazionali dell'Istria e del Quarnero che attendono con impazienza il 20 dicembre.

Sì perché proprio domenica alle 20 il cantante di Cellino San Marco si esibirà all'Hotel Kvarner nella "Perla del Quarnero". Al Bano sarà il protagonista di un nuovo appuntamento che rientra nelle "Notti di note italiane", manifestazione voluta, promossa e patrocinata dal console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e organizzata dal Consolato in collaborazione con Unione italiana, Università popolare di Trieste, Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, Comites di Fiume, Festival Opatija (ente festivaliero abbaziano), Saipem, Edit e "La Voce del Popolo" di Fiume. Quello con il noto interprete della musica italiana sarà il quinto appuntamento delle "Notti", grazie alle quali i connazionali di queste terre hanno avuto l'occasione di assistere a concerti di alcuni dei più grandi nomi della scena musicale italiana: hanno riscosso grande successo di pubblico. Nel dicembre 2007 a inaugurare la manifestazione firmata dal console Rustico erano stati i Matia Bazar, seguiti da Zucchero, i Solisti veneti e i Neri per caso. *(v.b.)*

IL SINDACO: «LI PRECETTERÒ»

Pola, senza tredicesima netturbini in sciopero

Il sindacato denuncia gli sprechi e il clientelismo del Comune ora senza fondi

POLA A Pola si rischia un Natale tra montagne d'immondizie, sulla scia degli scenari a Napoli, in seguito allo sciopero dei netturbini dell'Azienda municipalizzata Herculanea qualora non venisse corrisposta la gratifica natalizia, una specie di 13.a mensilità ridotta. L'importo richiesto e definito dal contratto collettivo è di 270 euro. Uno sciopero di avvertimento è già stato attuato lo scorso fine settimana.

Vi avevano aderito 100 netturbini, due soli i crumiri. Il sindaco Boris Miletic risponde alle rivendicazioni dicendo che non ci sono soldi in cassa e annuncia tempi ancora peggiori nel 2010. «Nell'attuale momento di grave disagio economico nel Paese con tanta gente che perde il posto di lavoro - spiega Miletic - mi sembra irresponsabile da parte dei sindacati e dei dipendenti stessi richiedere il versamento della gratifica natalizia». Il sindaco poi accusa il leader del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic di voler creare disordini in città finalizzati alla sua promozione politica. Bulic risponde che i soldi non sono mai stati un problema per le aziende municipalizzate e accusa il sindaco di demagogia. «I bilanci di queste imprese - prosegue Bulic - prevedono e consentono sia l'aumento degli stipendi in rapporto all'indice del tenore di vita che il versamento della 13.a». «Semmai il problema è un altro - continua -. Nel giro degli ultimi due mandati i dipendenti dell'amministrazione cittadina sono saliti da 140 a 200 grazie all'assunzione di un esercito di raccomandati che ora pesano sui contribuenti». I netturbini dell'"Herculanea" affermano che da tempo risparmiano al massimo, iniziando dalla carta igienica. «Non così invece i vertici dell'azienda - proseguono -: hanno comperato arredamento nuovo per la direzione e sette macchine di servizio, di cui neanche una rimane nell'impresa dopo l'orario di lavoro». Allo sciopero sono intenzionati ad aderire anche i lavoratori delle altre municipalizzate, come trasporti pubblici, asili, manutenzione dei parchi e della rete fognaria. Nel caso si arrivasse all'astensione dal lavoro, il sindaco Miletic annuncia la precettazione, in quanto «i cittadini hanno diritto ai servizi pubblici fondamentali». *(p.r.)*

Il sindaco Boris Miletic

---

†

"Figlia mia, nei giorni peggiori in cui hai visto una sola orma sulla sabbia, non ti ho lasciato sola... è che ti ho preso in braccio."

Daniela Bessi

riposa in pace, amata e confortata sino all' ultimo respiro da PAOLO, RENATO, SARA, STEFANIA ed ERIK.
Un grande bacio alla sua

Nonna

dalla piccola ALICE.
Un caro abbraccio dalla sorella GRAZIELLA con il marito SEVERINO e dai nipoti STEFANO e MICHELA.
I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao

Daniela

- ONDINA, CLAUDIO, ADRIANA, GABRIELLA, SUSY, LIDIA, VITTORIO, FLAVIO, DINA, GIUSY, VITTORIO, FABIO, MANUELA

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao

Daniela

Sarai sempre con noi: SUSY RENATA EDDA NADIA.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao

Daniela

Sarai sempre nei nostri cuori: LOREDANA ROBERTO e FEDERICO.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao cara

Daniela

gli amici di sempre: ONDINA, ALDO, MARINA, LIVIANA, PAOLO, ANTONELLA, LAURA, FULVIA, CLAUDIO, DOLLY, GAETANO, SERENA, GIANCARLO, MANUELA, GIANFRANCO, SILVIA, NINO, RENATO, DIEGO, STEFANO, DANIELA, GIANNI.

Trieste, 16 dicembre 2009

Arrivederci

Daniela

un pezzetto del nostro cuore è volato in cielo con te.
Sarà impossibile dimenticarti amica cara di una vita.
ROBERTA, NINO, ANDREA e FRANCESCA.

Trieste, 16 dicembre 2009

Cara indimenticabile

Daniela

il tuo sorriso, la tua bella amicizia ed il tuo grande coraggio rimarranno per sempre impressi nei nostri cuori:
- PAOLO e MARIELLA

Trieste, 16 dicembre 2009

Vicini a RENATO ed alla famiglia tutta con immenso affetto per la perdita dell'indimenticabile

Daniela

- DIEGO e ANTONELLA
- GIANNI e FULVIA
- GIORGIO e BETTY
- GIULIANO e SERENA
- LUCIO e ADRIANA
- MARO e SANDRA
- RAKI e BAZ
- ROBERTO e GIULIANA
- ROBERTO e SAVI

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Maria Sanzin in Milocco

ha raggiunto il suo amato figlio WALTER.
Ne dà il triste annuncio il marito SILVANO.
Un sentito ringraziamento ai medici, agli infermieri e al personale tutto del XV piano della Torre Blu di Cattinara per la gentilezza e l'umanità dimostrate.
I funerali seguiranno venerdì 18 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Cantoni

Con infinito dolore lo annuncia la sua DORY assieme a PAOLO, MASSIMO, le nuore, i nipoti, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo venerdì 18 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao

Mano

Tuo fratello RUGGERO, la nipote LAURA con DIEGO e SARA.

Trieste, 16 dicembre 2009

Un forte abbraccio.
Tua sorella LISETTA.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ciao

Mano

LILLI.

Trieste, 16 dicembre 2009

Addio caro e buon amico.
GIULIA e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Dolores Samoggia ved. Tedeschi

Lo annunciano i nipoti, i cognati ed il personale de "Il Nido".
Saluteremo la nostra cara

Wanda

giovedì 17, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Ci ha lasciato

Anna Cereali Vallon

Lo annunciano i figli PIERPAOLO con LOREDANA, GIANCARLO con DANIELA, i nipoti MARCO, FRANCESCA, MICHELE, CARLOTTA, MARIA CRISTINA, STEFANO, GIUSEPPE, la sorella ALMA.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 dicembre 2009

La famiglia ZELEZNIK è vicina in questo momento di dolore.

Trieste, 16 dicembre 2009

Partecipa:
- famiglia RUNTI GIANNI

Muggia, 16 dicembre 2009

Partecipano al lutto FERE' DIVA e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ti ricorderò sempre con affetto:
- la tua cara amica EDDA

Trieste, 16 dicembre 2009

Vicini alla famiglia:
- LICIO e MARINA

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Ci ha lasciati

Antonia Sirotti ved. Legovini

di anni 94

Lo annunciano il figlio GIOVANNI, la figlia BRUNA con GUALTIERO unitamente ai nipoti.
Le esequie si terranno venerdì 18 dicembre, alle ore 11.00, dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Opicina.

Trieste, 16 dicembre 2009

Ci ha lasciato

Lia Romano in Capoleva

Ne danno l'annuncio il marito FRANCO, il figlio MASSIMO, la nuora SIMONETTA, i nipoti GIULIA e ALBERTO unitamente a SERGIO e MIRELLA PIEROBON.
I funerali avranno luogo giovedì 17 dicembre alle ore 11.
Rito di commiato nella chiesa del cimitero di Monfalcone ove LIA giungerà da Gorizia.

Monfalcone, 16 dicembre 2009

Vicini a FRANCO e famiglia:
- FULVIA e GRAZIANO

Trieste, 16 dicembre 2009

Anna Bossi ved. Canciani

La tua vita, la mia crescita.
Un esempio per tutti.
Grazie

Nonna Anita

Trieste, 16 dicembre 2009

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il personale tutto dell' ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il collega GIORGIO CANCIANI per la scomparsa della madre

Anna Bossi

Trieste, 16 dicembre 2009

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Lisi

Ne danno il triste annuncio la moglie SARA, le figlie ANTONELLA con CORRADO, ELENA con ANDREA , la sorella ANNA con famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 11 nella chiesa Maria Regina del Mondo a Villa Opicina .
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria .

Trieste, 16 dicembre 2009

Partecipano al dolore di ANTONELLA e famiglia:
- i colleghi e la Direzione della Progetto 3000.

Trieste, 16 dicembre 2009

Licia Viezzoli in Tosques

è mancata improvvisamente.
Lo annunciano il marito ALDO, i figli DANIELA e AURELIO, la nipote CLAUDIA, FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 18 dicembre alle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2009

Salutiamo

Albano Besenghi

i condomini.

Trieste, 16 dicembre 2009

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente MICHELA BESENGHI per la perdita del padre

Albano Besenghi

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Giulia Loj Lubiana

La nostra cocola mamina, buona e graziosa, è volata dal suo MARIO e tra i suoi cari.
I figli RITA e EDI e i parenti tutti.
Si ringrazia il 3° Distretto per l'assistenza.
Le esequie si terranno sabato dalle 10.15 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 dicembre 2009

---

†

Ci ha lasciati

Albina Bresar ved. Balbi

Ne danno il triste annuncio la figlia ELSA con MARIO, i nipoti FABIA e WALTER con ELENA e FEDERICO, la nuora FULVIA con i figli FABIO e GIULIANA con le rispettive famiglie, il fratello PINO con la moglie, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il Dott. FALZONE e signora, tutti gli infermieri domiciliari del Distretto di Muggia e il 118 per la sua bravura e umanita'.
I funerali si svolgeranno giovedi' alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Muggia, 16 dicembre 2009

VIA LIBERA DEI CDA DELLE DUE AZIENDE ALLA FUSIONE: NASCE LA PRIMA MULTIUTILITY DEL NORDEST

AcegasAps, asse con la lombarda Linea Group

Il presidente Paniccia: «Con Ascopiave la porta resta aperta». La sede legale resterà a Trieste

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE AcegasAps rilancia alla grande il risiko delle aggregazioni e pone le basi per un'integrazione con la lombarda Linea Group Holding. I consigli di amministrazione dei due gruppi hanno deliberato ieri, entrambi all'unanimità, un "percorso di studio" per approdare alla fusione.

In via libera dei cda, che apre un percorso non facile e non breve, si è materializzato al termine di tre intensi mesi, dopo che il presidente di AcegasAps aveva ricevuto un mandato dal consiglio di amministrazione a cercare una soluzione per il futuro coerente con il mercato e il decreto Ronchi. «Le strade nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto – spiega Paniccia – erano alquanto difficili. Mi sono guardato attorno: l'unico gruppo paragonabile al nostro è Lgh, ben radicato nel territorio e che ha creduto nel costruire insieme una grande azienda piuttosto che continuare da solo».

La trattativa è stata condotta in prima persona da Paniccia. «L'operazione – sottolinea il presidente di AcegasAps – ha tutte le caratteristiche per realizzarsi». La strada, come detto, non sarà però né breve né semplice. La parola decisiva spetterà alle assemblee dei soci dei due gruppi.

Nel caso di AcegasAps l'assise straordinaria non potrà tenersi prima di alcuni mesi. E prima di essa dovranno dire la loro i consigli comunali di Trieste e Padova, da un lato, e quelli dei Comuni riuniti nella holding lombarda dall'altro.

La società che nascerà manterrà, come si legge in una nota congiunta, lo status di quotata. Se ne deduce, che essendo AcegasAps l'unica quotata (le aziende di Lgh sono municipalizzate al 100%), la sede legale rimarrà a Trieste. «Linea Group – osserva Paniccia – crede con Trieste all'espansione verso Est. Significa costruire un grande bacino di opportunità, di cui Trieste può essere il baricentro».

Guardando alle cifre, la nuova società sarà la quinta multiutility italiana, con un fatturato aggregato di 1,1 miliardi e un Ebitda "pro forma" di oltre 210 milioni. E nel Nordest sarà la prima, con posizioni di rilievo nei diversi settori: prima per fatturato ed Ebitda aggregati, prima per volumi di gas distribuito, per volumi di rifiuti trattati e rifiuti termovalorizzati.

Con i potenziali volumi di gas venduto, la futura società scavalcherà Ascopiave, partner di AcegasAps in Estenergy, con la quale una lunga trattativa in chiave di aggregazione si era buscamente interrotta mesi fa per il "rifiuto" del gruppo trevigiano ad acquisire i clienti elettrici di AcegasAps. «Mi auguro – commenta Paniccia – che la porta rimanga aperta. Penso che gli amici di Ascopiave ragionino sul fatto che ci si può aggregare in momenti successivi. Non vedo problemi per una fase che li coinvolga».

Massimo Paniccia

■ ACEGASAPS - LINEAGROUP: i due gruppi a confronto

	AcegasAps	LGH	Aggregato
Conto economico 2008 *			
Ricavi	481,1	585,2	1066,2
Ebitda	91,0	86,8	177,8
Ebit	41,6	38,2	79,8
Utile netto consolidato	15,2	5,5	20,7
Stato Patrimoniale 2008			* DATI IN MILIONI
Immobilizzazioni	672,7	364,7	1037,5
Capitale circolante	52,8	143,4	196,2
Altre passività	(48,1)	(31,4)	(79,5)
Capitale investito	**677,4**	**476,7**	**1154,2**
Patrimonio netto	362,0	98,9	460,9
Posizione finanziaria netta	315,4	377,8	693,2
Dipendenti	1700	1100	2800

I prossimi mesi saranno molto delicati per AcegasAps. Questa operazione si intreccia con la scadenza del consiglio di amministrazione, che sarà interamente rinnovato dall'assemblea di primavera. In proposito, Paniccia si dice «disponibile a lasciare nell'interesse della società e dell'aggregazione con Lgh». E al momento non è dato sapere se l'assemblea straordinaria sarà convocata prima o dopo quella per l'approvazione del bilancio 2008 e il rinnovo del cda.

Nella futura società la partecipazione di AcegasAps e Lgh sarà paritaria, così come la governance. Il cda rifletterà la composizione di quello attuale: metà consiglieri per AcegasAps, metà per Linea Group e alcuni rappresentanti dei soci privati (nel cda di AcegasAps sono tre). Altrettanto partitetica, e di comune accordo, sarà la scelta del presidente e dell'amministratore delegato.

Posta la base della pariteticità, i termini del concambio sono tutti da decidere. Operazioni che verranno fatte in futuro con gli advisor: nel caso uno dei due gruppi dovesse avere più azioni dell'altro, le cederà sul mercato.

La multiutility a cui puntano i due gruppi ha in prospettiva il rispetto del decreto Ronchi, che entro il 2015 fissa per la partecipazione pubblica il limite del 30%. Ciò significa che Lgh dovrà vendere quote per scendere dal 100% al 62% di AcegasAps e poi seguiranno aumenti di capitale in maniera da diluire la quota pubblica.

Tutte queste operazioni non implicheranno però cambiamenti nel controllo della futura azienda. «Anche con il 30% – sottolinea Paniccia – i Comuni possono governare, insieme al mercato, la società e adempiere ai servizi richiesti».

La massa critica che verrà raggiunta con la fusione, costituirà infine un importante elemento in chiave di nuove aggregazioni. «Questo è un punto di partenza – rileva Paniccia – per alleare Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia orientale. Dimostra che insieme può esserci un'aggregazione che non ha paura di confronti».

Il mercato intanto mostra di credere all'operazione varata da AcegasAps e Linea Group. Il titolo AcegasAps ieri ha chiuso a 4,07 euro, in crescita del 4.56%; nel corso della giornata ha toccato i 4,141 euro, con aumenti superiori al 6%. Oltre 112mila le azioni trattate.

LA SCHEDA

Una azienda che serve 250 Comuni

TRIESTE Linea Group è una holding che riunisce le aziende municipalizzate di Cremona, Pavia, Lodi, Rovato e Crema, per un totale di 250 Comuni, servendo un milione di abitanti. Della holding, Cremona detiene con l'Aem il 25,37%, Pavia attraverso l'Asm il 14,79, Lodi con l'Astem il 14,62, Rovato e altri Comuni delle province di Bergamo e Brescia con la Cogeme il 31,21, Crema e altri Comuni della provincia attraverso la Scs il 14%. Presidente di Linea Group è andrea Pasquali, l'amministratore delegato è Fabrizio Scuri. Al pari di AcegasAps, Linea Group è una multiutility. Opera infatti in diversi settori: vendita e distribuzione di gas, produzione e distribuzione di energia elettrica, teleriscaldamento, ciclo idirco integrato, raccolta e trattamento dei rifiuti.

AUMENTO DEL 26,6% IN UN ANNO

Auto, record di vendite spinte dagli incentivi

In forte ripresa la Fiat in Europa con un balzo delle immatricolazioni: +27,7%

ROMA L'approssimarsi, a fine anno, della scadenza degli eco-incentivi in vigore nei principali Paesi europei, ha accelerato la corsa all'acquisto dell'auto nuova facendo da volano al mercato di novembre che in Europa ha incassato un bottino di 1.182.082 unità segnando un progresso del 26,6% rispetto ad un anno fa. L'impennata ha portato il consuntivo dei primi 11 mesi ad un calo di appena il 2,8%, totalizzando 13.406.382 nuove immatricolazioni. In questo scenario Fiat Group Automobiles ha giocato un ruolo da protagonista, segnando a novembre una crescita delle immatricolazioni in Europa del 27,7% con un volume di 97.074 unità, contro le 76.020 registrate un anno fa. In termini di quota di mercato, il Lingotto ottiene in Europa l'8,2%, contro l'8,1% di novembre 2008 e l'8,7% di ottobre.

Tornando al brillante risultato conseguito dal mercato, l'Associazione dei costruttori europei dell'auto (Acea) che questa mattina ha diffuso i dati, sostiene che è frutto in prevalenza del buon risultato conseguito in Europa occidentale dove, grazie agli incentivi in vigore nei principali mercati, il mercato ha segnato un boom delle immatricolazioni del 30,6% (a 1.116.845 unità) confermando quindi le stime degli analisti di un progresso delle vendite del 30%. Negativa invece, ancora una volta, la performance dei nuovi Stati membri (-16,7%), anche se va sottolineato come, in questi mercati, la crisi economica da una parte penalizza gli acquisti di nuove autovetture ma dall'altra sostiene la domanda di auto usate provenienti soprattutto dai mercati dell'Europa occidentale. Nei primi 11 mesi, il calo del mercato in Europa occidentale si è ridotta ad appena lo 0,7% e quella dei nuovi stati membri del 27,4% Il gruppo Fiat cresce in volume su tutti i principali mercati europei.

Marchionne (Fiat)

Un vero exploit - notano da Mirafiori - si registra nel Regno Unito (+136% con quota al 4,3%, in aumento di 1,4 punti percentuali) e ottimi risultati in Germania (+25,6% i volumi), in Francia (volumi +32,9%) e in Spagna (volumi +18,7%). Ma i risultati - sottolinea il Lingotto - sono positivi anche nel consuntivo. Con oltre 1 milione 118 mila immatricolazioni nel progressivo annuo, Fiat Group Automobiles in Europa occidentale aumenta infatti i volumi del 6,2% (in un mercato complessivo che cala dello 0,7%) e ottiene una quota dell'8,9%, 0,5 punti percentuali in più rispetto al 2008. Guardando ai singoli marchi, sono state quasi 75 mila le vetture immatricolate dal brand Fiat in novembre (+33,3%) e la quota del marchio sale cdi 0,2 punti percentuali e si attesta al 6,7%.

Ottime le performance ottenute in Germania (volumi +33,5% e quota in crescita di 0,3 punti percentuali), in Francia (dove i volumi crescono del 43,8%), nel Regno Unito (volumi + 134,4% e quota che sale di 1,2 punti percentuali, al 3,8%) e in Spagna (+27,3% i volumi). Nel progressivo annuo le immatricolazioni Fiat sono 898 mila (+6% sul 2008 e la quota passa dal 6,7 al 7,1%) e Punto, Panda e 500 sono i modelli Fiat che riscuotono il maggior successo in Europa. Lancia ha immatricolato a novembre oltre 10 mila auto (+37,9%), per una quota stabile allo 0,9% e Alfa Romeo ha venduto 7.800 vetture (+4,5%), per una quota dello 0,7%.

PREOCCUPAZIONE PER LO STATO DEI CONTI PUBBLICI

Standard & Poor's: l'Italia deve ridurre il deficit

L'allarme dell'agenzia Moody's : «Sarà un 2010 tumultuoso per gli Stati emittenti di debito sovrano»

MILANO L'agenzia internazionale Standard & Poor's si attende un ampio programma di riduzione del deficit da parte del governo italiano, a partire dal 2010, per mantenere la valutazione assegnata al Paese. L'agenzia ha confermato il rating A+ con prospettive stabili (outlook) assegnato all'Italia solo la scorsa settimana. Nel corso della consueta conferenza annuale sulle prospettive per il 2010 si è però soffermata nuovamente sulle proprie valutazioni, per ribadire di attendere il programma di stabilità che il governo dovrà presentare all'inizio di gennaio, sottolineando in pratica che da questo dipenderà in prospettiva il mantenimento dell'outlook stabile.

Intanto un'altra agenzia di rating, Moody's, è intervenuta più in generale sulle prospettive per il prossimo anno spiegando che «potrebbe rivelarsi un anno tumultuoso per gli emittenti di debito sovrano» a causa delle «incertezze relative al ritmo e all'intensità delle strategie di uscita dalle politiche monetarie e fiscali espansive a fronte dell'inizio del ritiro dei programmi di allentamento quantitativo da parte dei governi».

Tornando a S&P, l'agenzia si attende che il governo italiano «inizierà ad implementare un programma strutturale di riduzione del deficit dal 2010», con «specifiche misure correttive» annunciate «nel programma di stabilità». «Siamo in attesa di una forte azione del governo, non tanto con misure fiscali ma con azione sulla spesa», ha spiegato l'analista di S&P Myriam Fernandez de Heredia. Il debito italiano, del resto, «è quattro volte più alto rispetto alla media della categoria A+» e l'attesa è che raggiunga il 116% del Pil a fine 2010 «con un leggero ulteriore aumento nel 2011 al 118% e a partire da lì stabilizzarsi su tali livelli».

«L'outlook stabile sull' Italia - afferma S&P anche nel rapporto sulle prospettive per il 2010 - riflette la nostra percezione dell'equilibrio tra i vincoli imposti dal pesante fardello del debito pubblico contro i più modesti squilibri esterni del paese e le risorse della sua economia diversificata.

Al contrario, se il rapporto debito/Pil dovesse aumentare notevolmente dai livelli attuali, a causa dell'indebolimento della crescita economica o di uno scostamento fiscale al di là delle nostre aspettative, il rating a lungo o a breve termine potrebbe essere sotto una rinnovata pressione al ribasso».

Il ministro Tremonti

L'agenzia di valutazione nota comunque che in Italia «permangono ostacoli di lunga durata per le future performance economiche a causa di impedimenti infrastrutturali di tipo fisico e istituzionale», sottolinea «le rigidità strutturali, specialmente nel mercato del lavoro» da affrontare e conclude che ci sia un basso potenziale di crescita dell'economia, che potrebbe anche attenuarsi ulteriormente a causa dell'avverso profilo demografico del paese.

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA AL DOPPIO AUMENTO DI CAPITALE

Entro marzo gli olandesi primi azionisti di Safilo

PADOVA Entro fine marzo gli olandesi di Hal saranno i nuovi azionisti di riferimento del gruppo padovano dell'occhialeria. «Non è stato facile arrivare fin qui», sottolinea il presidente Tabacchi al termine dell' assemblea straordinaria che ha dato via libera al piano di ricapitalizzazione di Hal. «Si è realizzata l'ultima delle condizioni necessarie e quindi l'operazione dovrebbe essere definitivamente conclusa», aggiunge.

I prossimi passi per il salvataggio di Safilo vedranno, in primis, la vendita della rete retail: si parla di 150 negozi, esclusa la rete Usa Solstice, che per 20 milioni andranno ad Hal entro la fine dell'anno. Per metà gennaio, poi, è previsto il lancio dell'aumento di capitale (il prospetto informativo è stato già depositato alla Consob) dedicato al mercato mentre l'operazione riservata ad Hal potrebbe essere fatta anche prima.

DALLA PRIMA

Il "mal d'auto" dei giganti

In piccolo e senza mezzi finanziari anche il nostro Scajola a giorni alterni tuona perché a Termini Imerese si continuino a produrre auto pur sapendo che ciascuna di esse costa circa 1.000 euro in più di quello che dovrebbe.

Sono appunto i governi il pericolo maggiore ad una riconfigurazione dell'industria automobilistica su un minor numero di attori, tutti operanti su scala globale ed in grado di ottenere le necessarie economie di scala, che riducano la capacità produttiva ed evitino lo scatenarsi di una concorrenza "al taglio della gola" come dicono gli economisti. Ci sarebbe un grosso interesse italiano ad una stretta applicazione delle regole Ue in materia di aiuti di Stato, ma non si è ancora visto nulla. La Fiat, quindi, deve farcela da sola: per adesso sembra riuscirci conquistando piccole, ma positive quote nel mercato europeo. Il grosso problema è la Chrysler: i nuovi prodotti che entreranno sul mercato a partire dal 2011 saranno graditi dal consumatore americano? Nessuno può dirlo con certezza, ma le probabilità di successo sono alte. Del resto non c'erano alternative. O la casa torinese diventa un vero giocatore mondiale o la fine è ineluttabile.

Franco A. Grassini

LA PAROLA IN CHIARO

Fondo sovrano

Si chiamano fondi sovrani alcuni particolari veicoli di investimento pubblico controllati direttamente dai governi, che vengono utilizzati per investire in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, immobili) e altre attività i surplus fiscali o le riserve di valuta estera. I fondi sovrani sono nati soprattutto nei paesi esportatori di petrolio. Molto noto in questi giorni è il fondo di Abu Dhabi e quello di Dubai.

DOPO IL SALVATAGGIO PUBBLICO DI HYPO GROUP

Timori per le banche austriache, l'euro perde quota

L'autorità di vigilanza (Fma) mette sotto osservazione Volksbank, quarto istituto del Paese, partecipata da D-Z Bank

La sede di Hypo Bank

VIENNA Il "day after" il salvataggio pubblico di Hypo Group non consente agli austriaci di tirare un sospiro di sollievo. A metterli di nuovo in ansia è un articolo apparso ieri su *Die Presse*, secondo cui anche la Volksbank (con un bilancio di 53 miliardi è la quarta in Austria, Hypo Group era la sesta) sarebbe in difficoltà e una trentina di altri istituti più piccoli sarebbero in uno stato di sofferenza e potrebbero non farcela a superare la crisi, che nel 2010 rischia di peggiorare.

Ma non soltanto i cittadini, anche i mercati valutari hanno risentito delle notizie provenienti da Vienna. Il timore di nuove crisi bancarie nell'eurozona e i crescenti rischi del debito sovrano hanno pesato ieri sull'euro, che è tornato sui minimi di due mesi fa a 1,45 dollari. Secondo "Die Presse", la banca centrale e le autorità finanziarie avrebbero messo sotto osservazione speciale la Volksbank. Un portavoce ha ammesso che la banca è stata sottoposta a uno "stress test", ma ha negato di trovarsi sotto "osservazione speciale".

In realtà, non è la banca centrale, ma la Fimbag (società con compiti di sorveglianza sulle banche per stabilizzare il mercato finanziario) che sta tenendo sotto "osservazione speciale" la Volksbank (e altri istituti). Le ragioni non mancano: nonostante l'iniezione dallo Stato di un miliardo nel 2008, la Volksbank nei primi tre trimestri 2009 ha già perso 607 milioni. Partecipata al 25% dalla tedesca Dz-Bank, una sua crisi avrebbe ripercussioni anche in Germania. Inevitabile, intanto, l'effetto sull'euro, la cui penalizzazione rispetto al dollaro è dovuta peraltro anche alla debolezza dell'indice tedesco Zew e alle turbolenze in Grecia. L'euro si è attestato a 1,45 dollari e a 130,12 yen, con un dollaro/yen volato a 89,44. La moneta europea ha toccato un nuovo minimo come a inizio ottobre, subito dopo la diffusione dello Zew, in calo per il terzo mese consecutivo.

(m.d.b.)

FTSE ITALIA

-0,137%
23026

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,290	24,670	Marengo Francese	125,500	150,810
Argento (per Kg.)	351,190	387,670	Marengo Belga	125,500	150,810
Sterlina (v.C)	165,270	185,920	Marengo Austriaco	125,500	150,810
Sterlina (n.C)	165,270	185,920	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	185,920	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	130,660	155,200	Krugerrand	686,890	810,840
Marengo Svizzero	125,500	150,810			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2169,98	-2,118	Londra	5285,77	-0,556	Stoccolma	297,78	-0,694
Bruxelles -bel 20	2508,76	0,076	Madrid Ibex 35	11735,5	0,253	Tokio Nikkey	10083,5	-0,220
Dj Euro Stoxx	268,51	0,078	Nasdaq Comp (prov.)	2209,61	-0,113	Toronto (prov.)	11561,2	0,134
Dj Euro Stoxx 50	2888,58	0,124	New York (prov.)	10459,6	-0,395	Vienna Atx	2452,56	-2,114
Francoforte	5811,34	0,156	Oslo-top25	335,72	0,530	Zurigo Smi	6439,40	0,098
Helsinki	6242,77	-0,165	Seul Kospi 200	219,60	0,041			
Johannesburg	24689,3	-0,462	Singapore Straits T	2798,70	-0,030			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,4541	Dollaro Canadese	1,5459	Rand Sudafricano	10,8737	Dollaro Singapore	2,0283
Yen Giapponese	130,2200	Dollaro Australiano	1,6048	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1992
Sterlina Inglese	0,8960	Fiorino Ungherese	277,1000	Dollaro Hong Kong	11,2735	Real Brasiliano	2,5636
Franco Svizzero	1,5123	Corona Ceca	26,1050	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,6052
Corona Svedese	10,4635	Zloty Polacco	4,1865	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,4735	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7063		
Corona Danese	7,4416	Dollaro Neozeland.	2,0183	Leu Rumeno	4,2523		

DOLLARO

-0,724%
1,4541

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,417	1,386	2,24
Acea	7,260	7,250	0,14
Acegas-aps	4,070	3,893	4,56
Acotel	63,55	63,39	0,25
Acq. Potab.	1,949	1,978	-1,47
Acsm-agam	1,075	1,060	1,42
Actelios	3,650	3,700	-1,35
Aedes	0,2060	0,2099	-1,86
Aedes 14 W	0,0624	0,0632	-1,27
Aeffe	0,5270	0,5275	-0,09
Aerop. Firenze	14,470	14,390	0,56
Aicon	0,3210	0,3210	0,00
Alerion	0,4965	0,4830	2,80
Amplifon	3,200	3,225	-0,78
Ansaldo Sts	13,090	12,810	2,19
Antichi Pellettieri	0,7900	0,8100	-2,47
Aplia Prontopr.	0,4235	0,4290	-1,28
Arena	0,0422	0,0433	-2,54
Arkimedica	0,6240	0,6190	0,81
Ascopiave	1,494	1,509	-0,99
Astaldi	5,925	5,975	-0,84
Atlantia	17,980	17,870	0,62
Auto To-mi	10,030	10,000	0,30
Autogrill	8,630	8,690	-0,69
Autostrade M.	16,000	16,300	-1,84
Azimut H.	9,050	9,230	-1,95
B&c Speakers	2,438	2,415	0,93
B. Carige	1,879	1,880	-0,05
B. Carige Risp	2,900	2,870	1,05
B. Desio	4,290	4,300	-0,23
B. Desio R Nc	4,188	4,230	-1,00
B. Finnat	0,6055	0,6000	0,92
B. Generali	8,325	8,300	0,30
B. Ifis	7,450	7,500	-0,67
B. Intermobiliare	3,000	3,020	-0,66
B. Italease	0,8910	0,9065	-1,71
B. Pop Mil 13 W	4,700	4,770	-1,47
B. Popolare	5,265	5,345	-1,50
B. Popolare 10 W	0,0644	0,0677	-4,87
B. Profilo	0,6600	0,6770	-2,51
B. Sard. R Nc	10,210	10,130	0,79
B.P. E.Romagna	10,300	10,310	-0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,900	3,870	0,78
B.P. Milano	5,000	5,145	-2,82
B.P. Sondrio	6,880	6,880	0,00
B.P. Spoleto	4,450	4,473	-0,50
Basicnet	1,770	1,774	-0,23
Bastogi	2,010	2,000	0,50
Bb Biotech	51,30	51,39	-0,18
Bco Santander	11,350	11,250	0,89
Bee Team	0,4580	0,4485	2,12
Beghelli	0,6940	0,6995	-0,79
Benetton	6,065	6,150	-1,38
Beni Stabili	0,5740	0,5730	0,17
Best Union Co.	1,480	1,480	0,00
Bialetti	0,4920	0,4985	-1,30
Biancamano	1,490	1,460	2,05
Biesse	5,685	5,855	-2,90
Bioera	1,600	1,600	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,402	1,417	-1,06
Bon. Ferraresi	34,70	34,37	0,96
Borgosesia	1,439	1,422	1,20
Borgosesia Rnc	1,400	1,356	3,24
Bouty Health	1,182	1,184	-0,17
Brembo	5,695	5,595	1,79
Brioschi	0,1838	0,1873	-1,87
Bulgari	5,760	5,750	0,17
Buongiorno Spa	1,062	1,080	-1,67
Buzzi Unicem	10,970	11,050	-0,72
Buzzi Unicem R Nc	7,180	7,185	-0,07
C. Artigiano	1,800	1,815	-0,83
C. Bergam.	23,70	23,80	-0,42
C. Valtellinese	5,390	5,360	0,56
Cad It	5,295	5,260	0,67
Cairo Comm.	2,737	2,750	-0,45
Caleffi	1,059	1,051	0,76
Caltagirone	2,460	2,413	1,97
Caltagirone Ed.	1,766	1,783	-0,95
Cam-fin.	0,2965	0,3000	-1,17
Camfin 11 W	0,0478	0,0487	-1,85
Campari	7,420	7,400	0,27
Cape Live	0,3200	0,3250	-1,54
Carraro	2,265	2,250	0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	23,49	23,84	-1,47
Cdc	2,005	2,058	-2,55
Cell Therapeutics	0,7485	0,7730	-3,17
Cembre	4,700	4,697	0,05
Cementir Hold	3,150	3,140	0,32
Cent. Latte To	2,330	2,322	0,32
Chl	0,1934	0,1894	2,11
Cia	0,3100	0,2980	4,03
Ciccolella	0,8800	0,8805	-0,06
Cir	1,785	1,774	0,62
Class	0,6995	0,6970	0,36
Cobra	1,945	1,955	-0,51
Cofide	0,6500	0,6500	0,00
Cogeme	0,8600	0,8710	-1,26
Conafi Prestitò	0,3700	0,3705	-0,13
Credem	5,250	5,185	1,25
Crespi	0,2160	0,2139	0,98
Csp	0,7285	0,7400	-1,55
D'amico	1,085	1,082	0,28
Dada	5,910	6,015	-1,75
Damiani	0,9890	1,040	-4,90
Danieli	17,340	17,560	-1,25
Danieli R Nc	8,775	8,765	0,11
Datalogic	4,095	4,050	1,11
De' Longhi	3,297	3,270	0,84
Dea Capital	1,250	1,264	-1,11
Diasorin	23,85	23,93	-0,33
Digital Bros	2,322	2,325	-0,11
Digital M. Techn.	15,480	15,560	-0,51
Dmail Gr.	5,610	5,610	0,00
Ed. Espresso	2,252	2,295	-1,85
Edison	1,046	1,044	0,19
Edison R	1,291	1,296	-0,39
Eems	1,247	1,247	0,00
El.En	11,370	11,640	-2,32
Elica	1,860	1,859	0,05
Emak	3,143	3,155	-0,40
Enel	4,040	4,082	-1,04
Enervit	1,361	1,380	-1,38
Engineering I.I.	26,25	26,29	-0,15
Eni	17,160	17,040	0,70
Enia	5,290	5,175	2,22

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,465	9,520	-0,58
Erg Renew	0,6480	0,6500	-0,31
Ergy Capital	0,4540	0,4610	-1,52
Ergycapital 11 W	0,0810	0,0880	-7,95
Esprinet	8,785	8,675	1,27
Eurofly	0,1567	0,1584	-1,07
Eurotech	2,888	2,845	1,49
Eutelia	0,3680	0,3680	0,00
Exor	13,150	13,340	-1,42
Exor Priv	7,285	7,435	-2,02
Exor Risp	10,000	9,910	0,91
Exprivia	1,193	1,183	0,85
Fastweb	19,760	19,870	-0,55
Fiat	10,310	10,330	-0,19
Fiat Priv	6,110	6,090	0,33
Fiat R Nc	6,495	6,480	0,23
Fidia	4,480	4,520	-0,88
Fiera Milano	4,600	4,605	-0,11
Fil. Pollone	0,4000	0,4000	0,00
Finarte C.Aste	0,1976	0,2055	-3,84
Finmecc.	11,190	11,200	-0,09
Fmr Art'	4,942	4,940	0,05
Fnm	0,5835	0,5860	-0,43
Fondiaria-sai	10,600	10,610	-0,09
Fondiaria-sai R Nc	7,370	7,455	-1,14
Fullsix	1,261	1,265	-0,32
Gabetti Pr 13 W	0,1377	0,1398	-1,50
Gabetti Prop. S.	0,5780	0,5850	-1,20
Gasplus	5,960	6,030	-1,16
Gefran	2,235	2,197	1,71
Gemina	0,5890	0,5700	3,33
Gemina R Nc	1,798	1,789	0,50
Generali	17,990	17,930	0,33
Geox	4,450	4,473	-0,50
Gewiss	2,650	2,625	0,95
Grandi Viaggi	0,9895	0,9895	0,00
Granitifiandre	3,440	3,450	-0,29
Greenvision A.	6,600	6,610	-0,15
Gruppo Coin	4,340	4,460	-2,69
Gruppo Minerali M.	4,600	4,870	-5,54
Hera	1,612	1,595	1,07
Il Sole 24 Ore	2,000	2,002	-0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Ima	12,670	12,420	2,01
Imm. Grande Dis.	1,544	1,519	1,65
Immsi	0,8270	0,8350	-0,96
Impregilo	2,290	2,283	0,33
Impregilo R Nc	8,260	8,600	-3,95
Indesit Comp.	7,360	7,410	-0,67
Indesit R Nc	7,780	7,780	0,00
Intek	0,3030	0,3010	0,66
Intek 05-08 W	0,0330	0,0310	6,45
Intek R Nc	0,6085	0,5825	4,46
Interpump	3,620	3,620	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,212	2,223	-0,45
Intesa Sanpaolo	3,047	3,045	0,08
Inv. E Svil. 12 W	0,0091	0,0100	-9,00
Invest. E Svil.	0,0689	0,0690	-0,14
Irce	1,530	1,543	-0,84
Iride	1,314	1,274	3,14
Isagro	3,297	3,305	-0,23
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,547	3,550	-0,07
Italcementi	9,510	9,560	-0,52
Italcementi R Nc	5,035	5,135	-1,95
Italmobiliare	29,71	29,77	-0,20
Italmobiliare R Nc	22,20	22,38	-0,80
Iwbank	1,937	1,970	-1,68
Juventus Fc	0,8850	0,8955	-1,17
K.R.Energy	0,1580	0,1585	-0,32
Kerself	8,580	8,550	0,35
Kinexia	2,120	2,120	0,00
Kme Group	0,4635	0,4320	7,29
Kme Group 09 W	0,0329	0,0298	10,40
Kme Group Risp	0,8600	0,8260	4,12
Kr Energy 12 W	0,0900	0,0900	0,00
La Doria	2,192	2,210	-0,79
Landi Renzo	3,607	3,567	1,12
Lazio	0,3300	0,3375	-2,22
Lottomatica	13,120	13,180	-0,46
Luxottica	17,760	17,630	0,74
Maire Tecnimont	2,348	2,305	1,84
Management E C	0,1411	0,1430	-1,33
Marcolin	1,565	1,540	1,62
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	5,850	5,860	-0,17
Mediacontech	3,248	3,390	-4,20
Mediaset	5,490	5,435	1,01
Mediobanca	7,850	7,985	-1,69
Mediobanca 11 W	0,0907	0,0945	-4,02
Mediolanum	4,298	4,420	-2,77
Mediterr. Acque	2,735	2,785	-1,80
Meridie	0,5970	0,6200	-3,71
Meridie 11 W	0,0216	0,0216	0,00
Mid Industry 10 W	0,1250	0,1150	8,70
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	1,874	1,898	-1,26
Milano Ass R Nc	2,107	2,127	-0,94
Mirato	5,380	5,380	0,00
Mittel	3,530	3,628	-2,69
Molmed	1,606	1,611	-0,31
Mondadori	2,947	2,875	2,52
Mondo Home E.	0,1733	0,1687	2,73
Mondo Tv	7,330	7,270	0,83
Monrif	0,4375	0,4390	-0,34
Monte Paschi Si	1,252	1,253	-0,08
Montefibre	0,1394	0,1400	-0,43
Montefibre R Nc	0,2570	0,2770	-7,22
Monti Ascensori	1,301	1,340	-2,91
Mutuionline	5,320	5,250	1,33
Nice	2,910	2,870	1,39
Noemalife	5,450	5,450	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5050	0,4975	1,51
Panariagroup I.C.	1,958	1,978	-1,01
Parmalat	1,926	1,948	-1,13
Parmalat 15 W	0,9260	0,9430	-1,80
Permasteelisa	12,950	12,970	-0,15
Piaggio	1,908	1,877	1,65
Pierrel	4,200	4,380	-4,11
Pierrel 12 W	0,2200	0,2200	0,00
Pininfarina	2,870	2,880	-0,35
Piquadro	1,173	1,175	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,4475	0,4470	0,11
Pirelli & C R.E.	0,4825	0,4965	-2,82
Pirelli & C.	0,4275	0,4320	-1,04
Poligr. Ed.	0,4590	0,4700	-2,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	12,050	12,050	0,00
Poltrona Frau	0,8575	0,8415	1,90
Pramac	0,9540	0,9640	-1,04
Premafin	1,037	1,055	-1,71
Premuda	0,9900	0,9900	0,00
Prima Ind.	8,720	8,915	-2,19
Prysmian	11,440	11,600	-1,38
R. Ginori 1735	0,0989	0,0999	-1,00
Ratti	0,3605	0,3685	-2,17
Rcf	0,9620	0,9700	-0,82
Rcs Mediag. R Nc	0,7610	0,7610	0,00
Rcs Mediagroup	1,285	1,312	-2,06
Rdb	2,285	2,250	1,56
Realty Vailog	2,487	2,500	-0,50
Recordati	5,105	5,270	-3,13
Reno De Medici	0,2590	0,2610	-0,77
Reply	15,570	15,950	-2,38
Retelit	0,4600	0,4535	1,43
Retelit 11 W	0,0980	0,0970	1,03
Ricchetti	0,5100	0,5235	-2,58
Risanamento	0,4070	0,4110	-0,97
Roma A.S.	0,8080	0,8115	-0,43
Rosss	1,310	1,325	-1,13
S.S.B.T. - Screen S	0,7110	0,6900	3,04
Sabaf	16,700	17,000	-1,76
Sadi Serv.Ind.	0,4800	0,4875	-1,54
Saes G.	6,095	6,240	-2,32
Saes G. R Nc	5,145	5,100	0,88
Safilo Group	0,5900	0,6080	-2,96
Saipem	22,75	22,64	0,49
Saipem R	23,92	22,39	6,83
Saras	2,047	2,070	-1,09
Sat	10,550	10,570	-0,19
Save	5,660	5,555	1,89
Seat P. G.	0,1600	0,1585	0,95
Seat P. G. R	1,0000	1,110	-9,91
Servizi Italia	5,000	5,095	-1,86
Sias	6,200	6,140	0,98
Snai	3,045	3,060	-0,49
Snam Rete Gas	3,523	3,510	0,36
Snia	0,1201	0,1220	-1,56
Snia 10 W	0,0059	0,0061	-3,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,070	2,072	-0,12
Sol	3,938	3,800	3,62
Sopaf	0,1181	0,1218	-3,04
Sorin	1,288	1,311	-1,75
Stefanel	0,3450	0,3405	1,32
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,970	5,910	1,02
Tamburi Inv.	1,270	1,275	-0,39
Tas	13,750	14,080	-2,34
Tel. I. Media R Nc	0,0987	0,0982	0,51
Telecom I. Media	0,1030	0,1034	-0,39
Telecom Italia	1,079	1,079	0,00
Telecom Italia R	0,7545	0,7555	-0,13
Tenaris	13,920	13,870	0,36
Terna	2,900	2,895	0,17
Terniienergia	1,625	1,601	1,50
Tiscali	0,1684	0,1692	-0,47
Tiscali 14 W	0,0050	0,0048	4,17
Tod's	51,76	51,87	-0,21
Toscana Finanza	1,247	1,250	-0,24
Trevi	11,200	11,340	-1,23
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,130	7,465	-4,74
Ubi Banca	9,940	9,925	0,15
Ubi Banca 11 W	0,0491	0,0496	-1,01
Uni Land	0,8650	0,8815	-1,87
Unicredito	2,260	2,290	-1,31
Unicredito R	2,775	2,817	-1,51
Unipol	0,9145	0,9025	1,33
Unipol Priv	0,5780	0,5745	0,61
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,405	4,405	0,00
Vianini I.	1,377	1,370	0,51
Vianini L.	4,460	4,530	-1,55
Vittoria	3,565	3,563	0,07
Yoox	4,900	4,830	1,45
Yorkville Bhn	0,1890	0,1920	-1,56
Zignago Vetro	3,842	3,940	-2,47
Zucchi	0,4410	0,4490	-1,78
Zucchi R Nc	0,6800	0,6890	-1,31
DIRITTI			
Cr Valtel Axobcv+w	0,1815	0,1780	1,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,561	0,68
Alboino Re	6,093	0,61
Allianz Az.It. L	20,656	0,77
Allianz Az.It. T	20,332	0,76
Allianz Az.Ita. All Star	4,120	0,51
Arca Az.It.	19,677	0,82
Bim Az.It.	7,079	0,7
Bim Az.Small Cap It.	6,959	0,33
Bipiemme It.	15,533	0,71
Bnl Az.It. Pmi	5,257	0,5
Bnl Az.It.	17,556	0,74
Bpvi Az.It.	4,783	0,82
Carige Az.It. A	5,326	0,74
Ducato Geo It. A	13,613	0,81
Ducato Geo It. Y	13,962	0,82
Eurizon Az.It. 130/30	16,896	0,81
Eurizon Az.Pmi It.	4,621	0,46
Eurizon F.Az.It.	12,016	0,83
Euromob. Az.It.	19,953	0,7
Fondersel It.	18,736	0,68
Fondersel P.M.I.	14,768	0,31
Fondit. Eq. It. R	11,151	0,78
Fondit. Eq. It. T	11,227	0,77
Gestielle It. Cl.A	12,974	0,82
Gestielle It. Cl.B	13,246	0,83
Gestnord Az.It.	10,377	0,79
Imi It.	22,045	0,74
Interf.Equity It.	8,681	0,73
Leonardo Ita Opportunity	8,856	0,49
Mediolanum R. I. Cre.	16,620	0,79
Nextam Part. Az.It.	4,636	0,52
Optima Az.It.	5,559	0,8
Optima Small Caps It.	5,508	0,47
Pioneer Az.Crescita	13,119	0,86
Sai It.	17,559	0,91
Symph.S Az.It.	11,182	0,77
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,626	0,33
Synergia Az.It.	6,090	0,66
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,680	0,35
Ubi Pra. Az.It.	4,944	0,67
Vegagest Az.It. Cl.A	6,252	0,61
Vegagest Az.It. Cl.B	6,307	0,65
Zenit Az.Cl.I	9,289	0,54
Zenit Az.Cl.R	9,196	0,52
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,454	0,88
Agora Equity	3,967	0,81
Alto Az.	14,484	0,25
Banco Posta Az.Euro	4,317	0,44
Bipiemme Euroland	4,356	0,67
Caam Az.Qeuro	12,294	0,67
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,169	0,67
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,324	0,65
Epsilon Qequity	4,401	0,69
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,042	0,75
Eurizon F.Az.Euro	13,513	0,68
Intra Az.Area Euro	5,634	0,39
Leonardo Euro	5,317	0,49
Symph.S C.Az.Euro	5,578	0,65
Ubi Pra. Az.Etico	4,944	0,63
Ubi Pra. Az.Euro	5,427	0,37
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,235	0,62
Allianz Az.Europa L	15,115	0,67
Allianz Az.Europa T	14,919	0,67
Allianz Multieuropa	6,813	0,37
Anima Europa	3,811	0,58
Arca Az.Europa	8,989	0,67
Bim Az.Europa	9,495	0,87
Bipiemme Europa	12,257	0,7
Bipiemme Iniziativa Euro	6,270	0,48
Bnl Az.Euro Crescita	10,898	0,61
Bnl Az.Europa Div	2,870	0,74
Bpvi Az.Europa	3,694	0,6
Caam Europe Equity	3,963	0,46
Carige Az.Europa A	5,284	0,63
Consultinvest Az.	8,308	0,52
Ducato Geo Euro Pmi A	17,641	0,51
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,083	0,52
Ducato Geo Europa A	10,296	0,67
Ducato Geo Europa Y	10,562	0,68
Epsilon Qvalue	5,017	0,74
Eurizon Az.Europamult	5,277	0,36
Eurizon Az.Pmi Europa	7,225	0,4
Eurizon F.Az.Europa	7,861	0,65
Euromob. Europe E. F.	13,433	0,58
Fms-equity Europe	8,373	0,62
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,566	0,81
Fondersel Europa	12,479	0,67
Fondit. Eq. Europe R	8,724	0,69
Fondit. Eq. Europe T	8,784	0,71
Gestielle Europa Cl.A	6,696	0,66
Gestielle Europa Cl.B	6,824	0,66
Gestnord Az.Europa	8,086	0,58
Imi Europe	17,470	0,7
Interf.Equity Europe	5,553	0,76
Investitori Europa	4,827	0,67
Laurin Eurostock	3,624	0,72
Mc G.Fdf Europa A	6,213	0,16
Mc G.Fdf Europa B	3,528	0,2
Mediolanum Amerigo Vesp	5,465	0,55
Mediolanum Europa 2000	14,287	0,55
Nextam Part. Az.Europa	4,716	0,81
Optima Az.Europa	2,809	0,64
Pioneer Az.Europa	14,153	0,6
Pioneer Az.Val. Europa D	6,453	0,61
Ras Lux Equity Europe	38,345	0,7
Sai Europa	9,966	0,81
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,876	0,68
Symphonia Ms Europa	5,093	0,49
Synergia Az.Europa	5,910	0,72
Talento Comp.Europa	112,659	0,25
Ubi Pra. Az.Europa	5,373	0,64
Unibanca Az.Europa	5,709	0,63
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,467	0,65
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,495	0,65
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,160	0,41
Allianz Az.Amer. L	12,115	0,52
Allianz Az.Amer. T	12,009	0,52
Allianz Multiamer.	4,640	0,22
Alto Amer. Az.	4,001	0,68
Anima Amer.	3,796	0,74
Arca Az.Amer.	14,386	0,41
Bim Az.Usa	5,400	0,84
Bipiemme Americhe	7,775	0,32
Bnl Az.Amer.	13,410	1,01
Caam Usa Equity	4,205	0,41
Carige Az.Amer. A	2,240	1,22
Ducato Geo Amer. A	3,824	0,39
Ducato Geo Amer. Y	3,919	0,41
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,930	1,03
Eurizon F.Az.Amer.	7,740	0,44
Euromob. Amer. E. F.	12,470	0,35
Fms-equity Usa	7,182	0,42
Fondersel Amer.	8,706	0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,868	0,37
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,920	0,37
Gestielle Amer. Cl.A	6,907	0,47
Gestielle Amer. Cl.B	7,052	0,5
Gestnord Az.Amer.	9,947	0,54
Imi West	15,616	0,35
Interf.Eq. Usa H	4,977	0,67
Interf.Eq.Usa	4,657	0,47
Investitori Amer.	3,232	0,4
Mc G.Fdf Amer. A	5,204	0,62
Mc G.Fdf Amer. B	4,103	0,61
Mediolanum Amer. 2000	8,305	0,46
Mediolanum Cristoforo Co	11,101	0,59
Optima Az.Amer.	3,640	0,33
Pioneer Az.Am.	6,233	0,78
Sai Amer.	10,230	1,48
Sopramo S&p 500	3,855	0,65
Symphonia Ms Amer.	3,520	0,8
Synergia Az.Usa	5,821	0,6
Talento Comp.Amer.	76,803	0,11
Ubi Pra. Az.Usa	3,631	0,72
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,439	0,82
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,474	0,78
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,840	0,19
Allianz Az.Pacif. T	4,754	0,17
Allianz Multipacif.	6,235	0,74
Alto Pacif. Az.	5,149	0,39
Anima Asia	5,642	0,36
Arca Az.Far East	5,114	0,47
Bipiemme Pacif.	4,389	0,27
Caam Pacific Equity	4,209	0,48
Ducato Geo Asia A	5,741	0,24
Ducato Geo Asia Y	5,907	0,25
Ducato Geo Giap. A	2,511	0,68
Ducato Geo Giap. Y	2,572	0,67
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,380	0,12
Eurizon F.Az.Pacif.	3,603	0,47
Euromob. Asian Opport.	2,117	0,19
Fms-equity Asia	7,941	0,63
Fondersel Oriente	6,064	0,48
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,437	0,26
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,418	0,26
Fondit. Eq. Jap. R	2,344	0,56
Fondit. Eq. Jap. T	2,360	0,55
Gestielle Pacif. Cl.A	11,333	0,48
Gestielle Pacif. Cl.B	11,557	0,49
Gestnord Az.Pacif.	6,308	0,3
Imi East	5,570	0,43
Interf.Eq. Jap. H	2,218	-0,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,756	0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,873	0,29
Interf.Equity Jap.	2,423	0,58
Investitori Far East	4,536	0,18
Mc G.Fdf Asia A	6,404	0,06
Mc G.Fdf Asia B	3,617	0,08
Mediolanum Fer.Magellano	4,306	0,7
Mediolanum Oriente 2000	6,459	0,61
Optima Az.Far East	3,039	0,5
Pioneer Az.Area Pacif	3,515	0,23
Sai Fdf Pacif.	3,208	0,94
Sopramo Nikkei 225	3,049	0,07
Symphonia Ms Asia	4,701	0,86
Talento Comp.Asia	97,125	0,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,642	0,45
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,483	0,13
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,524	0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,475	0,4
Allianz Az Paesi Emer T	8,368	0,41
Anima Emerging Markets	8,761	0,98
Arca Az.Paesi Emerg.	8,572	0,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,349	0,36
Bnl Az.Emerg.	8,759	0,23
Caam Global Emerging Eq	4,475	0,47
Ducato Geo Paesiem. A	5,260	0,4
Ducato Geo Paesiem. Y	5,406	0,41
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,088	0,26
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,573	0,45
Fms-equity Gl Em Mkt	11,056	0,73
Fms-equity New World	14,655	0,22
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,847	0,39
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,919	0,39
Gestielle Em. Markets Cl	13,344	0,39
Gestielle Em. Markets Cl	13,647	0,4
Gestnord Az.Paesi Em.	8,522	0,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,517	0,52
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,405	0,44
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,941	0,43
Pepite Bric	3,890	0,15
Pioneer Az.Paesi Em.	9,842	0,61
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,234	1,06
Symphonia Ms P. Emer.	11,144	1,03
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,211	0,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,950	0,62
Allianz Az.Glob L	2,789	0,65
Allianz Az.Glob T	2,744	0,62
Allianz Multi90	3,399	0,27
Alto Int. Az.	3,879	0,57
Anima Fondo Trading	11,835	0,62
Arca 27 Az.Est.	10,126	0,52
Arca Cinquestelle D/E 75	3,261	0,43
Aureo Az.Glob.	8,725	0,45
Bancoposta Az.Int.	3,196	1,08
Bim Az.Glob.	3,739	0,81
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,382	0,5
Bipiemme Valore Glob.	18,054	0,53
Bipiemme&co. Comp.90	3,731	0,51
Bpvi Az.Int.	3,217	0,85
Caam Global Equity	3,867	0,31
Capital It.	67,250	0,57
Carige Az.Int. A	5,497	1,51
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,495	0,56
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,515	0,62
Consultinvest Global	3,855	0,63
Ducato Geo Glob. A	21,867	0,64
Ducato Geo Glob. Y	22,430	0,64
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,322	0,58
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,379	0,6
Eurizon Az.Mondomult	3,020	0,63
Eurizon F.Az.Int.lonali	6,701	0,45
Euromob. Megatrend	10,783	0,32
Fideuram Az.	11,765	0,49
Fondit. Global R	103,581	0,49
Fondit. Global T	104,255	0,49
Gestielle Int. Cl.A	15,353	0,54
Gestielle Int. Cl.B	15,644	0,55
Gestnord Az Trend Set	2,407	0,63
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,681	0,39
Interf.Global	52,576	0,39
Intra Az.Int.	4,797	0,78
Italfor. Global Equities	17,520	0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,917	0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,043	0,1
Med. Elite 95 L	4,726	0,42
Med. Elite 95 S	9,182	0,43
Mediolanum Borse Int.	13,270	0,56
Mediolanum Top 100	10,938	0,41
Nextam Part. Az.Int.	4,104	0,96
Optima Az.Int.	4,083	0,47
Pepite	3,582	0,42
Pepite Fondi	2,864	-0,21
Pioneer Cim Glob.Quity	30,709	0,44
Sai Glob.	7,697	1,06
Sai Linea Aggressiva	3,384	0,77
Symph.S Az.Inter	6,018	0,8
Symphonia Ms Vivace	4,722	0,64
Synergia Az.Glob.	5,792	0,8
Ubi Pra. Az.Globali	3,975	0,56
Ubi Pra. Privilege 5	4,710	0,34
Valori Resp. Az.	4,412	0,43
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,691	0,57
Gestielle Cina Cl.B	9,897	0,58
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,103	0,63
Gestielle India Cl.A	5,609	-0,6
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,770	0,58
Ducato Etico Geo Y	2,835	0,6
Eurizon Az.Int. Etico	5,386	0,54
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,614	0,62
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,006	0,55
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,579	0,64
Fondit. Eu Financials R	5,994	1,16
Fondit. Eu Financials T	6,020	1,18
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,593	0,62
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,697	0,23
Ducato Immobiliare A	8,282	0,55
Ducato Immobiliare Y	8,503	0,56
Fms-eq.Glob.Resources	9,916	-0,09
Fondit. Eu Cyclicals R	10,302	0,63
Fondit. Eu Cyclicals T	10,382	0,64
Fondit. Eu Defensive R	11,288	0,48
Fondit. Eu Defensive T	11,376	0,49
Fondit. Euro T.M.T R	5,319	0,47
Fondit. Euro T.M.T T	5,345	0,49
Fondit. Flex Em.Mkts	2,424	0,04
Fondit. U.S. T.M.T T	2,442	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	30,467	0,41
Optima Tecnologia	2,477	0,45
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,982	0,1
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,982	0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,632	0,5
Bipiemme&co. Comp.70	4,119	0,44
Ducato Mix 50-100 A	3,623	0,33
Ducato Mix 50-100 Y	3,674	0,36
Ducato Mul.Equity50-100	3,868	0,39
Ducato Mul.Equity50-100	3,817	0,37
Euromob. Dinamico	32,135	0,29
Fondit. Core 3 R	9,526	0,37
Fondit. Core 3 T	9,596	0,39
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,411	0,32
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,451	0,34
Imindustria	11,951	0,42
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,992	0,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,991	0,28
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,316	0,33
Allianz Multi50	4,616	0,24
Alto Bil.	15,211	0,13
Arca Bb	30,287	0,35
Arca Cinquestelle C 50	4,423	0,32
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,872	0,36
Azimut Bil.	23,365	0,34
Bancoposta Mix 2	5,872	0,29
Bim Bil.	21,664	0,51
Bipiemme Int.	11,661	0,37
Bipiemme&co. Comp.50	4,772	0,36
Carige Bil.50 A	5,825	0,48
Consultinvest Bil.	4,950	0,3
Ducato Mix 30-70 A	4,096	0,27
Ducato Mix 30-70 Y	4,156	0,29
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,201	0,31
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,254	0,31
Epsilon Dlongrun	6,114	0,53
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,200	0,28
Eurizon Soluzione 40	5,966	0,27
Eurizon Soluzione 60	23,182	0,32
Euromob. Bil.	26,303	0,31
Fideuram Performance	11,196	0,39
Fondersel	43,891	0,18
Fondit. Core 2 R	9,670	0,31
Fondit. Core 2 T	9,728	0,33
Gestielle Global Asset 2	11,954	0,24
Gestnord Bil.Euro	14,785	0,29
Imi Capital	29,802	0,3
Mc G.Fdf Bil.A	5,986	-
Mc G.Fdf Bil.B	4,451	-
Med. Elite 60 L	4,894	0,29
Med. Elite 60 S	9,376	0,29
Nextam Part. Bil.	5,889	0,37
Sai Bil.	3,388	0,92
Sai Linea Dinamica	4,226	0,64
Symph.S Pat.Glob.	5,019	0,54
Symphonia Ms Largo	5,355	0,43
Synergia Bil.50	5,557	0,32
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,283	0,32
Ubi Pra. Privilege 3	5,217	0,19
Valori Resp. Bil.	6,313	0,35
Vegagest Sintesidinamico	5,448	0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,293	0,22
Allianz Multi20	5,658	0,14
Arca Cinquestelle A/B 25	5,265	0,19
Arca Te	15,711	0,26
Aureo Ff 1cl. Valore	4,883	0,29
Azimut Scudo	7,467	0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,442	0,04
Bipiemme Mix	5,697	0,42
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,943	0,3
Bipiemme Visconteo	33,636	0,41
Bipiemme&co. Comp.30	5,070	0,28
Bnl Protezione	22,702	0,26
Caam Qbalanced	8,548	0,38
Carige Bil.30	5,140	0,35
Ducato Mix 10-50 A	4,800	0,23
Ducato Mix 10-50 Y	4,868	0,25
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,534	0,11
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,574	0,13
Euromob. Moderato	6,424	0,25
Fondit. Core 1 R	10,120	0,22
Fondit. Core 1 T	10,176	0,22
Gestielle Global Asset 1	8,694	0,12
Med. Elite 30 L	5,043	0,18
Med. Elite 30 S	9,718	0,19
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,406	0,32
Symphonia Ms Adagio	5,694	0,23
Synergia Bil.30	5,381	0,24
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,832	0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,689	0,23
Ubi Pra. Privilege 1	5,438	0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,382	0,17
Vegagest Sintesiaudace	5,386	0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,138	0,01
Allianz Mon.	15,790	0,03
Alto Mon.	7,056	-
Arca Mm	14,743	-0,02
Bancoposta Mon.	6,173	0,02
Bg Focus Mon.	16,253	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,508	0,03
Bipiemme Mon.	12,107	0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,882	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,444	0,07
Bpvi Breve Termine	6,280	0,03
Caam Breve Termine	7,451	0,01
Carige Mon. Euro A	11,536	0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,467	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,509	0,05
Consultinvest Breve Term	4,990	-
Cs Mon.-i	7,792	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,289	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,330	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,294	0,05
Euromob. Prudente	8,449	0,02
Fideuram Security	9,555	-
Fondersel Redd.	14,154	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,838	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,867	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,553	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	0,05
Gestielle Cedola	6,588	0,05
Imi 2000	16,888	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,640	0,04
Laurinmoney	6,919	0,03
Leonardo Mon.	6,041	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,774	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,980	0,01
Optima Redd. Bt	6,659	-0,03
Optima Riserva Euro	5,282	0,04
Passadore Mon.	7,135	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,100	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,161	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,042	0,04
Teodorico Mon.	7,469	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,701	0,07
Unibanca Mon.	5,738	0,03
Valori Resp. Mon.	5,839	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,864	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,831	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,516	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,483	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,805	0,07
Allianz Redd. Euro L	32,115	0,16
Allianz Redd. Euro T	31,503	0,16
Anima Obb.Euro	7,052	0,1
Arca Rr	8,922	0,06
Azimut Redd. Euro	15,677	0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,821	0,1
Bim Obb.Euro	6,793	0,1
Bipiemme Europe Bond	7,370	0,22
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,392	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,714	0,16
Bpvi Obb.Euro	6,646	0,08
Carige Obb.Euro A	10,608	0,11
Carige Obb.Euro Lt A	5,482	0,27
Ducato Fix Euro Mt A	7,624	0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	7,706	0,05
Epsilon Qincome	7,383	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,015	0,14
Euromob. Redd.	15,302	0,11
Fondaco Euro Gov Beta	118,770	0,17
Fondersel Euro	7,969	0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,184	0,29
Fondit. Eu B. Long T T	7,231	0,29
Fondit. Eu B. Med. T R	10,807	0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,859	0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,150	0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,219	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,001	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,118	0,07
Imi Rend	9,456	0,13
Interf.Euro Bond Long T	8,115	0,3
Interf.Euro Bond Med. T	8,129	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,909	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,392	0,08
Intra Obb.Euro	5,889	0,19
Italfor. Eurobb.	8,480	-
Leonardo Obb.	7,323	0,1
Mediolanum Euromoney	6,420	0,16
Mediolanum Italmoney	6,565	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,290	0,13
Optima Obb.Euro	6,932	0,03
Ras Lux B. Europe	56,259	0,12
Sai Eurobb.	12,739	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,110	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,832	0,15
Unibanca Obb.Euro	6,303	0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,454	0,16
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,511	0,14
Vrg Coro Redd.	5,596	0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,912	0,12
Bipiemme Corp. Bond	7,185	0,06
Caam Corporate 3 Anni	104,148	-
Caam Corporate Giu 2012	5,175	-
Carige Corporate Euro A	6,302	0,19
Ducato Etico Fix A	5,276	0,13
Ducato Etico Fix Y	5,329	0,11
Ducato Fix Imprese A	6,456	0,14
Ducato Fix Imprese Y	6,525	0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,516	0,13
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,420	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,253	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,286	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,906	0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,497	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,933	0,14
Sai Obb.Corporate	6,468	0,14
Synergia Obbl.Corporate	5,328	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,631	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	7,434	0,15
Ducato Fix High Yield Y	7,322	0,15
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,820	0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,319	0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	13,276	0,1
Interf.Bond Eu High Yiel	7,303	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,167	-0,13
Azimut Redd. Usa	5,466	-0,13
Bnl Obb.Doll. M.L.T	5,655	-0,18
Ducato Fix Dol. A	6,934	-0,12
Ducato Fix Dol. Y	7,003	-0,13
Eurizon F.Ob.Doll.	4,972	-0,1
Fondit. Bond Usa R	7,652	-0,21
Fondit. Bond Usa T	7,694	-0,21
Gestielle Bond Dollars C	8,260	-0,19
Gestielle Bond Dollars C	8,349	-0,19
Interf.Bond Usa	6,844	-0,2
Nordfondo Obb.Doll.	12,905	-0,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,545	0,15
Allianz Redd. Glob L	14,896	0,27
Allianz Redd. Glob T	14,625	0,27
Alpi Obb.Int.	7,149	0,07
Alto Int.Obb.	5,911	0,27
Arca Bond	11,977	0,23
Aureo Obb.Glob.	7,982	0,04
Bim Obb.Glob.	5,595	0,34
Bipiemme Pianeta	9,081	0,32
Bpvi Obb.Int.	5,623	0,48
Carige Obb.Int. A	5,511	0,58
Ducato Fix Glob. A	8,201	0,06
Ducato Fix Glob. Y	8,271	0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	[illegible]	-
Ducato Mul.Gl. Bond Y	[illegible]	-
Eurizon Ob. Int.	8,103	0,25
Euromob. Int.Bond.	8,306	0,04
Fondersel Int.	13,227	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,157	0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,229	0,27
Imi Bond	15,124	0,31
Intra Obb.Int.	6,212	0,02
Mc G.Fdf Global Bond	5,245	-
Mediolanum Intermoney	6,164	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,898	0,04
Sai Obb.Int.	7,682	0,27
Ubi Pra. Obb.Global	5,462	0,26
Vegagest Obb.Int Cl.A	5,529	0,6
Vegagest Obb.Int Cl.B	5,579	0,67
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,576	0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,163	0,33
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,634	0,76
Fondit. Bond Jap. R	8,944	0,82
Fondit. Bond Jap. T	8,989	0,83
Interf.Bond Jap.	5,380	0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,866	0,16
Bipiemme E. Mktsbond	5,829	0,17
Bnl Obbl Emerg.	20,212	0,05
Ducato Fix Emerg. A	12,542	0,14
Ducato Fix Emerg. Y	12,760	0,16
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,824	0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,471	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,952	0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,983	0,28
Gestielle Em. Markets B.	9,937	0,26
Gestielle Em. Markets B.	9,862	0,25
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,260	0,28
Mc G.Fdf High Yield A	6,821	-0,13
Mc G.Fdf High Yield B	4,940	-0,12
[illegible]	[illegible]	0,01
[illegible]	[illegible]	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,076	0,13
[illegible]	[illegible]	0,52
[illegible]	[illegible]	0,53
OBBL. ALTRE SPECIALIZ.		
Anima Convertibile	6,201	0,06
Azimut Trend Tassi	6,954	0,13
Caam Multicorporate Dic	4,963	-
[illegible]	[illegible]	0,07
[illegible]	[illegible]	0,04
[illegible]	[illegible]	0,04
[illegible]	[illegible]	0,16
[illegible]	[illegible]	0,17
[illegible]	[illegible]	0,05
[illegible]	[illegible]	0,16
Fondit. Inflat Linked R	[illegible]	0,26
Fondit. Inflat Linked T	[illegible]	0,26
[illegible]	[illegible]	0,1
[illegible]	[illegible]	0,11
Groupama Ibondsefunds	[illegible]	0,07
Interf.Inflation Linked	[illegible]	0,26
[illegible]	[illegible]	0,13
[illegible]	[illegible]	0,18
[illegible]	[illegible]	0,25
Pioneer Cm Eurofixincom	15,022	0,25
Pioneer Obb.Euro Distr	6,551	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,912	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,031	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	9,282	0,13
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,546	-0,15
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,539	0,16
Alto Obb.	8,745	0,15
Anima Fondimpiego	19,382	0,18
Arca Obb.Europa	8,226	0,17
Azimut Contofondo	5,201	0,04
Azimut Solidity	7,816	0,06
Bancoposta Mix 1	5,784	0,19
Bim Corporate Mix	5,427	0,09
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,189	0,17
Bipiemme Sforzesco	9,679	0,27
Bnl Per Telethon	5,741	0,3
Carige Bil.10	5,425	0,24
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,443	0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,543	0,22
Eurizon Diversetico	7,846	0,13
Eurizon Rend.	6,007	0,13
Eurizon Soluzione 10	6,906	0,13
Fondo Fucino Dynamic	4,446	0,02
Gestielle Etico Per Al	6,363	0,17
Gestielle Etico Per Al	6,325	0,19
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,645	0,04
Leonardo 80/20	6,047	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,940	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,602	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,189	0,13
Sai Linea Prudente	4,728	0,45
Sai Performance	16,895	0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	7,035	0,09
Synergia Bil.15	5,226	0,13
Total Return Obb.	4,390	-0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,973	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,953	0,15
Vegagest Sintesimoderato	5,398	0,09
Zenit Obb.Cl.I	8,110	0,09
Zenit Obb.Cl.R	8,078	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,155	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,977	-0,12
Arca Cedola Corp.Bond	5,314	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,224	0,02
Bg Focus Obb.	6,697	0,15
Bipiemme Premium	6,488	0,05
Bipiemme Risparmio	7,834	0,09
Bnl Target Return Liquid	9,927	0,03
Caam Soluzione Tassi	4,974	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	5,408	0,19
Civ. Forum Iulii Strat B	5,498	0,18
Consultinvest High Yield	5,250	0,04
Consultinvest Mon.	5,406	0,04
Consultinvest Redd.	7,203	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,313	-0,03
Ducato Fix Rend. Y	18,577	-0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,526	0,03
Ritorni Reali	5,873	0,09
Symph.S Bond Fless.	5,038	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,634	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,474	0,04
Volterra Tr Obb.	5,127	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	0,02
Allianz Liquidita' A	5,592	0,02
Allianz Liquidita' At	5,071	0,02
Allianz Liquidita' B	5,707	0,02
Anima Liquidità	6,594	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,754	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,766	0,03
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,315	0,02
Bnl Cash	22,143	0,02
Caam Eonia	101,890	0,
Caam Liquidita'	8,953	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,303	0,03
Ducato Fix Mon. A	8,508	-
Ducato Fix Mon. I	8,596	-
Ducato Fix Mon. Y	8,577	0,01
Epsilon Cash	6,250	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,650	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,682	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,294	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	0,01
Euromob. Conservativo	11,088	-0,01
Euromob. Contovivo	11,834	-
Fideuram Moneta	14,615	-
Fondaco Euro Cash	115,865	0,03
Fondo Liquidità	7,581	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,041	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,073	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,822	0,05
Nordfondo Liquidità	6,200	0,02
Optima Money	6,153	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,515	-0,01
Symph.S Monetaria	7,413	0,01
Synergia Mon.	5,022	0,02
Synergia Tesoreria	5,041	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,292	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,859	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,890	-
Vrg Coro Tesoreria	5,628	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,506	-0,2
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,861	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,677	0,75
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,044	0,24
8a+ Gran Paradiso	5,139	0,21
8a+ Monviso	5,011	0,14
Abis Flessibile	5,603	-0,07
Abn Amro Expert A-rt100	5,142	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,911	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,649	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,357	-0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,112	0,07
Agora Selection	4,762	0,17
Agora Valore Prot.	6,314	0,03
Agoraflex	6,848	0,03
Alarico Re	4,310	-0,02
Alkimis Cap Ucits	5,002	-
Allianz F100 L	3,875	0,28
Allianz F100 T	3,810	0,29
Allianz F15 L	5,317	0,15
Allianz F15 T	5,247	0,15
Allianz F30 L	5,072	0,18
Allianz F30 T	5,005	0,18
Allianz F70 L	26,354	0,32
Allianz F70 T	25,846	0,32
Anima Fondattivo	13,169	0,38
Aqqua	5,005	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,140	0,14
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,094	-0,04
Arca Corporate Bt	5,497	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,114	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,823	-
Aureo Defensive	5,054	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,352	0,09
Aureo Finanza Etica	6,049	0,08
Aureo Flex Euro	9,773	0,43
Aureo Flex It.	17,319	0,58
Aureo Flex Opportunity	4,835	0,06
Aureo Plus	5,969	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,598	-0,02
Azimut Str. Trend	4,930	0,31
Azimut Trend	18,309	0,47
Azimut Trend Amer.	8,151	0,39
Azimut Trend Europa	11,844	0,66
Azimut Trend It.	15,557	0,7
Azimut Trend Pacif.	5,879	0,31
Banco Posta Extra	5,214	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,276	0,09
Bancoposta Centopiu' 07	5,226	0,1
Bg Focus Az.	22,741	0,42
Bim Flessibile	3,902	0,18
Bipiemme Flessibile	2,763	0,36
Bipiemme Ob. Rendimento	5,738	0,03
Bnl Target Return Cons.	4,972	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,362	0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,504	0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,070	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,413	0,16
Bnpp Equipe Centrocampo	4,745	0,11
Bnpp Equipe Difesa	5,407	0,04
Caam Absolute	5,183	-
Caam Az.Trend	99,092	0,3
Caam Dyn. Allocation	5,183	0,23
Caam Equipe 1	5,211	0,06
Caam Equipe 2	5,131	0,12
Caam Equipe 3	5,035	0,2
Caam Equipe 4	4,634	0,3
Caam Eureka Bric Rip 201	4,888	-
Caam Eureka China Dw	5,359	-
Caam Eureka Double Call	5,360	-
Caam Eureka Double Win	5,439	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,921	-
Caam Eureka Dragon	5,681	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,040	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	5,000	-
Caam Foeureqop2 2013	4,474	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,976	-
Caam Fogaemeqre2013	4,966	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,897	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,435	-
Caam For Gar Due 2013	4,889	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,655	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,962	-
Caam Forgaeqre 13	4,872	-
Caam Forgaeqre 14	5,195	-
Caam Forgarhidiv 14	4,809	-
Caam Formula Gar.2012	5,021	-
Caam Formula Gar.2013	4,893	-
Caam Piu'	5,565	0,05
Caam Premium Power	5,063	0,08
Caam Private Alfa	4,762	-
Caam Qreturn	5,591	0,38
Caam Soluzione Az.	4,924	0,29
Caam Strategia 95	4,968	0,08
Carige Flessibile Cl A	5,159	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,527	0,09
Consultinvest Alto Div.	3,174	0,32
Consultinvest Mercati Em	4,882	0,16
Consultinvest Multi Flex	4,766	0,23
Consultinvest Plus	5,192	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,221	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,308	0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,134	0,24
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,174	0,25
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,176	0,23
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,166	0,23
Ducato Geo Ita Altopoten	4,697	0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	4,662	0,32
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,791	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,732	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,178	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,250	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,998	-
Epsilon Qreturn	6,344	0,4
Eurizon F.Gar. 03/13	5,134	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,236	0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,105	0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,036	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,167	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,255	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,147	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,111	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,086	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,095	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	4,997	0,28
Eurizon F.Profilo Moder.	5,188	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,424	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,212	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,461	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,872	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,013	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,968	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,968	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,603	0,11
Eurizon Team 2 Cl G	5,603	0,11
Eurizon Team 3 Cl A	4,632	0,17
Eurizon Team 3 Cl G	4,642	0,17
Eurizon Team 4 Cl A	3,817	0,34
Eurizon Team 4 Cl G	3,827	0,31
Eurizon Team 5 Cl A	3,644	0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,654	0,33
Euromob. Flex Dividend	13,159	0,08
Euromob. Real Assets	4,113	0,07
Euromob. Strategic	3,169	0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,838	0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,546	0,02
Federico Re	5,167	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,217	0,01
Fondaco Absolutreturn	93,250	-
Fondersel Duemila	92,662	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,309	0,7
Fondit Flexib Dynamic T	6,311	0,67
Fondit. Flex Multi R	9,499	-0,03
Fondit. Flex Multi T	9,557	-0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,856	0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,906	0,06
Fondit. Flexib Income R	8,506	0,08
Fondit. Flexib Income T	8,531	0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,844	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,873	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,535	0,2
Formula 1 Conservative	6,536	0,14
Formula 1 High Risk	6,928	0,43
Formula 1 Low Risk	6,712	0,07
Formula 1 Risk	6,588	0,35
Gestielle Ga Plus	5,249	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,251	0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,227	0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,291	0,23
Gestielle Total Return	14,033	0,2
Gestnord Asset Allocatio	4,707	0,41
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,009	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,039	0,12
Interf.System Evolution	10,002	0,1
Interfund System 100	9,349	0,11
Interfund System 40	11,083	0,06
Interfund System Flex	10,289	0,01
Intra Assoluto	5,692	0,05
Intra Flessibile	6,057	-0,03
Investitori Flessibile	6,305	0,1
Kairos P.Income	6,687	-
Kairos P.Small Cap	9,285	0,26
Kairos Partners	5,570	0,27
M.Gestion Trend Global	4,832	0,31
Mb Absolute	3,195	-0,22
Mb Strategic	3,151	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,203	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,194	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,131	-0,53
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,517	-0,54
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,515	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,660	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,685	0,3
Nordest Sic	4,140	0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,504	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,749	-
Part. Orchestra	72,627	-0,2
Pioneer Target Controllo	5,297	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,253	0,1
Pioneer Target Sviluppo	22,211	0,12
Profilo Best Funds	5,772	0,23
Profilo Elite Flessibile	5,350	0,19
Sofia Flex	0,686	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,026	0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,079	0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,086	0,08
Sopramo Contrarian A	3,592	0,45
Sopramo Contrarian B	3,595	0,48
Sopramo Global Macro A	4,745	0,08
Sopramo Global Macro B	4,789	0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,421	0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,397	0,07
Sopramo Relat Value A	5,218	0,08
Sopramo Relat. Value B	5,262	0,08
Symph.S Asia Fless.	5,569	0,52
Symph.S Fortissimo	2,492	0,73
Symph.S It. Fles	5,009	0,08
Synergia Total Return	5,208	0,08
Total Return	2,406	-0,17
Ubi Pra. Active Beta	4,740	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,037	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,983	0,22
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,213	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,197	0,04
Unibanca Plus	5,209	0,04
Vegagest Flessibile A	7,314	0,04
Vegagest Flessibile B	7,315	0,04
Vegagest Rendimento A	5,264	0,13
Vegagest Rendimento B	5,264	0,13
Volterra Dinamico	5,215	0,17
Volterra Tr Glob.	5,474	0,2
Vrg Coro Rendimento	5,329	0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,547	0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,490	0,13
Zenit Zerocento Fdf	4,590	0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-
Bpn Un Overl	5,270	0,19
Cu Vita Allegro	4,230	-
Cu Vita Andante	6,130	0,16
Cu Vita Balanced	5,100	-
Cu Vita E. Equity	5,500	0,36
Cu Vita Eb $ Bond	4,700	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,040	0,66
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,660	0,55
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,130	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,210	0,91
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,420	0,41
Cu Vita Eurof.Eq	3,750	-
Cu Vita Europe Cf	29,730	-0,2
Cu Vita Global Bond	5,000	-
Cu Vita Global Eq	4,580	0,44
Cu Vita Jap. Cf	27,070	0,04
Cu Vita Mosso	4,940	0,61
Cu Vita Plus	10,904	0,43
Cu Vita Pres. Eq	4,040	0,5
Cu Vita Pro. 70	5,810	-
Cu Vita Pro. 80	5,840	-
Cu Vita Pro. 90	5,860	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,900	-
Ina Val Att	4,072	-
Ina Val Est	1,082	-
Nis Strategic 1	27,660	-0,18
Nv Ina Va At	7,745	-
Rea Cap Eu	12,649	-0,28
Rea Imp Em	13,085	0,5
Rea Imp It	7,078	-0,85
Rea Imp Mon	6,837	0,06
Reale Bil.Aggres.	6,327	-0,02
Reale Bil.Attiva	8,434	-0,07
Reale Dinam. Prot.	12,585	0,27
Reale L.Garantita	9,073	-0,19
Reale Linea Equilib.	9,270	-1,02
Reale Linea Futuro	7,629	-1,52
Reale Obb.	11,789	-0,18
Reale Trasformaz.	9,693	0,03
Sai Alfa2000	4,420	0,45
Sai Beta2000	4,320	-
Sai Omeg2000	7,090	-
Sai Quota	20,280	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,024	101,094
BTP 15/06/10 2,75%	101,002	101,019
BTP 15/01/10 3%	100,130	100,183
BTP 01/03/10 4%	100,687	100,690
BTP 01/08/10 4,5%	102,292	102,294
BTP 01/11/10 5,5%	103,944	103,932
BTP 01/11/11 1,9%	102,048	101,800
BTP 15/03/11 3,5%	102,799	102,817
BTP 15/09/11 3,75%	103,796	103,836
BTP 01/02/11 3,75%	102,908	102,926
BTP 01/09/11 4,25%	104,590	104,619
BTP 01/08/11 5,25%	106,010	106,036
BTP 15/09/12 1,85%	104,081	104,041
BTP 01/07/12 2,5%	101,434	101,435
BTP 01/03/12 3%	102,588	102,621
BTP 15/04/12 4%	104,808	104,856
BTP 15/10/12 4,25%	106,054	106,075
BTP 01/02/12 5%	106,711	106,808
BTP 15/12/13 3,75%	104,541	104,586
BTP 01/08/13 4,25%	106,646	106,631
BTP 15/04/13 4,25%	106,264	106,327
BTP 01/02/13 4,75%	107,822	107,847
BTP 15/09/14 2,15%	105,785	105,919
BTP 01/06/14 3,5%	103,320	103,416
BTP 01/08/14 4,25%	106,769	106,746
BTP 01/08/15 3,75%	104,166	104,162
BTP 01/02/15 4,25%	106,612	106,705
BTP 01/08/16 3,75%	103,669	103,725
BTP 15/09/17 2,1%	104,140	104,407
BTP 01/02/17 4%	104,441	104,569
BTP 01/08/17 5,25%	112,575	112,592
BTP 01/02/18 4,5%	107,019	107,111
BTP 01/08/18 4,5%	106,405	106,520
BTP 15/09/19 2,35%	104,254	104,344
BTP 01/02/19 4,25%	104,130	104,255
BTP 01/09/19 4,25%	103,235	103,345
BTP 01/03/19 4,5%	105,899	106,006
BTP 01/03/20 4,25%	102,205	102,381
BTP 01/02/20 4,5%	104,783	104,898
BTP 01/08/21 3,75%	97,571	97,623
BTP 15/09/23 2,6%	105,130	105,179
BTP 01/08/23 4,75%	104,426	104,453
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	148,117	148,410
BTP 01/03/25 2,5%	105,938	106,118
BTP 01/11/26 7,25%	131,631	131,768
BTP 01/11/27 6,5%	122,704	122,746
BTP 01/11/29 5,25%	107,796	107,702
BTP 01/05/31 6%	116,846	116,909
BTP 01/02/33 5,75%	113,944	113,991
BTP 01/08/34 5%	103,918	103,731
BTP 01/02/37 4%	89,113	89,027
BTP 15/09/35 2,35%	102,838	102,630
BTP 01/08/39 5%	103,849	103,739
BTP 15/09/41 2,55%	102,212	102,212
CCT 01/02/10 T.V.	100,045	100,044
CCT 01/06/10 T.V.	100,138	100,134
CCT 01/12/10 T.V.	100,172	100,168
CCT 30/06/11 T.V.	97,880	97,859
CCT 01/05/11 T.V.	100,096	100,101
CCT 01/11/11 T.V.	100,068	100,070
CCT 01/11/12 T.V.	99,999	99,989
CCT 01/03/12 T.V.	100,051	100,052
CCT 01/07/13 T.V.	99,913	99,870
CCT 01/03/14 T.V.	99,648	99,671
CCT 01/12/14 T.V.	99,540	99,484
CCT 01/09/15 T.V.	99,353	99,347
CCT 01/07/16 T.V.	98,955	98,961
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,982	99,978
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,776	99,778
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,294	99,297
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,439	98,449
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,241	97,252

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,17	-0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,44	-0,16
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,32	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	118,38	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	97,27	-0,05
Bim 05-15	86,97	-0,39
Cogeme 09-14	104,53	-0,18
Sias 05-17 2,625%	91,59	0,28
Snia 05-10 3%	90,48	0,31
Sopaf 07-12 3.875%	63,92	0,48
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

La crisi dei voli, a Ronchi nasce una nuova compagnia low cost

Dressi: un imprenditore regionale è pronto a farsi avanti

di MARTINA MILIA

PORDENONE Una compagnia low coast targata Ronchi dei Legionari. Il 2010 si preannuncia pieno di sorprese per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia: non solo un riassetto societario con la Regione unica proprietaria, non solo i primi passi per arrivare a un'alleanza con Venezia, ma anche nuove strategie commerciali e nuove rotte "a basso costo".

LA COMPAGNIA "Stiamo lavorando alla costituzione di una compagnia low coast – conferma il presidente della spa, Sergio Dressi rilanciando quanto anticipato in una trasmissione televisiva – che avrà sede presso l'aeroporto di Ronchi. Non si tratta di un'iniziativa della spa bensì di un imprenditore della nostra regione che ha esperienza nel settore e che ha voglia di mettersi in gioco in un momento in cui molti lasciano". Non dice di più il presidente ma fa capire che il progetto è ben più che una semplice idea. "A febbraio dovremmo essere in grado di presentarlo e per marzo–aprile dovrebbe essere operativo". La nuova compagnia, "parliamo di una piccola realtà", offrirà voli a basso costo "sul territorio nazionale – aggiunge Dressi – anche se è allo studio una tratta per realizzare un collegamento con una città dell'est che ci interessa".

IL POLO INTERMODALE L'anno nuovo dovrebbe anche sbloccare gli investimenti per la realizzazione del polo intermodale, altro elemento determinante per lo sviluppo strategico dello scalo. "Il 22 dicembre – conferma Dressi – ci incontreremo con la Regione, il comune di Ronchi, la provincia di Gorizia e le Ferrovie per analizzare l'accordo di programma. A noi il documento va bene per cui se anche gli altri soggetti daranno il via libera credo che potremo sottoscriverlo entro fine anno". La convenzione, approvata dalla giunta regionale all'inizio di dicembre, stabilisce che il soggetto attuatore dell'intervento sia Aeroporto Fvg. La spa dovrà predisporre, in collaborazione con il Comune di Ronchi, la variante dello strumento urbanistico. La Provincia di Gorizia sarà chiamata a progettare e realizzare l'autostazione mentre Rfi si occuperà dello scalo ferroviario. Le risorse – circa dieci milioni di euro – sono disponibili: 5,5 milioni sono fondi della comunità europea "e dobbiamo spenderli in tempi rapidi per non rischiare di perderli", evidenzia Dressi - 500 mila euro arrivano da Rfi, 2 milioni di euro saranno stanziati dal comune Ronchi e 1,2 dalla Provincia di Gorizia".

IL NUOVO CORSO Il polo intermodale è uno dei tasselli del piano di investimenti che l'aeroporto dovrà affrontare per rispettare i termini della convenzione quarantennale e affrontare la sfida di un mercato non facile, specialmente in una fase di crisi economica che ha colpito anche i grandi aeroporti. La strategia di Ronchi sarà più chiara nella prima parte del 2010 quando saranno delineati i passaggi che porteranno la società completamente nelle mani della Regione.

Un aereo sulla pista di Ronchi

PER GSM E GPRS NELLE AUTO

Accordo tra Telit e Magneti Marelli

TRIESTE Accordo tra Telit Communications e Magneti Marelli per inserire moduli gsm e gprs su dispositivi telematici nell'automotive. L'accordo, spiega l'azienda, punta a sviluppare funzioni e servizi di info-mobilità e traking con la fornitura da parte di Telit di moduli m2m (machine to machine) da installare su scatole telematiche ad uso automotive su scala mondiale e in particolare in Europa e Brasile. Il mercato brasiliano viene stimato in 6 milioni di unità per il 2010 incentivato dall'obbligo di tracking per tutti gli autoveicoli, gli autocarri e le merci in movimento come misura contro furti o altri reati ma grazie alla connettività garantita dal gsm gli automobilisti potranno avere molti altri servizi di infomobilità come quelli assicurativi pay-per-use, diagnosi a distanza sul funzionamento del veicolo, gestione di flotte aziendali, chiamata di emergenza, informazioni su traffico e viabilità e informazioni su limitazioni di accesso e divieti, oltre a servizi di intrattenimento.

IL CIPE DI GIOVEDI' PROSSIMO

Piattaforma logistica Da Roma il via libera ma non i 56 milioni

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Il Cipe giovedì approverà tutto della Piattaforma logistica perché l'infrastruttura triestina sarà effettivamente inserita nell'ordine del giorno, tranne i soldi». Lo ha dichiarato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli anticipando quella che anche a molti rappresentanti del Comitato portuale che ieri lo stavano ascoltando è sembrata l'ennesima presa in giro. «I soldi dovrebbero arrivare in seguito - ha spiegato successivamente il presidente che si è detto ancora una volta estremamente preoccupato - allorché sarà rifinanziata la legge obbiettivo, sperabilmente a gennaio o febbraio».

Sarà allora passato quasi un anno da quando il 6 marzo 2009 il Cipe con apposita delibera decise di stanziare 435 milioni di euro per le piastre logistiche di Trieste e di Taranto. Da allora si sono susseguiti annunci e promesse, convocazioni dei vertici triestini a Roma e numerose sedute del Cipe, ma non è mai stato dato il via libera al finanziamento. A Trieste basterebbe ottenere i 56 milioni di euro che sono necessari per appaltare i lavori del primo lotto. Il suo valore è complessivamente di 135 milioni, ma oggi l'Authority ne ha soltanto 79 e senza tutta la somma la gara non può essere avviata. Il risultato è che, come lo stesso Boniciolli ha denunciato più volte, «è bloccato l'intero sviluppo dello scalo triestino».

Claudio Boniciolli

La Piattaforma logistica dovrà essere infatti un grande e moderno terminal multipurpose, quello che oggi manca, e per un settore merceologico in cui Trieste è debole. Compresa nell'area tra la Ferriera e lo Scalo Legnami sarà il naturale ampliamento di quest'ultimo e trainerà importanti capitali privati: 100 milioni soltanto dal Gruppo Gavio che poi però potrebbe investirne ulteriori 50 nel Molo Ottavo, il superterminal container del futuro. Senza Piattaforma però niente Molo Ottavo che proprio da essa dovrebbe stagliarsi. E ancora, la Piattaforma dovrebbe costituire un'alternativa occupazionale in seguito alla chiusura, nel 2014, della Ferriera.

Ma c'è un altro paradosso beffardo a danno di Trieste: il suo porto sta stipulando accordi di collaborazione, favoriti dallo stesso Governo italiano, con lo scalo sloveno di Capodistria e con quello croato di Fiume, ma poi lo stesso Governo italiano penalizza Trieste, al contrario di quanto fanno Lubiana e Zagabria con i propri scali e la fanno soccombere nella naturale concorrenza che si crea. Una volta che le navi con mille sforzi, anche comuni, vengono attratte nell'Alto Adriatico si dirigono infatti dove ci sono le strutture più efficienti e moderne e le tariffe migliori.

"Interna" sbarca con una filiale in Cina

Nuova commessa per una nave Fincantieri in allestimento a Marghera per 2,5 milioni

di NICOLA COMELLI

UDINE Due milioni e mezzo di euro per arredare alcune aree di una nave che Fincantieri sta completando a Marghera. È uno degli ordini che anche nel 2010 faranno crescere di qualche punto percentuale il fatturato del gruppo Interna, di Tavagnacco, (i ricavi 2009 si attesteranno a quota 20 milioni), che ormai si è ritagliato un ruolo di primo piano a livello mondiale nell'arredamento.

Interna aprirà il prossimo anno una propria base in Cina. Anzi due, perché a fianco alla sede della società controllata, che si troverà a Shangai, sarà inaugurato anche uno showroom a Pechino. L'investimento è di circa 500mila euro. "Si tratta di uno sdoppiamento necessario per essere vicini sia alla città di riferimento per gli investimenti immobiliari, che è Shangai, sia a quella dove, invece, abitano i consumatori a maggiore potenzialità di spesa, che è Pechino – ha fatto osservare Travan. L'idea di fondo è quella di non fornire solo servizi di carattere commerciale, ma di poter gestire in prospettiva attraverso la nuova Interna China anche alcune lavorazioni e aspetti logistici a favore del mercato asiatico". Un'altra sede operativa estera destinata a diventare operativa in tempi rapidi dovrebbe essere quella di Dubai, mentre si sta valutando anche la possibilità di espandersi in India e in Brasile, dove, alla luce della recente assegnazione dei Giochi olimpici a Rio de Janeiro, è prevista una forte crescita degli investimenti legati alle diverse dimensioni dell'ospitalità alberghiera.

Diego Travan

Ieri, la factory friulana ha fatto il punto sull'esercizio che si sta concludendo e sulle prospettive di breve e medio termine. Ultimo intervento realizzato: l'allestimento di alcune sale e stanze del celebre hotel "La Mamounia" di Marrakech, uno degli emblemi del fascino marocchino e nordafricano. Valore della commessa: 1 milione di euro. Proprio quest'esperienza segna un salto di qualità per il gruppo, dal momento che ha riguardato la fornitura di elementi provenienti da Interna Collection, il brand nato nel 2005 e pensato per andare oltre la produzione di elementi e decorazioni disegnate da altri.

"Una scelta indispensabile – ha ricordato Diego Travan, numero uno dell'azienda. Oggi non si può più stare sul mercato lavorando esclusivamente conto terzi: occorre avere una propria identità e riuscire a posizionarla a livello globale. Altrimenti, e questo vale soprattutto per le realtà più piccole, si è destinati a scomparire". Interna comunque continuerà a operare sul fronte del contract, cioè nella consegna chiavi in mano di arredamenti prodotti per l'appunto in qualità di contoterzisti; ma l'obiettivo è di arrivare fra tre–cinque anni a un monte ricavi generato al 50% dal proprio marchio Collection (a fine 2009 questa quota si attesterà attorno al 20%). È questo anche per sfruttare la migliore redditività garantita dai prodotti sviluppati direttamente dal gruppo, maggiore del 5–10% rispetto a quella dei pezzi ordinati sulla base dei progetti eseguiti in qualità di semplice fornitore.

PARTE IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI PROFUMO: DISCO VERDE DEL CDA

Unicredit, "bancone" in pista di lancio, il nodo esuberi

di ANDREA DEUGENI

MILANO Bancone Unicredit, si parte. Ok del Cda di Piazza Cordusio all'avvio del progetto "Insieme per i clienti". Al termine di una riunione durata poco più di tre ore, il board guidato da Alessandro Profumo ha aperto formalmente i lavori del processo di riorganizzazione che prevede la fusione in Unicredit Holding delle cinque banche controllate (Retail, Corporate, Private, Banco di Sicilia e Banco di Roma). Un piano che consente al gruppo di ritornare alla banca universale e che avrà il suo ultimo passaggio consiliare a marzo del prossimo anno, con l'approvazione definitiva. Il progetto diventerà esecutivo a partire da novembre 2010, con efficacia giuridica "retrodatata", però, già dal 1° gennaio.

La banca unica "potrà rivedere la definizione in Italia, Germania e Austria - spiega una nota di Piazza Cordusio – di quattro segmenti specializzati di business: famiglie (dedicato ai clienti privati), Pmi (per le aziende con fatturato annuo fino ai 50 mln), Corporate Banking (imprese con fatturato annuo superiore ai 50 mln) e Private Banking, per i clienti con patrimoni superiori ai 500mila euro". Per quanto riguarda, in particolare, il nostro Paese "la realizzazione del progetto potrà essere supportata da una diversa organizzazione della rete e della banca sul territorio. Da attuarsi grazie a una semplificazione societaria che preveda la fusione in Unicredit delle principali banche italiane controllate, nonchè dall'istituzione di aree territoriali". I responsabili di queste regioni (area-manager) "avranno il compito di agire quale punto di riferimento per i rapporti con i principali interlocutori istituzionali locali".

Varato in linee generali il nuovo modello di servizio, ora restano alcuni punti interrogativi circa il suo concreto funzionamento sul territorio. Nodi (alcuni dei quali ancora oggetto di una trattativa serrata fra management e soci forti) che troveranno una risposta da qui a marzo. In primis, ci sono il contenuto delle deleghe e il grado di autonomia dei sette area manager (con base a Milano, Verona, Torino, Bologna, Roma, Napoli e Palermo). Figure centrali per rispondere alle diverse specificità della clientela nella rete e a cui le fondazioni guardano con molta attenzione.

IL NODO ESUBERI. C'è, poi, la questione occupazionale. La riunione del board è stata preceduta l'altro ieri da un incontro fra Profumo e le organizzazioni sindacali. Secondo quanto risulta al Piccolo l'ex McKinsey ha proposto alle associazioni di rappresentanza dei lavoratori uno scambio: Unicredit si impegnerà a mantenere gli attuali livelli occupazionali, ma i sindacati dovranno fare la loro parte nel contenere il costo del lavoro attraverso una politica salariale "responsabile", attuando anche incrementi di produttività. Aspetti che verranno definiti nel dettaglio in occasione del prossimo rinnovo del contratto nazionale.

Per il momento, sembra che non ci saranno ulteriori esuberi rispetto alle 3.800 uscite, per il 2010 e il 2011, già messe in cantiere con il vecchio piano industriale (post fusione con Capitalia). Di questi, 1000 se ne andranno a gennaio. Esodi programmati a fronte dei quali verranno fatte, secondo gli accordi sottoscritti, 250 nuove assunzioni. Nell'incontro di lunedì definito "interlocutorio" dai partecipanti, Profumo, però, ha anche precisato che le cose andranno valutate nel tempo, visto che si tratta di un progetto non ancora del tutto definito. In sostanza, senza contare i circa 50 manager con il relativo personale di staff (poco più di un centinaio di dipendenti) che rimarranno per strada in seguito all'incorporazione delle ex banche segmento nella holding, fonti sindacali spiegano al Piccolo che qualche esubero potrebbe saltare fuori a marzo, poco prima del via libera definitivo al piano.

Il grosso del dossier-lavoro sarà rappresentato, invece, dalle eccedenze di personale. Con il ritorno alla banca universale, le diverse professionalità (retail, corporate e private), prima raggruppate nelle banche specializzate (Unicredit Banca con sede a Bologna, Unicredit Banca d'Impresa con sede a Verona e Unicredit Private Banking con sede a Torino), dovranno essere meglio redistribuite nelle sette macro-aree per coprire in maniera omogenea tutte le funzioni della banca. Spostamenti che richiederanno l'adozione di un diverso (rispetto all'attuale) sistema incentivante e di un nuovo sistema di inquadramento professionale. Restano, infine, da gestire i mal di pancia dei dipendenti del Banco di Sicilia.

LA MANOVRA SUL PERSONALE

Pronto il maxi-emendamento ma la maggioranza non scioglie le riserve
Si stimano almeno un centinaio di "esodi" e un risparmio annuo di 1,6 milioni

Dipendenti regionali a casa con metà stipendio

Chi ha almeno 35 anni di anzianità potrà attendere la pensione senza dover lavorare

di ROBERTA GIANI

TRIESTE A casa, anziché in ufficio, intascando mezzo stipendio. Il maxi-emendamento sulla funzione pubblica, il più spinoso della Finanziaria regionale, spiana la strada agli esodi incentivati: prevede che i dipendenti con almeno 35 anni di anzianità, a domanda, possano andarsene anzitempo. Liberando la scrivania e attendendo la pensione "piena" tra le mura domestiche: cinque anni al massimo, senza l'obbligo di lavorare, ma con una paga garantita. E la facoltà di "arrotondare" con prestazioni autonome e consulenze al di fuori dell'amministrazione.

Il maxi-emendamento, quello che investe direttamente i dipendenti di Regione, Province, Comuni e Sanità, in verità, è ancora un "orfanello politico": la giunta l'ha partorito ma la maggioranza, seppur sollecitata, non l'ha adottato. Men che meno depositato. Lo farà nelle prossime ore? «Stiamo valutando e approfondendo» ripete, nei panni del mediatore instancabile, il capogruppo del Pdl Daniele Galasso.

Gli esodi incentivati, di sicuro, sono il piatto forte: la Regione, "copiando" e importando una norma statale che ha avuto come sponsor Giulio Tremonti, punta non solo a sfoltire e svecchiare i suoi ranghi, ma anche a risparmiare. Gli uffici stimano che almeno un centinaio di dipendenti, in possesso dei requisiti, potrebbero approfittare della "beautiful exit" già entro il 1° marzo 2010: il risparmio medio annuo pro-capite sarebbe di 16-17mila euro. E quindi, nel primo anno d'applicazione, la Regione potrebbe ritrovarsi con 1,6 milioni di euro in più. «Certo, non è facile far passare il messaggio che uno sta a casa con mezzo stipendio. Ma la valenza sociale dell'operazione, prevista per il biennio 2010-2011, è molto più ampia» spiegano a palazzo. Citando, oltre ai risparmi sugli stipendi, le compartecipazioni regionali sulle future pensioni pagate da Roma, i redditi mantenuti sul territorio e i posti di lavoro in più: almeno 2 giovani assunti ogni 10 dipendenti "rottamati".

Il maxi-emendamento, infatti, contiene l'annunciato blocco del turn-over (assai indigesto alla maggioranza) ma, accanto alle deroghe, autorizza comunque un ricambio limitato: il 20% dei posti liberati da chi va in pensione ne può essere coperto e la percentuale, nel caso della sanità, può toccare il 40%.

Non è finita. Sempre allo scopo di "ringiovanire" la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia, il maxi-emendamento stabilisce che i dipendenti con 40 anni di anzianità siano obbligati ad andare in pensione, a meno che il datore di lavoro non decida altrimenti. Al contempo, vieta l'assegnazione di qualsivoglia incarico retribuito agli "ex" dipendenti.

L'ultima parola, però, spetta alla maggioranza.

La manovra allo studio sui dipendenti pubblici

ESODI INCENTIVATI
I dipendenti con almeno **35 anni di anzianità**, a domanda, stanno a casa con il **50% dello stipendio** sino a quando vanno in pensione

PENSIONE "OBBLIGATORIA"
I dipendenti con **40 anni di anzianità** vanno obbligatoriamente in pensione a meno che il datore di lavoro non ritenga strategico prolungare l'incarico

DIVIETO DI INCARICHI
Gli **ex dipendenti** non possono ottenere incarichi retribuiti di nessun tipo (consulenze, collaborazioni etc) dall'amministrazione pubblica

BLOCCO DEL TURN OVER
Scatta il blocco del turn over. La copertura dei posti vacanti non può superare il **20%** e, nel caso della sanità, il **40%**. Previste deroghe ad esempio per i comuni sotto i **5mila abitanti**

ADARTE

Consiglieri in aula durante i lavori sulla Finanziaria

Una direzione per i Rapporti internazionali

La maggioranza corregge il regolamento organizzativo. E poi dà il via libera

Andrea Garlatti

TRIESTE Passo indietro sui "superpoteri" alla giunta in materia di organizzazione. Il nuovo regolamento proposto dall'assessore Andrea Garlatti ottiene il parere positivo della prima commissione - con il sì della maggioranza e l'astensione dell'opposizione - ma con alcune novità sui discussi articoli 7 bis e 12. Nel primo caso l'organigramma viene ripristinato nel regolamento, anziché lasciare carta bianca alla giunta sul definitivo assetto della "macchina". Anche nel secondo caso, anziché affidare alla giunta la potestà di definire la suddivisione per categorie e profili dei dipendenti, l'allegato che stabilisce il dettaglio della pianta organica viene ripristinato nel regolamento. «In questo modo ci sarà una maggiore garanzia per il Consiglio rispetto alle decisioni della giunta» sostiene il vicecapogruppo del Pdl, Franco Baritussio. Il regolamento, inoltre, eleva le Relazioni internazionali al rango di direzione centrale. Le Relazioni internazionali, passate dalla direzione delle Autonomie locali alla presidenza della Regione, saranno così equiparate alle altre direzioni centrali tra cui rientrerà anche quella della Funzione pubblica, che sostituisce la direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi informativi. Si è inoltre deciso di non "spacchettare" il Servizio Qualità della legislazione (che sarebbe dovuto andare sotto l'Avvocatura) e quello della Semplificazione che dipenderanno dalla Funzione pubblica. Le modifiche al regolamento ora dovranno essere approvate in via definitiva dalla giunta. *(r.u.)*

Il governo deve 18 milioni per i mancati introiti dell'Ici

Seganti: Regione in credito
Passa la mozione del Pd sulle garanzie per i Comuni

TRIESTE La Regione vanta un credito di 18 milioni di euro dal governo sui trasferimenti alle autonomie locali. Lo ha rivelato l'assessore Federica Seganti, durante il dibattito sulla mozione del Pd relativa alle compensazioni ai Comuni per i minori introiti dovuti alla cancellazione dell'Ici sulla prima casa. Nel 2008, ha spiegato l'assessore, il credito era di 70 milioni ma il governo ne ha versati 67. Nel 2009, a fronte di una prima tranche di 35,2 milioni, ne sono arrivati appena 20,2: «Di fatto, tra primo e secondo acconto, nel 2009 si arriverà a 55 milioni e quindi a saldo dovranno essere ancora ottenuti 15 milioni più i 3 di competenza 2008. Nella Finanziaria 2010, pertanto, verrà presentato un emendamento sui mancati introiti Ici». La mozione del Pd, che impegna il presidente della Regione «a rivendicare energicamente che la compensazione per il minor gettito Ici ai Comuni sia pari al gettito Ici prima casa certificato dai Comuni stessi», è stata approvata a larga maggioranza così come l'ordine del giorno della maggioranza che impegna la giunta a chiedere al governo, in sede di assestamento di bilancio, la possibilità di attribuire ai Comuni una compensazione corrispondente alle loro attese. Il Consiglio ha approvato anche la mozione della Lega (primo firmatario Federico Razzini) che

Il leghista Razzini incassa il via libera alla proposta di istituire zone franche

chiede alla giunta di attivarsi sul governo affinché vengano individuate zone franche urbane a Gorizia, Trieste e nell'area montana di confine. Intanto le previsioni dell'Istituto Prometeia per il 2010 individuano il Friuli Venezia Giulia come una delle quattro regioni italiane, insieme a Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, a far registrare un incremento del Pil, stimato ad un +0,8%. «La ripresa – ha spiegato l'assessore Savino – sarà trainata dal settore industriale con un +2,1% delle esportazioni e un +1,7% delle importazioni». Il tasso di disoccupazione salirà al 6,4%. *(r.u.)*

PARTITA LA DISCUSSIONE IN AULA SULLA MANOVRA

Tabelle della cultura, 118 beneficiari salvati

Riceveranno contributi ridotti di un terzo. Più soldi ai teatri, dimezzato il taglio

TRIESTE Tabelle della cultura invariate ma con una riduzione dei limiti di contributo ridotti del 30-35%. La maggioranza individua 1,2 milioni in più per i teatri, un altro milione per altre attività culturali e 3 milioni per il fondo straordinario che comprende proprio le tabelle e altri riparti. I finanziamenti totali alla cultura ammontano così a 31,2 milioni di euro a cui si aggiunge il fondo per le garanzie fidejussorie. Le famose tabelle rimarranno inalterate per quanto riguarda i beneficiari: i 118 enti di rilevanza regionale continueranno a usufruire del contributo. E non ci saranno spostamenti nemmeno tra le tre "classi" di contribuzione che però subiranno dei tagli netti: la fascia più bassa passa da un minimo di 40 mila euro a 25 mila euro, quella intermedia da un minimo di 70 mila a 45 mila euro mentre gli enti di prima fascia otterranno contributi per più di 70 mila euro contro il limite minimo di 100 mila previsto fino all'anno scorso. Per quanto concerne i teatri (che anche ieri hanno manifestato sotto il palazzo del Consiglio con una rappresentanza del coordinamento regionale attori e attrici professionisti) ci sono 1.270.000 di euro in più rispetto alla prima bozza di bilancio: «I teatri partecipati dalla Regione subiranno tagli del 10%, quelli privati del 15% contro l'iniziale previsione di un meno 25% per tutti» spiega l'assessore alla cultura Roberto Molinaro. Un altro milione di euro in più è stato stanziato per altre attività culturali, con una buona fetta (450 mila euro) al cinema. Altri 1,2 milioni sono stati assegnati per l'agricoltura, uno dei nodi ancora irrisolto che è stato sciolto ieri pomeriggio. Ieri intanto è iniziata la discussione in aula sulla Finanziaria. Gaetano Valenti (Pdl) ha ricordato «la spinta per una nuova politica delle entrate, che ci ha visto impegnati a far confluire in regione le ritenute d'imposta del pubblico e privato che prima non lo erano» mentre Maurizio Salvador (Udc) si augura che la crisi «porti la politica ad affrontare dal 2010 il tema delle riforme strutturali». Ugo De Mattia (Lega) sottolinea come il suo partito «ha voluto che i fondi a sostegno della sanità e del sistema sociale venissero incrementati». Riforme strutturali su «apparato burocratico, spesa pubblica, ristrutturazione della rete ospedaliera e delegificazione» sono fondamentali per Giorgio Baiutti (Pd) mentre Igor Kocijancic (Rc) parla di «politica scriteriata di tagli omogenei». Per Piero Colussi (Cittadini) «le scelte di fondo di finanziaria destano non poche perplessità» mentre Alessandro Corazza (Idv) non intravede «nessun disegno politico di sviluppo». Interviene con una nota anche la segreteria regionale della Cisl che si dice «preoccupata per la Finanziaria e il piano sociosanitario. Manca all'appello il 2% (pari a 40milioni) di risorse: riteniamo opportuno un confronto con l'assessore».

Roberto Urizio

La protesta degli attori sotto il Consiglio regionale

IL PIANO D'EMERGENZA TRAFFICO

Cantieri in A4, la via di fuga sarà l'A28

TRIESTE L'autostrada Portogruaro-Conegliano come via di fuga se i cantieri della terza corsia dovessero bloccare il traffico. Il completamento della A28 è quanto mai strategico per offrire un'alternativa (tramite la A27) al collegamento tra Venezia e Trieste. Lo sarà in particolare quando partiranno i cantieri del primo lotto della terza corsia (Quarto d'Altino San Donà), come emerso ieri durante la riunione convocata dalla struttura commissariale con Autovie, prefetti, forze dell'ordine e Anas, per discutere del «piano di emergenza traffico». Durante i lavori potranno essere attivate deviazioni e misure temporanee per favorire lo scorrimento del traffico in presenza dei cantieri: si va dallo scambio di carreggiata all'uscita obbligatoria dalla sede autostradale in corrispondenza di singole sezioni dell'autostrada e di ogni cantiere. Non mancheranno percorsi alternativi, prevalentemente sulla viabilità ordinaria. Se da un lato sarà attivato un sistema di pannelli a messaggio variabile per informare in tempo reale gli automobilisti, come ha sottolineato Riccardi, saranno sempre coinvolti e sensibilizzati i sindaci dei Comuni interessati. E proprio in tema di possibili tracciati alternativi, l'assessore regionale ha affermato che «l'autostrada A28 sarà in funzione (e dunque completata) a fronte dell'avanzamento dei lavori che potrebbero determinare criticità sulla A4». Una "prova generale" dell'autostrada è stata fatta durante l'esodo estivo per scongiurare imbottigliamenti sul passante di Mestre. Il progredire dei cantieri della terza corsia richiederà un aggiornamento del piano di emergenza per cui il vertice di ieri ha deciso di costituire un gruppo di lavoro congiunto (Commissario, Autovie Venete, Polizia stradale e Prefetture) per raccogliere le osservazioni al piano, integrarlo e arrivare a una pianificazione generale condivisa. Definite le procedure standard, si procederà poi anche a definire anche piani operativi a livello delle singole province.

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

ADIACENZE viale XX Settembre bassa zona pedonale in piccolo stabile ristrutturato particolarissimo e bellissimo alloggio: cucina soggiorno caminetto matrimoniale con bagno privato 2 singole altro bagno poggiolo termoautonomo aria condizionata. Sit 040636222.

10 km da Gradisca - affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P Gallery 0481969508.

CADORE loc. Sopalù (15 minuti da Sappada), vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli. Disponibilità immediata. Termoautonomo Gpl. Rif. 587. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

CHIADINO vendesi appartamento rinnovato con ascensore vista mare salone cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina termoautonomo euro 185.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina, parco condominiale, euro 105.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura, totali 340 mq, adatto a varie possibilità euro 595.000.

GALLERY Cavana appartamento luminoso parzialmente arredato. Ottime condizioni. Euro 289.000 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.
(A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli. Ottime condizioni, pietre a vista. Euro 268.000. Cod. 925/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY centro appartamento d'ampia metratura con vista aperta e box doppio di pertinenza. Rif. 227/p 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY centro bilivello in ottime condizioni; soggiorno, cottura, bagno, matrimoniale, studiolo, terrazza a vasca. Cod. 440/P 0407600250.
(A00)

GALLERY Duino appartamento con terrazzo e box: soggiorno, cucina, bicamere, bagno e ripostiglio. Cod. 84/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto. Euro 650.000. Cod. 903/P 0407600250.

GALLERY Gretta nuda proprietà ca. 153 mq ascensore. Vista golfo. Soggiorno, sala pranzo, terrazze, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Poss. posto auto euro 40.000. Cod. 891/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY S. Giusto ottimo appartamento bilivello, salone con uscita sul cortile, cucina, tre camere, taverna, servizi, veranda, box. Cod. 799/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY S. Pelagio terreno ca. 10.000 mq con progetto approvato per la ristrutturazione e l'ampliamento con un'antica fornace. Cod. 21 T/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. 822/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Vicolo delle rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000 cod. 370/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Villaggio del Pescatore villetta accostata bilivello con giardino. Euro 180.000. Cod. 88/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it.
(A00)

GALLERY zona Rive lussuoso appartamento da rimodernare, d'ampia metratura. Vista aperta scorcio mare. Euro 395.000. Cod. 904/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GEOIMMOBILIARE vende Porta/Conti ottimo IV piano soggiorno cucina bistanze terrazzi vista aperta. 040631280 3486416614.
(A5575)

GORIZIA - casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.
(A00)

GORIZIA - spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA - appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA - recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131 cod. 140/P Gallery 0481969508.

GRADO zona terme (Città giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq consegna immediata. Rif. 548. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

LA Chiave 030272725 Muggia Colarich bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.

LA Chiave 040272725 Muggia euro 120.000 splendida mansardina fronte mare, cucina, zona giorno, bagno, armadi sottotetto e terrazza.

LA Chiave 040272725 Muggia Stramare nuova costruzione attico su due livelli, terrazze, giardino e due p. auto di proprietà.

LA Chiave 040272725 Trieste semicentro euro 205.000 in stabile recente con ascensore, IV piano, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, posto auto e box.

MONTFORT primingresso di pregio 126 splendido palazzo 333.000. Ecoengineering Immobiliare tel. 3472434113.

OPICINA centro vendesi in costruzione ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe «A» giardino 500 mq euro 620.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco secolare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie a bed & breakfast d'elite prezzo interessante. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Giovanni in bifamiliare 85 mq luminoso vista aperta 3 esposizioni + locale pianoterra per posti auto o taverna + parte esterna da frazionare autometano euro 195.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino e portico di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Urban, palazzo storico rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino vista tetti, autometano. Euro 380.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Rive splendida nuda proprietà ottimo investimento terzo piano ascensore doppio ingresso salone due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio enorme soffitta a euro 110.000 rif. 4809.
(A00)

RABINO 040368566 Roiano alta vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809.
(A00)

Continua in 29.a pagina

LO SCONTRO SUI SIMBOLI

Bagarre in Consiglio nel giorno in cui viene appeso il crocifisso
Ci vogliono due esponenti del Pd per recuperare Gesù Bambino

La Lega butta fuori dall'aula il "presepe nero"

Menis espone una Natività africana. Narduzzi si infuria: «Statuine voodoo». E le porta via

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Nel giorno del crocifisso in aula scoppia la bagarre sul presepe "nero". È il consigliere del Pd Paolo Menis a esporre sul suo banco le statuine che sono "made in Perù" ma hanno chiara matrice africana: pelle scura, abbigliamento e capigliatura tipica del continente nero. In un Consiglio regionale che ospita molti presepi "prestati" da Villa Manin e accoglie persino qualche pecorella del gregge più grande del mondo ancora in esposizione a Passariano, la Natività in salsa afro non passa inosservata e non piace affatto al capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, che interviene in aula chiedendo al presidente Edouard Ballaman di far rimuovere «le statuine di tipo voodoo che dileggiano il nostro presepe».

Ma Ballaman delude il suo collega di partito. Ha dato il permesso a Menis di portare tra i banchi il presepe "nero": «Lo avrebbe anche messo sul suo banco di presidenza se non fosse stato "troppo nero"», racconta Menis. Narduzzi, però, non molla: «Se non lo toglie Ballaman lo tolgo io» afferma, infuriato. E, approfittando dell'assenza del consigliere del Pd dal suo banco, porta fuori dall'aula le tre statuine. Si accende un parapiglia, Ballaman sospende i lavori per qualche minuto in attesa che torni la calma, mentre i consiglieri di opposizione Mauro Travanut e Stefano Pustesso cercano di riportare in aula il presepe africano. Narduzzi non s'arrende: tenta di non far entrare i colleghi nell'emiciclo e dà del "fariseo" al cattolico del Pd Franco Brussa. «La sinistra ha scelto la via dello scherno e dell'irrisione per replicare alla campagna di difesa dei simboli cristiani intrapresa dalla Lega Nord – afferma Narduzzi - Il gesto del consigliere Menis simboleggia l'abiura ormai definitiva della sinistra nei confronti della cultura occidentale e cristiana. Non si accontentano di un tacito supporto all'Islam e ai profanatori dei nostri simboli. Adesso si spingono fino alla derisione delle nostre tradizioni. Dopo i recenti episodi di cronaca, cercare lo scontro deliberatamente è indice di irresponsabilità».

Menis non ci sta a fare la parte dell'anticristiano. Ammette che il gesto è stato velatamente provocatorio nel giorno in cui in aula è stata esposta la croce di Gualtiero Piam con le immagini dell'infanzia di Gesù. Ma ricorda che «il presidente per gli Affari giuridici della Cei, monsignor Domenico Mogavero, ha commentato il presepe "nero" esposto a Verona nei giorni scorsi affermando che la diversità è ricchezza. Peccato che gli esponenti della Lega Nord della nostra Regione, che a parole si dicono tanto vicini ai valori del cristianesimo ma in realtà ne sono molto distanti, non abbiano saputo comprendere questo messaggio».

Il consigliere del Pd definisce «polemiche e irrispettose» le parole rivolte da Narduzzi al presepio esposto ieri. «Come ha auspicato lo stesso Mogavero, magari il presepe possa essere un messaggio di integrazione: questo voleva essere il senso del mio gesto, ma ho visto impallidire i colleghi leghisti - continua Menis -. Evidentemente, per una certa parte politica, i principi e i valori del cristianesimo vanno adattati al colore della pelle, forse dimenticandosi l'insegnamento di uguaglianza che viene proprio dal Vangelo».

Paolo Ciani e Edouard Ballaman con il crocifisso

Paolo Menis con il presepe "nero"

PROCESSO CON RITO ABBREVIATO. DUE LE CONDANNE PIÙ PESANTI, A 3 ANNI E 6 MESI

Dodici anni di carcere a quattro goriziani per spaccio di droga

GORIZIA Una condanna per complessivi 12 anni di carcere è stata emessa dal giudice delle udienze preliminare Paola Santangelo nei confronti di quattro giovani, tre goriziani e uno residente a Mossa, imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La condanna più pesante è stata inflitta al trentatreenne Cristian Brescia, che dovrà scontare 3 anni e 6 mesi di reclusione; stessa pena per Emanuel Di Biaggio, 31 anni; tre anni e 4 mesi invece per Stepan Petrosyan. Infine un anno e 8 mesi è la condanna di Cristian De Matteo, 34 anni, che è l'unico a godere della condizionale e pertanto ora si trova in libertà.

E le condanne sarebbero state più pesanti se i quattro imputati non avessero scelto il rito abbreviato che ha permesso loro di ottenere lo sconto di un terzo della pena. Il giudice ha sostanzialmente accolto l'impianto accusatorio prospettato dal pubblico ministero Pavone, che aveva chiesto pene lievemente superiori a quelle decise poi dalla Santangelo.

I difensori si sono battuti invece per ottenere condanne al di sotto dei due anni per poter così godere della sospensione condizionale della pena. E questo obiettivo è stato raggiunto solo dall'avvocato Davide Pahor, che tutelava De Matteo. Il legale ha sostenuto in prima battuta l'assoluzione del suo cliente sostenendo che non c'erano elementi di prova e che durante l'indagine della polizia non era stati effettuati nei confronti del suo assistito sequestri di droga o di danaro.

Brioche, caffè e rose gratis contro i tagli alle coop sociali

La manifestazione ieri davanti alla sede regionale durante la discussione sulla Finanziaria

TRIESTE Caffè, the, brioches calde e rose rosse per le signore. Il mondo della cooperazione sociale è sceso in piazza per protestare contro i tagli nella Finanziaria regionale e lo ha fatto in maniera originale: una "colazione sociale" offerta a consiglieri, assessori e passanti davanti all'entrata del Consiglio regionale in piazza Oberdan dove ieri è iniziata la discussione della Finanziaria 2010. Il tutto con prodotti rigorosamente usciti dalle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia e condito dal galante dono di una rosa rossa alle donne, prima di salire al primo piano per un incontro con i capigruppo.

«Abbiamo offerto il caffè come sveglia per la politica- ironizzano Dario Parisini (Confcooperative Fvg) e Gian Luigi Bettoli (Legacoopsociali Fvg) –. Abbiamo voluto rivendicare la nostra presenza e il nostro ruolo anche economico: non gestiamo solo le situazioni "sfigate" ma siamo un comparto da 200 aziende e 9000 lavoratori, di cui mille appartenenti a categorie disagiate". Il mondo delle cooperative sociali hanno lamentato un taglio del 43%, pari a oltre 700mila euro, ma dopo l'incontro il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, ha assicurato un ulteriore stanziamento di 200 mila euro che "ammorbidiranno" i tagli inizialmente previsti.

A manifestare in piazza Oberdan anche le associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente e Lipu insieme ai rappresentanti dei Pachi e delle Aree protette regionali. «Complessivamente il settore parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici, passa da 5,4 a 1,9 milioni di euro», fanno sapere in una nota. *(r. u.)*

Rose rosse in dono a Sandra Savino

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30 nella Radiologia dell'ospedale Maggiore (ingresso da via Pietà 2/1) s'inaugura il nuovo mammografo digitale. Intervengono fra gli altri il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, il direttore sanitario Luca Lattuada e il direttore della Radiologia del maggiore Fulvio Stacul.

La Lega nazionale ricorda che il doposcuola "Gocce d'Inchiostro" organizza, a scopo benefico, un mercatino natalizio di lavori artigianali nella sede di Galleria Protti 3 (al piano ammezzato) con orario dalle 16 alle 19, dal lunedì a venerdì, a ingresso libero.

RISCHIA DI SALTARE LA FIRMA SULL'INTESA DI PROGRAMMA

Bonifiche, 250 aziende respingono l'accordo

Le categorie riunite alla Camera di commercio: «Non sono chiari i criteri per i costi»

di MADDALENA REBECCA

«Le cambiali in bianco noi non le firmiamo. O l'accordo di programma sulle bonifiche quantificherà con esattezza i costi richiesti alle aziende per coprire il danno ambientale, o saremo costretti a chiamarci fuori». È il messaggio forte e chiaro lanciato al ministero dell'Ambiente dalle categorie economiche rappresentate nella Camera di commercio, riunite l'altra sera in conclave per definire la strategia con cui affrontare la partita della riconversione delle aree inquinate.

Dall'Ures alla Confartigianato, dai costruttori agli industriali, tutti i rappresentanti del comparto produttivo si sono detti pronti a passare alla linea dura per difendere il principio del "chi non ha inquinato, non paga". Una vera e propria levata di scudi che arriva a pochi giorni dal vertice romano presentato dal sottosegretario Menia come l'incontro decisivo (ne riferiamo nell'articolo a fianco *ndr*), e rischia quindi di far saltare il confronto sull'accordo di programma da cui dipendono la ripresa delle caratterizzazioni e la bonifica vera e propria dei terreni inseriti nel Sin.

Ma quell'accordo, secondo le categorie, al momento non può essere firmato. «Mancano delle indicazioni essenziali - spiega il presidente di Confartigianato **Dario Bruni** -. Il testo stabilisce che il danno ambientale dev'essere imputato a chi ha la custodia del terreno, quindi al proprietario, ma non specifica quanto le aziende saranno chiamate a pagare. È come se ci proponessero di acquistare un appartamento senza comunicarcene però il prezzo. Allo stesso modo - continua Bruni - l'accordo prevede la possibilità di differenziare le spese a seconda dei diversi processi produttivi, ma non chiarisce in base a quali criteri un'attività verrà giudicata impattante, super impattante o non impattante. Insomma firmando quest'ultima bozza di accordo (versione aggiornata il 10 dicembre scorso *ndr*), ci viene chiesto di fare un salto nel buio».

Salto che appunto nessuna impresa, piccola o grande che sia, al momento è disposta a compiere. Di qui la scelta di dare un mandato preciso al presidente camerale Paoletti: portare in sede di confronto con enti locali, Regione e ministero le forti perplessità delle categorie e, nel caso in cui queste non vengano adeguatamente ascoltate, togliere la firma della Cciaa dall'accordo. Una prospettiva sulla quale, per ora, **Antonio Paoletti** preferisce non sbilanciarsi: «Mi pronuncerò solo che la giunta camerale avrà sottoscritto il documento elaborato al termine dell'incontro dell'altra sera». Un documento dai toni duri nel quale si fa riferimento alla «grave preoccupazione per l'impostazione della bozza proposta» e in cui «si auspica che gli enti pubblici interessati vogliano ripensare i termini essenziali dell'Accordo in discussione».

> Bruni della Confartigianato: «Il testo stabilisce che il danno ambientale deve essere imputato a chi ha la custodia del terreno, ma non specifica quanto si deve pagare»

Argomenti tra l'altro non troppo diversi da quelli usati finora da Assindustria che, non a caso, ha sposato la linea emersa nel vertice dell'altra sera. «In quel vertice - spiega **Vittorio Pedicchio**, vicepresidente degli industriali -, è emersa la consapevolezza dell'importanza di chiudere quanto prima l'accordo di programma. Non vogliamo fare i disfattisti e siamo pronti a collaborare. Ma questo non significa essere disposti ad approvare un testo che penalizzi 250 aziende, chiedendo loro di sborsare 236 dei 350 milioni richiesti complessivamente per la riqualificazione del Sin». Un principio condiviso pienamente anche da tanti altri attori, pronti a salire sulle barricate. «Che un accordo vada fatto, lo pensiamo tutti - commenta **Michele Barro**, presidente di Cna -. Ciò che non accettiamo invece è l'imposizione di cifre insostenibili a carico delle imprese, specie se formulate prima ancora di aver completato le caratterizzazioni e quindi in assenza di dati certi sul grado di inquinamento dei terreni».

Sarà la riunione della giunta camerale di domani, come detto, a definire i canali attraverso i quali portare avanti la protesta. Protesta che, già da adesso, incassa comunque la "solidarietà" di altri attori coinvolti nell'operazione. «L'azione delle categorie è più che legittima - osserva il presidente di Ezit **Mauro Azzarita** -. Ovviamente non entro nel merito di iniziative a cui sono estraneo. Penso però che sia giusto da parte delle aziende difendere i propri interessi».

Una veduta aerea della valle delle Noghere, all'interno del sito inquinato

È un'incognita l'incontro fissato per il 21 dicembre

La Regione ha elaborato una nuova bozza del testo Poco tempo per esaminarla

Un semplice abbaglio, secondo qualcuno. Un tentativo di metter fretta e fare pressioni sulle aziende, a detta di altri. Sono le due diverse interpretazioni date dagli attori triestini a quello che molti ormai indicano come il "giallo del 21 dicembre".

In quella data, aveva annunciato pochi giorni fa il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, avrebbe dovuto tenersi l'incontro chiave per l'intesa sulle bonifiche, vale a dire la riunione romana durante la quale Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità portuale, Camera di commercio ed Ezit sarebbero stati chiamati a mettere la firma definitiva alla bozza dell'atteso accordo di programma. Passaggio decisivo ma in realtà, spiegano gli addetti ai lavori, tecnicamente impossibile.

Nelle stesse ore in cui Menia (ieri a Copenaghen per per il summit internazionale sul clima e quindi irrintracciabile al telefono) annunciava l'invio della convocazione per l'incontro al ministero, infatti, la Regione elaborava una nuova bozza di accordo che, tra le varie correzioni (come spieghiamo nell'articolo in centro *ndr*), riammetteva l'Ezit nel gruppo dei soggetti coinvolti nell'operazione.

Subito dopo la stesura, il nuovo testo prodotto dagli uffici regionali è stata inviata all'attenzione del ministero che però, ad oggi, non ha ancora dato il via libera. E visto che, dopo l'eventuale disco verde da Roma, la bozza dovrà essere nuovamente esaminata e approvata dagli enti territoriali, è impensabile prevedere la conclusione dell'iter per lunedì prossimo. «Per quella data - osserva un addetto ai lavori - sarà già tanto se ci sarà l'incontro tra Regione e ministero per stabilire la conformità o meno dell'ultima versione dell'accordo».

Il passaggio successivo sarà il "ritorno" del testo in tutte le sedi competenti, vale a dire giunte e consigli comunali e provinciali, comitato portuale, giunta camerale e cda di Ezit. E per convocare i vari organi decisionali e farli esprimere sulla bozza, ci vorrà inevitabilmente del tempo. «Altro che 21 dicembre quindi - osserva ironicamente qualcuno -. Di questo passo sarà già un miracolo se si riuscirà a chiudere la partita entro la fine dell'anno». (*m.r.*)

Roberto Menia

LE ULTIME MODIFICHE AL DOCUMENTO

Anche l'Ezit è entrato in gioco

Dovrà eseguire i carotaggi sulle aree delle zone inquinate

È fresca di stampa l'ultima bozza dell'accordo di programma sulle bonifiche, che ha innescato nelle ultime ore le perplessità degli artigiani e degli imprenditori insediati in zona industriale. Porta la data del 10 dicembre scorso e non è né il primo né il secondo testo elaborato in materia, bensì la versione numero 13. Un dato che chiarisce, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanti ostacoli abbia trovato sul suo cammino l'*affaire* aree inquinate e quanto fatichi a decollare l'attesa soluzione.

La novità più sostanziale rispetto alla bozza prodotta nel novembre scorso, riguarda la composizione della "squadra" incaricata di gestire la delicata partita. Accanto a Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità portuale e Camera di commercio (inserita in corso d'opera lo scorso mese), torna infatti ad assumere un ruolo di primo piano l'Ezit. All'Ente, si legge all'articolo 4 dell'ultima bozza, viene affidato il compito di realizzare, per conto della Regione che opera in regime di delegazione amministrativa secondo quanto previsto dalla legge 15 del 2004, «il completamento delle caratterizzazioni delle aree a terra, con l'eccezione degli arenili antistanti il territorio di Muggia». Un'indicazione che dovrebbe consentire di accelerare la ripresa delle analisi del terreno in modo da avere finalmente una percezione reale del grado di inquinamento dei terreni.

Sempre l'articolo 4, richiamando il successivo art.10, assegna poi ad Ezit il compito di eseguire la messa in sicurezza e la bonifica dei «suoli e delle acque di falda sottostanti ad aree alienate dall'ente pubblico e il cui inquinamento non sia riconducibile all'attività produttiva del soggetto attualmente titolare dell'area medesima». Il che, tradotto, significa che i privati riconosciuti non responsabili delll'inquinamento non dovranno pagare gli interventi.

Una buona notizia, apparentemente, che in realtà nasconde un'insidia precisata nelle righe immediatamente successive. Sì, perché la seconda parte del comma 13 dell'articolo 10 specifica che la singola impresa potrà beneficiare dell'intervento diretto di Ezit ad una condizione: a patto che «il soggetto titolare del dovere di custodia dell'area in questione (cioè il proprietario *ndr*) abbia sottoscritto l'Atto transattivo in relazione al danno ambientale». Ed è stato proprio questo "Atto transattivo" - messo nero su bianco per la prima volta nell'ultima bozza - a innescare le perplessità delle categorie. Il testo elaborato in dicembre, infatti, per la prima volta chiarisce che tutte le imprese dovranno accollarsi i costi del danno ambientale. Danno che andrà pagato cioè anche da chi ha acquistato il proprio terreno dall'ente pubblico (ed è andata così per la quasi totalità delle 250 aziende attualmente insediate) e ha un'attività che non inquina affatto.

Quanto dovrà pagare al metro quadro, però, la bozza dell'accordo di programma non lo dice. Il testo precisa e rivede invece rispetto alla versione precedente alcune cifre relative al costo complessivo dell'operazione bonifiche e ai finanziamenti disponibili. Le risorse regionali derivanti dai fondi Fas, per esempio, non sono più 190, bensì 178 milioni di euro. Il fabbisogno finanziario complessivo (articolo 5) invece non è più di 350 milioni e 300 mila euro ma un po' meno, 350 milioni e 130 mila euro. Non cambiano invece le ripartizioni dei costi: i due terzi della spesa (236,3 milioni) saranno a carico dei privati. Il resto lo metterà il pubblico 113,832 milioni lo metteranno ministero, Regione e Autorità portuale. Un'altra novità rispetto alla stesura precedente, infine, riguarda l'analisi del rischio, questa volta richiamata esplicitamente come possibile alternativa alla bonifica vera e propria. (*m.r.*)

La facciata principale della sede Ezit

Gas Natural prende casa in piazza Benco

Trovata una sede provvisoria. Lettera dei "saggi" al ministero

Gas Natural prende casa a Trieste. L'assemblea straordinaria dei soci del colosso spagnolo riunita lunedì scorso ha approvato lo spostamento della sede legale in città. L'indirizzo? Piazza Benco 1.

Gas Natural Rigassificazione Italia, la società che segue il progetto dell'impianto di Zaule, si trasferirà infatti nello studio dei commercialisti Valentinicic e Porcaro (e avrà quindi come vicini anche i Bandelli boys de Un'altra Trieste). Un passaggio a cui seguirà, indicativamente tra un mese, l'inaugurazione della nuova sede operativa per la quale il gruppo di Barcellona sta definendo i dettagli. La scelta finale, assicurano dalla spa, non è stata ancora fatta, e potrebbe rientrare in corsa anche l'opzione Friulia in via Locchi.

Dell'operazione trasferimento e delle prossime mosse di Gas Natural a Trieste, parlerà oggi stesso Narciso de Carrera Roques, il direttore progetti internazionali del gruppo, atteso in città per una serie di incontri con i vari attori del territorio. Incontri che al pari dell'apertura della nuova sede legale, spiega il gruppo, «testimoniano la volontà di inserirsi a pieno titolo nel sistema imprenditoriale triestino e di entrare a far parte del "Sistema Friuli Venezia Giulia". Il trasferimento della sede, inoltre, rappresenta un atto di notevole importanza per le importanti ricadute economiche e fiscali a livello regionale. In base allo statuto speciale del Friuli Venezia Giuliala Regione, infatti, il gettito fiscale derivante dall'attività dell'azienda sarà versato direttamente alla Regione e agli altri enti locali».

Narciso de Carreras Roques non sarà però l'unico a parlare oggi delle strategie di Gas natural e del progetto del rigassificatore di Zaule. Dell'impianto gnl nell'area ex Esso si occuperanno infatti anche gli ambientalisti di Wwf e Legambiente che, nel corso di una conferenza stampa indetta alle 11 in via Rittmeyer, illustreranno i documenti sulla procedura di Via ottenuta dal progetto e denunceranno quelle che definiscono «irregolarità e lacune nel comportamento del ministero dell'Ambiente».

Lacune contro le quali hanno puntato il dito anche i tecnici, i docenti universitari e gli esperti che hanno partecipato nei giorni scorsi agli incontri promossi dalla Uil dei Vigili del fuoco. Le conclusioni di quel tavolo di confronto, informa il coordinatore regionale della sigla sindacale Adriano Bevilacqua, è confluito in una lettera inviata al governo e agli enti locali. In quella missiva, chiarisce Bevilaqua, sono evidenziate «serie perplessità» sulle procedure del progetto del rigassificatore di Zaule che «avrebbe ottenuto un'autorizzazione ambientale in base ad una rappresentazione non veritiera della realtà, in palese violazione dei rigidi dispositivi normativi in materia». (*m.r.*)

Il progetto dell'impianto di rigassificazione di Zaule

COMUNE
VERSO LE ELEZIONI

Una soluzione che non convince la Lega. Fontanini: «Per l'attuale sindaco casomai favorevoli alla presidenza della città metropolitana ma non c'è...»

«A Roma sono contrari al terzo mandato»

Sulla ricandidatura di Dipiazza cauti Giulio Camber e Gottardo: «Non contano gli accordi locali»

di GABRIELLA ZIANI

Il sindaco Dipiazza piace molto al Pdl, quello triestino spinge per conservare il candidato forte col terzo mandato, cosa impossibile senza cambiare apposta la legge elettorale con voto in Regione, ma proprio a livello regionale (e più su) l'argomento ancora svanisce, vaporoso e di fatto quasi inconsistente, se non che la Lega locale in parte intreccia motivi diversi e propri per usare l'ottima pedina: «Dipiazza casomai sindaco della città metropolitana, il Pdl, volendo lui, potrebbe essere spinto a votarci più facilmente questa riforma».

Giulio Camber, senatore Pdl-Fi, che da tempo seppur con abile *savoir-faire* insinua l'opportunità di trattenere il cavallo forte (specie perché è convintissimo, nonostante le smentite, che Illy sarà l'oppositore nel centrosinistra): «Non tutti lo hanno ancora capito, le candidature sono decise da Roma e la linea nazionale, esplicita e molto chiara, è contraria ai terzi e quarti mandati». «La questione - scandisce Isidoro Gottardo, segretario regionale Pdl - semplicemente non è all'ordine del giorno, l'orientamento della maggioranza è contrario». Piero Fontanini, segretario regionale della Lega: «Non ne abbiamo mai parlato, anzi io lo dico chiaro: sono molto scettico e perfino contrario ai terzi mandati. Ci sono stati altri sindaci di valore, e tutti hanno mollato».

Sembra quasi che Dipiazza si autocandidi. Certo non è così. Il suo nome al contrario serve quanto meno a gelare altrui tentazioni del genere. «Dipiazza - spiega Camber - è una sorta di minimo comun denominatore, è sicuramente l'ipotesi che solleva meno anticorpi, attorno al suo nome almeno non c'è ostilità, ma l'unica certezza adesso è che siamo fuori dalla fase delle infinite autocandidature. Poi tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare, bisogna vedere se è un mare chiuso come l'Adriatico o no». E la disponibilità del sindaco non conta? «È un po' il discorso della volpe e dell'uva - allude il senatore -, puoi rifiutare se hai un'altra ipotesi in mente, sennò...». «Certo che in via preliminare è stato chiesto a Dipiazza il suo orientamento - prosegue Gottardo -, la sua disponibilità è vista molto bene nel Pdl, ma la decisione è proprio tutta da vedere, e non sarà in agenda prima della primavera del 2010. È cosa delicata, perché è stato istituito anche il limite di mandato per i consiglieri regionali, sul piano costituzionale una legge correttiva sarebbe una forzatura, una decisione puramente politica».

Si è messo in ballo il parallelo con Pordenone, dove il sindaco Bolzonello è la bandiera forte, invece, del Pd, altrettanto interessato a ripresentare per la terza volta il suo candidato. Ma se si votasse la modifica, non sarebbe, giurano tutti, un provvedimento «ad personam», magari trasversale, perché sarebbero in gioco chissà quanti altri Comuni, tanti. Ora la legge prevede la terza candidatura solo in quelli piccolini, l'Anci in tutta Italia preme per la riforma, ma lo sbarramento sembra ancora alto e solido.

«Abbiamo suggerito - dice Fontanini - casomai Dipiazza come presidente della città metropolitana». Carica nuova, impedimenti zero. Ma la città metropolitana non c'è, è solo una prima proposta dell'assessore leghista alle Autonomie, Federica Seganti. Anche Massimiliano Fedriga, segretario provinciale e deputato del Carroccio, spinge quel tasto e respinge il Dipiazza-terzo: «I sindaci hanno le chiavi della città, non mi appassionano le cariche che durano 15 anni, ed è pericoloso fare leggi generali per tutelare un solo candidato. Per la città metropolitana, invece...». Lì Dipiazza diventa la pedina del re.

«Un accordo locale - conclude Camber - può pesare in senso favorevole, ma intanto chi pensa di prendere le decisioni e di farsele ceralaccare da Roma è fuori dalla realtà. Gli accordi si fanno solo quando c'è un via libera vero, per adesso siamo in una fase dottrinale, e non penso affatto che leggi simili possano infiltrarsi "da sole", che ci possa essere la famosa furbata, questa legge dovrebbe essere atto di giunta e prima ancora di consiglio, in tutti i casi c'è da mettere d'accordo le sette chiese...».

Giulio Camber, Roberto Dipiazza e Isidoro Gottardo in piazza Unità nel settembre del 2008

Massimiliano Fedriga e Federica Seganti

Carmi (Pd): «Tre volte no, serve il ricambio»

Il «gruppo Sulli» fedelissimo. Sasco (Udc): «O accordo con tutti, oppure "niet"»

Alessandro Carmi (Pd)

«No, anzi tre volte no a una legge che apra le porte al terzo mandato per i sindaci, a prescindere che a beneficiarne sia una personalità del centrodestra piuttosto che del centrosinistra». Sono parole di **Alessandro Carmi**, vicesegretario Pd e consigliere comunale. «Non posso credere - prosegue - che in una città di 200 mila abitanti non ci siano personalità nuove, credo che anche i cittadini favorevoli all'elezione diretta del presidente della Regione non lo sarebbero a una legge che prolunghi ai sindaci un ulteriore mandato ostacolando un rinnovo della classe dirigente».

«Dipiazza ha lasciato intendere molte cose - commenta **Roberto Sasco**, capogruppo Udc da tempo nervoso per lo scarso ruolo che sarebbe assegnato al suo partito "di governo" -, ha detto "a me non interessa andare in parlamento"... Noi non siamo in disaccordo sul suo terzo mandato, ma se ci troviamo di fronte a scelte unilaterali del Pdl la risposta è "niet"».

Quando ai protestatari dell'aula comunale, i «bandelliani», dice per loro **Salvatore Porro**: «Ma certo che ci va bene un nuovo mandato a Dipiazza, è un buon amministratore». E **Bruno Sulli** che fa il loro capofila giura: «Noi siamo sempre con la maggioranza, e anche se tentano in ogni modo di farci passare all'opposizione non ce la faranno. Dipiazza lo capisce, lui non è politico, è amministratore». Tanto che sul piano del centro storico, prima di astenersi, i maturi «boys» hanno fatto prima la conta: solo essendo la maggioranza al sicuro, si sono lanciati a esprimere l'opinione distinta. *(g. z.)*

Piano particolareggiato, passa con 21 sì e 14 voti contrari

Sul progetto per il centro storico si sono astenuti i Bandelli boys «Non abbiamo visto le carte»

Circa a mezzanotte di lunedì i consiglieri comunali hanno votato il Piano particolareggiato del centro storico: 21 i sì, 14 i no dell'opposizione, e 5 gli astenuti. Da chi scheda bianca? Dai «Bandelli boys», che il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, preferisce indicare come «banda Bandelli», e che ufficialmente si presentano come «Gruppo Sulli», e da Alessandro Minisini (Costituente di centro). Motivi diversi: «Non abbiamo potuto consultare i documenti - dicono Bruno Sulli e Salvatore Porro -, il piano è buono, ma vogliamo capire che cosa si vota». «Io - dice Minisini - non so se il Piano regolatore generale verrà adottato, anteporre quello del centro mi sembra proceduralmente sbagliato nei tempi».

Anche Fabio Omero, capogruppo Pd, ha eccepito sulla logica che interseca Prg e piano del centro storico. Può il secondo modificare il primo? Ci sono state consultazioni tecniche. Motivo della domanda: Omero disapprova il documento anche perché in zona Crosada prevede edifici residenziali «e di lusso, un modo per fare cassa», e non un completamento del progetto Urban «insediando residenze sociali, case per studenti e ricercatori, il centro sociale mai realizzato e attività artigianali e ricreative a sostegno del parco archeologico».

Omero si rifà al progetto di Alberto Cecchetto, consulente il cui lavoro è stato usato solo in piccola parte: «Nella zona di Crosada prevedeva allestimenti archeologici e in via Punta del Forno non case, ma un'area di mercato». «Questo - sottolinea Camber - non è il piano Cecchetto, ma è prodotto dagli uffici comunali, le attività che Omero chiede non hanno mercato, i fori di pianoterra restano vuoti. Ma se arriveranno osservazioni, le terremo in conto».

Il «cubone» di via Santa Giustina sarà rivisto nelle altezze. Omero: «Per Crosada, solo case di lusso»

Un risultato l'opposizione l'ha ottenuto. Accolto dal sindaco Dipiazza l'emendamento sul «cubone» di via Santa Giustina. I parametri edilizi saranno rivisti, le altezze abbassate. Anche Roberto Sasco (Udc) ha visto accolti i suoi suggerimenti sull'obbligo di commissione paesaggistica per il decoro delle vie e per il riuso delle antiche pietre: «Avevo avvertito: d'obbligo votare pro o contro, è un documento che vale più del bilancio, ma i "bandelliani" non hanno voluto sentire. Quanto al centro storico, ha 1 milione e 350 mila metri quadrati ma solo 17 mila abitanti: bisogna assolutamente ripopolarlo». *(g. z.)*

CONFIDI TRIESTE
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Credito alle imprese, occorre fare di più

Parla di crisi tutt'altro che risolta, di un'emergenza credito che persiste, specie in alcuni settori, della necessità di maggiori risorse perché, anche se forse il peggio è alle spalle, per raggiungere dinamismo e trend del periodo antecedente l'inizio delle difficoltà, occorrerà ancora tempo.

E' estremamente prudente, nelle sue valutazioni, Franco Rigutti, Presidente del Confidi Trieste, la società mutualistica per supportare l'accesso al credito delle PMI aderenti, al quale abbiamo voluto rivolgere alcune domande.

Presidente Rigutti, siamo quasi a fine anno, tempo tradizionale di bilanci. Dodici mesi, questi che stanno per concludersi, che certamente hanno segnato un momento chiave, in negativo, anche per le PMI di casa nostra..

Sicuramente. Anche nel nostro territorio, infatti, stagnazione dei mercati e crollo dei consumi hanno provocato un effetto domino che ha interessato gran parte del tessuto commerciale, coinvolgendo soprattutto le piccole e micro imprese, con ricadute a catena di vario carattere.

Qualcosa si è però tentato di fare. L'Avviso Comune, il rifinanziamento di alcuni strumenti messi a disposizione dalla Regione sono delle risorse fruibili..

Certo però non bastano. Si tratta di paracadute che, come tali, spesso hanno rallentato appunto la discesa, ma di fatto non l'hanno arrestata. A questo riguardo basta dare un'occhiata al saldo negativo fra chiusure ed attivazioni di imprese da gennaio all'inizio di ottobre che, in riferimento al solo terziario, è stato di -225 unità produttive. E non sono così sicuro che il quadro della situazione sarà troppo diverso anche alla fine del primo semestre 2010. Occorre, perciò, al di là di poter fruire di risorse realmente adeguate alla situazione, anche un forte cambio di mentalità delle istituzioni ed amministrazioni.

In che senso scusi?

Non basta deliberare un provvedimento, anche apprezzabile se poi, perché tale strumento sia utilizzabile, bisogna aspettare mesi per regolamenti attuativi e l'espletamento dei vari iter burocratici. Ci vuole più velocità, snellire le procedure. Chi è deputato, sul fronte istituzionale, ad occuparsi di tale tematica, deve capire, come ha fatto invece la Camera di Commercio di Trieste che in tempi velocissimi ha consentito di supportare concretamente più di 200 imprese del settore che altrimenti avrebbero rischiato di uscire dal mercato, che anche il ritardo di un solo mese può fare la differenza fra la sopravvivenza o meno di un'azienda e la perdita del posto di lavoro per centinaia di addetti.

Sempre restando sul fronte del credito, qual è stato il trend degli ultimi mesi ed il volume complessivo delle operazioni garantite nel corso dell'anno?

Pure nell'ultimo trimestre abbiamo assistito ad un incremento delle richieste di accesso al credito da parte delle aziende cui ha fatto da contraltare, purtroppo, anche quello delle garanzie volute dalle banche, estremamente prudenti pur a fronte di domande provenienti da imprese tradizionalmente sane e sicure. Per quanto riguarda i dati complessivi 2009, credo che chiuderemo l'anno con un incremento dell'attività finanziaria del 25-30%.

Le banche, appunto. Spesso sono state accusate di essere sorde alle esigenze delle aziende...

Non si tratta di sordità, gli istituti di credito non possono fare beneficenza in questo senso anche se, in qualche caso, una maggiore disponibilità sarebbe opportuna.

I meccanismi che regolano i loro interventi sono comunque determinati da parametri che devono rispettare. Ecco perché, come dicevo prima, occorre un impegno più ampio da concretizzare in un'ottica di sistema con il concorso delle amministrazioni. Altrimenti potranno essere sanate questa o quella singola situazione, ma non potrà essere certo fronteggiata nel suo complesso quella crisi strutturale che sta a tutt'oggi segnando i mercati.

Un'ultima domanda. Cosa c'è dietro l'angolo?

E' sinceramente difficile prevederlo. Può essere che avvertiremo i primi segnali di ripresa, ma non certo ad ampio raggio, almeno non ancora per lo meno, e non va escluso a mio avviso la possibilità di qualche ricaduta. Ecco perché, anche noi come Confidi, moltiplicheremo l'impegno e ci faremo sentire per poter essere vicino, nella misura maggiore possibile, alle nostre aziende per evitare ulteriori rischi.

Lo strumento

Denominazione:
Confidi Trieste, società mutualistica per supportare l'accesso al credito delle PMI aderenti, Via San Lazzaro 5, tel. 040/3721139, email info@confiditrieste.it

Convenzioni ed accordi con:
Camera di Commercio, Confcommercio Trieste, CAT Terziaria Trieste, Coface Assicurazioni, Area Science Park ed Istituti Bancari (13) del territorio

Imprese aderenti fruitrici di finanziamenti:
oltre 2000

GELO E VENTO DA RECORD IN CITTÀ E SUL CARSO

ULTIMA ORA

Un boato verso le 22. Trecento metri quadri di un porticato, lungo una ventina di metri e largo una quindicina, che unisce quattro edifici di via Scomparini, ai civici 37 e 37/1, è crollato a causa delle violente raffiche di bora che si sono infilate nell'intercapedine, come si nota nella foto Bruni a fianco.
Per un miracolo non c'è stato nessun ferito. Nelle quattro case abita un centinaio di famiglie. A quell'ora, anche a causa del freddo, la gente se ne stava rintanata in casa.
«Un segnale – racconta Lino Pesce, abitante al civico 37 – c'era stato nel primo pomeriggio, quando la bora aveva sollevato un'area di 3 metri per 2, creando una specie di bolla. L'amministratore, assieme ad alcuni tecnici, aveva transennato l'area. Fra un'entrata e l'altra delle case – prosegue – c'è una scala che porta al garage. Il materiale crollato ha ostruito anche l'ingresso all'autorimessa. Per fortuna tutti erano rientrati a casa».
I vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte-fonda, con due squadre, per rimuovere la gran quantità di materiale e di armature metalliche crollata.

DISAGI, INCIDENTI, EMERGENZE E PARALISI IN PORTO

Raffiche a 155, 30 persone all'ospedale per cadute

Vigili del fuoco sotto pressione: un centinaio le chiamate per i danni provocati dalle folate di bora

di CORRADO BARBACINI

Dopo la spruzzata di neve sono arrivati il gelo e la bora. E Trieste si è trovata in un freddo siberiano, a giudicare dalla temperatura percepita (tecnicamente Wind-chill) di -10 gradi, a causa del forte vento da Est-Nord Est. La temperatura minima registrata è stata di appena 2 gradi, mentre sul Carso, a Sgonico, si è arrivati a - 16.

Ieri mattina le raffiche di bora, secondo i dati dell'osservatorio dell'Arpa-Osmer, hanno superato la velocità di 135 chilometri all'ora. Ma i rilievi della stazione Meteo.trieste, i cui strumenti sono posti sul tetto dell'Istituto Nautico hanno evidenziato il record di 155 chilometri all'ora attorno alle 9. Ben 20 chilometri in più.

Un freddo polare, ma soprattutto un vento impossibile. Situazioni previste dai meteorologi, che tuttavia hanno messo in difficoltà, fin dal mattino, non solo la città ma anche il porto. Le navi in banchina hanno rinforzato gli ormeggi, mentre altre in arrivo sono state bloccate prudenzialmente in rada.

La città si è trovata quasi in ginocchio. Il traffico è stato rallentato e il centralino dei vigili urbani è stato subissato di richieste di informazioni in merito alla viabilità.

Sono state più di trenta le persone, in prevalenza anziane, che si sono dovute rivolgere al pronto soccorso per i postumi di cadute sulle strade. Ma molti sono stati anche i temerari, caduti mentre erano in sella ai loro scooter. Una raffica improvvisa di bora, e all'improvviso si sono trovati sull'asfalto.

Per i vigili del fuoco è stata una giornata da dimenticare. Un centinaio gli interventi effettuati dalle squadre dei pompieri dalla mattina fino a tarda sera. Alberi spezzati o sradicati, ma anche tegole e cornicioni precipitati sulle strade.

Gli interventi si sono susseguiti a macchia di leopardo. Da via Svevo a via Colautti. Da via Emo a vicolo Delle Rose. E poi in via Rossetti, in viale Campi Elisi e in viale Miramare. Al centralino di via D'Alviano è stato susseguirsi di richieste di aiuto, in una sorta di crescendo che ha avuto il suo massimo nella tarda mattinata quando il numero degli interventi è schizzato da trenta a cinquanta nel giro di pochi minuti.

È successo proprio attorno a mezzogiorno, quando è stata registrata dagli esperti di Meteo.trieste la seconda più forte raffica della giornata a 135 chilometri all'ora.

TEMPERATURE

Nel centro si è scesi ai 2 gradi, a Sgonico registrati anche i -16

Fino alle 14 i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza altri alberi soprattutto nelle zone carsiche, ma anche infissi i cui vetri si erano disintegrati per i colpi del vento.

Molte strade del Carso si sono ricoperte di un sottile strato di ghiaccio. Un velo praticamente invisibile agli automobilisti. Ed è stato un miracolo se non si sono verificati incidenti gravi.

L'altra sera, invece, nei pressi della stazione i sanitari del 118, su richiesta dei volontari di San Martino al Campo, hanno soccorso un senzatetto di 73 anni che si era accovacciato in un angolo, dietro al palazzo delle Dogane in corso Cavour. «È stato accompagnato in ospedale. Non riusciva nemmeno a reggersi in piedi», racconta suor Gaetana, la religiosa della Comunità di San Martino al Campo che gestisce il dormitorio di via Udine.

Anche ieri pomeriggio i volontari si sono recati nell'atrio della stazione per offrire al gruppo di senzatetto qualche bevanda calda e qualcosa da mangiare. «Il rifugio è pieno. Tutti i venticinque letti sono occupati. Se continua questo freddo non so dove potranno andare a dormire quelli che non trovano posto nel dormitorio», dice suor Gaetana. Lo scorso febbraio, all'ingresso del Silos, a pochi metri dalla stazione, era stato trovato un "senza casa" morto di freddo e di stenti.

Duino, un pino di 10 metri sulla strada Oggi scenderà sottozero anche in città

Un albero di oltre dieci metri di altezza si è schiantato ieri a terra a Duino, davanti alla strada provinciale, abbattuto dalle violente raffiche di bora che hanno sferzato per tutta la giornata. Il fusto verde, un pino d'alepo di oltre 80 anni di vita, è stato segato e portato via nelle prime ore della mattinata dagli operai del Comune. Il primo ad accorgersi dell'accaduto è stato proprio il sindaco Giorgio Ret, che in auto si stava recando al Comune. Per fortuna, al momento della caduta, nessun pedone si trovava nei pressi del semaforo, poiché le conseguenze dell'episodio sarebbero potute essere ben più gravi.

Intanto anche questa mattina soffierà ancora la bora. Ma, come spiegano i meteorologi dell'Arpa-Osmer, l'intensità del vento diminuirà gradualmente nel corso della giornata. E contemporaneamente ci sarà un ulteriore abbassamento della temperatura e si arriverà in città a minime sotto lo zero. Il mare sarà mosso.

Sospeso un intervento all'ospedale di Cattinara

Un risucchio d'aria ha bloccato l'attività in sala operatoria Chiuso piazzale delle Milizie

Un intervento chirurgico in una delle nuove sale operatorie di Cattinara è stato imprevedibilmente sospeso ieri pomeriggio per le conseguenze di un «risucchio» d'aria provocato dalla bora. Il vento si era infilato tra le impalcature posizionate all'esterno dell'ospedale in corrispondenza del complesso operatorio. A decidere la sospensione sono stati i chirurghi che comunque hanno rimandato a stamattina l'intervento. Per l'incredibile violenza del vento sono stati diramati avvisi al personale di chiudere sempre le porte tagliafuoco e ai visitatori di non usare le uscite secondarie.

Intanto ieri mattina, sempre a causa della bora, è stato chiuso al pubblico il piazzale delle Milizie al castello di San Giusto. Le raffiche hanno provocato la caduta di un considerevole numero di tegole dal tetto. Il provvedimento di chiusura dell'area è stato deciso in via precauzionale per garantire la pubblica incolumità dal dirigente dell'area Cultura e dei Civici musei Adriano Dugulin.

Assunzioni fittizie per fare entrare 500 cinesi in Italia

Indagati 30 piccoli imprenditori (tutti orientali). Perquisizioni e controlli nei negozi del Borgo Teresiano

Cinquecento cinesi sono entrati in Italia attraverso assunzioni fittizie avvenute a Trieste. Lo hanno fatto utilizzando documenti ideologicamente falsi e cioè senza nessuna corrispondenza con la realtà di un posto di lavoro.

Ieri mattina i poliziotti della Squadra mobile, hanno effettuato una quarantina di perquisizioni nelle abitazioni, nei laboratori e nei negozi di coloro i quali risultavano aver assunto i connazionali ma in realtà non lo avevano mai fatto. All'alba è scattato il blitz a Trieste, Prato, Genova e Brescia. Hanno operato oltre 300 tra poliziotti e finanzieri. Indagati per i reati di falso ideologico e per favoreggiamento sono una trentina di piccoli imprenditori cinesi. Ci sono commercianti, grossisti, ristoratori e anche ambulanti. Ieri mattina in una casa a Trieste dove secondo i documenti dovevano vivere 12 persone con tanto di residenza, abita in realtà una coppia di ambulanti. Gli altri dieci sono solo dei fantasmi che probabilmente in quella casa non hanno mai messo piede. Il trucco era semplice: assunzioni formalmente regolari, ma quando gli immigrati arrivavano in Italia non lavoravano dove in realtà avrebbero dovuto.

L'operazione è stata coordinata dal pm Federico

Una delle immagini riprese dalla Questura

Frezza, il magistrato che ha inventato il pool anti-passeur e che è riuscito a mettere in galera qualche anno fa alcuni boss della mafia cinese che vivevano a Trieste. Chinatown è stata passata al setaccio con scene da telefilm. Nel blitz della squadra mobile hanno partecipato anche i poliziotti dei reparti speciali di Padova. Ma nell'operazione, che dal punto di vista investigativo è solo all'inizio, sono stati coinvolti anche i finanzieri del Nucleo provinciale della tributaria e gli ispettori dell'Asl.
A Trieste le perquisizioni hanno riguardato una decina di negozi del Borgo Teresiano, in particolare di via Torrebianca, di via Roma, di via Trento e di via Milano. Ma anche i poliziotti sono entrati in altri negozi nella zona di in via Giulia. Controlli sono stati effettuati anche in via Cellini al bar Oriente. Gli agenti sono entrati anche in cinque magazzini all'ingrosso e in molte abitazioni.
In breve i legali rappresentanti delle aziende ma anche tutti i dipendenti sono stati accompagnati in questura. Contemporaneamente altri poliziotti e finanzieri hanno nel frattempo verificato i documenti prelevati durante le perquisizioni. Nelle prossime ore scatteranno altri controlli sia di tipo fiscale che sanitario. Riguardo agli aspetti tributari è emerso che aziende che risulta avere in carico decine e decine di dipendenti hanno dichiarato al fisco redditi praticamente da fame. Poche migliaia di euro all'anno.
La prima fase dell'indagine del pm Frezza era partita nel mese di dicembre dello scorso anno. Gli investigatori avevano acquisito in Prefettura nello "sportello" gestito dalla Provincia, copia di oltre 500 istanze per ottenere l'ingresso in Italia per motivi di lavoro presentate da ditte di cittadini cinesi con sede a Trieste. Poi sono scattate altre verifiche. Gli investigatori della Guardia di finanza hanno effettuato gli accessi all'anagrafe tributaria delle ditte interessate. E grazie a questi dati i sospetti si sono fin da subito concretizzati. Sotto la lente dei poliziotti e dei finanzieri sono finiti anche i dati anagrafici: il numero degli immigrati cinesi aumenta tumultuosamente, ma nessuno nè anziano, nè giovane è mai ufficialmente morto. Un mistero. Anzi, un sospetto: che i documenti con i nomi così incomprensibili e apparentemente simili, passino da persona a persona. E con questi anche i documenti ufficialmente regolari. Ma in realtà falsi. *(c.b.)*

RAPINATA IN STRADA DI FIUME, L'UOMO SI È DILEGUATO FUGGENDO VERSO VIA CAMPANELLE

Le punta il coltello alla gola: via dalla borsa mille euro e tre cellulari

Ancora una rapina notturna con coltello. È stata messa a segno l'altra notte in strada di Fiume. La vittima è una donna di 29 anni di cittadinanza bosniaca, B.M. le sue iniziali. Ad affrontarla puntandole l'arma al collo è stato un uomo di colore: così lo ha descritto la vittima ai carabinieri del nucleo operativo ai quali ha sporto denuncia. Il bottino ammonta a mille euro in banconote. Il malvivente le ha portato via anche tre telefonini cellulari che aveva nella borsetta.

La rapina è avvenuta attorno alle 21.30. B.M., come ha spiegato ai carabinieri, stava camminando sul ciglio della strada in un tratto poco illuminato. All'improvviso il malvivente le si è presentato davanti e in maniera perentoria ha intimato «Dammi la borsa». In mano aveva il coltello che non ha esitato ad appoggiare alla gola della vittima. Lei era terrorizzata e non è riuscita nemmmeno a rispondere. Il bandito, velocissimo, ha afferrato la borsetta di B.M. per poi scappare verso via Campanelle.

Dopo pochi minuti sul posto sono arrivati i carabinieri di una pattuglia del nucleo radiomobile di via dell'Istria. A dare l'allarme è stato un passante al quale la donna si è rivolta per chiedere aiuto.

I carabinieri hanno effettuato una battuta in tutta la zona di via Campanelle cercando il rapinatore. Ma senza risultato.

Domenica sera un uomo di 43 anni, F.A. le sue iniziali era stato rapinato mentre stava rientrando a casa in via Kandler. *(c.b.)*

infoCASA mese

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

TENDENZE D'ARREDO - SALOTTI - CERAMICHE - TRATTAMENTI ACQUA | DICEMBRE 2009

Addolcire l'acqua, combattere il calcare

Tutta l'acqua, a meno che non sia distillata, contiene disciolti dei Sali minerali, soprattutto calcio e magnesio che, a lungo andare, formano delle incrostazioni sulle tubature. Il calcare non è altro che un deposito di carbonato di calcio. I danni causati dall'acqua dura (così viene definita quando contiene molto calcare) sono molteplici a partire dalla perdita di efficienza in un impianto termico, in rapporto allo spessore delle incrostazioni. Oltre che indispensabile per il buon funzionamento di tutti gli impianti idraulici e per gli elettrodomestici, l'acqua dolce è anche più sana e leggera, migliora la cottura dei cibi e il sapore delle bevande come the e caffè, prolunga la durata dei tessuti, riduce i consumi di detersivo, rende gli oggetti più lucenti e… mantiene la pelle giovane. Può risultare utile quindi installare un addolcitore. Metalife, azienda leader nel settore, propone delle valvole automatiche, con cicli diversi, secondo le esigenze, facilmente applicabili, che si basano sul principio delle resine a scambio ionico, che trattengono ioni di calcio cedendo gli ioni di sodio di cui si caricano nel corso del ciclo. Gli addolcitori a ciclo automatico costruiti a regola d'arte, con materiali di alta qualità, anticorrosivi e assolutamente atossici, rispondenti alle norme relative al trattamento dell'acqua potabile, non necessitano di operazioni preventive di preparazione al montaggio. Un timer comanda le varie fasi di rigenerazione dopo il reale e verificato consumo d'acqua. La pompa dosatrice è specificamente progettata per dosare con precisione il prodotto; un display consente di visualizzare sia il consumo di acqua calda sia i quello del prodotto. La precisione del dosaggio e la vasta gamma di modelli disponibili consentono l'installazione anche dopo il contatore. Minimo ingombro e massima adattabilità nei piccoli spazi con possibilità di allacciamento su tubazioni orizzontali e verticali e in tutte le direzioni del flusso d'acqua, Metalife è un'utile soluzione per evitare la formazione di incrostazioni calcaree nei circuiti di acqua calda, nelle caldaie murali o a basamento, negli scaldabagni, nei bollitori, con la garanzia di risparmiare energia e costi di manutenzione.

Le nuove tendenze dell'abitare

La casa è un'estensione del nostro stile di vita. Rifugio per l'anima, spazio intimo dove coltivare i piccoli e grandi piaceri privati. Comoda da vivere e bella da vedere, consente di esprimere la propria creatività mixando pezzi d'autore e ricordi di viaggio, trasparenze e florealità, colore e rigore. All'insegna di una cura assoluta per il dettaglio. Tessuti di nuova concezione si "contaminano" con l'uso di pizzi antichi, le posate d'argento poggiano su una tovaglia di organza indiana. In un periodo di incertezza come quello attuale si assiste a un grande ritorno del classico, rassicurante e rivisto in chiave moderna. E'sempre più spesso il colore a sottolineare lo stile degli interni domestici, per valorizzare nicchie o angoli particolari, per accendere una parete, per ammorbidire un'atmosfera.

La casa è un'estensione del nostro stile di vita: comoda da vivere e bella da vedere

Molti suggeriscono di dare un colore diverso a ogni stanza, a indicare un ideale percorso assegnando uno spazio personale a ognuno degli abitanti. E' una scelta che riprende anche una tradizione ottocentesca delle case nobili italiane in cui i vari salotti alternavano il color oro al pervinca al verde bosco, sempre impreziositi da decori e fregi. Il colore rinnova la casa e la personalizza, ma può anche aiutare a rimpicciolire spazi troppo grandi, ad abbassare soffitti tropo alti o a dilatare la verticalità di una stanza. Oltre che per correggere piccoli e grandi inestetismi, il colore è utilizzato anche per trasmettere sensazioni, per dare equilibrio e armonia. Risponde a diversi stati emotivi la distinzione fra colori caldi e colori freddi: i primi, nella gamma cromatica dal rosso al giallo all'arancio sono attivi ed eccitanti; i secondi invece, nella gamma dal blu all'azzurro al verde sono passivi e riposanti. Lo stile naturale conquista un numero crescente di persone con un grande ritorno negli arredi delle fibre vegetali: giunchi e vimini vengono ancora oggi come un tempo raccolti, scortecciati, poi lasciati al naturale o affumicati e tinti. Le fibre, bagnate per renderle più flessibili, sono intrecciate, curvate e ritorte secondo schemi diversi; poi sono lasciate ad asciugare per aumentarne la tensione quindi la stabilità. Anche l'etnico è entrato orami a pieno titolo nelle nostre case "fusion". Etnico indica un prodotto originale concepito secondo la cultura propria del popolo da cui proviene. Si differenzia quindi dallo stile coloniale nato quando gli inglesi commissionavano ad artigiani dei vari paesi conquistati i loro mobili di casa: il coloniale, secondo alcuni, non sarebbe altro che lo stile inglese visto con gli occhi di un indiano.

Quando la casa si mette in posa

Resistenti, eleganti, facili da pulire, le piastrelle fanno bella la nostra abitazione

Grazie alla ricerca tecnologica e alla continua sperimentazione, il ventaglio delle proposte nel settore della ceramica si amplia costantemente con nuovi formati, nuovi materiali, nuovi decori. Le ceramiche - o piastrelle - si ottengono in linea generale da un impasto di argilla che contiene ossidi di ferro e sabbia. La loro prima importante suddivisione è fra quelle in monocottura e quelle in bicottura. Nelle prime, a pasta bianca o rossa, secondo la presenza o meno di ferro, il supporto e lo smalto vengono cotti nello stesso momento . Possono essere utilizzate anche nei rivestimenti per esterno, grazie alle proprietà antigelive, alla resistenza agli agenti atmosferici e al basso assorbimento d'acqua. Nelle bicotture o maioliche, adatte a rivestimenti interni, la prima cottura è riservata al supporto, la seconda serve a cuocere lo smalto applicato sul "biscotto", rosato e poroso. Sono sempre bicotture le piastrelle decorate a mano. Al momento dell'acquisto conviene comperarne un "tot" in più per rimediare a eventuali rotture durante la posa in opera e come scorta per eventuali sostituzioni (è consigliato il 10% in più per le pose normali e il 12% in più per le pose in diagonale). E' bene comperarne un po' di più anche perché non si troveranno mai piastrelle identiche se non fanno parte della fornitura originaria, non solo per quanto riguarda il colore, ma anche per il calibro, cioè la dimensione di fabbricazione. Durante la cottura infatti i materiali subiscono lievi cambiamenti. Conviene perciò conservare i numeri di serie per poter individuare in caso di necessità la stessa partita di materiale. L'etichetta delle piastrelle ci racconta molte cose: ci indica la resistenza a carichi e flessione (per i pavimenti è sufficiente che sia compresa fra il 35 e il 38 della scala Newton), la resistenza allo sfregamento di sabbia, fango, suole di scarpe (deve essere almeno del valore 3 della scala PE), la durezza superficiale cioè la resistenza alle scalfitture: la misura va da 1 a 10 della scala Mohs (10 è la durezza del diamante) e il valore minimo per le piastrelle della cucina è 5. Le sigle AA, A, B, C, D indicano la resistenza agli agenti chimici.

(Courtesy CityGlam)

Non toccate la mia poltrona

I dati di recenti sondaggi fra i consumatori informano che, potendo scegliere un oggetto di arredamento per rinnovare la casa, il 40% opterebbe per una poltrona supercomoda. E tutta per sé. La poltrona infatti ci accoglie quando rientriamo dal lavoro e quando ci concediamo qualche attimo di relax. Sulle poltrone i designers d'oggi lasciano libero sfogo alla loro creatività. Ecco allora poltrone talora bizzarre, rivestite anche con i tessuti usati dall'abbigliamento di moda. Possono essere in acciaio cromato, in pelle di vacchetta naturale, in midollino intrecciato e dipinto in colori atossici. L'imbottitura è perlopiù realizzata con strati con rigidità decrescente per creare una piacevole sensazione di avvolgente morbidezza. Molto apprezzate le soluzioni modulari che crescono secondo le esigenze.

Strutturati e flessibili i divani modulari Modi per Moredesign: il divano si trasforma in volta in daybed, canapè d'angolo, dormeuse. Il sistema si compone di quattro moduli: una seduta, uno schienale/poggia-braccio, un angolo e una base di vetro che possono essere assemblate per formare una poltrona, pouffes, divani o tavolini.

Il letto? Ora scende dal soffitto

Arriva dalla Francia Bedup, il letto (matrimoniale) che scompare nel soffitto. L'idea è quella di un semplice ascensore che durante il giorno fa scomparire il letto dalla stanza permettendoci di guadagnare almeno 4 metri quadrati utili. E quando lo fate scendere è già pronto con lenzuola e coperte a posto. Ideale per i monolocali.

Monolocale sui tetti

Si chiama Loftcube ed è la soluzione ideale per chi possiede un tetto piatto, magari fra i grattacieli. Il monolocale da tetti, ideato dall'architetto tedesco Werner Aisslinger, ha una superficie di 36 metri quadrati e interni di design. Per il trasloco non ci sono problemi: basta un elicottero.

A cura della
A. **Manzoni & C. Pubblicità**

infoCASA*mese*

Luce e punti luce: per fare arredo

Non solo per vedere meglio ma anche per creare un'atmosfera

Decisamente arcaico un unico punto luce al centro del soffitto dove sospendere il lampadario. Oggi sappiamo per esempio che dobbiamo avere la luce diretta a lato della poltrona su cui leggiamo, luce concentrata sul punto preciso di lettura per evitare anche l'eventualità di ombre create dalla mano o dalla testa. Sempre più diffusi i dimmer per variare l'intensità della luce (tenendo conto che una persona di 60 anni ha bisogno di una quantità di luce varie volte superiore a quella di un ventenne). Apprezzata anche la luce morbida di una lampada da terra, spesso utilizzata anche in ingresso insieme a qualche applique. Basta dare a una stanza l'illuminazione giusta perché diventi più accogliente, mentre spesso le luci sono disposte in maniera causale o irrazionale.

Risolvere i problemi di spazio con tocchi di colore e di allegria

Nuova organizzazione: Lazzari contiene e mette in mostra nello stesso tempo

Cassetti in nylon per cubi componibili per mettere intelligentemente e rapidamente ordine nel guardaroba o in ogni stanza, sfruttando gli spazi inutilizzati. Moduli belli, ma soprattutto funzionali proposti da Lazzari, il nuovo brand di Foppa Pedretti. Il pouf e la panca, con il soffice coperchio, sono apribili: e ogni cosa trova il suo posto. Bath&co. è la nuova collezione pensata per arredare il bagno in modo originale: mobiletti, pensili, colonne, specchi, mensole e appendiabiti componibili in innumerevoli soluzioni. I mobiletti pensili si possono sovrapporre e affiancare, lo specchio si può scegliere con due o tre cassetti portaoggetti, l'appendiabiti è anche una pratica mensola. Sono tre i colori scelti: il classico ed elegante bianco laccato, il caldo e passionale rosso lucido, il giovane e trendy verde acido. Il tocco originale lo danno le maniglie cromate, che ricordano la rubinetteria Art Dèco degli Anni TrentaDi grande successo le "soluzioni in tasca". Una tasca per i giornali, l'altra per i documenti, l'altra ancora per le lettere da spedire. Con il pannello multitasca Lazzari c'è posto proprio per tutto. In bagno è l'ideale per accogliere spazzole e trucchi; nella cameretta può contenere matite, gomme e pennarelli.

Stile transizionale

La definizione di stile transazionale si riferisce ai tappeti che stanno a metà tra il tradizionale e il contemporaneo. I disegni sono classici – in particolare floreali - ma vengono reinterpretati grazie all'uso di colori vibranti e di linee graffianti, in un mix riuscito di antico e moderno.

Lampadari in vetro di Murano

A Murano la lavorazione del vetro raggiunse vertici di eccellenza. Colori e trasparenze venivano esaltate dalla libertà delle forme, soprattutto foglie e fiori, ottenute grazie a una sapiente lavorazione manuale e alla soffiatura a bocca. Un materiale di nuova concezione per l'epoca adatto a essere molato, che portò alla creazione delle gocce multiformi tipiche dei lampadari boemi e che venivano montate sulla struttura grazie a sottili fili metallici. Più che di cristallo sarebbe corretto parlare di vetro cristallino: le gocce pendenti, le perline, i globi avevano il compito di rifrangere la luce con le loro sfaccettature rendendo più intensa la luminosità delle candele.

Corona: affidabili e pratiche stufe portatili

Facile da usare, compatta, con uno stile semplice ed essenziale, la stufa Corona è progettata per lavorare in piena sicurezza e creare un ambiente confortevole: il timer elettronico programma l'accensione e la temperatura desiderata regolando automaticamente la sua potenza fino all'80% e apportando le calorie necessarie al vostro comfort senza alcun spreco. Il rilevatore CO/O2 controlla costantemente il livello di CO (monossido di carbonio) e di O2 (ossigeno) e il dispositivo Air Sensor spegne immediatamente la stufa Inverter se rileva la minima anomalia di funzionamento. In più questa stufa portatile è dotata di un dispositivo anti-ribaltamento se viene urtata o rovesciata, di un tasto "child lock" (sicurezza bambini) che blocca i programmi per evitare qualsiasi modifica inopportuna. Last but not least l'allarme riempimento che indica, mezz'ora prima che il serbatoio rimanga vuoto, la necessità di riempirlo.

Personalizzare le chiavi di casa

Per colorare il vostro mazzo di chiavi e rendere più facile l'accesso al portone di casa, dell'ufficio, del negozio Silca propone Art Keys, con centinaia di motivi diversi tra cui poter scegliere (c'è anche la possibilità di richiedere soggetti esclusivi non a catalogo con cui personalizzare le vostre chiavi). Anche la famiglia SimpsonsTM è entrata nel mondo della sicurezza, accanto alla collezione evergreen Puppies Collection dedicata ai cuccioli di animali (con portachiavi coordinati). C'è anche la collezione Sport e la collezione natura: insomma la vostra chiave potrà diventare inconfondibile.

Il contatore intelligente

Secondo le normative europee dal 2020 tutte le case dovranno essere dotate del cosiddetto contatore intelligente con display a cristalli liquidi che può essere letto a distanza ed evita calcoli approssimativi e conguagli di richiedere. In Italia sono stati già sostituiti 31 milioni di contatori su 32 milioni di contatori esistenti. Il contatore consente al gestore l'esatta lettura dell'energia consumata dall'utente, ed è utile per avere dati reali sui nostri consumi.

BOCCIATE LE PRESCRIZIONI AMBIENTALI PROPOSTE DAL SINDACO DI MUGGIA NESLADEK E SOSTENUTE DA FANIGLIULO (UIL)

Ok alla Ferriera per 4 anni. Via libera a Portolido

Concessione rinnovata fino al dicembre 2013. Può decollare il progetto che prevede 120 ormeggi

Operai al lavoro nello stabilimento siderurgico di Servola

Un settore del Porto Nuovo con la Ferriera di Servola

di SILVIO MARANZANA

Un altro via libera, nonostante le proteste che si susseguono da anni e l'auspicio di chiusura avanzato tra gli altri dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza, alla Ferriera di Servola. L'ha dato ieri il Comitato portuale che, oltre ad affidare una concessione trentennale nell'area della Lanterna per la realizzazione del porto nautico di Portolido come riferiamo anche a parte, ha rinnovato alla Servola spa la licenza provvisoria per altri quattro anni: dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. Si è trattato in realtà di un parere consultivo e non vincolante poiché per le concessioni uguali o inferiori a quattro anni è l'Authority stessa alla fine a decidere.

Va comunque rilevato che in base agli accordi politici la dismissione dell'impianto siderurgico con riconversione delle attività dovrebbe avvenire nel 2014, ma ieri una linea più ferma nei confronti della Lucchini per quanto riguarda la salvaguardia ambientale è stata bocciata. L'ha proposta il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e l'ha sostenuta anche il sindacalista della Uiltrasporti Giampiero Fanigliulo. Entrambi alla fine della discussione si sono espressi in modo contrario al provvedimento, ma sono stati gli unici. Il Comune di Trieste invece non ha mandato alcun rappresentante in Comitato, mentre la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha votato in modo favorevole.

La Servola spa aveva presentato il 20 novembre istanza all'Autorità portuale dichiarando di voler proseguire la propria attività in base al proprio piano operativo e avendo effettuato notevoli investimenti sulla banchina e sulle aree retrostanti e aveva chiesto di conseguenza il rinnovo quadriennale della concessione sull'area che si estende per 342.993 metri quadrati. In base a una relazione che è stata fatta ieri dal comandante della Capitaneria di porto Antonio Basile riguardo in particolare alla dispersione in mare di carbone, Nesladek e Fanigliulo hanno chiesto che fossero allegate al provvedimento una serie di prescrizioni con l'obbligo alla Lucchini di ottemperarvi entro un termine di tempo prefissato e che venissero pianificate opportune verifiche. È prevalsa invece la linea in base alla quale è stata rinnovata la licenza e sarà ora il presidente dell'Authority a inviare per lettera alla Servola spa le prescrizioni cui attenersi.

«Il mio non è stato certo un voto per chiudere la Ferriera anche perché non sono pochi i muggesani che vi lavorano - ha spiegato il sindaco Nesladek - ma l'inquinamento della Ferriera danneggia anche il turismo a Muggia e in particolare Porto San Rocco. Bisogna fare pressione affinché la Lucchini si metta in regola». «Era più opportuno congelare il rinnovo della licenza - ha aggiunto Fanigliulo - in attesa di verificare la messa in atto delle prescrizioni, perché già più di una volta la Lucchini non ha rispettato impegni presi».

Parere, in questo caso vincolante, completamente favorevole invece da parte del Comitato portuale alla concessione per trent'anni a Italia Navigando di 17.577 metri quadrati nell'area Est del Molo Fratelli Bandiera e di uno specchio acqueo di 23.937 metri quadrati in prossimità degli stabilimenti balneari Lantera e Ausonia per la realizzazione di Portolido, un porto nautico con 120 ormeggi in parte per megayacht e anche strutture tra cui una piccola piscina e un ristorante a disposizione dell'intera collettività. L'investimento previsto è di 11.235.866 euro di cui 1.170.000 euro da contributo Cipe, 370.000 euro della Regione e 9.695.866 eurco a carico della stessa società che fa comunque riferimento al Ministero dello sviluppo economico. Il canone annuo è stato fissato in 55.553 euro fatte salve eventuali riduzioni.

LANTERNA, VERSO I LAVORI

Nell'area destinata al nuovo marina trasferimenti a catena da completare

«Attendiamo solo che l'Autorità portuale ci dia l'area in concessione per trent'anni, così come abbiamo chiesto, per bandire l'appalto e partire con i lavori». L'auspicio avanzato già qualche mese fa da Andrea Ripa di Meana, amministratore delegato di Italia Navigando, si è concretizzato ieri con il voto del Comitato portuale.

«L'area non è ancora completamente libera perché i trasferimenti a catena devono essere ancora completati - ha commentato ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - ma il progetto Portolido può concretamente partire e per noi è una gran bella soddisfazione». «Cartubi si è impegnata a liberare le zone cruciali in modo da permettere l'avvio dei lavori fin da gennaio», aveva specificato il segretario generale Martino Conticelli.

Per realizzare Portolido, nell'area della Lanterna, Italia Navigando utilizzerà e riqualificherà anche tre edifici già esistenti. «Creeremo uno yacht club con sede, uffici, una piccola foresteria, magazzini per rimessaggio e raparazione delle imbarcazioni - ha spiegato Ripa di Meana - ma realizzeremo anche strutture fruibili da tutti: un centro wellness con piccola piscina, bar, ristorante e negozi di materiale nautico. Gli ormeggi saranno 120 di cui una parte per megayacht. Il complesso sarà servito di un parcheggio per 150 automobili». *(s.m.)*

PRESENTATO IL LIBRO DI ANTONELLA CAROLI

«Vecchio scalo, area da sdemanializzare»

Dipiazza: non siamo più nel Novecento. Pirzio Biroli: serve una Fondazione

Sdemanializzazione dell'area e creazione di una Fondazione ad hoc per raccogliere i contributi dei privati: sono le proposte più interessanti per Porto Vecchio, scaturite dalla presentazione del volume di Antonella Caroli "Guida storica del Porto Vecchio di Trieste" promossa da Italia Nostra.

«Un libro – ha sottolineato la presidente locale di Italia Nostra Giulia Giacomich – che vuole essere prima di tutto un contributo per far conoscere quest'area impenetrabile per i comuni cittadini. Solo la conoscenza può diventare coscienza della città». Che i cittadini si riapproprino di un'area finora riservata è la chiave per la rinascita del Porto Vecchio anche secondo il direttore del Piccolo, Paolo Possamai, che cita ad esempio l'Arsenale di Venezia. E se l'autrice del volume invoca un futuro presidente dell'Autorità portuale che conosca a fondo la situazione storica e architettonica del Porto Vecchio, il sindaco Dipiazza ricorda che entro il 18 dicembre, con la chiusura della conferenza dei servizi, dovrebbe essere conclusa anche la partita burocratica sui 70 ettari di zona portuale, con successivo avvio dei lavori prima della fine del suo mandato. Dal sindaco anche l'appello alla sdemanializzazione, per, dice Dipiazza, «liberare quell'area, giacché non siamo più nel Novecento ma nel terzo millennio».

È l'architetto Pirzio Biroli a proporre l'idea della Fondazione: «Per il recupero di Porto Vecchio non possiamo guardare solo ai finanziamenti pubblici. Dovremmo piuttosto pensare a una Fondazione che riunisca i contributi dei privati, dalle grandi famiglie triestine agli istituti di credito, che avrebbero un ottimo ritorno d'immagine». Chiude la presentazione Vittorio Sgarbi: «Porto Vecchio è, come Milano Due, Trieste Due. E Berlusconi non ha la visione di un De Gasperi, altrimenti metterebbe Trieste e il Porto Vecchio tra le priorità del suo governo». *(g.b.)*

Il vescovo agli Istriani: riconosco il vostro dolore

Crepaldi a palazzo Tonello: custodire il passato ma coltivare il futuro

Crepaldi incontra gli Istriani (foto Lasorte)

«È la mia prima bora a Trieste, questa. Che fatica per salvare lo zucchetto!». Sceglie l'ironia il vescovo di Trieste, per spezzare il ghiaccio alla sua prima visita all'Unione degli istriani, a meno di due mesi e mezzo dall'insediamento. Ma monsignor Giampaolo Crepaldi chiarisce subito il messaggio di cui vuole farsi portatore nella sede di palazzo Tonello: «È difficile chiudere capitoli storici dolorosi come il vostro, ma serve il coraggio di andare avanti. Custodire il passato è importante quanto coltivare il proprio futuro».

Con la sua visita Crepaldi spiega di volere trasmettere un po' di consolazione e di conforto a tutti gli esuli: «Vengo a riconoscere a nome della Chiesa di Trieste – dice – il vostro dolore, che ha visto anche voi crocifissi come Cristo a causa di vicende storiche tanto drammatiche».

Ma è anche un ringraziamento, quello del vescovo, ai membri dell'Unione degli istriani: «Tocco con mano – racconta – quanto l'arrivo degli istriani a Trieste sia stato una boccata d'aria per la diocesi locale: le chiese, in una città tradizionalmente laica, si sono riempite di cattolici e con gli istriani è arrivato un plotone di grandi preti che hanno rimesso in marcia questa chiesa». Da qui l'invito a restare aggrappati alla fede: «La vostra identità se ne andrà quando vi allontanerete dalle radici cristiane che vi hanno sempre caratterizzato».

Dopo la presentazione della storia dell'Unione da parte del presidente Massimiliano Lacota, anche il vescovo si racconta al pubblico: «La mia strada pastorale iniziò con una disobbedienza: a tre giorni dall'ordinazione mi chiamò il vescovo, dicendomi che mi voleva nominare vicerettore in un collegio vescovile. Io rifiutai: volevo occuparmi di una parrocchia. Il vescovo per fortuna capì. Ma la svolta per me arrivò con la nomina a delegato per la pastorale sociale. A 37 anni fui chiamato a Roma, come direttore dell'ufficio nazionale della Conferenza episcopale italiana. Ho messo fine alla stagione romana per occuparmi di questa Diocesi: era ora di passare dalle carte alle persone. Sono contentissimo – conclude il vescovo – di stare a Trieste: è una città molto bella e complessa».

Giulia Basso

PRESEPE VIVENTE
LA STAR

Per il quarto anno consecutivo il simpatico e socievole bestione staziona nel suo recinto personale di piazza Sant'Antonio, accanto agli altri esemplari del presepe vivente

Giulio si mette diligentemente in posa per una foto ricordo (fotoservizio Bruni)

Giulio, un vip a due gobbe Il cammello papà di Paolino su Facebook conta 630 fan

Classe 2000, è nato a Modena da avi mongoli Oltre al fieno ama frutta, noccioline e caramelle

di MATTEO UNTERWEGER

Le sue sono ormai diventate le gobbe più famose della città. Forse non lo sa, ma nella categoria dei vip locali è entrato di diritto: la gente fa la fila per vederlo e farsi scattare una foto assieme a lui (che peraltro si mette rigorosamente in posa), riceve visite istituzionali, non ultima quella del presidente della Regione Renzo Tondo, il suo profilo su Facebook conta oltre 650 fan. Chi se ne prende cura lo coccola a suon di fieno e attenzioni. Il cammello Giulio è sempre più la superstar del periodo natalizio a Trieste.

Per il quarto anno consecutivo il simpatico bestione fa bella mostra di sé nel suo recinto personalizzato in piazza Sant'Antonio, dentro i gazebo destinati al Presepe vivente e nell'ambito dei classici Mercatini di Natale. Le festività 2009 hanno visto riproporsi Giulio in versione da single. L'amata Camilla è rimasta a casa, a Fossalon, assieme al loro piccolo Paolino. Che, a dirla tutta, piccolo non è più e visto che ormai ha due anni entra in conflitto con il babbo per il primato maschile della famigliola: gli organizzatori hanno scelto così di evitare ogni possibile rischio di baruffa lasciando due terzi del gruppetto nel loro ricovero gradese, dimora abituale nel corso dell'anno. E così Giulio, classe 2000, nato sì a Modena ma di famiglia originaria della Mongolia, si sta godendo il consueto bagno di popolarità. Due settimane abbondanti di vacanza a Trieste. Per la gioia non solo dei visitatori, ma anche dei componenti dell'Associazione mercatini di Natale, che ne detiene la proprietà. «Giulio è stato acquistato quattro anni fa per 7mila euro - spiega Vincenzo Rovinelli, uno degli ideatori del Presepe vivente - da un grossista modenese. È stato creato per lui, Camilla e il piccolo Paolino un ricovero a Fossalon perché il terreno di Chiampore, dove vengono ospitati altri animali del presepe, non era adatto in quanto non sufficientemente morbido». In piazza Sant'Antonio gli addetti hanno creato un "tappeto" il più comodo possibile. Anche per evitare eventuali problemi di salute per l'animale, e con essi un'impennata nei costi di mantenimento. Che di base si aggirano attorno ai «350 euro al mese», dice Rovinelli.

A volere fortemente il ritorno del cammello in città è stato l'assessore comunale al turismo Paolo Rovis, che su Facebook viene ritratto, fiero e sorridente, fianco a fianco con Giulio. Qualcuno dei frequentatori del social network ironizza anche su alcuni punti in comune fra i due, dall'abbinamento giacca-manto di pelo alla pettinatura, ma l'assessore è persona di spirito e non se la sarà presa a male. Anzi, vien da chiedersi se quel profilo in rete dedicato all'animale non sia frutto di un'iniziativa del portacolori della giunta Dipiazza. «Lo gestisce il cammello...», si limita a sorridere Rovis. Certo, il fatto che l'erede di Giulio sia stato battezzato Paolino, a questo punto, non sembra affatto un caso. «È un cammello mansueto, nato e vissuto a contatto con il pubblico», gongola Rovis. E c'è da credergli, se c'è chi ogni mattina in questo periodo prima di andare al lavoro passa a omaggiare il cammello di mezza mela. Oltre al fieno infatti Giulio ama la frutta, e noccioline e caramelle. Per ammirarlo in città c'è tempo «fino al 28 dicembre». L'ha ribadito lui stesso. Su Facebook.

Un primo piano del cammello Giulio nel gazebo di piazza Sant'Antonio

IN BREVE

VENERDÌ LA CERIMONIA

Cronisti, a Bruno Chersicla il San Giusto d'oro 2009

Il San Giusto d'Oro 2009, riconoscimento dei Cronisti del Friuli Venezia Giulia a un personaggio che si sia distinto per aver portato alto e dato lustro al nome di Trieste in Italia e nel mondo, sarà consegnato al pittore Bruno Chersicla. Promossa da Comune e Gruppo cronisti del Friuli Venezia Giulia, col contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste che offre la statuetta opera di Tristano Alberti, la cerimonia del 43° San Giusto d'Oro si terrà venerdì alle 12 in consiglio municipale. Dopo il saluto del presidente del Consiglio Sergio Pacor, interventi del sindaco Dipiazza, del vicepresidente del CdA della Fondazione Renzo Piccini, del presidente del Gruppo Cronisti Giuseppe Cordioli e del presidente onorario Giorgio Cesare. La cerimonia è pubblica, fino a esaurimento dei posti.

SANITÀ: NUOVO MACCHINARIO

Al Maggiore si inaugura il mammografo digitale

Questa mattina alle 11.30 nella Radiologia dell'ospedale Maggiore (piano sotterraneo, con ingresso dal Distretto 2 in via Pietà 2/1) verrà inaugurato il nuovo mammografo digitale. Si tratta di uno strumento di ultima generazione - sottolinea l'Azienda ospedaliero universitaria - che consentirà un salto di qualità notevole alle prestazioni senologiche erogate dall'Azienda stessa.

Alla presentazione interverranno, fra gli altri, il direttore generale dell' Azienda Ospedaliero Universitaria Franco Zigrino; il direttore sanitario Luca Lattuada e il direttore della Radiologia dell'Ospedale maggiore Fulvio Stacul.

Il viticoltore Edi Kante

IL GIUDICE HA ACCOLTO L'ISTANZA DEL DIFENSORE

Kante, risarciti i tre carabinieri che erano stati investiti

Il viticoltore ha pagato complessivamente 20mila euro per danni morali e biologici, potrà accedere al rito abbreviato

Ventimila euro. È questa la somma complessiva che il viticoltore Edi Kante, 51 anni e la moglie Elena Vidali 47 anni, pagheranno ai carabinieri che li avevano fermati all'alba del 9 aprile 2008. Kante e la moglie sono imputati assieme alla moglie, Elena Vidali, di ingiurie e lesioni per aver investito i tre militari in servizio quella notte. La remissione della querela è stata comunicata oggi dal legale dei militari, l'avviocato Roberto Corbo, al Gup di Trieste Raffaele Morvay. In particolare Kante e la moglie hanno risarcito i tre carabinieri della somma di mille euro ciascuno per il danno morale e di diecimila complessivi per quello biologico. Ma sono stati anche concordati altri pagammenti per una somma di circa 7 mila euro. Il processo sarà celebrato con rito abbreviato.

Tutto era iniziato a un posto di blocco dei carabinieri in centro a Prosecco, esattamente davanti allo stabile contrassegnato dal numero 130. Attorno all'1.30 dal buio era spuntata l'Audi e un militare aveva intimato l'alt. La vettura aveva accostato sulla destra. Alla guida c'era Elena Vidali, alla quale i militari avevano chiesto i documenti, facendo poi altrettanto con il passeggero Edi Kante. Ma l'uomo aveva risposto di non avere né la carta di identità, né la patente in tasca. I militari lo avevano invitato a seguirli fino alla loro auto. Subito dopo erano iniziati i guai. Prima gli insulti, poi c'era stato l'investimento dei tre carabinieri. I tre carabinieri erano stati trascinati per una decina di metri. In pochi minuti numerose radiomobili della compagnia di Aurisina e del comando provinciale erano confluite a sirene spiegate nell'area antistante l'azienda agricola di Prepotto, dove Edi Kante ha la sua villa. Ed era stato a quel punto che – su ordine del pm Lucia Baldovin – era scattata l'irruzione. I militari avevano sfondato la porta e bloccato la donna, ma mentre i carabinieri stavano ammanettando la moglie Elena Vidali, il marito si era lanciato in mutande e maglietta da una finestra facendo un volo da un'altezza di tre metri. I militari lo avevano cercato a lungo tra gli alberi e i rovi fino alla mattina. Invano. Ma il viticoltore, per il quale era stato ipotizzato l'arresto, nel frattempo era riuscito a contattare il proprio legale, l'avvocato Riccardo Seibold. E con lui il giorno dopo attorno alle 9 si era presentato spontaneamente nell'ufficio del pm Lucia Baldovin. *(c.b.)*

Il '900 di Spadaro oggi al Revoltella

Dipiazza e Cosolini alla presentazione del libro dello storico esponente di sinistra

Si intitola "L'ultimo colpo di bora" il libro di Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina, che sarà presentato questo pomeriggio alle 18 all'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27. La vicenda umana e politica dell'esponente democratico offrirà oggi anche l'occasione per fare il punto sul cammino della città stessa in un Novecento doloroso perché segnato dalle tragedie del confine orientale, e difficile nel suo faticoso svolgersi verso il nuovo secolo. Tutte vicende di cui si discuterà oggi a più voci: all'incontro (moderato dal caporedattore centrale del "Piccolo" Fulvio Gon) parteciperanno infatti, oltre a Spadaro, il sindaco Roberto Dipiazza e il segretario provinciale del Partito democratico Roberto Cosolini.

Stelio Spadaro, il cui libro viene presentato oggi al Museo Revoltella

Articolato in forma di intervista e completato da un'antologia di scritti e interventi firmati da Spadaro tra il 1996 e il 2008, il volume ricostruisce una vicenda personale e politica che attraversa tutto il Novecento - dalle origini istriane di Spadaro al suo arrivo a Trieste, dall'iscrizione al Pci fino alla segreteria provinciale del Pds e poi alla transizione al Partito democratico - in un contesto particolarissimo e tormentato come quello triestino dove anche l'appartenenza al Pci fu sinonimo di una complessità decisamente più forte rispetto al resto d'Italia.

Sullo sfondo e a ragione del libro, una domanda: si può essere - si può essere stati - patriottici e di sinistra? Anticomunisti e al contempo democratici, soprattutto in queste terre di confine? La risposta è contenuta nella prefazione di Paolo Segatti: perché quello di Spadaro è «un punto di vista democratico patriottico».

Parco scientifico in Macedonia Firmato un accordo con Area

Un accordo di collaborazione per lo studio di fattibilità e la realizzazione di un parco scientifico e tecnologico in Macedonia è stato firmato all'Area Science Park di Padriciano tra il Consorzio per l'Area e la Municipalità di Tetovo. Il memorandum di intesa ha come fine la realizzazione di un parco di ricerca e innovazione nei pressi di Tetovo - terza città per dimensione della Repubblica di Macedonia - che possa supportare lo sviluppo locale e la crescita economica in diversi settori: dai trasporti alle tecnologie della comunicazione, dalle tecnologie per la gestione dei rifiuti a quelle per la produzione delle energie rinnovabili.

La delegazione di Tetovo è stata ricevuta anche in Municipio e in Provincia. Alla presidente di palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Tetovo, Sadi Bedzeti, ha espresso la volontà di avviare un rapporto diretto con l'amministrazione provinciale finalizzato ad acquisire e trasferire conoscenze in materia di gestione e raccolta differenziata di rifiuti urbani, discariche e tecniche di smaltimento.

INTESA RAGGIUNTA DOPO DUE GIORNI DI TRATTATIVE

Accordo sulla Cartiera, nessun licenziamento

Il documento sarà sottoposto oggi all'assemblea dei lavoratori. Previsti sedici giorni di lavoro al mese

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURIISINA Fumata bianca per i lavoratori della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Con la sigla dell'ipotesi di accordo, conseguito nella tarda serata di ieri tra azienda e rappresentanze sindacali, si allontana definitivamente il rischio di licenziamenti per i 75 esuberi stimati dal gruppo.
Il contratto di solidarietà, secondo quanto disposto nella bozza di intesa, che comprende anche la contrattazione interna di secondo livello e che oggi verrà sottoposta ai lavoratori nell'assemblea di fabbrica per l'approvazione, dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio prossimo e interessare 358 dipendenti (gli 11 operai della centrale termoelettrica risultano esclusi dall'accordo, ndr).
La quadra è stata raggiunta dopo due giorni di trattative serrate, conclusesi ieri attorno alle 19.30, al tavolo nella sede dell'Assindustria di Trieste tra i vertici aziendali, rappresentati da Rodolfo Magosso, e i sindacalisti dello stabilimento di San Giovanni di Duino.
La maestranze, secondo quanto riferito, opereranno otto ore al giorno, sulla base di una turnazione che comporterà sedici effettive giornate di lavoro al mese, rispetto alle precedenti ventuno.
La conseguente riduzione del salario, dettata dalla decurtazione di orario, verrà compensata dall'integrazione da parte dello Stato nella misura dell'80% della retribuzione perduta.
I turni produttivi ricalcheranno lo schema 3-3-3-2, ovvero a tre giornate di lavoro faranno seguito tre di riposo, tre di lavoro e altre due di riposo.
Secondo questo modello, diverso da quello inizialmente proposto dall'azienda e bocciato dai sindacati, saranno sempre garantite 24 ore di riposo dopo un turno notturno.
Una diversa rotazione è stata invece stabilita per chi non opera sul ciclo continuo, come gli addetti alla portineria: i turni saranno di quattro giornate.
Le ferie spettanti non subiranno variazioni, secondo la tipologia del contratto istituito dalla legge 863/84, ma cambierà soltanto la retribuzione che, anziché essere intera, sarà ridotta secondo il parametro. Lo stesso discorso vale per la malattia, la maternità e il congedo matrimoniale.
Ogni attività di lavoro straordinario sarà preclusa. Solo in casi di forza maggiore potrà essere consentita, ma previa comunicazione alle autorità competenti. Infine, durante il periodo di vigenza del contratto di solidarietà, è vietato il licenziamento per riduzione di personale.
Il contratto dovrebbe essere stipulato a copertura del 2010, ma potrà essere suscettibile di proroga, per ulteriori dodici mesi, nel 2011. L'auspicio è dunque che in questo biennio la crisi mondiale, responsabile di una pesante e quasi inarrestabile contrazione produttiva, possa in qualche modo rientrare.
La bozza dell'accordo, firmata da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, verrà sottoposta oggi, come detto, ai lavoratori. Dopodiché si procederà alla sigla del documento, che verrà allegato alla domanda del contratto di solidarietà da inoltrare al Ministero del lavoro.
L'azienda (presenti all'incontro il capo del personale Marco Dal Zotto e il direttore dello stabilimento Alberto Sorge, ndr) ha sfoderato gli artigli, presentando sul tavolo diverse richieste relative alla contrattazione interna di secondo livello.
I sindacati sono riusciti a non far passare la tabella di valutazione del lavoratore che l'azienda voleva inserire, mantenendo pure l'attuale servizio mensa. «Verrà solo allungato di mezz'ora il servizio serale – spiega Adriano Valle dell'Ugl - così tutti potranno usufruire della mensa senza creare intoppi alla produzione. Rimane, inoltre, come parametro di valutazione della professionalità, l'anzianità di servizio: in seguito verranno fatti corsi di addestramento e verrà valutata così la crescita professionale. La bozza raggiunta, rispetto alle pretese iniziali avanzate dalla dirigenza, rappresenta un ottimo risultato».

Due immagini dello stabilimento della Burgo a San Giovanni di Duino, i cui lavoratori oggi votano la bozza di accordo sul contratto di solidarietà

L'ASSESSORE REPLICA A DROZINA

«San Dorligo, a breve piani d'azione per l'aria»

Sormani sulla Siot: massimo impegno nello stabilire regole

SAN DORLIGO «Altri impegni mi hanno impedito di raccogliere il gentile invito del consigliere Drozina, ma vorrei rassicurarlo: sono bene al corrente della situazione di grande disagio cui sono sottoposti i residenti di Mattonaia e non solo loro». L'assessore all'Ambiente del Comune di San Dorligo Elisabetta Sormani replica così alle parole del capogruppo consigliare del Pdl-Udc Roberto Drozina che aveva invitato l'assessore a «prendere un caffè nella terrazza di casa sua, a Mattonaia, per poter apprezzare in prima persona l'olezzo proveniente dai vicini serbatoi dello stabilimento Siot».
«L'attenzione del gruppo politico dei Cittadini per San Dorligo per l'ambiente e per la salute della popolazione è stata e continua ad essere di primaria importanza - commenta la Sormani-. Già nella precedente Giunta, l'assessore del mio gruppo politico ha profuso il massimo impegno affinché venisse posizionata la centralina dell'Arpa a Mattonaia con il laboratorio mobile necessario per rilevare le emissioni provenienti dallo stabilimento Siot e da altre realtà presenti sul territorio».
Sormani poi evidenzia come «al Ceta, importante organismo di carattere scientifico, sia stato affidato uno studio propedeutico alla predisposizione dei Piani di azione che i Comuni devono adottare per la qualità dell'aria, per l'inquinamento acustico e per l'inquinamento luminoso, previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali». Tale studio è stato di recente consegnato al Comune. «Ora si dovrà procedere sul doppio binario dell'analisi delle rilevazioni delle emissioni da parte dell'Arpa e della predisposizione dei Pal», prosegue la Sormani, «azioni della massima importanza perché si riferiscono alla qualità della vita della popolazione e puntao a migliorarla».
«Mi impegnerò al massimo - chiosa la Sormani - affinché si possano, nel più breve tempo possibile, emanare i piani e stabilire delle regole che la Siot e altre realtà industriali dovranno rispettare».

Elisabetta Sormani

Riccardo Tosques

MUGGIA

La premiazione del concorso letterario

«Il "Leone" diventi nazionale»

Lo chiede il presidente dell'Università popolare Silvio Delbello

MUGGIA «Confidiamo che il prossimo anno sia eccezionale per questo concorso e propongo al sindaco e al Comune, in questa sede pubblica - così sarà più facile che mi dica di sì - di trasformare il concorso "Leone di Muggia" in una manifestazione nazionale». Con questa battuta, che sottende una grande volontà di crescita, è iniziato il discorso del presidente dell'Università popolare, Silvio Delbello, alla premiazione del concorso letterario giunto alla 49.a edizione.
Insieme al presidente hanno parlato al pubblico, presente ieri sera al centro "Gastone Millo", il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, il direttore dell'Università popolare Alessandro Rossit e il presidente della commissione giudicatrice, il professor Fabio Finotti.
«Quest'anno la qualità e il numero di partecipanti sono aumentati ancora. Ma non solo, c'è stata una maggior partecipazione delle altre regioni – ha commentato Fabio Finotti –. Direi che la memoria letteraria ha fatto sentire il suo peso, in questa edizione più che nelle altre, anche in risposta e in polemica con la realtà riportata ogni giorno dai media».
Il primo classificato nella categoria narrativa, e vincitore del premio di 1.400 euro messo a disposizione dal Comune di Muggia, è Umberto Marinello di Pontelongo (Padova) con l'opera "Gigetto" definita dalla giuria, composta dai professori Irene Visentini, Maria Luisa Chiriacò, Daniela Picamus, Enzo Santese e dallo stesso Finotti, "dal gusto buzzatiano di un realismo magico che rappresenta, e insieme trasfigura, l'esperienza".
Il premio di 1.400 euro della categoria poesia, offerto dall'Università popolare, è stato assegnato a Carla Tombacco di Trivignano (Venezia) per la sua "capacità di articolare il pensiero in una scansione ritmica dove dato naturale ed elemento metaforico si fondono in una bella sintesi".
Eugenio Azzola di Gemona, e Simone Fanni di Caselle di Santa Maria di Sala (Venezia) si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nella categoria narrativa, mentre Agostino Longo di Udine e Marino De Forheger di Trieste si sono aggiudicati il secondo e terzo posto nella categoria poesia.
Tutti coloro che volessero leggere le opere vincitrici e quelle che sono state segnalate dalla commissione giudicatrice, possono visitare la sezione dedicata al concorso "Leone di Muggia" nella homepage del sito dell' Università popolare, www.unipoptrieste.it.

Andrea Dotteschini

La premiazione della 49.a edizione del concorso "Leone di Muggia" (foto Silvano)

I SINDACI DI TRIESTE, SGONICO E SESANA

Brindisi con vino transfrontaliero

SGONICO Un brindisi in onore di Neža Milic, alias la "Regina del Terrano". Questo l'evento clou dell'incontro organizzato ieri all'enoteca locale dal Comune di Sgonico alla presenza del primo cittadino di Sgonico, Mirko Sardoc, e del pari grado di Sesana, Davorin Tercon. Il brindisi di auguri ha visto la presenza di Neža Milic (figlia del proprietario dell' omonimo agriturismo di Sagrado del Carso), eletta Regina del Terrano nello scorso agosto a Sesana in un concorso pubblico europeo: la Milic si era imposta sulle altre pretendenti al "trono" vincendo una prova di cultura generale di viticultura.
Il brindisi tra i sindaci - presente anche il sindaco di Trieste Dipiazza - ha visto poi la presenza di un altro protagonista, il Kraški Princ, vino transfrontaliero realizzato con le uve provenienti dal Carso italiano e sloveno. «Ci siamo riuniti qui a coronamento di tanti anni di lavoro con l'obbiettivo di un'unione d'intenti per creare l'offerta di sistema-territorio chiamata Carso, territorio famoso per il suo ambiente e per i suoi prodotti enogastronomici», ha commentato Sardoc. Il primo cittadino ha poi elogiato anche il luogo prescelto per l'incontro, l'enoteca Sgonico, di recente inserita tra le migliori strutture nazionali dalla guida "Ristoranti d'Italia" del Gambero Rosso. *(r.t.)*

Il brindisi fra i sindaci di Trieste, Sgonico e Sesana (foto Lasorte)

Monrupino, sabato la Festa di Natale curata dal Comune

MONRUPINO Sabato alle 17, davanti al municipio, si svolgerà la tradizionale festa di Natale organizzata dal Comune di Monrupino. Per l'occasione si esibiranno gli alunni della scuola elementare Gradnik, i bimbi della scuola materna Fakin, il coro maschile Kraski Dom di Vesna Gustin e il coro misto Repentabor di don Bedencic. Presenti anche la squadra locale della Protezione civile, con un piccolo rinfresco, e un mercatino allestito dalla onlus "I Girasoli".

Direzione didattica di San Dorligo Incontri in vista delle preiscrizioni

SAN DORLIGO Oggi nella scuola Prežihov Voranc di Dolina 419 si terrà l'incontro informativo per le iscrizioni all'anno 2010/2011 di tutte le scuole primarie e dell'infanzia della direzione didattica di San Dorligo della Valle. Gli incontri, alle 17 per le scuole dell'infanzia e alle 18 per le primarie, riguarderanno anche le scuole slovene Bubnic e Mavrica sul territorio di Muggia. L'11 gennaio si svolgeranno altri due incontri alle Bubnic e Mavrica, in via D'Annunzio 62 a Muggia, sulle preiscrizioni al nuovo anno. Nelle scuole statali con lingua d'insegnamento slovena in parallelo gli alunni apprendono l'italiano e l'inglese.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

16 DICEMBRE

● **IL SANTO**
Sant'Albina

● **IL GIORNO**
È il 350° giorno dell'anno, ne restano ancora 15

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.48 e cala alle 16.09

● **IL PROVERBIO**
Se occhio non mira cuor non sospira.

PRESENTATA ALLA LIBRERIA LOVAT

I tanti volti della giustizia nell'agenda dei racconti di Magistratura democratica

Scritti di uomini di legge e vignette di celebri disegnatori sul filo conduttore del complesso rapporto con la politica

Da sinistra, Gianfranco Carbone, Francesco Antoni e Pino Roveredo presentano l'"AgeMda" (foto Silvano)

"AgeMda 2010", ovvero non dimentichiamoci della giustizia e degli umani che la applicano nelle aule di tribunale. Giunta alla sua quinta edizione, la nuova agenda di Magistratura Democratica è stata presentata al pubblico dallo scrittore Pino Roveredo, dall'avvocato Gianfranco Carbone e dal giudice Francesco Antoni. L'occasione è stata un riuscito tentativo di dialogare su temi come quello della giustizia in modi diversi da quelli consueti. Ogni anno infatti AgeMda sceglie un modo diverso di affrontare la questione "giustizia" muovendosi a partire da una caratteristica particolare, e per il nuovo anno il tema è stato affrontato attraverso gli scritti di dodici magistrati e due avvocati, che hanno deciso di portare la loro testimonianza attraverso il racconto di una loro esperienza particolarmente significativa.

La prefazione è di Andrea Camilleri, che tradisce una ardente passione per gli argomenti trattati, soffermandosi brevemente su ognuno dei racconti dell'AgeMda, spostandosi tra temi intricati come quello del rapporto tra giustizia e mafia, o dell'importanza di ricordare che i giudici e i magistrati, come tutti, non posso che legare il loro ruolo istituzionale alla propria individualità. Sbaglia dunque chi li considera solo automi programmati per eseguire. Può capitare, come nel racconto di V. Giglio, che un giudice gay si innamori di un extracomunitario; o che un avvocato, in questo caso nel racconto di G. Paris, si penta della scelta del proprio mestiere dinanzi all'ingiustizia paradossalmente intrinseca alla propria posizione.

Agenda 2010 è stata realizzata con la collaborazione di tanti uomini di legge, Battarino, Bianco, Carofiglio, Camilleri, Cascini, De Cataldo, De Silva, Elle Kappa, Ganassi, Giglio, Mannuzzu, Marini, Paris, Quatrano, Sottani, Staino, Viglietta, Von Borries, ai quali si sono affiancati i disegnatori Altan, Staino, Elle Kappa, Chiappori.

Quali i temi trattati? Non solo giustizia ma anche l'informazione che ruota intorno ad essa, spesso ingannevole e propagandistica; la nuova idea di riforma di giustizia e lo stratagemma del processo breve; le intercettazioni ridotte e la "retorica" del magistrato.

«Il rapporto tra giustizia e politica - ha commentato l'avvocato Carbone in occasione della presentazione alla libreria Lovat - è il filo conduttore dell'agenda, una relazione che ha intriso gli ultimi 15 anni della società italiana», ed è a partire da questa considerazione che si rende necessario un punto di riferimento e dibattito, quale AgeMda intende essere, per denunciare i vecchi e annosi problemi della macchina giudiziaria, per evitare al contempo che nuove discriminazioni possano abbattersi sulle aule e sui diritti dei cittadini.

AgeMda vuole infine essere un'operazione culturale e non commerciale: gli utili ricavati dalla vendita saranno totalmente devoluti a "Ristretti orizzonti", un'agenzia di informazioni sul carcere e dal carcere.

Linda Dorigo

CURATA DA AGNESE ERMACORA

Guida alla Trieste "eco-solidale"

Dieci città italiane da riscoprire, da vedere con altri occhi, spazi lontani dai salotti buoni che restituiscono l'anima vera della città. Nasce così **"L'Italia eco-solidale"** una guida alternativa in dieci città edita da Altreconomia. Da Milano verso Roma passando per Torino, Genova, Firenze, e poi giù Napoli e Palermo per tornare al nord a Trento, Vicenza e Trieste.

Il volume di "Altreconomia", guida a dieci città per un turismo responsabile

Come la "Trieste sottosopra" di Mauro Covacich così la guida propone un viaggio alternativo alla scoperta di luoghi dimenticati o di itinerari poco conosciuti. Ed ecco che si suggeriscono acquisti nelle botteghe equo solidali, una cena in un ristorante biologico, o ritrovi alternativi ai classici bar del centro, teatri indipendenti, librerie e centri culturali e di aggregazione. Un'altra faccia della città, la Trieste dei mati, per un fine settimana alternativo e rispettoso dell'ambiente e del territorio. Nella mappa triestina si intrecciano anche le attività delle associazioni, delle cooperative sociali, in città sono più di venti, e la storia di Franco Basaglia e dell'ex Ospedale psichiatrico, oggi Parco culturale di San Giovanni.

Troviamo i luoghi della Trieste multiculturale, le chiese di rito ortodosso dei serbi e dei greci e quelle dei valdesi, armeni, luterani. E poi la miriade di comunità, fino a quelle dei migranti di nuova generazione, senegalesi, libanesi e albanesi.

Le pagine sono state curate da Agnese Ermacora della redazione culturale di Radio Fragola e arricchite da un percorso, a basso costo, proposto dall'agenzia di turismo responsabile Viaggi e Miraggi. L'idea infatti è quella di avere a portata di mano non solo una guida turistica, ma anche un libro per tutti quei triestini che vogliono conoscere e partecipare attivamente alle iniziative cittadine, un modo per scoprire il consumo critico e, come spiegano gli autori, incontrare le persone che cercano di cambiare la città in meglio, difendendo la sua "bellezza interiore" e le tradizioni più autentiche. Il volume sarà in vendita nelle librerie dal prossimo anno. Per ora, lo si può trovare nelle botteghe solidali o acquistarlo on line sul sito www.altreconomia.it/libri.

Ivana Gherbaz

IL LIBRO DI DAMIANI DI VERGADA

Lega navale, 90 anni

Novant'anni di storia raccontati in un libro. **Domani sera, alle 18.30**, nella sala convegni della sede di molo Fratelli Bandiera, la Lega navale italiana di Trieste, uno dei più antichi sodalizi nautici giuliani, essendo stata fondata il 2 marzo 1919, vivrà uno degli eventi più importanti delle celebrazioni per questo importante anniversario, che già da mesi si dipanano tra incontri, mostre e iniziative dedicate alle scuole.

Francesco Damiani di Vergada, socio della Lega navale, recuperando documenti e citazioni presenti in varie raccolte e nell'archivio del Piccolo, ha raccolto una significativa serie di avvenimenti che accomunano la storia della Lega navale di Trieste a quella della città e che ne intrecciano vicende, luoghi, personaggi.

È nato così **"Una scia lunga 90 anni"**, testo pubblicato dalle edizioni Luglio, che sarà presentato domani dal vice direttore del Piccolo, Alberto Bollis. L'autore illustrerà poi le tappe del suo lavoro. Nei prossimi giorni, il libro sarà messo in vendita.

«L'evento di domani - ha detto il presidente della Lega navale di Trieste, Ennio Abate - è uno dei più prestigiosi dell'annata celebrativa, perché il libro permette di capire la storia della nostra associazione». *(u. s.)*

PARTE DALLA LIBRERIA SABA DI TRIESTE IL VIAGGIO NELL'ITALIA PIÚ BELLA

Sgarbi insegna la geografia delle meraviglie

Questa volta nessun capriccio e nessun rancore. Solo passione e gusto per il bello artistico di una Italia forse nascosta ma mai lontana. Su queste coordinate Vittorio Sgarbi disegna il suo ultimo viaggio letterario, legato all'opera **"L'Italia delle Meraviglie - una cartografia del cuore" (Ed. Bompiani)** presentato a Trieste lo scorso lunedì, all'Hotel Continental dallo stesso autore.

È il Vittorio Sgarbi che non attacca e non polemizza, quello che liberato dall'abito televisivo si (ri)consegna in veste di insegnante e traduttore di sensibilità artistica, missione profonda e garbata apprezzata da molta e capita da tutti: «In questo caso non c'è politica o separazione - ha specificato Vittorio Sgarbi nel corso della presentazione del libro - soltanto una certa attitudine alla meraviglia, del resto

Vittorio Sgarbi con le sue fan alla presentazione del libro (f. Bruni)

mai spentasi, quasi per dover colmare la parte più aggressiva che spesso emerge in televisione. Forse non è nemmeno troppo divertente per me - ha ironizzato l'autore - visto che non devo fondamentalmente attaccare nessuno per una volta, ma solo far emergere».

Nessuna contesa quindi nel libro di Vittorio Sgarbi, scandito da 11 capitoli e 324 pagine, una vera mappa di "meraviglie" disseminate nella penisola tra piccoli musei e grandi piazze, autori dimenticati e manoscritti ritrovati, ma anche attraverso fotografie, costumi popolari, chiese e codici miniati.

Itinerario che parte proprio da Trieste, dalla libreria Saba, piccolo tempio della cultura giuliana, amato da Sgarbi più di altri siti locali e dello stesso Porto Vecchio.

Una rotta che parte sotto San Giusto e arriva in Sicilia, viaggio virtuale che invita il lettore non solo alla scoperta ma alla autentica conoscenza di frammenti di patrimoni artistici "paralleli" a quelli dei cataloghi patinati, dei pacchetti turistici, delle guide abituali.

Pur ben lontano dagli stilemi imposti dai salotti televisivi, Vittorio Sgarbi non ha rinunciato ad alcune delle sue stoccate più sentite, quelle rivolte ai grigi "capricci" della edilizia italiana, rivolta agli edificati che intossicano le città, tra appalti modello paleoliche e ingerenze mafiose. Non fanno parte dei luoghi da scoprire, non sono le meraviglie della speciale cartografia da tenere a cuore.

Francesco Cardella

DA OGGI COL CURATORE PIERO DELBELLO

Futurismi, visite guidate al via

Da oggi, per la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime" allestita dall'Irci e dalla Famiglia di Grisignana negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino, **si apre un ciclo di percorsi e visite guidate settimanali che verranno proposti gratuitamente al pubblico, ogni mercoledì alle 16.30** (con il solo biglietto di due euro per l'ingresso). A guidare i visitatori sarà lo stesso curatore dell'allestimento, Piero Delbello, che si muoverà su vari temi: traiettorie di matrice futurista (Emilio Caucigh, Eligio Finazzer Flori, Ugo Carà, Bruno Angheben), immagini e cubature in grafica, giustapposizioni di colori (Omero Valenti, Marcello Claris), suggestioni decò (Popi, Mariella Polli), superomismo fumettoso (Marcello Mascherini), costruzioni e sovracostruzioni novecentiste (Guido Marussig, Nino Ferenzi), tratti di primitivismo (Sante Bidoli), semplificazione (Crali e Urbano Corva) e linearizzazione del disegno (Marino Spadavecchia, Lea Battigelli D'Orlandi).

Questi gli orari di visita della mostra durante il periodo natalizio: da lunedì a sabato, 10-12.30, 16-18.30, domenica 10-13, chiuso Natale e Santo Stefano, siriapre il 27 dicembre dalle 10 alle 13. Giovedì 31 dicembre 10-13, chiuso il 1° gennaio, sabato 2 riapertura 10-12.30, 16.18.30. Info: irci@iol.it, tel. 040-639188, fax 040-639161.

"Il giocoliere" di Marcello Claris

NEL VOLUME DI GABRIELLA ZIANI

Le memorie di Bianca

"Il sogno e l'incubo. Un'Europa spezzata nelle memorie di Berta Bianca Spitzer", di Gabriella Ziani, sarà presentato **domani, alle 18, alla Libreria Minerva** di via San Nicolò, dal giornalista e scrittore Paolo Rumiz. Il romanzo di una vita che è anche la biografia di Trieste, attraverso quasi un secolo di eventi e drammi storici del Novecento.

Nel libro, edito dalla Mgs Press, si parla della nonna Rachele Salom, discendente degli ebrei scappati nel Cinquecento dalla Spagna - e a Trieste ricchi commercianti di caffè - e del nonno Giulio Morpurgo, fondatore della Scuola di commercio Revoltella dove insegnarono anche gli amici di famiglia Svevo e Joyce, e primo rettore dell'Università di Trieste. E ancora della grande famiglia croata del papà Carlo-Carolj Spitzer, di Teodoro Mayer, il fondatore del "Piccolo", del psicoanalista Umberto Servadio, di Pierpaolo Luzzatto Fegiz, creatore della "Doxa", e di un corteo di persone e personalità meno note, ma che la memoria restituisce nei loro tratti più geniali, toccanti e stravaganti.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

16 dicembre 1959 di R. Gruden

● A gennaio avrà inizio, presso il Centro Addestramento Maestranze di piazzale Giarizzole, il turno semestrale dei corsi teorico-pratici di riqualificazioni per operai disoccupati dai 20 ai 50 anni.

● Consta che i torrefattori stiano esaminando la possibilità di un accordo, per l'abolizione dei sempre più numerosi concorsi a premio, il che consentirebbe di ridurre il prezzo del caffè espresso.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza S. Giovanni, 5	
via Alpi Giulie, 2	
largo Sonnino, 4	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
largo Sonnino, 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Estrazioni del LOTTO

15/12/2009

BARI	68	76	23	11	83
CAGLIARI	64	14	42	6	62
FIRENZE	58	30	59	33	64
GENOVA	81	45	17	66	87
MILANO	53	19	57	45	49
NAPOLI	44	10	60	75	59
PALERMO	71	14	42	36	63
ROMA	1	22	75	7	14
TORINO	52	27	3	75	82
VENEZIA	72	75	44	17	47
NAZIONALE	83	54	44	36	74

1	22	44	58	72
10	23	45	64	75
14	27	52	68	76
19	30	53	71	81

1 4 48 53 61 85 Jolly 82 Super Star 84

MONTEPREMI: 106.805.102,69 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	- €	Punti 5:	38.891,58 €
Jackpot:	104.700.000,00 €	Punti 4:	302,95 €
Punti 5+1:	- €	Punti 3:	17,25 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	- €	Punti 3:	1.725,00 €
Punti 5+1:	- €	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	- €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	30.295,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

APRE LA MOSTRA DI NICOLETTA COSTA

Tutti da Giulio Coniglio

"La luna addormentata nel bosco" è la mostra della nota illustratrice triestina **Nicoletta Costa**, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e allestita a Palazzo Gopcevich, **che sarà inaugurata oggi alle 18**.

Sono esposte più di 200 illustrazioni, da quelle realizzate dieci anni fa agli ultimi libri che hanno come protagonista "Giulio Coniglio", uno dei personaggi della Costa più amati dai bambini, la "nuvola Olga", la Principessa dispettosa dai capelli rossi, la maestra dormigliona Margherita, la strega nasona e pasticciona Teodora, i cavalli con le scarpe, i girasoli musoni e l'immancabile "gatto", caratterizzato in numerose varianti multicolorate. Tante figure per tanti personaggi, che si contraddistinguono per l'antropomorfismo infantile, costruite in modo quasi geometrico e d'immediata lettura per i bambini più piccoli.

Tra i coloratissimi spazi nelle sale, è stata allestita

L'amatissimo Giulio Coniglio

una saletta multimediale e attrezzata con giochi, dove su un grande schermo viene proiettato un trailer, presentato per la prima volta a Trieste, che ha come attore principale "Giulio Coniglio", della durata di 7 minuti, realizzato con la tecnica d'animazione tradizionale e che ha richiesto una lavorazione di due anni. Il filmato narra la storia dell'incontro tra Giulio Coniglio e la Lepre Gelsomina.

Nicoletta Costa - alla presentazione di ieri, insieme all'assessore Massimo Greco e al direttore Adriano Dugulin - ha rilevato «l'importanza che ha la lettura, anche illustrata, per stimolare i bambini alla conoscenza e al sapere fin dai primi passi della loro vita».

La mostra, a ingresso libero, sarà aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 19, ad eccezione del 24 e 31 dicembre, quando chiuderà alle 14. Il 25 dicembre e il 1° gennaio 2010 resterà chiusa.

● BEFANA OVER 65
Il servizio sociale di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, organizza per la Befana un pranzo con musica, ballo e tombola. Il pranzo è rivolto agli ultra 65enni. Le iscrizioni si terranno da oggi al 24 dicembre al servizio sociale Borgo San Mauro 124 dalle 8.30 alle 11.30 tel. 040/2017390 e 040/2017389.

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● LUDOTECA GRATUITA
La ludoteca gratuita allo Spazio Gioco «Pollicino» a B.go San Mauro è aperta dalle 16 alle 18. Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco al n. tel. 040/299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

● SALOTTO DEI POETI
Oggi alle 17.30 al «Centro Turoldo» di via Locchi 22 il «Salotto dei Poeti» organizza un incontro di poesia natalizia. L'ingresso è libero.

● PREMIO ALLA MONTALCINI
Oggi, alle 17.30, alla Casa della musica di via dei Capitelli, «Poesie per la pace» in ricordo del prof. Guido Gerin, voce recitante Mario Mirasola, musiche di Silvio Donati. Nel corso della serata verrà assegnato il primo premio internazionale Guido Gerin a Rita Levi Montalcini.

● ACCADEMIA CUCINA
Convivio alle 20.15, al Savoia, dell'Accademia italiana della cucina per gli auguri. Parleranno le accademiche Maria Giovanna Lizzul e Mara Rondi.

● PETER PAN
Il progetto di doposcuola «Impariamo questo mondo» organizzato dall'Associazione I Bambini di Trieste giunge al termine con uno spettacolo interpretato dagli ottanta piccoli iscritti che si esibiranno nel musical «Peter Pan», oggi e il 21 dicembre dalle 17 nella sede Arac, giardino pubblico De Tommasini.

● MAL DI SCHIENA
Questa sera alle 17.30 incontro aperto al pubblico con il dott. Marco Segina in via Genova 21 al poliambulatorio Fisiosan. Introduzione sulla colonna vertebrale e su quali sono le attività più indicate nel mal di schiena.

● CONCERTO NATALIZIO
Per l'anniversario della consacrazione della chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, alle 19.15 concerto d'organo di Chiara Bieker, voci di Valnea Orsini Fumo.

● ARRIVA TRAVAGLIO
Aperte al teatro Bobbio le prevendite dei biglietti per "Promemoria" di e con Marco Travaglio, 25-27 gennaio. Info tel. 040-390613/948471 o al Ticketpoint di Corso Italia 6, tel. 040-3498276/3498277.

● CIRCOLO CULTURA E ARTI
«L'isola nuda» un libro di memorie e insieme un romanzo: oggi ne parleranno alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali Maria Mitrovic ed Elvio Guagnini alla presenza dell'autrice Dunja Badnjevic.

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● AMERICAN CORNER
L'American Corner di Trieste informa che oggi dalle 18 alle 19.30 si svolgerà all'associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia in via Roma 15 la conferenza in lingua inglese dal titolo: «Working for an american university» condotta da Luca Escoffier visiting lecturer, School of Law William H. Gates Hall, Seattle Wa Usa. Ingresso libero.

● CAPIRE IL BELLO
Oggi alle 18 al Mittelnet in via San Giorgio 7/A (piazza Hortis) decima lezione del ciclo Capire il Bello «Rococò e Neoclassicismo: il Grand tour e il Neoclassicismo».

● YOGA AYURVEDA
Oggi alle 18 incontro divulgativo sull'allattamento al seno con la consulente Antonella Chiurco e l'insegnante di yoga Jane Pahr allo Joytinat Yoga Ayurveda via Venezian 20 ingresso libero tel. 040/3220384.

● SOCI ALUT
Questa sera i soci dell'Alut si ritroveranno per lo scambio degli auguri al Caffè San Marco in via Battisti 18 alle 18. Musica di Andrea Massaria.

● GRANELLO DI SABBIA
Oggi, alle 18.30 alla scuola Giotti, presentazione del progetto «Granello scuola» ideato dalla Onlus Granello di sabbia in collaborazione con l'istituto Weiss: si tratta di un corso di lingua italiana per le famiglie degli alunni stranieri.

● NATALE ALLA F.A.RI.T.
La F.a.ri.t. invita a festeggiare il Natale con una messa nella sede di via Venezian 30 oggi alle 19.

● ROTARY MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore e amici al Lido alle 20 per la festa di auguri.

AUGURI

VITTORIA Un secolo! Auguri dalle figlie Elda e Pierina con Aldo, nipote Livia, pronipoti, parenti. Un abbraccio da Lina, Franco, Miranda

SONJA E FRANCO Tantissimi auguri per i 30 anni insieme da Maria con Ersi e Francesco, mamma e papà, Aldo e Francesca

NORINA Tantissimi auguri per i tuoi settant'anni da tutti i tuoi familiari e dagli amici che ti vogliono bene

MARISA Per lo speciale traguardo dei 70 anni i migliori auguri dalla figlia Dionella, nipoti Daniele e Luna, pronipote Gabriel e genero

● CIRCOLO LUMIÈRE
Oggi alle 20 al circolo Grbec di via di Servola 124, il Circolo Lumière presenta il film di Enrico Pau «Jimmy della Collina».

● BIRROFILA TRIESTINA
Oggi alle 20 nella sede di via Torrebianca 41 serata di degustazione con due birre di Natale e stuzzichini in abbinamento. Per info e prenotazioni telefonare ai numeri: 3473840061 o 3343295830.

● FILM IN INGLESE
Oggi alle 20 nella sede di Orizzonti dell'Est e dell'Ovest di via della Geppa 2 si terrà la proiezione gratuita del film in inglese «Fawlty Towers». Aperto a tutti soci e non, e simpatizzanti. Per info: tel. 040/3480662.

● ARTE INTUITIVA
Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla serata di interventi poetici e dialettici, in via Carli 10 alle 21.

● PUPKIN KABARETT
Oggi alle 20.30 al Circolo culturale Tabor via Ricreatorio 1 spettacolo del Pupkin Kabarett Tingeltanz: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita.

● CENA CON DELITTO
Dopo il successo della prima «Cena con delitto» avvenuta la scorsa settimana l'Associazione Meta turisti ripropone in data 18 dicembre una nuova avventura. Provate anche voi a entrare in prima persona nel mondo del giallo, interpretando uno dei personaggi di questa nuova avventura. Quello che non tutti sanno è che: tra voi si cela l'assassino! A disposizione ancora pochi posti. Per prenotazioni 320/6722476 Igor (dopo le 18).

● SCUOLA APERTA
Oggi dalle 9 alle 17 docenti e personale dello Ial saranno disponibili nella struttura di via Pondares 5 per illustrare ai ragazzi e alle loro famiglie i corsi di prima formazione per acconciatore ed estetista.

● NAUTICO PORTE APERTE
Domani, dalle 17 alle 19, i docenti saranno a disposizione all'Istituto Nautico di piazza Hortis per illustrare i programmi della scuola.

● GITE SUGLI SCI
Il gruppo Sci-montagna del Cral Autorità Portuale organizza nei mesi di gennaio e febbraio 2010 gite sciatorie domenicali. Le prenotazioni si possono effettuare alla segreteria in via Karl Von Bruk, 5 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

● FAMIGLIA MONTONESE
La Famiglia Montonese invita i propri associati e amici domenica 20 dicembre alle 13 al pranzo per il tradizionale scambio degli auguri. Info sig. ra Peri al n. 040/946177 oppure 349/1758447.

● LEGA NAZIONALE
La sezione di Fiume della Lega Nazionale di Trieste organizza un pranzo, in occasione del Natale, sabato 19 dicembre 2009 alle 13. Sono invitati soci e simpatizzanti. Prenotazioni allo 040/365343 dalle 9 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì; oppure allo 040/382780 ore pasti.

CERCASI TESTIMONI

■ Chi avesse assistito all'incidente stradale avvenuto nella serata del 26 novembre, tra le 20.45 e le 21 circa in via Battisti all'incrocio con la via Palestrina, è pregato di telefonare ai numeri 040/3478816 o 348/7059740.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Torlo dai colleghi di Fulvio dei reparti tipografia, correzione e ced 125 pro Centro Tumori Lovenati, 120 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria dei miei genitori da Bruno Indrigo, Antonia Pauluzzi dalle figlie 50 pro Aisla ass. italiana sclerosi laterale amiotrofica Onlus.
- In memoria del piccolo Gianluca Cusumano per l'anniversario (16/12) da nonna Laura 25 pro Unicef.
- In memoria di Luigi Ghersinich (16 dicembre) da Marina 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XVIII anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi Friends (India).
- In memoria di Fausto Marchi da Bianca Marchi e Monica Marchi 50 pro Astad.
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin nel VI anniversario (16/12) dalla sorella 100 pro Movimento Apostolico ciechi (missioni), 50 pro Astad, 50 pro Enpa; 100 pro Domus Lucis Sanguinetti; 100 pro Agmen, 100 pro Amici del Cuore; 100 pro Lega Nazionale; 100 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. oncologico); 100 pro Frati Montuzza (poveri).
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XXII anniversario (16/12) da Daniela 50 pro Ados.
- In memoria del caro Dimi dalla moglie Sonja 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Airc, 100 pro Comunità greco orientale, 100 pro Comunità serbo ortodossa.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SERVE UNA MAPPATURA

«Rete idrica, dispersioni pagate a caro prezzo»

Nel luglio 2008 è stata respinta dalla maggioranza della IV circoscrizione una mia mozione avente per oggetto la dispersione idrica nella nostra città (www.retecivica.trieste.it/IV%5Fcircoscrizione/ - attività istituzionale-ODG 29/7/'08). Evidenziavo che nel Bilancio 2008 e nei precedenti non erano stati previsti impegni di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, che la dispersione veniva, di fatto, a gravare sulle bollette degli utenti e chiedevo all'Assessore competente di "concordare con l'AcegasAps una ricognizione totale delle infrastrutture, una mappatura delle priorità ed una programmazione sistematica, pluriennale degli interventi necessari ad evitare dispersioni di notevoli quantità di acqua, fino ad arrivare ad una completa efficienza di tutta la rete. Infine chiedevo alla Giunta comunale di destinare maggiori risorse a tal uopo". A ferirmi particolarmente non fu la bocciatura della mozione, ma l'essere stata addirittura irrisa, per l'"assurdità" e l'ingenuità della mia richiesta, da consiglieri più esperti di me nel campo dell'amministrazione della cosa pubblica. Io sono solo una neofita che ha il vizio di prendere molto sul serio qualsiasi cosa in cui si impegni, incluso il compito di consigliere circoscrizionale, d'opposizione per giunta! Oggi si scopre che 76 litri/100 si sprecano a causa dell'inefficienza della rete (Il Piccolo 11 dic.). Bisognava aspettare il censimento Istat delle risorse idriche ad uso civile? A me era bastato osservare con attenzione il territorio, in particolare le frequentissime e reiterate perdite d'acqua in alcune vie e i dati sullo spropositato consumo medio pro capite.

Giuliana Giuliani Cesàro
consigliere Pd IV circoscrizione

CONCERTI

Giovani e musica

Alcune considerazioni dopo aver letto l'articolo di Paolo Rumiz in prima pagina del Piccolo del 7 dicembre sul concerto diretto da Riccardo Muti a Udine (veniva eseguita la Messa da Requiem di Paisiello). Il giornalista si mostra impressionato nel vedere quel teatro gremito di persone anziane che alla fine dell'esecuzione applaudono con entusiasmo e dove sembra che gli unici giovani siano i componenti dell'orchestra (l'orchestra dei giovani Luigi Cherubini). Dove sono i giovani? si chiede. Non gli resta che constatare desolato «la natura demografica dell'imbarbarimento culturale del Paese». Io non mi sarei impressionata più di tanto. Chiunque abbia frequentato regolarmente da 40-50 anni i nostri teatri per ascoltare musica classica ha sempre visto i giovani in teatro come una minoranza. Lo ammetto, negli ultimi anni questa minoranza si nota anche di più. Negli ultimi anni nei giovani è cresciuto ancora di più il pregiudizio che la musica classica sia musica noiosa per gente di una certa età. I giovani inoltre sono oggi distratti, molto più di un tempo, da altre cose nelle serate di tempo libero. Mai si sognerebbero di andare a sentire una Messa da Requiem anche se diretta dal maestro Muti. Però sono accorsi in gran numero al Teatro alla Scala il 4 dicembre per l'Anteprima Giovani-Carmen e lo hanno fatto con entusiasmo forse anche perché quello era un invito espressamente dedicato a loro. La nostra società non fa molto per risvegliare l'interesse dei ragazzi per la musica classica (qualcuno la chiama musica colta). Le famiglie? Hanno altre preoccupazioni. La scuola? Fa quel che può. Può forse essere di consolazione notare che le scuole di musica e i Conservatori continuano ad essere frequentati e sfornano ogni anno nuovi talenti, che forse non diventeranno Muti o Pollini; suoneranno per passione o per professione in un'orchestra che forse non avrà il privilegio di essere diretta da un grande maestro, ma continueranno a farlo perché quello vogliono fare. Gli altri giovani che il giornalista dice allo sbando, molto spesso, se non trovano un «maestro» è perché non vogliono trovarlo.

Francesca Manzoni

DIMISSIONI

Cosolini e il Pd

Se il mio amico più caro fosse segretario provinciale di un partito e venisse rinviato a giudizio per un qualsiasi reato, immagino che gli direi così: «Spero con tutto il cuore che le cose vadano a posto e, conoscendoti, penso che dal processo ne uscirai limpidamente. Ciò non toglie, amico mio, e questo te lo dico da cittadino, che nel frattempo tu dovresti dimetterti dal tuo incarico di segretario. Intanto puoi continuare da semplice iscritto, lasciando ad altri il compito di rappresentare il partito, perché gli uomini politici devono avere comportamenti trasparenti: lo chiedo ai miei avversari, lo pretendo dai miei dirigenti. Le stesse uguali, identiche parole, voglio dire a Roberto Cosolini, segretario triestino del Partito democratico.

Luciano Comida

NORD E SUD

Dipendenti pubblici

È giunta l'ora di cambiare tono nei confronti dei dipendenti degli uffici pubblici del Nord incominciando a evidenziare le differenze con quelli del Sud del nostro Paese. Da queste parti si è sempre lavorato e prodotto risultati positivi nonostante moltissimi uffici siano da sempre carenti di personale causa i continui trasferimenti soprattutto nel meridione. Chi opera nel settentrione, sia esso nato nel Nord, nel centro o nel Sud dell'Italia, soffre una situazione paradossale. Lavora il doppio causa la carenza di organico e percepisce la metà causa il più elevato costo della vita. Non solo. Viene sottoposto a giudizio di merito da dirigenti che nel nord vengono solo per fare carriera in attesa di essere promossi e trasferiti dal potere romano da cui dipendono. Ciò fa crescere l'intolleranza dei nostri concittadini verso la politica. Da noi gli uffici sono sempre in prima linea a confrontarsi con l'imprenditoria che manda avanti l'economia del Paese, nel sud la realtà è profondamente diversa causa un sistema condannato dagli stessi cittadini ma che continua ad anteporre la corruzione all'efficienza. È inutile e dannoso quindi generalizzare una situazione che ci riguarda solo in minima parte. Ne tengano conto i nostri parlamentari che sono i primi a dover conoscere la serietà dei loro concittadini.

Maurizio Ferrara
capogruppo Lega Nord

L'ALBUM

I ragazzi della quinta C della "Dardi" alla scoperta del Piccolo

La quinta C della scuola "Dardi", con le insegnanti Siponta Rinaldi e Daniela Lavermicocca, è stata nostra ospite al Piccolo e ha visitato i reparti del giornale, redazione, tipografia, rotativa. Al termine del "tour" guidato, alla scoperta di come nasce il giornale, i ragazzi hanno posato per la tradizionale foto ricordo nel reparto Attualità. Ecco Simone Biasutti, Gilberto Bran, Umberto Carmosino, Vincenzo Elia Carnimeo, Saverio Causo, Giulia Ciana, Alessia Cinque, Giona Contreras Vargas, Giacomo Impellizzeri, Jelena Jankovic, Ion Jornea, Lorenzo Maraspin, Davide Mazzanti, Letizia Milokanovic, Benedetto Modugno, Lucrezia Nangano, Teo Pastrovicchio, Daniel Gabriel Roman, Luigi Samele, Sara Serafino, Elisa Tomasi, Stefania Zdravkovic', Vijoleta Zivanovic' e Tiziano Zurz (foto Lasorte)

DISTRUZIONI

Villa Knopp

Un altro pezzo della Trieste emporiale se ne è andato, Villa Knopp! Passando alla sera, al ritorno del lavoro c'era, al mattino dopo andando al lavoro non c'era più!
Il tutto sotto il naso del vicino di casa, una delle istituzioni che sono anche a guardia del patrimonio architettonico e culturale, ma probabilmente impotente di fronte alle corrette procedure burocratiche.
Purtroppo siamo davanti, nuovamente a questa occulta scure iconoclasta che incombe da alcuni anni sulla città che puntuale demolisce palazzi, ville «Ancienne regime», piazze, pezzi architettonici, per non parlare di flora, che spariscono nel nulla e che potrebbero essere riciclati ad uso pubblico.
Mi esento dal proporre un elenco, ma chi conosce la città meglio di me, sa di quali elementi parlo.
Ma da chi è preposto a dare i permessi relativi a costruzioni e/o demolizioni, sarei curioso di sapere quale è il criterio di valutazione?
Anche per capire come si può combattere una tale furia demolitrice da un lato e bloccare che pezzi della città vengano portati via ad adornare qualche casa di campagna di qualche novello «tycoon», come probabilmente è successo per le ringhiere e panchine in ferro battuto che erano sul tetto del Museo Revoltella sparite con la ristrutturazione!
Non sarebbe forse il caso di cominciare a fotografare e costituire un anagrafe architettonica della citta?

Giampaolo Lonzar

ACEGAS

Spreco di luci

Sabato 12 dicembre. Come al solito quando mi alzo guardo che tempo fa. Vedo le luci di via Roma e Milano accese e piazza Libertà illuminata al completo, e sono le 8.20 del mattino. Pochi giorni fa ho telefonato per lo stesso problema, solo che le luci erano accese in tutta la città ed erano le ore 6! Quindi ho telefonato all'officina segnalazione guasti e l'addetto mi dava il numero 040/7793680 dell'ufficio competente di Acegas. La situazione, da anni, per quanto io veda, non è assolutamente cambiata; lo spreco di luci è tantissimo, le fotocellule non sono tarate. La persona che mi ha risposto era molto gentile e mi spiegava che loro cercano di fare il massimo per il risparmio energetico, ma io purtroppo non vedo nulla di cambiato. Quello che non riesco a capire è che dopo vari articoli sul Piccolo i nostri concittadini, e in special modo i nostri politici, non si accorgono assolutamente di niente; non parliamo del sindaco, che in tv alla domanda di una signora sullo spreco di luci, ha risposto: «signora, c'è già uno, che rompe!», non occorre molto per capire chi è quell'uno.
Ma veniamo a oggi. Ho telefonato all'officina segnalazione guasti; mi ha risposto l'addetto di turno che mi invitava a telefonare ai suoi superiori; essendo sabato, gli chiedevo di segnalare il problema all'ufficio. Sbuffando rispondeva che io stavo da anni rompendo e prendendoli in giro, poi mi ha chiuso il telefono in faccia!
Dalla direzione vorrei una risposta. Ora l'Acegas ha mandato le istruzioni su come risparmiare la luce, ci raccomanda di mettere le lampadine a basso consumo, lo Stato fa altrettanto tramite spot televisivi, e loro non sono in condizioni di regolare le fotocellule da anni. E poi c'è un conflitto di interessi: una Società che eroga corrente, come può aver anche la manutenzione? Che si consumi in più è tutto a favore degli azionisti e a sfavore di noi cittadini. Spero che con questa mia qualcuno apra gliocchi e specialmente i miei concittadini che dovrebbero segnalare al numero verde lo spreco di luce. Un appello ai nostri politici: ogni tanto date un'occhiata alle luci, siete pagati anche per quello.
Guardo ancora fuori dalla finestra: sono le 10.20 e le luci di piazza Libertà sono ancora tutte accese e chissà per quanto. Lo spreco non è solo via Roma, Parco della Rimembranza di S. Giusto, via Milano, ecc. ma in tutta la città. L'assessore alle relazioni con l'Acegas cominci a protestare e non solo per le luci... Nettezza urbana, e altro, penso che pochi siano soddisfatti delle prestazioni dell'Acegas.

Sergio Zerial

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Clima: non paga il catastrofismo ambientale

Chi l'ha detto che il bombardamento mediatico sul riscaldamento globale ha reso gli italiani più sensibili ai problemi ambientali? I risultati appena diffusi di un sondaggio realizzato dall'Osservatorio Scienza e società del centro Observa smentiscono clamorosamente un'affermazione del genere. Negli ultimi due anni, la percezione che il clima della Terra si stia riscaldando si è notevolmente ridotta: i cittadini convinti dei cambiamenti climatici sono diminuiti dal 90 al 71,7 per cento. Tra gli scettici, quasi la metà ritiene che gli ambientalisti esagerino. E tra gli incerti la metà crede che gli scienziati non siano d'accordo tra loro.

Sono cifre che andrebbero meditate, ora che siamo alla stretta finale della Conferenza sul clima di Copenhagen. Perché rappresentano l'ennesima conferma che il catastrofismo ambientale non paga. Slogan tipo "Salviamo il pianeta" o "La Terra in pericolo" provocano alla lunga una sorta di autodifesa psicologica e dunque la rimozione dell'allarme. Oltretutto sono scientificamente falsi: la Terra, nel corso della sua storia, ha conosciuto periodi assai più caldi e concentrazioni di anidride carbonica in atmosfera assai più elevate.

I problemi, semmai, riguardano l'impatto di un trend del genere su noi umani, sulla nostra vita e sulle nostre attività: ondate di calore simili a quella del 2003 che provocò migliaia di vittime in Europa; la ritirata dei ghiacciai dalle montagne; la drastica riduzione della calotta polare settentrionale (e magari anche di quella meridionale); l'aumento del livello delle acque dei mari; le migrazioni ambientali.

Quelli climatici sono infatti fenomeni a forte inerzia, che vengono da lontano e che dureranno almeno un secolo anche se oggi - per un miracolo - riuscissimo a stabilizzare le emissioni di anidride carbonica, quantomeno corresponsabili dei cambiamenti in atto. Con i quali - volenti o nolenti - dovremo dunque imparare a convivere. Era questo lo spirito con cui Rajendra Pachauri, presidente dell'Ipcc, mi parlava cinque anni fa (settembre 2004) durante un veloce pranzo a base di pesce a Grignano, in una pausa dei lavori del panel degli scienziati i cui rapporti stanno alla base del Protocollo di Kyoto. Il workshop era stato organizzato al Centro di fisica teorica da Filippo Giorgi, il climatologo che allora faceva parte del direttivo dell'Ipcc.

Pochissimo rilievo sui media ebbe quella riunione triestina dell' Ipcc: eppure rappresentava il primo passo di un lungo e complesso itinerario che nel gennaio del 2007 avrebbe portato al quarto rapporto sul clima, presentato a Parigi con incredibile battage. Tanto che alla fine di quello stesso anno Rajendra Pachauri, ingegnere ed economista, indiano di nascita e americano per cultura scientifica, sarebbe andato a Oslo a ritirare il Nobel per la pace, assegnato congiuntamente all'Ipcc e ad Al Gore.

RINGRAZIAMENTI

■ Il giorno 9 agosto 2009 la mia vita e quella di mio fratello in poche ore è cambiata. La nostra mamma anziana, viene colpita da un ictus emorragico grave. Ci siamo fatti forza per aiutare e confortare una mamma che aveva già, in passato, (assieme a noi) affrontato grandi prove in argomento malattia. Ora noi vogliamo far sapere a chi legge che, da subito, abbiamo avuto accanto angeli che ci sono stati vicini professionalmente in modo eccellente, ma ancor più a livello umano.
Vogliamo ringraziare le assistenti sociali dell'Azienda per i Servizi Sanitari: Jei Pavanello, Gianna Fedola e l'assistente sociale Manuela Fumis del Comune. Con tanta pazienza e devozione ci hanno aiutato senza mai lasciarci soli. Vogliamo ancora ringraziare la riabilitazione del Distretto 4 per il modo in cui ci ha supportato. L'Azienda Sanitaria e il Comune in quest'occasione ci hanno fatto sentire veramente protetti e sempre rassicurati, rispettando la dignità di una persona anziana e noi figli nel momento della difficoltà.
Grazie di cuore.

Maria e Gabriele Bassi

■ Desidero ringraziare vivamente il Corpo della Polizia municipale più specificatamente nelle persone del maresciallo Luca Papais e dell'agente Michele Pelliccione della pattuglia del Reparto motorizzato di Pronto intervento, per la professionalità e umanità dimostrata in occasione di un sinistro occorso a mia moglie.
Gli agenti raggiunta la mia consorte al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per il completamento del verbale di rito, si adoperavano per tranquillizzarla e fornire tutti i chiarimenti del caso.

Alessandro Nemez

■ Tra tante proteste, dalle quali siete invasi, vi prego di pubblicare il mio «grazie» a tutto l'equipaggio del Delfino Verde, che mi dona un viaggio, sempre coronato da gentilezza e serenità.

Letizia Barbieri

■ Ringrazio il gentile signore che il giorno 5 dicembre ha portato ai carabinieri di San Giovanni il mio tesserino sanitario smarrito.

Maria Todero

■ Un sentito ringraziamento al prof. Trevisan e alla sua «équipe», della Clinica chirurgica di Cattinara, per la competenza e umanità dimostratami in seguito a un duplice intervento subito.
Non faccio altri nomi perché potrei dimenticare qualcuno, ma tutti dai medici agli infermieri si sono prestati nei miei confronti con grande professionalità e interessamento. Ancora un grazie.

Marcello Bertocchi

■ Sono una persona non vedente e con questa nota desidero ringraziare pubblicamente i due giovani bellunesi che mercoledì 9 dicembre, in centro cittadino, hanno visto le mie difficoltà di orientamento e non solo mi hanno accompagnata a un taxi com'era mia intenzione fare, ma una volta giunta a destinazione ho scoperto che avevano anche pagato in anticipo la corsa per me.
Di questi due giovani angeli non so nulla ma credo sia più che doveroso segnalare la loro sensibilità e disponibilità verso le persone in difficoltà, soprattutto in questi tempi in cui la maggior parte di noi va sempre di fretta, inseguendo i propri pensieri e trascurando anche le più elementari regole della buona educazione. Ancora grazie!

Ermanna Gall

IL RICORDO

Un mastro birraio racconta l'avventura imprenditoriale della Dreher

Sono un «vecchio» mastro-birraio in pensione. Dopo la scuola di Pedavena ho lavorato a Milano (Birra Italia) e, successivamente, un anno (1961) alla Dreher in via dei Bonomo in attesa di andare a Massafra per il nuovo stabilimento che fu inaugurato nel 1965.
La Dreher era la maggior azienda birraria acquisita dall'Italia dopo il 1918 e quindi gestita dalla famiglia Luciani (Bdpv-Dreher Venezia) dal 1924 se non sbaglio.
Ho ricordi e alcuni oggetti oltreché una storia vissuta nel gruppo.
A Trieste avevo dei colleghi, amici, compagni di scuola di Pedavena che penso siano tutt'ora in zona quali: Tito Cossalter, Franco Giacometti, Alferio Zabot, Salvatore Corso, mentre Aristide Onan s'è trasferito a Popoli (Pe).
Nel 1961 ho potuto conoscere il sig. De Hunger, anzianissimo ex funzionario della Dreher ante 1.a guerra responsabile allora degli acquisti.
Personaggi notevoli erano l'ing. Smith, il dott. Isotti, Zangrando, eccetera.
Purtroppo alcuni giorni or sono è deceduto a Trieste l'ultimo amministratore delegato della Dreher l'ing. Giovanni Luciani figlio del comm. Arturo Luciani che per molti anni diressero l'azienda e l'ampliarono con Massafra e con le molte altre in Italia.
In clima di «globalizzazione» furono praticamente anticipati i tempi e la famiglia cedette nel 1974 il gruppo Dreher Italia alle multinazionali Whitbread e Heineken che provvedettero a una ristrutturazione che sacrificò via dei Bonomo per insufficienza di spazio che rendeva non competitiva Trieste (con la fiaschetteria al 5.o piano)!
Nonostante l'impegno alla salvaguardia di tutto il personale e il tentativo della «nuova Dreher» fondata con politici locali per la produzione di altri alimentari l'iniziativa non ebbe successo e quindi futuro.
Importante la situazione ante prima guerra che vedeva il Gruppo Dreher (Vienna-Budapest-Trieste e Boemia) al primo posto in Europa; a Trieste fu installato l'impianto frigorifero Linde n. 2 (il n. 1 è al Deutsche Museum) che permise di fabbricare tutto l'anno e da Trieste esportare via nave fino in Giappone.
Nota la vicenda di Anton Dreher che «rubò» il lievito a bassa fermentazione per la preparazione della birra Lager che vinse il premio all'esposizione di Parigi, scornando Heineken posizionato nello zelt vicino.
A Vienna il marchio è Zwekatc (area aeroporto) ma a Budapest è ripartita e da Kobania si sta rilanciando come Dreher grazie al gruppo sudafricano Sab. In teoria ci potrebbe essere una disputa come per il Tocai!
Sarei contento di mettermi in contatto con i birrofili di Trieste.

Valerio Roncen

PROMEMORIA

Sarà dedicato al tema della memoria e avrà come ospite l'India il prossimo Salone del Libro di Torino, che si terrà dal 13 al 17 maggio al Lingotto. Novità assoluta della prossima edizione sarà un nuovo Premio letterario internazionale che verrà assegnato a Torino ad una grande personalità della cultura mondiale.

È stata demolita ieri mattina ad Ardea, sul litorale a sud di Roma, la casa dove aveva soggiornato il regista Luchino Visconti. Il lungomare era frequentato negli anni '60 da personaggi come Anna Magnani, Sofia Loren, l'artista Turcato, lo scultore Manzù.

"L'AVANGUARDIA GIULIANA E I RAPPORTI INTERNAZIONALI" A GORIZIA

MARINETTI BATTEZZÓ IL FUTURISMO A TRIESTE

Stralci del Manifesto sul "Piccolo della Sera" del 1909

di FRANCA MARRI

GORIZIA Marinetti e il futurismo a Trieste giunsero ancor prima del suo atto di nascita ufficiale, da sempre identificato con il 20 febbraio 1909, giorno in cui il manifesto del più importante movimento d'avanguardia italiano dello scorso secolo, venne pubblicato dal quotidiano francese "Le Figarò".

Già il 9 marzo 1908 Filippo Tommaso Marinetti, infatti, in un'affollata sala della Filarmonica, venne a leggere alcune liriche dei poeti simbolisti francesi, declamando inoltre un "inno all'automobile" con la «forza cantata dall'ebrezza, la velocità cantata dallo spasimo».

Così scriveva Silvio Benco il quale recensì la serata aggiungendo: «L'aria vibra degli staffilanti vocaboli tecnici, dai quali la poesia ha spremuto zampilli di nuovi suoni, vibra dalle onomatopee che rendono il pulsare, l'esplodere continuo della macchina, la eccitazione dell'animo umano crescente fino al delirio, la follia dionisiaca dell'uomo che vola». L'esperienza triestina venne poi riportata nel numero di aprile della rivista letteraria "Poesia" sotto il titolo: "Il mare tricolore. Esordio patriottico di F.T. Marinetti".

Nel dicembre dello stesso anno Marinetti tornava quindi a Trieste per partecipare ai funerali della madre di Guglielmo Oberdan, portandovi una corona rossa. Quel giorno tenne anche una conferenza su D'Annunzio all'Università del Popolo durante la quale si espresse a favore dell'istituzione dell'Università italiana, provocando un frenetico entusiasmo e facendosi persino arrestare.

Ancora prima del fatidico 20 febbraio 1909, e precisamente il 10 febbraio, "Il Piccolo della Sera", come in quegli stessi giorni fecero alcuni altri quotidiani italiani locali, pubblicò alcuni stralci del manifesto poi presentato integralmente da "Le Figarò", annunciando la nascita di una nuova scuola letteraria. Il rapporto speciale e privilegiato di Marinetti con la terra giuliana, viene analizzato e approfondito dalla mostra attualmente allestita nella sala espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, in via Carducci, intitolata "Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti, l'avanguardia giuliana e i rapporti internazionali". Diretta da Marino De Grassi, la rassegna è ricca di opere e soprattutto di documenti futuristi provenienti da importanti raccolte pubbliche e private.

Filippo Tommaso Marinetti al fronte

Al fondatore del futurismo è dedicata la prima sezione della mostra che intende dare particolare rilievo alla questione dell'irredentismo e al legame tra Marinetti e Trieste, "rossa polveriera d'Italia" come egli la definì nel suo "Rapporto sulla vittoria futurista di Trieste", a introduzione della prima edizione de "L'incendiario" di Aldo Palazzeschi. Sia Marinetti che Palazzeschi, in compagnia di Aldo Mazza, nel febbraio del 1910 avevano organizzato una serata futurista al Politeama Rossetti, riscuotendo un certo successo soprattutto sul versante politico, se non proprio su quello letterario e artistico.

Allo scoppio della prima guerra mondiale Marinetti, si arruolò volontario insieme ad altri futuristi alcuni dei quali sacrificarono così la loro vita, come ad esempio il pittore Boccioni e l'architetto Sant' Elia. In mostra, a Gorizia, vengono esposte alcune interessanti immagini fotografiche di Marinetti al fronte e, accanto al foglio che ricorda la "morte gloriosa del futurista Sant'Elia" avvenuta sul Carso goriziano, una tavola parolibera di Guglielmo Jannelli racconta, in stile chiaramente futurista, la presa del monte Kuk e la "violenza cariata dei 3 monti di passione". Poco più in là sfilano le illustrazioni di Gino Galli con "La danza della Mitragliatrice", il volantino "Sintesi futurista della guerra" (che nella grafica pare anticipare di 5-6 anni il "Distruggi i bianchi con il cuneo rosso" del costruttivista russo El Lissitzky) e il dipinto di Luigi Russolo "Impressioni di un bombardamento". Capolavori pittorici, grafici e scultorei giungono quindi a rappresentare i maggiori protagonisti del futurismo, tra cui diverse opere grafiche e pittoriche dello stesso Russolo, originario di Portogruaro, lo "Sviluppo di una bottiglia nello spazio" di Boccioni, il "Ritratto di Gilbert Clavel" di Depero, "L'Autobus" di Severini, opera quest'ultima esposta nel 1913 a Berlino.

"L'autobus" di Gino Severini: l'opera venne esposta nel 1913 a Berlino

"Ritratto di Gilbert Clavel" di Fortunato Depero, morto a Rovereto nel 1960

"Case in velocità" di Giorgio Carmelich

Ai rapporti tra i futuristi e Berlino è dedicata quindi una sezione particolare, con una serie di puntuali riscontri, frutto di un accurato studio condotto da Marina Bressan sulla rivista d'avanguardia "Der Sturm", diretta da Herwarth Walden. Sia la rivista che l'omonima galleria ospitarono le opere dei futuristi italiani, confermando la grande attenzione da parte di una delle maggiori capitali artistiche e culturali europee al movimento di Marinetti.

L'internazionalismo del futurismo viene altresì documentato da diversi testi futuristi e sul futurismo che comprovano la sua diffusione a livello mondiale dalla Russia al Giappone, dalla Polonia all'Argentina, da Praga a Rio de Janeiro.

Il legame con la terra giuliana viene ripreso invece dopo la Prima Guerra Mondiale con la presenza a Gorizia di Sofronio Pocarini poeta, scrittore, giornalista e pittore, che nel 1919 insieme a Mario Vucetich fonda la Sezione del Movimento futurista per la Venezia Giulia, e con Bruno G. Sanzin, poeta, scrittore e saggista, fondatore a Trieste, insieme a Umberto Martelli, nel 1921, del Gruppo Futurista Studentesco.

Diversi dei documenti in mostra provengono proprio dal ricco archivio Sanzin, divenuto ben presto il referente giuliano di Marinetti.

Precede la sezione dedicata agli artisti giuliani, friulani e sloveni, una parentesi dedicata all'impresa di Fiume, "città futurista per eccellenza, luogo di tutte le possibilità, di tutte le provocazioni e di tutti i sogni".

Sfilano dunque le opere dei protagonisti del Circolo artistico goriziano in una ricostruzione di quella che fu la prima mostra del gruppo avvenuta nel 1924. Riuniti dal critico e storico dell'arte Antonio Morassi c'erano Spazzapan, Pilon, Bolaffio, Brass, De Finetti, mentre il manifesto dell'esposizione era stato ideato dal triestino Giorgio Carmelich. Accanto ai dipinti vengono esposti anche gli originali delle varie riviste d'avanguardia giuliana di quegli anni come "L'Aurora", "Squille isontine", "Energie futuriste", "25".

La seconda esposizione del Circolo artistico goriziano si tenne nel 1929: tra i partecipanti c'era Tullio Crali giovane astro nascente della nuova pittura futurista, principale esponente dell'aeropittura, che continuerà la sua attività artistica e quella di promotore del futurismo organizzando mostre, convegni, manifestazioni fino agli anni novanta: fino alla sua scomparsa, a Milano il 5 agosto 2000. A lui è dedicata la sezione ospitata al Castello di Gorizia.

La rassegna rimarrà aperta fino al 28 febbraio 2010.

LIBRI. OGGI LA PRESENTAZIONE A TRIESTE

Storia del "Toscana", che portò via gli italiani dall'Istria

In un volume Paolo Valenti ricostruisce la storia della "Nave dei due esodi", demolita in Liguria nel 1962

di GIUSEPPE PALLADINI

«Non era una nave grande, non era veloce, non era lussuosa, e in definitiva non era neanche una bella nave. Sarebbe rimasta del tutto "anonima" se non fosse stata coinvolta in eventi che hanno segnato la nostra storia». Spiega così la decisione di dedicare un libro alla "Toscana" **Paolo Valenti**, presidente dell'Associazione marinara Aldebaran, autore di numerosi libri sulla marineria e la cantieristica delle nostre terre.

L'ultimo volume a vedere la luce è appunto **"Toscana, la nave dei due esodi" (Luglio editore, pagg. 124, euro 23)**, che viene presentato oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio.

Varata nel 1923 con il nome di "Saarbrucken" nei cantieri Weser di Brema (nell'ambito di sei navi miste ordinate dal Norddeutscher Lloyd per i servizi con l'Estremo Oriente e il Sud America), nell'agosto 1935 venne acquistata dall'Italia per adibirla al trasporto delle truppe e di materiali nell'Africa Orientale.

Un servizio intenso, quello negli anni prima della Seconda guerra mondiale, e anche durante il conflittto, che vide il "Toscana" impiegato per il trasporto di truppe sulle rotte della Spagna (durante la guerra civile) e dell'Albania, ma anche della Libia per il trasferimento di migliaia di "coloni" italiani e delle loro famiglie.

Nave ospedale durante il Secondo conflitto mondiale, utilizzata per il trasporto di feriti e infermi dalla Libia e dalla Tunisia, ma anche per l'evacuazione della Sicilia in seguito allo sbarco angloamericano, e ancora per il collegamenti militari con le isole del Dodecaneso, al termine della guerra, il 4 dicembre 1945, il "Toscana" rientrò a Napoli e venne destinato dal Comitato gestione navi degli Alleati al servizio fra Napoli e Cagliari. Nell'agosto 1946 fu derequisito e qualche mese dopo restituito al Lloyd Triestino (cui era stato assegnato al momento dell'acquisto nel 1935), sotto la cui bandiera provvide comunque al rimpatrio di ex prigionieri dalla Libia e dalla Tunisia. Proprio nel 1946 iniziò la conferenza di pace di Parigi, che decretò la perdita della Venezia Giulia, fatta eccezione per il Territorio libero di Trieste.

Con il Trattato di pace iniziò il doloroso esodo di migliaia di italiani dall'Istria, e con esso si aprì un altro capitolo della vita del "Toscana": il trasferimento di migliaia di famiglie, con le loro masserizie, sia di Pola sia del resto dell'Istria, che attraverso quel porto raggiunsero l'Italia sbarcando a Venezia o ad Ancona. Solo a Pola si stimò che 7.500 famiglie (28mila persone) avessero deciso di lasciare la loro città, con qualcosa come 180mila metri cubi di masserizie.

Il primo viaggio partì da Pola il 7 febbraio 1947, sotto la neve. In una decina di viaggi alternati fra Venezia e Ancona, il "Toscana" trasportò 16.800 profughi. Per inciso, in quei tragitti la nave non fece mai scalo a Trieste, poiché il Governo militare alleato pensava di non poter accogliere un così elevato numero di profughi, anche se erano già stati allestiti rifugi di fortuna nel grande Silos e in altre zone della città.

Il "Toscana" fu la nave più famosa dell'esodo, affiancata da altre meno note e più piccole, come il cargo Montecucco, le motonavi Pola e Grado dell'Istria-Trieste, ma anche trabaccoli e motovelieri, che trasferirono i profughi anche in altri porti.

E questo fu il primo esodo che vide il "Toscana" protagonista. Il secondo – da cui appunto il titolo del volume – fu quello degli esuli da Trieste verso l'Australia, dopo la ristrutturazione dell'unità in nave passeggeri, effettuata dal cantiere San Marco di Trieste nella seconda metà del 1947.

Rimesso in linea per il Sud Africa nel gennaio 1948, nell'ottobre dello stesso anno veniva destinato alla linea Genova, Suez, Colombo, Sidney, in quanto il governo australiano aveva aperto le porte all'immigrazione.

Con la ristrutturazione dei servizi dal Tirreno, il "capolinea" del "Toscana" per la rotta dell'Australia veniva spostato a Trieste, dove aumentava la richiesta di imbarchi per quel continente anche da parte dei profughi provenienti dai paesi del blocco sovietico e dai Balcani.

In seguito alla "fine" del Territorio Libero di Trieste nell'ottobre 1954, con il ritorno della città all'Italia, dalla Zona B si creò un nuovo esodo, che determinò un aumento della popolazione triestina e la creazione di nuovi campi profughi. Le sistemazioni precarie e la mancanza di lavoro spinsero migliaia di istriani e di triestini, a tentare fortuna in Australia.

Insieme ad altre navi di vari armatori, fra cui il "Castel Verde" il "Castel Felice", il "Sebastiano Caboto" e la "Fairsea", fra il 1954 e il 1957 il "Toscana" fu così protagonista di questo secondo esodo, che vide la partenza di circa 22mila persone fra triestini e giuliani, di cui almeno 15mila trasportati appunto dal "Toscana".

Alla fine del 1960, dopo numerosi altri viaggi con profughi diretti in Australia, il "Toscana" finiva la sua vita, con la messa in disarmo nel porto di Trieste, per poi essere demolito in Liguria nel 1962.

Il "Toscana" nel porto di Pola nel 1947, carico di italiani in attesa di abbandonare l'Istria

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 Scamparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209. (A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000 rif. 6809.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze splendido ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309.

RIVE locale commerciale 50 mq in splendido palazzo completamente ristrutturato. Ecoengineering Immobiliare tel. 3472434113.

ROMANS - appartamenti bicamere primo ingresso in piccolo contesto residenziale con posto auto. Cod. 68/A Gallery 0481969508.

ROZZOL bassa in piccolissimo stabile graziosissimo alloggio tranquillo con bel giardino proprio: corridoio cucina con terrazzo abitabile saloncino 2 stanze doppi servizi 2 ripostigli termoautonomo 040636828.

SAN Vito primingresso 187 mq totale vista golfo palazzo di pregio. Ecoengineering Immobiliare tel. 3473434113.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 155.000 Flavia (zona) alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi/veranda.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Capodistria in palazzo signorile alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Baiamonti appartamento rinnovato di cucina abitabile 2 stanze doppi servizi autometano.

STRADA del Friuli totale splendida vista mare in piccolissimo complesso elegante alloggio con giardino: ingresso bel salone con caminetto cucina abitabile 3 stanze 3 terrazzoni biservizi lisciaia ripostiglio 2 box e 2 posti auto termoautonomo e aria cond. 040633133. (A00)

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. cantina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TRIESTE vicinanze S. Giusto vendesi appartamento 78 mq. già locato, piano basso. Ideale per investimento. Rif. 479. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda cantina giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

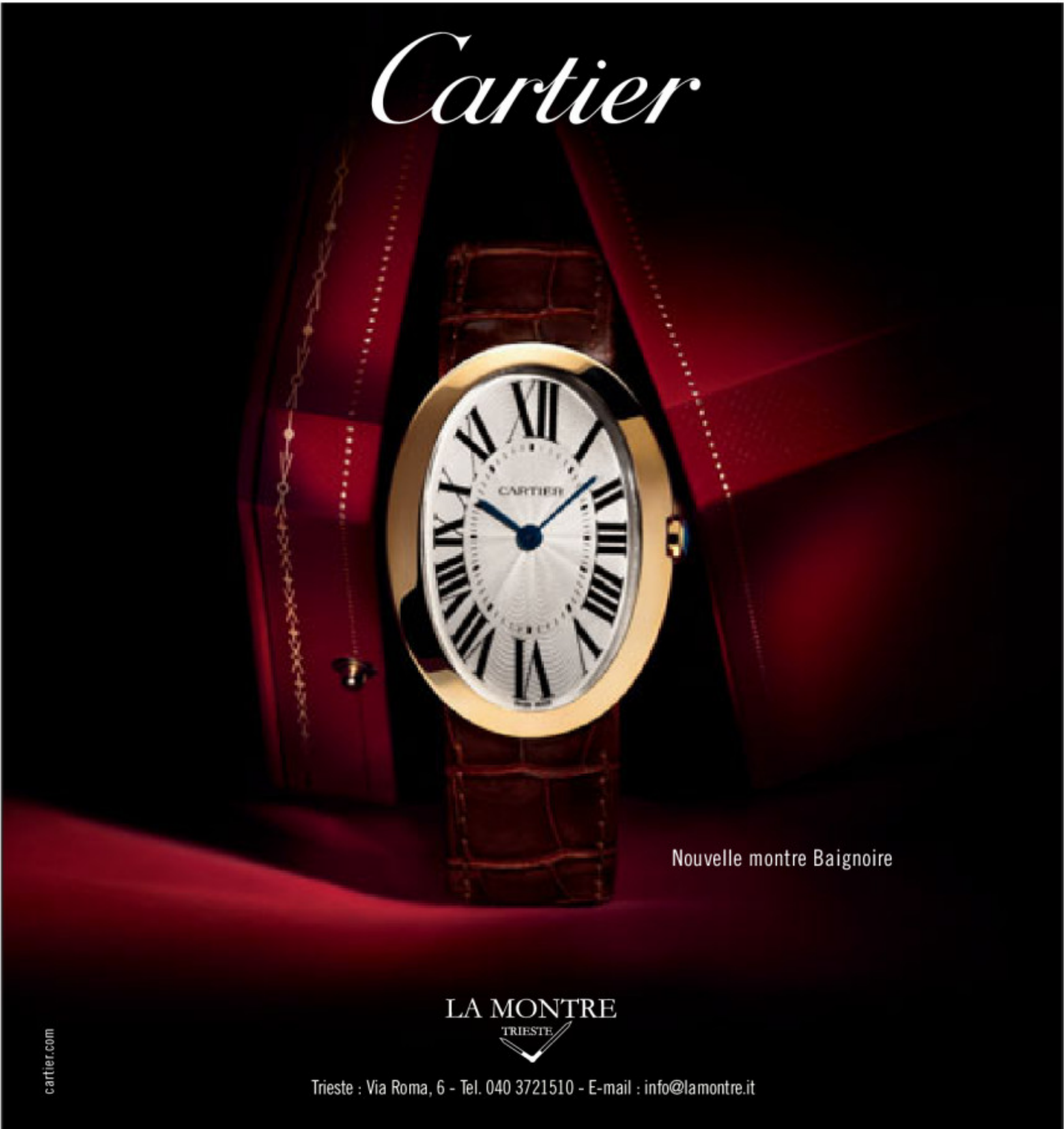
VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A prezzi di mercato cerchiamo in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960. (A00)

DOTTORESSA dal Veneto acquisterebbe bilocale di circa 50/70 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 150.000 Equipe 040764666.

FAMIGLIA veneta cerca per figlio universitario bilocale di circa 40-50 mq nelle zone: Giardino Pubblico, Università, via F. Severo. Disponibilità massima euro 75.000 Equipe 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette e villini in zone residenziali a prezzi attuali di mercato (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950. (A00)

NOSTRO cliente romano cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 210.000 Equipe 040764666. (A00)

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente piccolo appartamentino in centro ascensore definizione immediata. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AFFITTASI ammobiliato via Cologna alta (sotto università) luminoso e tranquillo piano alto con ascensore: corridoio cucinotto tinello 2 stanze 2 poggioli bagno termoautonomo 040636828. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento bilivello arredato: soggiorno cucina balcone con scorcio mare bicamere servizi. Cod. 87/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

MAX euro 450 mensili cerchiamo in affitto per nostri clienti alloggio-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili semi-arredato Torrebianca alloggio mansardato di cucina soggiorno camera studio bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Poggi Paese in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Sonnino alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 590 mensili arredato San Pasquale in palazzina recente appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 620 mensili arredato Madonnina in palazzina epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

VIA Valdirivo locale d'affari pari primo ingresso con magazzino e wc. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA tribunale ufficio pari primo ingresso atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca Agente/Rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 335216474. (Fil 17/4)

CALL center seleziona personale per attività telefonica. Richiesta conoscenza PC, gradita conoscenze lingua inglese. Tel. 0402425861. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas 040307710.

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.

CITROEN C3 1.4 exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie Concinnitas 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, anno 2003, clima bizona, ABS, tagliandata, garanzia, altra 1.9 JTD 2001 5 porte AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT SEICENTO 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 nero met clima abs cd c. lega Concinnitas 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio sironi pelle t.a. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met clima- Kaleidos Concinnitas 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino Concinnitas 040307710.

OPEL ZAFIRA 1.8 elegance benzina anno 2000 nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 Verde ch met clima abs servosterzo 2 airbags Concinnitas 040307710.

SMART Passion 700 cc 2004 50.000 argento Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica proprietà, tagliandata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega ABS. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

A Nova Gorica due saloni di massaggi tradizionali manuali rilassanti terapeutici telefonare 0038653001710 - 0038631840057 - 0038670318380. (A5486)

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

FIDAL: la storia dell'atletica del Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia è una "Regione con lo Sport"

La nostra Regione ha avviato nel corso di questa Decima Legislatura un percorso che si rifà ai contenuti della carta Olimpica: formare una società di uomini e donne migliori anche attraverso lo sport. Siamo convinti che i valori appartenenti a questo mondo rappresentino un valido modello per la formazione della persona, con ricadute positive tanto nel sociale quanto nella vita quotidiana. Crediamo sia necessario recuperare e valorizzare ciò che di meglio possa offrire lo sport in tempi in cui molti dei suoi valori fondanti sono troppo spesso soffocati dalla competizione esasperata, tesa solo al raggiungimento della vittoria e annullamento del contendente.

Riteniamo che il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo posti sia possibile. Il Friuli Venezia Giulia è una regione sportiva per tradizione che ha nel proprio Dna la vocazione verso tutte le discipline di grande livello: sono 24 i sodalizi presenti nelle quattro province che si possono fregiare del titolo di società ultracentenarie e che hanno scritto alcune delle pagine più belle nella nostra storia sportiva. Inoltre alle Olimpiadi di Pechino del 2008, il Friuli Venezia Giulia è risultata la seconda regione in Italia per il rapporto tra atleti presenti nella squadra azzurra rispetto alla popolazione residente, senza dimenticare l'ottimo risultato legato alle diverse medaglie conquistate dai nostri portacolori. Tutto ciò non è frutto della casualità ma, al contrario, della presenza di un grande movimento giovanile trainato dalle squadre di vertice che permette ogni anno al Friuli Venezia Giulia di festeggiare mediamente una decina di titoli mondiali, una ventina di titoli europei e oltre trecento titoli nazionali conquistati dai nostri atleti. Alla base di questi risultati ci sono le società sportive, dove gli atleti vengono modellati dalle sapienti mani di tecnici altamente preparati e motivati.

Professionalità e competenza degli organizzatori, associati alla presenza di impianti sportivi perfetti per attività di livello nazionale, europeo e mondiale, hanno fatto dunque del Friuli Venezia Giulia una terra scelta in passato, nel presente e in futuro per dare ospitalità ad ogni tipo di manifestazione agonistica. Alcuni esempi: il recente incontro di rugby tra l'Italia e i campioni del mondo degli Springboks, le Universiadi invernali di Tarvisio del 2003, gli Eyof del 2005, il "Giro d'Italia" che è ormai di casa lungo le nostre strade, la Barcolana. Nel 2010 a Trieste si giocherà uno dei gironi dei Mondiali di volley mentre nel 2012 ci auguriamo di poter organizzare il campionato europeo Old di rugby.

Questa nostra alta vocazione internazionale nasce anche da una collocazione geopolitica che ha sempre favorito i rapporti con le società straniere e gli atleti delle regioni a noi confinanti, contribuendo a rinsaldare i vincoli di amicizia all'interno di quell'Euroregione ancora difficile da raggiungere amministrativamente ma che invece lo sport ha saputo metabolizzare.

Il Friuli Venezia Giulia è dunque una "Regione con lo sport" che affianca e accompagna tutti coloro i quali, a vario titolo, trovano nella pratica di una delle tante discipline il mezzo per vivere meglio e realizzare se stessi nella vita quotidiana.

L'Assessore allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia
Dott. Elio De Anna

La **FIDAL**, Federazione Italiana di Atletica Leggera, nata nel 1926, ha una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale e comprende, oltre naturalmente alla Struttura Centrale, Comitati Regionali e Comitati Provinciali, eletti al termine di ogni quadriennio olimpico.

L'attuale Presidente Nazionale, **Francesco Arese** di Cuneo, è stato uno dei più grandi mezzofondisti italiani del passato (Campione Europeo dei 1500 nel 1971 ad Helsinki).

Il Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia è nato nel 1955, ha sede a Trieste ed è presieduto da **Guido Germano Pettarin** di Gorizia.

Il volume di attività nella nostra Regione è a dir poco impressionante. Le Società affiliate ammontano a **99** e gli atleti tesserati ad oltre **5.600** suddivisi nelle varie categorie federali. Tra Dirigenti, Tecnici, Giudici e Medici un altro migliaio di persone gravitano attorno all' ambiente dell'Atletica.

Nel corso della stagione estiva, che va da aprile ad ottobre, vengono organizzate complessivamente circa **130** manifestazioni tra pista e strada con una media di oltre 4 a settimana. Nella stagione invernale, da gennaio a marzo, dedicata prevalentemente alle gare al coperto (indoor) ed alla corsa campestre (cross), le manifestazioni sono circa **40** con una media superiore a 3 settimanali. Naturalmente gli atleti gareggiano spesso anche nel vicino Veneto ed i più forti svolgono attività di carattere nazionale ed internazionale un pò dovunque.

Lo squadrone Cadetti del Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto il miglior risultato di sempre nel Criterium Nazionale per Rappresentative Regionali di Desenzano del Garda, la più importante manifestazione italiana giovanile: Seconde le Cadette e Terzi Complessivi alle spalle di Veneto e Lombardia.

Gli Impianti

Nel complesso la situazione è buona. A Trieste è in funzione il **"Draghicchio" di Cologna**, ma si attende il nuovo **"Grezar"** per la fine del 2010 che sarà un vero gioiello ad otto corsie. A Gorizia il **"Fabretto"** è stato appena ristrutturato ed è un ottimo campo per la qualità della pista e per le condizioni ambientali, oltre ad essere facilmente raggiungibile da ogni parte della regione. Nell'area giuliana al momento il **"Cosulich"** di Monfalcone viene usato solo per gli allenamenti e meriterebbe molto di più vista la quantità e la qualità degli atleti locali.

In provincia di Udine si attende l'avvio imminente dei lavori al **"Dal Dan"** di Paderno mentre **Majano, Palmanova, Codroipo e Lignano** sono in piena attività. **Tarvisio** c'è ma risulta decentrato ed ospita solo un paio di meeting all'anno. A **Tolmezzo** e **Mereto** gare giovanili. Decisamente bene Pordenone. L' **"Agosti"**, fino alla riapertura di Gorizia del settembre scorso, era la miglior pista della regione. **Brugnera** e **Sacile** sono nuovi anche se un po' sottoutilizzati, al contrario di **San Vito** che sforna manifestazioni a raffica. Ad **Azzano Decimo** gare giovanili mentre **Casarsa** è appena stato ristrutturato e speriamo che il prossimo anno possa essere opportunamente valorizzato e non faccia la fine di **Sesto al Reghena**, inaugurato da anni ma senza le attrezzature per gareggiare.

Le cifre record stanziate nel bilancio regionale per l'attività sportiva nei suoi vari aspetti stanno consentendo la riattivazione a medio termine di molti altri impianti.

Discorso a parte per il **Palaindoor "Bernes"** che assieme al "Dal Dan" costituisce il **Polo Atletico Udinese**, gestito direttamente dalla Fidal. La sua apertura, tre anni fa, ha dato una grande spinta in avanti all'attività al coperto che ogni inverno attira in regione atleti di alta qualificazione provenienti da tutto il Nord Italia e dai Paesi confinanti. Praticamente in tutti i week end, da gennaio a marzo, vengono organizzati meeting e campionati.

Le Società

Anche se l'Atletica è prettamente uno sport individuale, grande importanza rivestono ogni anno i Campionati di Società.

In campo maschile la massima espressione regionale a livello di Club è attualmente l'**Atletica Udinese Malignani** che quest'anno ha militato in Serie A Argento, mentre il Top in assoluto è il **CUS Trieste** femminile che è in serie A Oro a cui accedono le migliori 12 d'Italia. La tendenza ormai consolidata è quella della riduzione delle Società a livello assoluto a cui si collegano i Club giovanili delle zone limitrofe facendo confluire i propri atleti in un soggetto più grande, strutturato, organizzato ed in grado di disporre di maggiori risorse.

Questi i grandi Club del Friuli Venezia Giulia: **> Atletica Udinese Malignani** (A Argento maschile e A1 femminile) **> Cus Trieste** (A Oro femminile) **> Atletica Brugnera Friulintagli** (A Argento Femminile e A1 maschile) **> Marathon Trieste** (A2 maschile) **> Atletica Alto Friuli** (A2 femminile e A3 maschile) **> Atletica Gorizia Cassa di Risparmio FVG** (A3 maschile).

Oltre al Campionato di Società Assoluto, i nostri Club partecipano con un certo successo anche al Campionato Nazionale Under 23: **> Cus Trieste** (A Oro Femminile) **> Marathon Trieste** (A Argento Maschile) ed al Campionato Nazionale Allievi: **> Cus Trieste** (A Femminile) **> Atletica Udinese Malignani** (A Femminile e A2 Maschile) **> Marathon Trieste** (A1 Maschile) **> Atletica Alto Friuli** (A2 Maschile) **> Atletica Brugnera Friulintagli** (A2 Femminile).

Interessante notare che il **Marathon Trieste** ha portato a casa il titolo nazionale juniores di Corsa Campestre ed ha rappresentato l'Italia ad **Istambul in Coppa Europa**. A livello giovanile, dopo tre anni di dominio dell'Atletica Udinese Malignani, il titolo di **Società Più per la promozione atletica giovanile** è tornato alla **Trieste Trasporti**, Club collegato al Marathon in campo maschile ed al CUS in campo femminile. La "Società Più" deve aver partecipato a tutti i Campionati di Società delle Categorie Ragazzi/e e Cadetti/e (Pista, Prove Multiple, Cross e Staffette) ed ad aver totalizzato ovviamente più punti degli altri. A riprova della difficoltà dell'impresa basti pensare che quest'anno solo tre Club ci sono riusciti. Oltre alla Trieste Trasporti, l'Atletica Udinese Malignani e la Libertas Mereto.

Diego Cafagna

Gli Esordienti

Citiamo questa categoria, che non è agonistica, solo per rilevare che si può praticare Atletica ed essere avviati ai rudimenti del correre, saltare e lanciare sin da piccolissimi. Gli Esordienti vengono divisi in 3 categorie : Esordienti A (10 e 11 anni), Esordienti B (8 e 9 anni) ed Esordienti C (6 e 7 anni).

I Giovanissimi

La prima categoria in cui si svolga un'attività codificata, diciamo pure ufficiale, è quella dei **Ragazzi** che comprende atleti di **12 e 13 anni**. Due le superstar di questa fascia di età nel 2009.

Diego Lassini (Trieste Trasporti). Occupa il primo posto delle graduatorie stagionali in 6 gare (300, 60 ad ostacoli, salto in alto, salto in lungo, getto del peso e staffetta 4 x 100) ed è secondo in altre 3 (60, 150 e 600). Riteniamo che abbia un futuro da saltatore visto che già salta 1,75 in alto (2° di sempre) e 5,56 in lungo (3° di sempre) ma la sua versatilità ha pochi precedenti. Tanto per gradire ha anche stabilito il primato regionale del Triathlon F (60 h, lungo e 600 nel giro di un paio d'ore). **Elisa Rovere** (Lavarianese). Ancora da stabilire se si tratti di una velocista resistente o di una mezzofondista veloce. Quest'anno è prima sui 150, sui 600, sui 1000 e sui 60 ad ostacoli e terza nei 60 e nel lungo. 1'41"5 è di gran lunga il primato regionale dei 600 che durava da oltre 23 anni mentre il 9"2 sui 60 ostacoli eguaglia il primato dopo 9 anni. Terzo record, anche per lei, quello del Triathlon F.

I Giovani

Gli atleti di 14 e 15 anni si chiamano Cadetti e cominciano a fare sul serio dal momento che per loro sono previsti anche i Campionati Italiani. Qui i grandi talenti si sprecano, specie in campo femminile. **Marco Bortolato** (Atl. Udin. Malignani). Campione Italiano del lancio del martello. Il suo record regionale di 67,51 dista solo 1,27 dal record italiano del carrarese Lorenzo Rocchi che risale al 2002. Allenato dal grande martellista olimpico degli anni '70 Mario Vecchiato. **Sandra Cellamare** (Atl. Aviano). Campionessa Italiana degli 80. Corre gli 80 in 9"82 a tre centesimi dal record italiano ed i 100 in 11"9 a 4 centesimi dal record italiano. Anche sui 60 indoor ha mancato il record per una manciata di centesimi. Seconda ai Nazionali Studenteschi. Allenata da Gianfranco Chessa che, detto per inciso, è il Vicepresidente Regionale della Fidal. **Ilenia Vitale** (Lib. Friul Palmanova). Campionessa Italiana dei 300 e primatista regionale dei 150 in 18"3 a due decimi dal record italiano. **Caterina Parnici** (Trieste Trasporti). Campionessa Italiana del salto in lungo. 5,48 di personale. Da citare ancora il mezzofondista carnico **Lorenzo Marcolin** (2.38.69 sui 1000) ed il pesista di Palmanova **Graziano De Marco** (14.81) ed in campo femminile la saltatrice in alto sacilese **Lucia Zotti** (1.70), la saltatrice con l'asta triestina **Elisa Kosuta** (3.25), la giavellottista azzanese **Giulia Piazza** (41.16) e la specialista delle prove multiple **Alexia Pisani**.

I Campioni

Quest'anno è stata una città italiana, Bressanone, ad ospitare i Campionati Mondiali Under 18 (Allievi). La velocista di Palmanova **Giada Masolini**, la giavellottista triestina **Martina Clean** e l'altro giavellottista sanvitese **Damiano Coassin** hanno saputo guadagnarsi la maglia azzurra portando il Friuli Venezia Giulia nel massimo contesto internazionale.

Tra le promesse (Under 23) grandissima stagione di **Andrea Seppi**, l'uomo di punta dello squadrone triestino di mezzofondo che Roberto Furlanic ha saputo creare al Marathon: campione italiano e campione universitario sui 5000, maglia azzurra e tempi strepitosi sui 3000 (8'01"60).

Il suo compagno di squadra e di categoria **Riccardo Sterni**, specialista della Corsa in Montagna, approda addirittura al titolo europeo con la squadra italiana assoluta.

Dal canto suo il friulano **Riccardo Cecolin** batte di un centimetro dopo 28 anni il record del salto in alto del grande Bruno Bruni, attestandosi a 2,25. Tra gli juniores (Under 20) sugli scudi **Ilaria Vitale**, sorella di Ilenia: titolo nazionale sui 400 ad ostacoli e record regionale.

Andrea Seppi

I nostri atleti emigrati

Sono tantissime le stelle di casa nostra che in virtù degli altissimi livelli raggiunti, sono approdate ai grandi Club. Citiamo a titolo di esempio solo qualche nome: **Diego Cafagna**, dei Carabinieri Bologna, proveniente dalla scuola triestina di marcia di Pino Nicolazzi: Olimpiadi e Mondiali nella più massacrante delle gare, la 50 km. **Anna Giordano Bruno**, sanvitese attualmente in forza all' Assindustria Padova dopo tanti anni di permanenza al Cus Trieste. È la più grande saltatrice con l'asta italiana di ogni tempo (4,60).

Jacopo Marin, carabiniere gradese cresciuto all'Atletica Gorizia, laureatosi nell'inverno scorso Campione Europeo a Torino con la squadra azzurra della 4 x 400. Anche la campionessa italiana assoluta del salto in lungo è un prodotto nostrano. Viene infatti da Palmanova **Tania Vicenzino**, attualmente al Centro Sportivo Esercito. Da ricordare l'inserimento nel Club "Stelle Olimpiche" in qualità di testimonial dell'Atletica Leggera della giavellottista triestina **Elisabetta Marin**, in forza al CS Esercito.

La Campionissima

Quando una ragazza di 16 anni riesce nello stesso anno a Vincere i Campionati Mondiali a Bressanone, i Campionati Europei a Tampere in Finlandia, i Campionati Italiani a Grosseto ed i Campionati Italiani Studenteschi a Lignano, si è portati a pensare che non possa più chiedere nulla. E invece no perché a dicembre sono in programma a Doha in Qatar i Mondiali Studenteschi (Gymnasiadi) e nel frattempo la montenegrina diciassettenne Marija Vukovic è salita un centimetro più in alto di lei (1,89 a 1,88). Altro stimolo a migliorarsi. E poi l'anno prossimo c'è l'annoso record italiano della Fiammengo da battere (1,90). Insomma siamo appena all'inizio per la saltatrice in alto allieva di Pordenone **Alessia Trost** passata quest'anno dalla Libertas Porcia all'Atletica Brugnera, dalle amorevoli cure di papà Rudi alle esperte mani di Gianfranco Chessa, dal ruolo di promettente atleta di periferia a quello di superstar internazionale. E'ben gestita: crescerà ancora e di tanto.

Alessia Trost

I Master

Atleti di più di 35 anni suddivisi in categorie che vanno di cinque anni in cinque anni. Categoria sempre in crescita, in particolare nelle corse su strada. Atleta simbolo dei Master di casa nostra è **Fabio Ruzzier**, marciatore triestino dell'Atletica Gorizia. I titoli mondiali ed europei conquistati in giro per il mondo sono talmente tanti che è impossibile ricordali tutti. Solo quest'anno a Lahti in Finlandia ha portato a caso tre medaglie d'argento ai Mondiali. Questo signore di 56 anni, di professione tipografo, non da segni di cedimento e nella categoria MM55 è l'uomo da battere in qualsiasi parte del mondo. Il mito al femminile dei Master risponde al nome di **Brunella Del Giudice**, insegnante di educazione fisica in pensione di Tarvisio che gareggia per la Nuova Atletica dal Friuli di Udine. È una lanciatrice a tutto tondo della categoria MF 65 con un palmares mondiale ed europeo di tutto rispetto in particolare nel martello.

Ottavio Missoni

I Grandi del passato

Tra i protagonisti dell'atletica d'altri tempi ne abbiamo scelti due che si sono imposti all'attenzione del grande pubblico non solo come atleti ma anche in relazione al successo ottenuto al termine dell'attività agonistica.

Ottavio Missoni. Dalmata di Zara, quando quelle terre ancora appartenevano all'Italia. È uno dei più noti stilisti a livello internazionale ed ha sempre voluto mantenere il titolo di Sindaco Onorario del Comune di Zara in esilio. Persona dalla grande simpatia e comunicativa, che attualmente vive in Lombardia ma che per diversi anni ha vissuto a Trieste. Ancora gareggia nelle gare Master ad 88 anni di età. A 16 anni nel 37 già correva i 400 in 48"8, a 18 nel 39 in 47"8. Non ci fosse stata la guerra chissà dove sarebbe arrivato. È stato un grande anche nell'immediato dopoguerra indossando 22 volte la maglia azzurra tra il 37 ed il 53 e partecipando alle Olimpiadi di Londra ed a due Campionati Europei nei 400 ad ostacoli.

Giorgio Oberweger. Nato a Trieste nel 1913 e morto a Roma nel 1998 a 85 anni. Unico caso noto di atleta che gareggiasse ad alto livello nei 110 ad ostacoli e nel lancio del disco, specialità distanti anni luce. Protagonista assoluto dell'atletica italiana, 17 volte in azzurro con due olimpiadi (Medaglia di Bronzo a Berlino 36 nel disco) e due campionati europei (Medaglia d'argento a Parigi 38 nel disco). Commissario Tecnico della Nazionale Italiana dal 46 al 61 e dal 64 al 68, Membro del Consiglio della IAAF (La Federazione Internazionale dell'Atletica), Direttore Tecnico della Scuola Centrale dello Sport.

Giorgio Oberweger

Qualche altro nome. **Mario Agosti**, udinese di nascita ma pordenonese di adozione (Primatista Italiano del giavellotto negli anni '30), **Amando Filiput** di Ronchi (Campione e Primatista Europeo dei 400 ad ostacoli negli anni '50), **Francesco Tabai** di Gorizia (Campione Italiano di lungo e triplo negli anni '30), le triestine **Loredana Simonetti** (Primatista Italiana degli 800 negli anni '50) e **Etta Ballaben** (Campionessa e Primatista Italiana del giavellotto negli anni '40).

In tempi più recenti il mezzofondista di Paluzza **Venanzio Ortis** (campione Europeo), l'ostacolista triestino **Nereo Svara**, il saltatore in alto di Colloredo **Enzo Del Forno**, il martellista udinese **Mario Vecchiato**, la velocista di Staranzano **Giada Gallina**, la quattrocentista di Gonars **Nevia Pistrino**, la saltatrice in alto triestina **Francesca Bradamante** e la goriziana **Elisa Andretti** che raggiungeva grandissimi risultati sia negli ostacoli che nel lungo. Da poco hanno smesso l'attività la giavellottista **Claudia Coslovich** e l'ostacolista **Margaret Macchiut** che hanno segnato le rispettive specialità nell'ultimo decennio." Una notazione storica: tra le Società che nel lontano 1926 hanno dato vita alla F.I.D.A.L., nella nostra regione è ancora in attività la sola Unione Ginnastica Goriziana.

Strepitosi risultati delle atlete targate Friuli Venezia Giulia alle Gymnasiadi (Campionato Mondiale Studentesco) di Doha (Qatar).

Alessia Trost conclude trionfalmente la sua stagione con una ulteriore vittoria e con un 1,89 di Salto in Alto che eguaglia la miglior prestazione mondiale dell'anno. Non le è da meno **Giada Masolini** che prima si piazza seconda sui 200 e poi va a prendersi con la staffetta italiana la medaglia d'oro. Terza la discobola **Elisa Boaro** e quarta la giavellottista **Martina Clean**. Tre di loro, Boaro esclusa, rimangono anche l'anno prossimo nella categoria Allieve (Youth): se il buongiorno si vede dal mattino.... .

Insperato e fantastico quinto posto di **Federica Bevilacqua** del CUS Trieste ai Campionati Europei Juniores di Cross a Dublino (Irlanda).

www.fidalfvg.it

Roman Polanski e Martin Scorsese in concorso al Festival di Berlino

Il regista franco-polacco Roman Polanski

BERLINO L'ultimo film di Roman Polanski, "The Ghost Writer", e "Shutter Island" di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio saranno in concorso al 66° Festival del cinema in programma a Berlino dall'11 al 21 febbraio.

Particolare attesa per il nuovo inedito film del regista franco-polacco attualmente agli arresti domiciliari nello chalet di Gstaad in Svizzera. "The Ghost Writer", ispirato all'omonimo romanzo di Robert Harris, è un thriller politico denso di atmosfera e di suspence, che racconta di uno scrittore inglese (Ewan McGregor) che accetta di completare le memorie dell'ex primo ministro britannico Adam Lang (Pierce Brosnan), dopo la morte del suo predecessore in un incidente. Quando lo scrittore raggiunge l'ex premier in un'isola sulle coste orientali degli Stati Uniti, esplode uno scandalo: Lang viene accusato di attività illegali, connesse a terrorismo e torture. Di colpo l'isola è invasa da giornalisti e manifestanti. Lo scrittore intanto comincia a sospettare che il suo predecessore abbia scoperto qualcosa di terribile che collega Lang alla Cia e comincia a temere per la propria vita.

Johnny Hallyday è uscito dal coma oggi si deciderà il futuro del tour

Il cantante Johnny Hallyday ha 66 anni.

PARIGI Johnny Hallyday, il più popolare cantante francese, è uscito dal coma artificiale nel quale era tenuto da venerdì scorso dopo un'intervento urgente a Los Angeles per tamponare le conseguenze di un'infezione post-operatoria. Hallyday, 66 anni, «sta bene, parla ed è circondato dai suoi cari», ha fatto sapere il suo ufficio stampa a Parigi.

Hallyday era stato operato venerdì al Cedars Sinai di Los Angeles per le conseguenze di un intervento di ernia mal riuscito a Parigi. Oggi, al suo capezzale, sono attesi il suo produttore Jean-Claude Camus, e due medici legali francesi. Sempre oggi, i due medici legali spediti dall'assicurazione che garantisce la tournée di Hallyday arriveranno al Cedars Sinai faranno il punto «sul futuro del tour», che dovrebbe partire l'8 gennaio da Amiens.

Hallyday era stato ricoverato per «lesioni» sopraggiunte dopo l'operazione del 26 novembre, per la quale è finito sotto accusa il chirurgo che l'ha operato, Stephane Delajoux. Quest'ultimo - la cui operazione è stata definita «un massacro» da Camus - è stato anche aggredito a Parigi venerdì sera.

VENTUNESIMA EDIZIONE DAL 21 AL 28 GENNAIO

Paskaljevic padre e figlio al Trieste Film Festival

Goran presenterà "Honeymoons", Vladimir debutterà con "Devil's Town"

di ELISA GRANDO

TRIESTE Manca poco più di un mese al prossimo **Trieste Film Festival**, in programma dal 21 al 28 gennaio 2010, e qualche anticipazione comincia già a trapelare: fra i protagonisti di questa ventunesima edizione ci saranno sicuramente il regista serbo **Goran Paskaljevic**, con il suo ultimo lavoro "Honeymoons", e il figlio **Vladimir**, al debutto nel lungometraggio con "Devil's Town".

Girata la boa dei vent'anni, festeggiati l'anno scorso con un'edizione ricchissima di ospiti e di eventi, il Trieste Film Festival riparte sulla strada dell'esplorazione e della ricerca sulle cinematografie dell'Est Europa con due nuove location: privata della cornice storica del Cinema Excelsior, la kermesse si dividerà fra il Teatro Miela e il cinema Ariston.

In programma i consueti concorsi dei lungometraggi, cortometraggi e documentari, la seconda parte della rassegna sul cinema ellenico (dedicata stavolta al "**Nuovo Cinema Greco**" degli anni '70 e '80) e di quella sui "**Muri del suono**" centrata sulle esperienze musicali più significative dell'Europa Centro-orientale, il panorama di "Zone di cinema" sulla produzione locale, masterclass e incontri con gli autori.

Sopra, una scena dell'ultimo film di Goran Paskaljevic, "Honeymoons" (2009). A sinistra, il regista nato a Belgrado 62 anni fa. Qui sotto, una scena di "Devil's Town", il film diretto dal trentacinquenne Vladimir Paskaljevic (a destra).

"**Devil's Town**" di Vladimir Paskaljevic figura già fra i dodici lunghi in concorso, e basta un'occhiata al trailer per capire che il giovane regista ha la stessa attitudine del padre per la satira appuntita sulla società serba contemporanea: la sua è una black comedy corale che intreccia le storie di un gruppo di persone nella giornata di un importante campionato di tennis in diretta tv, nel quale gareggiano le star della racchetta nazionale.

La "città del diavolo" del titolo si riferisce dunque alla Belgrado di oggi, descritta nel film come una capitale ancora segnata dagli strascichi della guerra e abitata da persone guidate solo dai loro bisogni di base, dagli istinti più profondi, da ambizioni, paure, ossessioni e frustrazioni: un quadro facilmente riferibile a qualsiasi società in crisi.

I protagonisti rappresentano trasversalmente i tipi umani più riconoscibili nella Serbia attuale: c'è una ragazzina squattrinata che fa di tutto per comprarsi il costoso equipaggiamento per il tennis, un ricco teenager che non riesce a farsi una ragione per essere stato lasciato dalla fidanzata, un emigrante che torna a Belgrado, diventa imprenditore edile e deve fare i conti con la corruzione, la figlia di una prostituta che cerca di trovare il suo vero padre, un tassista squilibrato che incolpa la società delle sue sfortune, tanto da stilare una "lista di colpevoli" dei quali vendicarsi.

Paskaljevic junior ha scelto una trama a incastro che ricorda da vicino quella di "**La polveriera**", il capolavoro del padre Goran che nel 1998 raccontò al mondo la Serbia schiacciata fra la fine della guerra civile e l'intervento della Nato nel conflitto con il Kosovo: anche in "Devil's Town" c'è unità di tempo e di luogo, tutto in un giorno e tutto a Belgrado. Le storie, dice il regista, sono tutte vere, raccolte qua e là dalla realtà che lo circonda.

Non è la prima volta che Vladimir Paskaljevic posa uno sguardo analitico sul suo Paese: dopo la laurea in regia alla Facoltà d'Arte Drammatica di Belgrado, ha scritto e diretto diversi documentari sull'integrazione dei bambini gitani nella società serba.

A scorrere la lista delle kermesse che hanno già applaudito "Devil's Town", pare proprio che Vladimir abbia ereditato appieno il talento del padre: il film è passato al Festival di Karlovy Vary, allo European Film Festival di Palic, al World Film Festival di Montreal.

Se il figlio è in concorso, Goran Paskaljevic con "**Honeymoons**" segna invece uno degli eventi speciali del prossimo Trieste Film Festival, forse proprio la serata d'apertura. Il film è la prima coproduzione cinematografica serbo-albanese: la trama segue appunto le vicende parallele di due giovani coppie dell'Albania e della Serbia di oggi che decidono di lasciare i loro rispettivi paesi alla ricerca di una vita migliore nell'Europa occidentale. La coppia albanese cerca di entrare nella Comunità Europea attraverso un porto dell'Italia meridionale, l'altra attraversando in treno il confine ungherese, ma entrambe vengono bloccate dalle autorità e accusate di colpe che non hanno commesso e subiscono sia l'ostico pregiudizio reciproco, sia quello del resto d'Europa nei confronti delle loro origini.

«Ho immaginato il film come un trittico - ha detto il regista. - La terza parte intreccia i destini delle due coppie, le cui storie si sviluppano in modo parallelo e senza che i protagonisti s'incontrino mai, come spesso invece capita nei film più tradizionali. Sono però convinto che alla fine gli spettatori avranno l'impressione che questi giovani, in bilico sui confini d'Europa, si muovano nello stesso spazio immaginario, anche se gli uni in un porto italiano e gli altri in una stanza di una piccola stazione ferroviaria ungherese. Dopo un primo momento di delusione, però, vissuto sul limitare di questo mondo "migliore" che è l'Europa, sorgerà per tutti una nuova alba». Goran Paskaljevic continua dunque sulla strada di un cinema sociale che rifugge dai codici del documentario per sfruttare piuttosto quelli della commedia agrodolce, del grottesco, del surreale, del racconto intimo.

Altro titolo trapelato dalla selezione del concorso è anche il greco "**Kynodontas**" di Giorgos Lanthimos, un film-rivelazione già premiato da Paolo Sorrentino durante la scorsa edizione del Festival di Cannes come miglior film della sezione "Un Certain Regard".

Lanthimos racconta di un padre, una madre e tre figli: una famiglia come tante che vive fuori dalla città in un'abitazione circondata da una recinzione molto alta, che i ragazzi non hanno mai oltrepassato. È un'amara riflessione sulla famiglia come istituzione, raccontata con uno stile grottesco e surreale, un film duro che testimonia ancora una volta l'estrema vitalità del cinema greco e dei suoi giovani cineasti.

CONCERTI. AL TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Eteri Gvazava, una dolce voce tra i misteri della notte

MONFALCONE Eteri Gvazava è tornata al Comunale di Monfalcone con un programma disegnato dal direttore artistico Carlo De Incontrera e illustrato da Luigi Reitani, docente di letteratura tedesca e austriaca all'Università di Udine: un viaggio nei misteri della notte, dimensione ideale da cui poeti e musicisti hanno attinto sin dall'antichità: quasi paradossalmente, è l'età dei Lumi che si addentra nelle tenebre, esplorandone le inquietudini e paure, ma anche le suggestioni romantiche. Ed è proprio un Mozart protoromantico che apre la narrazione con l'Abendempfindung KV 523, quasi presago dell'imminente dipartita.

Il soprano russo Eteri Gvazava

La voce recitante di Gloria Senesi introduce con sensibilità il canto della Gvazava, che inizia l'itinerario con trepidante delicatezza ed affronta la sfida con crescente sicurezza: dopo la "Luna" di Mendelssohn, è nella "Mondnacht" di Schumann che il soprano fa vibrare le corde interiori, aderendo al titolo del concerto mutuato da Eichendorff "... e la mia anima dispiegò le sue ali...", ali che si librano sul Liederkreis con palpitante calore, segnando qua e là attimi di surplace, sospensioni come di incantato stupore. Ingenuo candore nella "Ninnananna" di Brahms, seguita dalla favoletta del nano Sabbiolino, e ampie arcate melodiche nei quattro Lieder di Strauss, con qualche lieve forzatura negli acuti che scalfisce l'accurata linea liederistica.

Dopo due interessanti contributi notturni di Jospeh Marx, tre dei sette Frühe Lieder di Alban Berg in raffinata veste interpretativa conducono il soprano alla sua dimensione ideale: il canto nella madrelingua è arricchito da un'intima consapevolezza, da una verità che scaturisce con naturalezza dalle liriche di Ciajkovskij e Rachmaninov. Al pianoforte, Peter Nelson accompagna il viaggio della Gvazava con un'attenzione sempre vigile, sottolineandone le striature espressive e sostendendone i picchi con appassionata partecipazione.

A rischiarare le tenebre, un commiato che dissipa i fantasmi e rinfranca tutti coloro che cercano nella notte la promessa del giorno a venire: la stupenda Morgen di Richard Strauss, ebbra di muta felicità che la voce della Gvazava disegna con tratti sfumati, forse lievemente appannati dallo sforzo, ma vibranti di poetiche risonanze.

Successo vivissimo e dolce congedo con la "Ninnananna".

Katja Kralj

IN VERSIONE RESTAURATA

Esce in dvd il film "Prime di sere" dal romanzo di Carlo Sgorlon

Il lavoro di Lauro Pittini inaugura la serie dei classici della Cineteca del Friuli

UDINE A 16 anni dalla sua realizzazione, "Prime di sere" di Lauro Pittini, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Sgorlon e considerato ormai un classico della cinematografia friulana, ieri è uscito nella versione restaurata dallo stesso autore in un dvd della Cineteca del Friuli. Girato nel 1992-'93 in 21 località diverse della provincia di Udine, il film – come il romanzo, cui rimane fedele nei contenuti e nello spirito – ha per soggetto il ritorno al paese d'origine di un ex galeotto, Eliseo (interpretato da Francesco Ursella) e la sua difficile reintegrazione nel tessuto sociale.

La nuova edizione in dvd offre una qualità delle immagini sensibilmente migliorata, grazie al restauro che ha recuperato i colori naturali originali. Contiene inoltre un curioso extra, un dietro le quinte alternato ad alcuni ciak non riusciti. Ed è arricchita da un libretto illustrativo dello storico Carlo Gaberscek, che ricostruisce gli eventi a partire dalla genesi del romanzo di Sgorlon. "Prime di sere" inaugura la serie dei classici del cinema friulano in dvd, che prevede in futuro anche l'uscita degli "Ultimi" e di "Maria Zef".

IL 3 GENNAIO ALLA TRIPCOVICH

Prima in tempi moderni per "Marinella" di Sinico

TRIESTE Con l'*allure* di un vero e proprio evento musicale è stato presentato ieri al Ridotto De Sabata del Teatro Verdi l'appuntamento del 3 gennaio, alle 16.30, alla Sala de Banfield Tripcovich, che ospiterà, in forma di concerto, la prima assoluta in tempi moderni dell'opera lirica "**Marinella**", composta nel 1854 da **Giuseppe Sinico** su libretto di Pietro Welponer.

La storia, ambientata a Trieste durante l'occupazione veneziana del XVI secolo e ispirata al romanzo di Victor Hugo "Le roi s'amuse", narra della vicenda amorosa, destinata a un triste epilogo, di Francesco e Marinella e trova il proprio momento epico in quell'"Inno a San Giusto" che, con gli opportuni rimaneggiamenti del testo operati dal poeta Ario Tribel quasi cinquant'anni dopo, divenne l'inno di Trieste e delle terre redente. La musica, composta da un Sinico appena diciottenne e fervente ammiratore di Giuseppe Verdi, si connota per spontaneità e freschezza nel miglior stile verdiano e proprio allo stile di "Rigoletto" rimanda tutta la strumentazione dell'opera, con la banda in palcoscenico e l'orchestrina per la scena del ballo, le arie, i duetti e, soprattutto, i tre bellissimi concertati di largo respiro.

Giuseppe Sinico

Artefice del recupero di "Marinella" è il maestro **Severino Zannerini**, al quale si deve la trascrizione di tutta la partitura per canto e pianoforte e l'assemblamento della partitura orchestrale operata analizzando le quattro versioni composte da Sinico e recuperate al Civico Museo Teatrale "Schmidl".

Articolato in un prologo e tre atti lo spettacolo, diretto da Zannerini e realizzato dall'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi di Trieste e la sponsorizzazione dell'associazione Amici della Lirica "G. Viozzi" e il Lions Club Trieste Host, vedrà interpreti, oltre al Coro e all'Orchestra dell'**Opera Giocosa** del FVG, i cantanti Marianna Prizzon soprano, Iulia Szabo mezzosoprano, Dax Velenich tenore, Giuliano Pelizon e Giovanni Alberico Spiazzi baritoni nonché la partecipazione della Scuola di Danza di Gorizia e della Banda di S. Giuseppe-Ricmanje diretta dal maestro Aljosa Tavcar. Narratore Giorgio Sardot e costumi realizzati da Silvia Bartole.

Biglietti in vendita al Teatro Verdi e, il giorno dello spettacolo, direttamente alla Sala de Banfield Tripcovich un'ora prima dell'inizio.

Patrizia Ferialdi

C'è "Baarìa" di Tornatore in corsa ai Golden Globes

LOS ANGELES C'è l'italiano "Baaria" fra i cinque migliori film candidati ai Golden Globes. Da ieri il film di Giuseppe Tornatore ha così una possibilità in più nella sua strada verso l'Oscar. "Baaria" dovrà vedersela con "Abbracci spezzati" di Almodovar, con il cileno "The Maid", il francese "Un profeta" e con "Il nastro biancio".

"Avatar" di Cameron, "The Hurt Locker" della Bigelow, "Inglourious Basterds" di Tarantino, "Precious" e "Up in the Air" con George Clooney sono i candidati per la categoria miglior film drammatico.

EVENTI. ANNUNCIO DI BARLEY ARTS, CHE ORGANIZZA IL CONCERTO CON AZALEA E REGIONE

AC/DC, rock ad alto voltaggio a Udine il 19 maggio

Domani al via le prevendite dei biglietti per l'unica tappa italiana del "Black Ice World Tour"

UDINE Gli AC/DC torneranno in Italia con il loro «Black Ice World Tour» mercoledì 19 maggio 2010 allo Stadio Friuli di Udine, unica data nazionale. Lo ha annunciato ieri Barley Arts, che organizza il concerto in collaborazione con Azalea Promotion, assessorato alle Attività Produttive del Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, No Borders Music Festival e Music&Live. Si tratterà di un ritorno dopo le due date del marzo scorso, al Forum di Assago, per la storica band australiana di Hard Rock. La prevendita comincerà domani su Internet, nel sito ticketone.it. A partire da venerdì, invece, aperte le vendite nei punti vendita Ticketone sul territorio e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, Biglietto e Box Office; ogni persona può acquistare al massimo sei biglietti.

Il concerto del 19 maggio a Udine sarà quello di apertura per il tour europeo, che proseguirà poi con varie date, fra cui già state confermate cinque in Austria e Germania. Il tour ha segnato il ritorno degli AC/DC sulle scene dopo otto anni di assenza. L'album «Black Ice» ha venduto finora oltre quattro milioni di copie nel mondo.

«Gli AC/DC – ha commentato il vicepresidente della Regione Fvg e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, – sono un gruppo storico della musica rock, e muovono grandi masse di pubblico. Questo, in particolare, è l'elemento centrale del nostro interesse e del nostro investimento, in quanto l'obiettivo già raggiunto nel 2009 con i concerti dei Coldplay, di Madonna e Bruce Springsteen è quello di promuovere il territorio e garantire incoming grazie a questo tipo di eventi».

Prima di approdare in Europa, gli AC/DC saranno tra gennaio e aprile in Nuova Zelanda, Australia e Giappone: quasi tutte le date – tra cui quelle di Sydney e Melbourne – risultano già "sold out" e sono stati aggiunti ulteriori concerti.

«La scelta di investire sui grandi concerti iniziata nel 2009 è stata strategica dal punto di vista della promozione del territorio e della vendita di pacchetti turistici - ha detto Ciriani. - I concerti fanno da volano e da primo attrattore, quanto investito dall'amministrazione regionale con questa strategia rientra sotto forma di vantaggio diretto, economico e promozionale, per le strutture ricettive e più in generale il settore turistico».

Nel 2009 il pacchetto Music& Live ha fatto aumentare di 200 mila unità le presenze turistiche nella nostra regione.

Angus Young e Brian Johnson degli AC/DC

PERSONAGGIO. HA SUONATO ANCHE CON PAOLO CONTE E I TIMORIA

James Thompson, la musica del sax di Zucchero

"Different Faces" è il suo primo cd e il 27 ritorna in concerto a Trieste con Stefano Franco

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE È lo storico sassofonista di Zucchero e Paolo Conte, ma ha lavorato anche con i Timoria e Tommy Vee. Da anni fa coppia fissa con il pianista triestino Stefano Franco con il quale dà vita a entusiasmanti concerti nei più importanti club triestini e si esibisce al Muggia Jazz Festival. E oggi si presenta con il suo primo cd solista, "**Different Faces**" (Cd Baby, 53 minuti di musica) che rappresenta in altrettanti brani i 13 volti musicali di **James Thompson**, 58enne polistrumentista americano. Tanti quanti le sue voci "a cappella" sovrapposte nel brano "You're My One Desire".

Sì, perché in questo cd l'eclettico James fa tutto (e molto bene) da solo: suona infatti tutti gli strumenti (chitarra acustica, elettrica, basso, tastiere, sax, flauto traverso, piffero irlandese) e interpreta voce e cori tranne la batteria, affidata al drummer di "Sugar" Adriano Molinari - con il quale ha presentato con successo dal vivo in anteprima l'album al Porretta Terme Festival - e a Eugenio Bonetti (ospiti del cd assieme al bassista Luca de Riso).

Come lo descrive egli stesso, si tratta di un album molto vario, la cui realizzazione ha impegnato il poliedrico musicista per un anno. Nessun campionamento, ma come nel miglior artigianato artistico del quale Thompson è degno interprete, qui tutto è fatto "mano". Anche la produzione e le foto di copertina. James è cresciuto a pane e soul targato Motown e poi, mosca bianca tra i "coloured" americani, è stato stregato dal fascino di Frank Zappa. Ma si dice appassionato anche dei Beatles e dalla classica.

Da quale dei grandi artisti con i quali ha collaborato pensa di aver imparato di più? «Non posso fare una scaletta di valori. Penso e spero di aver imparato un po' da tutti i musicisti con i quali ho avuto la fortuna di suonare, anche nei primi anni in America. Paolo Conte è un grande personaggio, un artista vero, autentico, uno di quelli che restano, al di là delle mode. Zucchero è un vero bluesman, che sa tenere in modo eccezionale il palco».

Il sassofonista James Thompson

L'album racchiude e testimonia in maniera quasi didascalica tutte le diverse anime e le esperienze dell'uomo e del musicista James Thompson e anche la sequenza dei brani è programmata per essere fresca all'ascolto e non annoiare. Pop, rock, musica caraibica ed espressione cantautorale, una spruzzata di jazz e una manciata di blues finiscono tutti in un frullatore. Ma è un elettrodomestico a misura d'uomo che non ne cancella l'essenza o ne rende indistinguibili i sapori, ma anzi ne esalta il colore e il calore.

Brani di ottima fattura, ma soprattutto tanto divertimento, come nella parodia musicale "Sax in the City" in cui con il suo magico sax, James imita e interpreta i suoni della città, tra clacson, risate, grida, colpi di pistola e fughe in motorino. Un album onesto e sincero da cui trasudano le radici ispirative della generazione del musicista di Cleveland, ma ormai "triestino" d'adozione. Non un' immersione nella nostalgia, ma nemmeno la rinuncia alla tradizione per paura di sembrare poco moderno.

James suonerà a Trieste con **Stefano Franco** - un duo collaudatissimo che si esibisce assieme da più di dieci anni in tutta Italia e in Europa - al ristorante pizzeria La Cantinaccia il 27 dicembre, a Sales, da Grillanc il 28, e di nuovo in città, al Sextosenso, il 30 dicembre.

Il loro repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul tipico della stax degli anni '60, al rock'n roll degli anni '50 fino a delle magnifiche reinterpretazioni di canzoni notissime di Jimi Hendrix con delle bellissime armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dal potente pianismo ritmico di Stefano Franco che tiene il groove usando magistralmente un hi-hat amplificato al piede destro e una mano sinistra assolutamente incalzante. James Thompson si fonde insieme a Stefano Franco con assoli di sax contralto, flauto e blues harp, cantando con il suo stile caldo e ormai leggendario.

PER IL CONSOLATO DI CROAZIA

Concerto domani a Trieste con il gruppo Tramuntana

TRIESTE Il Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste organizza un Concerto di Natale che si terrà nella Chiesa dei Santi Andrea e Rita, in via Locchi 22. L'appuntanento è per domani sera, alle 18.

Protagonista del concerto sarà il gruppo musicale Tramuntana. È composto da cinque musicisti che suonano mandolini, chitarre e contrabasso. È stato fondato nel 2005 e proviene da Kraljevica, nella zona del Quarnero, sull'Adriatico croato.

Il programma del concerto prevede unsa selezione di canti natalizi tradizionali cantati in diverse lingue. Un impasto musicale che creerà un'atmosfera di gioia e di fratellanza. All'esibizione dei Tramuntana seguirà un rinfresco di auguri.

MUSICA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Il Quartetto Artemis applaudito a Trieste

TRIESTE Quando dicono che le fila dei cultori della musica d'assieme, in particolare quelle degli appassionati del quartetto d'archi, vanno assottigliandosi, bisognerebbe proporre quale rimedio un'esperienza dal vivo come quella vissuta l'altra sera in un Rossetti non proprio esaurito. Era di scena il **Quartetto Artemis**, richiamato dalla Società dei Concerti quale protagonista del terzo appuntamento stagionale.

Più volte applaudito in passato e nello stesso teatro, però con nominativi diversi, il grande cambiamento essendo intervenuto un paio d'anni fa con due strumentisti, il violinista Gregor Sigl ed il violista Friedemann Weigle, subentrati ex novo. La continuità al 50 percento, rappresentata dalla violinista di origine russa Natalia Prishepenko e dal violoncellista Eckart Runge, pur bravissimi e dotati di temperamento, non basta a spiegare il fenomeno, attribuibile piuttosto alla solidità di base ed alla sua anima, più forte delle individualità. Resta il fatto che l'Artemis continua a destare ammirazione e sta scalando la classifica ai vertici della musica d'assieme, alla nicchia del quartetto d'archi. E' come se il complesso di Lubecca si fosse proposto di alleviare l'assenza dalle sale di concerto del Quartetto che più ha inciso negli ultimi decenni, il viennese "Alban Berg", ritiratosi dall'attività l'anno scorso.

Oltre alla resa interpretativa, a rendere avvincente la serata ha contribuito la scelta del programma, una mini integrale dedicata a Beethoven ed alle sue tre cosiddette "maniere". I Quartetti costituiscono l'asse portante del musicista di Bonn, il lascito più puro in cui egli rinunciò all'esteriorità del virtuoso, relativamente presente nelle Sonate per pianoforte, ed alla monumentalità della massa delle Sinfonie. Dell'intero corpus, l'Artemis ha proposto il sesto, il dodicesimo ed il monumentale terzultimo, quello contrassegnato con il numero 131. In esso e nel Quartetto in fa minore è stato raggiunto il culmine della presa, essendo impossibile non restare ammirati dalle formidabili varietà e vivacità ritmiche, dalla valorizzazione delle situazioni più varie e dai tempi spesso vertiginosi ma perfettamente controllati in ogni dettaglio.

Il pubblico ha accolto con calorosi consensi e prolungati battimani le tre esecuzioni ottenendo anche un fuori programma, ricavato dall'ormai onnipresente Piazzolla.

Claudio Gherbitz

Allievi dell'Accademia "Nico Pepe" segnalati al Premio Tuttoteatro.com

ROMA Un nuovo e significativo riconoscimento aggiunge valore alle attività dell'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine. Due degli allievi della "Pepe", che si erano diplomati lo scorso anno, hanno conquistato una menzione d'onore nella finale del Premio Tuttoteatro.com, che si è svolto al Teatro India di Roma domenica scorsa.

Dominic De Cia e Sara Allevi hanno partecipato a tutte le fasi del Premio, superando selezioni e semifinali, e portando il loro "Chernobyl Tour" nella rosa finale dei sette inediti in concorso. Basato sulle testimonianze raccolte dalla scrittrice bielorussa Svetlana Aleksievic in "Preghiera per Chernobyl", il lavoro ideato e interpretato dai due attori, racconta la vicenda di due vittime dell'esplosione che nel 1986 diede il via al più catastrofico incidente nucleare della storia. Il calvario di uno dei pompieri accorsi per estinguere le fiamme, senza che nessuno li avvertisse della pericolosità dell'accaduto, è ripercorso nello "studio" di De Cia e Allevi, i quali - nelle motivazioni della giuria - «superano la difficoltà di tradurre in scena lo strazio di una testimonianza, e ci rammentano la centralità del corpo in ogni scelta politica», mettendo anche in luce «qual è la posta in gioco negli attuali orientamenti di strategia energetica».

Vincitore del Premio è quest'anno "Fuori campo, concerto per voci, corpi e marionette" del palermitano Gigi Borruso. Una menzione è andata anche a "Radio Hamlet" ideato da Giuseppe Provinzano e interpretato anche da Elena Bosco e Andrea Capaldi, giovane e intraprendente gruppo di attori che si è formato nelle sessioni udinesi dell'Ecole des Maitres, il corso di specializzazione promosso in Friuli dal Css.

Roberto Canziani

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in digital 3D. Dalla Disney con Jim Carrey.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (Il mio amico Eric) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach. Con Eric Cantona e Steve Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

JENNIFER'S BODY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
V.m. 18. Con Megan Fox.

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
in digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

A SERIOUS MAN 18.05, 22.05
Un film dei fratelli Coen.

L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno.

CADO DALLE NUBI 16.05, 20.05
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

2012 16.00, 18.55, 21.50
dal regista di «The day after tomorrow».

Da venerdì LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO animazione Disney, NATALE A BEVERLY HILLS, IO & MARILYN, ASTRO BOY.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

JENNIFER BODY 18.15, 20.30
con Megan Fox, dagli autori di «Juno».

CADO DALLE NUBI 16.30, 22.15
Riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

PLANET 51 16.30
Dagli autori di «Sherk».

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 18.00, 20.10

NINJA ASSASSIN 22.20
Dai creatori di «Matrix».

■ **SUPER**

STORY OF VIRGINIE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN 17.50, 20.10, 22.10

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 19.50, 22.00
proiezione in digital 3D.

DORIAN GRAY 17.40, 20.10, 22.10

L'ISOLA DELLE COPPIE 17.50, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL 17.40, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.00

SEGRETI DI FAMIGLIA 19.50, 22.00

L'UOMO NERO 18.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO

Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 IL PIACERE DELL'ONESTÀ di Luigi Pirandello. Regia di Fabio Grossi. Con Leo Gullotta. Turno PRI. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 LE VOCI di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

31 dicembre 2009 ore 21.30: Applausi al 2010 «La finta ammalata» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» euro 45 – prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «Un ispettore in casa Birling» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Made in Miela - Venerdì, ore 21.30: «GEM BOY» in concerto. Parodia «irriverente» della musica italiana che dal tam-tam sulla rete è arrivata sul palco televisivo di «Colorado Cafè». Ingresso € 15, prevendita € 14 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Domani e venerdì 18 dicembre ore 20.45, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/ Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA**

17 dicembre, ore 20.45: MOSCOW FESTIVAL BALLET: «LA BAYADERE». Botteghino del teatro - corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

16-19 dicembre ore 20.45 Teatro Eliseo e Teatro Stabile di Firenze «L'INTERVISTA» di Natalia Ginzburg con Maria Paiato e Valerio Binasco e con Azzurra Antonacci, regia di Valerio Binasco.

Enrico Ruggeri e Irene Grandi in gara al Festival di Sanremo

ROMA A pochi giorni dall'annuncio ufficiale (il 18 dicembre), "Tv Sorrisi e Canzoni" anticipa alcune novità del prossimo Festival di Sanremo in programma al Teatro Ariston dal 16 al 20 febbraio 2010.

Tra gli Artisti dati per certi, oltre al vincitore della terza e ultima edizione di "X Factor", il giovane Marco Mengoni (che arriva al Festival di diritto, dopo il trionfo di un altro giovane proveniente da un talent show, Marco Carta, nel 2009), ci saranno Irene Grandi (scartata nel 2007 con "Bruci la città" dalla commissione esaminatrice), Noemi (anche lei arriva da "X Factor", seconda stagione), Arisa (vinse lo scorso anno tra le Proposte con "Sincerità", che propose anche accompagnata al pianoforte dal maestro triestino Lelio Luttazzi) e Malika Ayane (in gara nel 2009 tra le Proposte con la canzone "Contro vento").

Tra i ritorni sul palco dell'Ariston i due fratelli veronesi Luca e Diego Fainello, in arte Sonohra (che vinsero nel 2008 tra le Nuove Proposte con il brano "L'amore"), Simone Cristicchi (vincitore tra i Big nel 2007 con "Ti regalerò una rosa") e il veterano del Festival Enrico Ruggeri, che debuttò a Sanremo nel 1980 con i Decibel cantando "Contessa" e il quale, nel frattempo, si è affermato anche come conduttore televisivo di "Misteri".

Irene Grandi

Ancora in forse i nomi di Alessandra Amoroso (vincitrice di "Amici" edizione 2009 e diventata in pochi mesi una vera star, partecipando anche allo show di Gianni Morandi su Raiuno), l'inossidabile Toto Cutugno, i Matia Bazar (assenti all'Ariston dal 2005), Fabrizio Moro, Ivana Spagna e Nino D'Angelo.

Come partner della conduttrice Antonella Clerici nelle cinque serate del festival della canzone dal 16 al 20 febbraio 2010 sono confermati Christian De Sica, Ezio Greggio, Paolo Bonolis assieme all'inseparabile Luca Laurenti, Pippo Baudo e, forse, persino Corrado Guzzanti. Definitivamente tramontata, invece, l'ipotesi di vedere Fiorello sul palco dell'Ariston.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
REPLICA DI "LA VITA RUBATA"

Omaggio a Graziella Campagna questa sera con la replica del tv movie "La vita rubata" con Giuseppe Fiorello e Larissa Volpentesta, per la regia di Graziano Diana, ispirata alla storia di Graziella Campagna, l'adolescente uccisa dalla mafia a 17 anni, il 12 dicembre del 1985, e alla lotta condotta da suo fratello Pietro, carabiniere.

LA 7 ORE 23.45
VIAGGIO DENTRO LA COPPIA

Oggi va in onda "Cuork - Viaggio al centro della Coppia", un comedy talk show di nuova concezione ideato da Gennaro Nunziante (regista e sceneggiatore del film campione d'incassi "Cado dalle nubi") e scritto da Paolo Mariconda e Gianluca Belardi in collaborazione con Gianluca Bompressi.

RAIUNO ORE 14.10
CIECO A "FESTA ITALIANA"

Oggi a "Festa Italiana", ospite di Caterina Balivo sarà l'ex concorrente del Grande Fratello Gerry Longo, non vedente dalla nascita, che parlerà dei 19 interventi subiti agli occhi da quando aveva 7 mesi. Altri ospiti parleranno del loro complicato rapporto con i famigliari.

RADIODUE ORE 21.00
DEEP PURPLE IN DIRETTA

Questa sera alla radio la trasmissione "Radiodue Live" seguirà in diretta dal Paladozza di Bologna l'ultimo concerto del tour italiano dei Deep Purple, la hard rock band per antonomasia, già protagonista di ben 14 sold out in Italia su altrettanti concerti tra il 2007 e il 2008.

I FILM DI OGGI

LE NEVI DEL KILIMANGIARO
di Henry King con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1952)
RETE 4 16.25

Lo scrittore Harry Street cade malato durante una battuta di caccia alle falde del Kilimangiaro. Mentre la moglie Helen lo assiste, si abbandona al ricordo dell'amata Cynthia... Helen, sebbene priva di mezzi adeguati, raccoglie tutto il suo coraggio e con un coltello pratica nella gamba infetta un'incisione che salva l'ammalato.

ORGOGLIO E PASSIONE
di Stanley Kramer con Cary Grant, Frank Sinatra e Sophia Loren (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1957)
LA 7 14.05

Spagna 1810. I guerriglieri spagnoli in lotta contro i francesi trasportano un gigantesco cannone per mille chilometri fino ad Avila.

LA FIDANZATA DI PAPÀ
di Enrico Oldoini con Davide Silvestri e Massimo Boldi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY CINEMA 1 21.00

Barbara e Matteo due italiani innamorati a Miami, dove gestiscono un ristorante e aspettano un bambino, ricevono la visita dei rispettivi e ingombranti genitori, ansiosi di diventare nonni e di accogliere il nipotino..
Nascosto com'è tra marchi, brand, sponsor e veline, si cerca con fatica uno straccio di film.

IL SARTO DI PANAMA
di John Boorman con Pierce Brosnan (nella foto) e Geoffrey Rush.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)
RETE 4 23.55

Tra gli agenti che controllano il Canale di Panama c'è una spia inglese che cerca informazioni tra i clienti della bottega di un mite sarto.

HO VISTO LE STELLE!
di e con Vincenzo Salemme.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)
RAIDUE 23.20

Un quarantenne con ancora il cuore e i sogni di un bambino, gestisce l'edicola dei nonni che lo hanno cresciuto. Imbattutosi in un annuncio che reclamizza un grande "reality show" televisivo in preparazione, decide di partire, accompagnato dal suo miglior amico, alla volta di Milano per provare ad entrare nel cast e cambiare la sua vita.

LA TEMPESTA PERFETTA
di Wolfgang Petersen con George Clooney (nella foto) e Diane Lane.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)
RETE 4 21.10

Ottobre 1991: sei uomini muoiono a bordo del peschereccio "Andrea Gail" travolti dalla peggior tempesta di tutti i tempi.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
09.00 Tg 1
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
13.31 Tg1 Focus
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento/Tg 1
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FILM TV
> **La vita rubata** *Di G. Diana. Con G. Fiorello.* Lo "sporco" delitto di un'adolescente siciliana.

23.20 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Art News
03.00 Rainotte
03.10 Frida. Film (biografico '02). Con Salma Hayek.

RAIDUE

06.25 Le grotte di Frasassi
06.50 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Rai Educational Crash - Files
09.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

20.55 CALCIO
> **Tim Cup - Ottavi di Finale: Inter - Livorno** I neroazzurri affrontano la squadra guidata da Serse Cosmi.

23.05 Tg 2
23.20 Ho visto le stelle!. Film Tv (commedia '03). Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande.
00.50 TG Parlamento
01.00 The Dead Zone
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Rainotte
02.01 TG2 Costume e Società
02.15 Diritto di difesa: onde rosse

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.20 La storia siamo noi
09.15 Figu
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
10.50 Dichiarazioni di voto sulla legge finanziaria.
12.00 Tg 3 / Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Trebisonda
16.00 Tg3 Gt Ragazzi
16.10 Little Amadeus
16.35 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Un caso per due** *Con Claus Theo Gortner.* Lessing difende un uomo accusato di uxoricidio.

23.15 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer,Ron Raines E Robert Newman.
16.25 Le nevi del Kilimangiaro. Film (drammatico '52). Con Gregory Peck, Susan Hayward.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **La tempesta perfetta** *Di W. Petersen. Con G. Clooney.* Uomini coraggiosi in balia del mare.

23.55 Il sarto di Panama. Film (thriller '01). Con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Il bandito dagli occhi azzurri. Film (giallo '80). Con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro.
04.00 L.A. Dragnet
04.38 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?** *Conduce Paolo Bonolis* Il meglio delle gag dei piccoli ospiti.

23.30 Zelig off
00.40 Tg5 notte
01.09 Meteo 5
01.10 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
01.42 Media shopping
01.55 Grande fratello
02.10 Amici
02.52 Tg5 - notte - replica
03.21 Meteo 5 notte
03.23 Squadra Med
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy gonzales
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo jim
20.05 I simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* Calleigh si trova coinvolta in un incedio e rischia di perdere la vita.

22.10 The mentalist. Con Simon Baker
23.10 Eleventh hour
01.00 Studio aperto - La giornata
01.15 Talent 1 player
01.55 Media shopping
02.15 Vendetta dal futuro. Film (avventura '86). Con Daniel Greene, Janet Agren.
03.45 Media shopping
04.00 La famiglia Bradford

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Orgoglio e passione. Film (guerra '57). Con Cary Grant.
16.05 Così stanno le cose. Con Luisella Costamagna.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 3
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **Exit** *Conduce Ilaria D'Amico.* Ancora un appuntamento con i problemi dell'Italia.

23.45 Cuork
00.45 Tg La7
01.05 Prossima fermata
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.05 Alla corte di Alice
03.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.10 CNN News

SKY 1

08.20 Giù al nord. Film (commedia '08). Con D. Boon K. Merad.
10.15 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds
11.45 Twilight - Speciale
12.10 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton H. Christensen.
13.55 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. W. Meyer
15.35 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Di S. Herek. Con A. Tisdale K. Pollak.
17.20 Una fidanzata per Babbo Natale. Film (commedia '03). Di T. Berger. Con J. von Dohnanyi A. Szyszkowitz.
19.00 Never Back Down - Mai arrendersi. Film (azione '08). Di J. Wadlow. Con S. Faris D. Hounsou.

21.00 FILM
> **La fidanzata di papà** *Di E. Oldoini. Con M. Boldi.* Papà ritrova una sua vecchia fiamma al di là dell'oceano.

22.45 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. W. Meyer
00.30 Decameron Pie. Film (commedia '07). Di D. Leland. Con M. Barton H. Christensen.
02.15 Twilight - Speciale
02.35 Vicky Cristina Barcelona. Film (commedia '08). Con S. Johansson P. Cruz.

SKY 3

11.45 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth A. Bowen.
13.15 Natale a Beverly Hills - Speciale
13.35 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa
15.10 Dirsi addio. Film (drammatico '86). Con T. Hanks
16.55 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '06). Con J. Harrington
18.45 Alla conquista della coppa. Film (commedia '07). Con J.B. Ochsenknecht
21.00 Lui, lei e gli altri. Film (sentimentale '00). Con H. Graham
22.45 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08).

SKY MAX

13.10 Halloween - La notte delle streghe. Film (horror '78). Con J.L. Curtis
14.45 Twilight - Speciale
15.05 Terrore dal deserto. Film (azione '08). Con J. Gedrick T. Hope.
16.40 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
17.00 I segreti del lago. Film (thriller '01). Con T. Swinton
19.00 Boogeyman 2 - Il ritorno dell'uomo nero. Film (horror '07). Con D. Savre M. Cohen.
21.00 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves
22.55 Robocop. Film (fantascienza '87). Con P. Wellerz

SKY SPORT

08.00 Numeri Serie A
08.30 Serie A review - 16a giornata
11.30 Futbol Mundial
12.00 Mondo Gol
13.00 Serie A Highlights
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Iaquinta
15.00 Serie A review - 16a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Ancelotti
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Bolton - West Ham: Premier League
20.45 Euro Calcio (live)
21.00 Tottenham - Manchester City (live): Premier League
23.00 Euro Calcio (live)
23.45 Goal Deejay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Busted
13.30 Teen Cribs
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 Pussycat Dolls present: Girlicious
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 MTV Top 10x10
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.00 Flash
23.05 True Life
00.00 Il meglio dello Zoo di 105
00.30 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.05 L'altra rassegna stampa
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.05 Super Sea
12.45 Attenti al cuoco.
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Consigliando
21.15 Il figlio di Django. Film (western '68). Con Guy Madison.
22.50 Provincia di Trieste
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di ...
20.40 City Folk: Lisbona
21.10 Mediteran Festival 2000
22.05 Tuttoggi
22.20 Artevisione
23.20 Rispolverando i palinsesti

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 10.51: GR 1; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 18.56: Europe League; 19.50: GR 1; 20.55: La Medicina; 20.56: Ascolta si fa sera; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio 2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Mostri Sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazine; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (22.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Quando il frutto dà frutti: resine, adesivi e vernici si ricavano dall'anacardo

Per ridurre le emissioni di gas serra bisognerà disporre di fonti energetiche alternative

di CRISTINA SERRA

Se ne parla a Copenhagen in questi giorni, ma il tema dei combustibili verdi in luogo di quelli fossili è assai più datato. Dovendo ridurre le emissioni di gas serra entro pochi anni sarà imperativo disporre di fonti energetiche alternative. Esauritosi l'iniziale entusiasmo per i biocombustibili di prima generazione - ottenuti dalla lavorazione di prodotti indispensabili per l'alimentazione di molti popoli – gli Istituti di ricerca studiano i biocarburanti di prossima generazione.

A Trieste il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia dell'Unido sta allestendo sei progetti di ricerca che mirano a ottimizzare altrettanti processi chimici o biochimici dai quali ricavare prodotti eco-sostenibili.

«La tendenza odierna – spiega Sergey Zinoviev, chimico e responsabile dei nuovi laboratori che Ics sta aprendo in Area Science Park – è di sfruttare le biomasse, cioè i materiali di origine animale o vegetale che non hanno subito la fossilizzazione, per ricavarne materie prime con cui produrre biocarburanti liquidi (bioetanolo e biodiesel) o gassosi (biometano e bioidrogeno). Finora si è cercato di ottenere bioetanolo da zuccheri e amidi, e biodiesel da oli vegetali. Col progressivo esaurirsi di materie prime, oltre che per evitare crisi alimentari e risolvere, semmai, i problemi di smaltimento, ci si dovrà rivolgere a biomasse di natura lignocellulosica derivate da scarti agricoli e forestali che oggi vengono semplicemente bruciati».

Un esempio: se il contenuto ligneocellulosico di tali scarti a livello mondiale fosse convertito in etanolo coprirebbe 1/3 del consumo mondiale di benzina.

«Al momento lavoriamo a numerosi progetti sui biocarburanti», precisa Zinoviev. Undici scienziati impegnati a tempo pieno presso l'Ics e collaborazioni con Università Italiane e con alcuni centri in Europa, ma innanzitutto con istituti in Cina, Russia, Malesia, Argentina, Ghana e altri paesi in via di sviluppo garantiscono continui progressi. «Un progetto studia la stabilità dell'enzima chiamato lipasi usato per trasformare gli oli presenti negli scarti del caffè e nelle alghe in biodiesel. Il procedimento chimico è complesso e la lipasi piuttosto delicata poiché è assai sensibile al metanolo usato nella reazione, che la inattiva. Così stiamo cercando il modo di stabilizzarla per poterla impiegare senza problemi». Sono in corso di svolgimento studi di modellizzazione su nuovi sistemi enzimatici per la modificazione (idrolisi) della cellulosa, e ricerche sulla degradazione della lignina con enzimi chiamati laccasi.

Quanto alla produzione di bioidrogeno, i ricercatori dell'Ics insieme ai colleghi dell'ateneo triestino si stanno concentrando sugli aspetti legati alla purezza del prodotto: «Esistono già tecniche consolidate per ottenere bioidrogeno – dice Zinoviev – ma i processi attuali di purificazione sono poco efficienti. Noi stiamo studiando tecniche chimiche catalitiche che dovrebbero consentirci di ottenere rese elevate di un prodotto più puro, usando processi più sostenibili come quelli che sfruttano l'energia dei raggi UV».

E l'Africa? L'Africa non può permettersi di acquistare nuove tecnologie in ritardo rispetto al resto del mondo. Deve creare una struttura solida di ricerca e sviluppo per realizzare biocarburanti di prossima generazione a livello locale. «In linea con il mandato del Centro stiamo allestendo in Africa una rete di 30 Centri di eccellenza in 20 Paesi, con l'obiettivo di coinvolgere circa 800 scienziati e fornir loro le strumentazioni di base ma anche una formazione d'Eccellenza per lavorare su nuovi biocarburanti», dice Zinoviev. Numerosi i partner industriali interessati a sviluppare a livello locale i processi di produzione dei biocarburanti: Petrobras, Novozyme, Dong Energy e Biodiesel Int., per citarne alcuni. I laboratori africani, infine, saranno gemellati con i partner europei sì da avviare una piccola rivoluzione verde nel continente nero.

Dal guscio (prodotto di scarto) dell'anacardo su ricava un olio adatto a ulteriori trasformazioni

L'ICTP GUIDA UN ESPERIMENTO DEL CERN

Il Top Quark cambierà la fisica

Fasci di protoni stanno nuovamente circolando nel più potente acceleratore di particelle del mondo, il Large Hadron Collider di Ginevra. E gli oltre 600 fisici italiani coinvolti nel progetto (l'Italia contribuisce per il 15 per cento) sono pronti a carpire i segreti delle particelle subatomiche che si origineranno dalle collisioni ad altissima velocità. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" di Trieste con Bobby Acharya, assieme al gruppo di Marina Cobal (Università di Udine), segue una parte importante degli esperimenti: deve misurare mediante il rivelatore Atlas la velocità di formazione dei cosiddetti Top Quark, particelle evanescenti che si possono misurare solo contando i loro sottoprodotti.

«I Tq – spiega il fisico Bobby Acharya stabilitosi a Trieste nel 2004 dopo Londra e gli Usa (Rutgers University) e l'Italia – hanno vita brevissima: si decompongono in appena 10-23 secondi dando vita a particelle secondarie. Noi cercheremo di studiare questi sottoprodotti usando il detector Atlas, e applicando una tecnologia che abbiamo messo a punto Marina Cobal e io».

L'interesse per i Tq è enorme perché queste particelle possono imitare molti processi fisici diversi e condurre i ricercatori verso concetti quali supersimmetrie o extradimensioni. «I Tq potranno dar vita a una nuova fisica, che per i primi anni non darà applicazioni concrete nella vita di ogni giorno. Ma la tecnologia usata nell'esperimento Lhc potrà rivoluzionare la velocità con cui ci scambieremo le informazioni in Internet». *(cri.se.)*

PROGETTI DELL'ICS DI TRIESTE

Nel continente nero si avvia una piccola rivoluzione verde

Gli istituti di ricerca studiano biocombustibili ecosostenibili nei Paesi in via di sviluppo

Non tutta la chimica vien per nuocere. La consapevolezza del crescente inquinamento muove le aziende alla ricerca di materiali naturali, magari di scarto, da riconvertire in modi diversi. Imballaggi, edilizia, agroalimentare sono ambiti in cui l'ottimizzazione dei processi di recupero e sintesi può dare buoni frutti.

Frutti dal frutto, è il caso di dirlo, nascono in casa di Cimteclab SpA - azienda con laboratori a Trieste, Lecce, India e Brasile (dove sono in via di installazione impianti produttivi) - che dal 2005 sta spremendo, non solo in senso metaforico, il frutto dell'anacardo (Anacardium occidentale) per ricavarne un olio adatto a ulteriori trasformazioni.

«La produzione mondiale di anacardi è consistente», dice Pietro Campaner, ricercatore della Divisione New Materials. «Dal guscio della nocciola, prodotto di scarto, si ricava un sottoprodotto, il Cashew Nut Shell Liquid, o Cnsl: India, Brasile, Vietnam e Nigeria producono circa un milione di tonnellate l'anno, usate in applicazioni di scarso valore aggiunto o destinate allo smaltimento. Sfruttando la capacità di elaborazione chimica di Cimteclab, abbiamo trasformato il Cnsl in risorsa a basso costo, in fonte di reddito certa e stimolo a un miglioramento produttivo per le aziende che lavorano la materia prima».

Un disegno che pubblicizza i biofuel

> In venti nazioni dell'Africa si sta allestendo una rete di trenta centri d'eccellenza

Con 550 mila euro di investimenti in R&S e due milioni e mezzo in terreni e strutture in India e Brasile Cimteclab ha ottimizzato la produzione alla fonte: «Indicando ai produttori come migliorare la spremitura delle nocciole e la distillazione dell'estratto si ottiene un prodotto più puro, che noi acquistiamo per elaborarlo chimicamente. Così abbiamo stimolato un aumento della capacità produttiva e investimenti in personale e tecnologie».

Che se ne fa la Cimteclab del Cnsl? «Isoliamo il cardanolo, sostanza oleosa pregiata, che elaboriamo in una linea di prodotti targati Exaphen®. Si tratta di intermedi per adesivi e vernici con proprietà anticorrosive e antivegetative, polioli per schiume poliuretaniche per isolamento e imbottitura, agenti reticolanti per resine epossidiche, materiali per infrastrutture, tubazioni e verniciatura». Nel 2010 l'azienda prevede di immettere sul mercato almeno 10.000 tonnellate di prodotti finiti, e di iniziare ad esplorare Vietnam e Costa D'Avorio per aumentare la produttività: «È importante far capire a produttori e utenti finali l'importanza di una scelta biosostenibile che permetta di ottenere un risparmio energetico, ridurre l'impatto ambientale e abbandonare gradualmente la dipendenza dal petrolio». *(cri.se.)*

IL PUNTO SU UN GRANDE PROGETTO APPENA CONCLUSO

L'ergonomia nell'Area Science Park

Più di 100 imprese coinvolte, 72 interventi, 10 brevetti, 3 marchi

di NICOLA COMELLI

Più di 100 imprese coinvolte, 72 interventi di innovazione attivati, 10 brevetti registrati, 3 marchi depositati (o in attesa di deposito) e una nuova impresa avviata. Sono i numeri di Ergonomia Fvg, il grande progetto promosso da Area Science Park conclusosi nei giorni scorsi e finalizzato alla realizzazione di soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita, a casa come sul posto di lavoro.

A dare un significativo contributo all'iniziativa, tra le prime del suo genere, anche il professor Antonio Dal Monte, grande esperto del settore e con alle spalle una lunga esperienza nel mondo dello sport (ideò le celebri ruote lenticolari che permisero a Francesco Moser di abbattere il record dell'ora nel 1984). Diverse le idee che si sono trasformate in prototipi e che presto potrebbero a loro volta trasformarsi in prodotti da immettere sul mercato. Si va da un cuscino posturale di nuova concezione a una pedana anti-fatica, da nuovi pensili da cucina a un tavolo allungabile multi-funzione, migliorie per una macchina da caffè per uso non professionale per arrivare fino a delle nuove maniglie per l'apertura dei cassonetti delle immondizie.

Un "open day" all'Area di ricerca (foto di Francesco Bruni)

Soluzioni semplici, quasi banali per certi versi, che però possono non solo rendere meno stressante sotto il profilo fisico le azioni quotidiane, ma anche prevenire disturbi e patologie, poi destinate a tradursi in costi diretti e indiretti per l'intera comunità (sia in termini di perdita di produttività della popolazione attiva, sia in termini di spese da effettuare sul piano dell'assistenza sanitaria).

«Abbiamo cercato l'equilibrio nell'integrare l'ergonomia senza snaturare il principio ideativo che ha spinto la progettazione del singolo prodotto – spiega il professor Dal Monte, entrando più nel dettaglio di come hanno operato i diversi gruppi di lavoro messi in piedi -. È necessario avvicinarsi ad ogni caso in punta di piedi, con un approccio graduale che guardi al design senza mai, però, perdere di vista gli aspetti legati al comfort e alla sicurezza».

Questo approccio ha permesso, ad esempio, di ridisegnare una macchina lavapavimenti (di quelle del tipo "con operatore a bordo", utilizzate dalle imprese di pulizie industriali), migliorata a partire dalle esigenze di chi è chiamato a utilizzarla attraverso la ridefinizione del posizionamento e della forma dei comandi, sia a pedale che manuali, e con un sedile più confortevole. Tutti accorgimenti utili a dare maggiore sicurezza e a prevenire i potenziali disturbi fisici legati all'utilizzo professionale anche per molte ore, ripetuto ogni giorno.

«La scienza ergonomica – fa notare il presidente di Area, Giancarlo Michellone, traendo un bilancio del progetto; – può entrare in gioco tutte le volte che si creano e si producono manufatti che abbiano a che fare con le nostre attività quotidiane. L'idea di unire l'ergonomia al design può concretamente dare più valore ai prodotti, rendere più confortevoli le nostre attività e, contestualmente, più competitive le imprese che li producono».

In quest'ottica hanno lavorato i tecnici del dipartimento per il Traferimento tecnologico di Area che si è occupato, affiancandosi alle diverse aziende coinvolte, di fare in modo che le conoscenze e il know-how in materia diventino parte integrante del design e, a monte, entrino a far parte del processo che porta alla produzione dell'oggetto in questione: un dettaglio non di poco conto, specie in relazione alla sostenibilità economica che non può, e non deve, mancare sotto l'aspetto industriale.

Tornando ai numeri di Ergonomia Fvg, va segnalato che a fronte di 34 progetti di soluzioni innovative si sono affiancate 10 analisi relative a materiali innovativi da impiegare: come a evidenziare che l'adattamento o la realizzazione ex novo di prodotti "ergonomic friendly" genera anche la necessità di individuare materiali specifici.

SCIENZE GEOLOGICHE

Un volume e un database sui geositi della regione

Non esiste solo la biodiversità, ma anche la geodiversità. E accanto alle riserve naturali ci sono anche i geositi, luoghi di particolare interesse scientifico per le forme espresse dal paesaggio geologico, la presenza di rocce, fossili o minerali. Lo raccontano Franco Cucchi e Furio Finocchiaro del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste, curatori del volume "Geositi del Friuli Venezia Giulia" assieme a Giuseppe Muscio, del Museo friulano di Storia naturale di Udine. Trenta ricercatori profondi conoscitori del territorio regionale hanno individuato e perimetrato i geositi esistenti creando non solo il volume, ma anche un database che è a disposizione della comunità regionale e dagli Enti locali per la gestione e valorizzazione del territorio. Dei 458 geositi individuati con un'analisi preliminare, 19 sono stati classificati a valenza sopranazionale, 37 a valenza nazionale e 128 regionale.

OGGI IN TV

9.55 Raisportpiù: Sci, Coppa Europa 1a manche
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
12.55 Raisportpiù: Sci, Coppa Europa 2a manche
13.02 Italia1: Studio Sport
18.10 Raidue: Rai TG Sport

19.00 Italia1: Studio Sport
20.40 Sky 3: Calcio Pr.League
20.55 Raidue: Calcio, Tim Cup. Inter-Livorno
20.55 Sky 1: Calcio Pr.League, Tottenham-Manchester City
1.00 Sky2: Basket NBA

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Triestina bocciata in blocco o quasi, quella uscita sconfitta da Reggio Calabria, secondo la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi. A salvarsi sono Tabbiani, autore di una buona prova, e Testini, che ha messo a segno la rete dell'illusorio vantaggio alabardato. Colpiscono soprattutto i giudizi molto severi riservati a tutto il pacchetto difensivo. E stavolta nella media voti non si salva nemmeno Agazzi, che resta di poco sotto la sufficienza.

LA MEDIA VOTI CONTRO LA REGGINA

Giocatore	Media
Agazzi	5,75
Nef	5,37
Cottafava	5,37
Scurto	5,37
Magliocchetti	5,37
Cossu	5,75
Pani	5,75
Tabbiani	6,12
Testini	6,12
Sedivec	5,50
Godeas	5,62
Volpe	5,75
Gorgone e Brosco	n.g.

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
Agazzi	6,52	Brosco	5,91
Hottor	6,25	Cottafava	5,86
Siligardi	6,22	Sabato	5,84
Gorgone	6,12	Stankovic	5,82
Tabbiani	6,11	Scurto	5,77
Testini	6,06	Crovetto	5,75
Godeas	6,05	Cossu	5,74
Volpe	6,05	Sedivec	5,73
D'Ambrosio	6,00	Della Rocca	5,68
Pani	5,98	Principalli	5,63
Nef	5,95	Magliocchetti	5,50

Unione, il mal di trasferta va curato in fretta

Da Gotti a Somma solo cinque punti lontano dal Rocco. Squadra in difficoltà a gestire i match

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La sconfitta di Reggio Calabria ha evidenziato come la Triestina, soprattutto quando gioca lontano dal Rocco, faccia fatica, troppa fatica. È stato così nella breve era della conduzione Gotti. E il disagio si è rimanifestato (togliendo le gare di Padova ed Empoli) con la gestione di Somma. Non è soltanto una questione di punti conquistati (comunque soltanto cinque nel complesso) ma soprattutto di prestazioni. Già a Brescia, in un momento nel quale la condizione fisica e gli infortuni non avevano martoriato il gruppo, l'Unione non era riuscita a gestire un doppio vantaggio (il match finì 2-2). L'andamento dell'incontro contro la Reggina ha alcune analogie con quell'episodio. L'Unione per tutto il primo tempo ha avuto la capacità di mettere in serie difficoltà una squadra che il pubblico aspettava al varco. Nella ripresa invece il centrocampo ha arretrato il baricentro della manovra (come accadde appunto in Lombardia) e ha subito le incursioni degli esterni amaranto e gli inserimenti di Missiroli. L'analisi di Somma è stata chiara e lucida. L'arma migliore della Triestina è la corsa e l'aggressività. Quando questa caratteristica viene meno per una questione di tenuta atletica ma forse anche mentale l'Unione subisce la pressione degli avversari. Gli alabardati non solo non sono riusciti a rimontare, una volta passati in svantaggio a Modena, ma neppure a gestire la partita quando sono stati capaci di passare per primi. Gli episodi favorevoli o meno, dicono i calciofili, sono gli unici elementi determinanti di un match. Ma quando certe situazioni si ripetono in diverse circostanze un filo logico deve pur esserci. Somma ha messo ordine e ha dato morale a un gruppo nel quale è chiaro il modulo e le gerarchie. E infatti la sua Unione, oltre ad aver confezionato ben 16 punti, non ha mai preso imbarcate. La classifica è ancora discreta. Il recupero di Gorgone e quello auspicabile tra un mese di Princivalli possono offrire qualche soluzione in più al tecnico anche dal punto di vista tattico. Ma una squadra impostata necessariamente sul ritmo è difficile che possa mantenere per una lunga serie di partite una cadenza spedita. Quella necessaria per inserirsi stabilmente nel lotto delle prime della categoria. Questa Triestina potrebbe esaltare a pieno le proprie potenzialità se fosse dotata di qualche elemento capace di dare una mano agli altri nella gestione del pallone. Se la società vuole e ha la possibilità di intervenire sul mercato questa sembra essere l'occasione giusta. Somma correttamente non chiede nulla, la squadra va avanti per la sua strada con questi giocatori e con questo assetto, che comunque ha regalato e regalerà alcune soddisfazioni ai tifosi. Intanto, specie per il morale, sarà importante far di tutto per battere il Piacenza al Rocco. Non sarà facile perché la condizione non al meglio di molti giocatori non è recuperabile in tre giorni. E allora Somma dovrà fare leva sulla forza caratteriale del gruppo per chiudere serenamente l'anno solare. Poi a gennaio comincerà un altro campionato.

A sinistra Godeas prova di testa a battere la difesa reggina. Sopra Jaro Sedivec, con le armi spuntate

Testini, goleador a sorpresa: «Ci riprovo con il Piacenza»

TRIESTE Emiliano Testini ha fatto centro un'altra volta. L'esterno a Reggio ha buttato in porta il pallone del momentaneo vantaggio siglando il quinto gol della stagione, portandosi quindi alle spalle del capocannoniere alabardato Godeas, fermo a 6. Un risultato straordinario per il giocatore che lo scorso anno, sotto la gestione Maran, utilizzato da seconda punta mise a segno una sola rete a fronte di 96 tiri nello specchio della porta avversaria. Quest'anno le cose però vanno in maniera nettamente diversa.

Testini complimenti per il gol, anche se non è bastato.

Purtroppo è così. La rete è stata bella per come è arrivata, per l'azione, i movimenti, per come avevamo recuperato il pallone in partenza. Fattori che segnalano come il nostro primo tempo fosse stato importante ed il gol fosse stato la sua finalizzazione. Invece il loro pari ci ha messo in difficoltà, cambiando l'ordine delle cose.

Infatti l'approccio del secondo tempo è stato ben diverso.

La Reggina ha avuto problemi, con una classifica non all'altezza della sua forza, però è anche una squadra con un organico, un allenatore, una struttura importante, è scesa dalla A dopo tanti anni confermando un nucleo di giocatori che con questa serie non c'entrano. Potranno vincere e perdere con tutti, ma hanno la forza tecnica per guadagnare la vittoria in molte situazioni. Abbiamo giocato nel primo tempo una buona gara, il gol loro ci ha messo in difficoltà perchè ha dato loro forza e coraggio. Alla fine abbiamo subito il loro ritorno senza riuscire ad arginarli.

Era difficile, incassato il raddoppio, raddrizzare la situazione.

In altre partite forse avremmo evitato gol come quelli di Reggio, in questo periodo purtroppo non ci riusciamo. Prendiamola come una serata storta, puntando tutto sulla gara di sabato con il Piacenza.

Emiliano Testini

La stanchezza però sembrate accusarla in maniera abbastanza evidente, come ad esempio Cottafava.

Tutti siamo andati in difficoltà. Lui ha fatto una buona gara ma essendo in difesa probabilmente qualche errore si è notato di più. Però il giudizio sulla prestazione va espresso nel suo insieme e coinvolge tutti.

Quello di Reggio Calabria è il suo quinto gol: pensa di superare Godeas nella classifica cannonieri?

Assolutamente no, mi piacerebbe solo fare gol importanti che portino in dote alla Triestina punti importanti. Speravo che quello di Reggio lo fosse, non è andata così. Vuol dire che proverò a ripropormi come bomber nelle prossime partite.

Giuliano Riccio

LE RICHIESTE UEFA

Resta l'interrogativo sull'ospitalità alberghiera

Europei, Trieste rilancia la candidatura

Paris Lippi: «Ristrutturare il Rocco costerebbe al massimo 5 milioni di euro»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Udine rischia di essere bocciata nella candidatura a ospitare alcune partite degli Europei di calcio 2016 qualora fossero assegnati all'Italia? Beh, Trieste, allora, non resta certo a guardare e anzi rilancia: «Lo stadio Nereo Rocco continua a coltivare le sue legittime aspirazioni, Trieste vuole fare la sua parte e ritagliarsi, se possibile, quella visibilità che merita» spiega infatti l'assessore comunale allo Sport Paris Lippi.

Sono, questi, giorni decisivi per la definizione della candidatura. Ad esempio, ieri sono scaduti i termini per la presentazione dei dossier da parte delle città candidate mentre tutta la documentazione dovrà essere presentata nella sua stesura definitiva entro il 10 gennaio 2010 allaFederazione Italiana Gioco Calcio.

Un'immagine panoramica dello stadio Rocco

«E anche noi - spiega Lippi - abbiamo fatto il nostro dovere: Roma ci ha chiesto determinati documenti e noi abbiamo provveduto a presentarli». Non solo: anche per quel che riguarda lo stadio - spiega Lippi - Trieste sta molto meglio di Udine: «Rispettiamo la candidatura di Udine consapevoli che questa proposta ha origine da quella lunga e consolidata tradizione calcistica che ha visto l'Udinese più volte protagonista anche a livello europeo. Però ricordiamo - spiega ancora Lippi - che lo stadio Friuli necessiterebbe di interventi per qualcosa come 50 milioni di euro, Trieste invece se la caverebbe con appena 4, al massimo 5 milioni di euro per porre il "Rocco" in regola con le richieste avanzate dalla Uefa». Alcune delle quali, peraltro, appaiono alquanto bizzarre, come la richiesta di avere in tribuna dei box privati - i cosiddetti skybox - affacciati sul campo, veri e propri salottini da una decina di posti per spettatori vip, che se possono avere un senso nei grandi stadi delle grande città, molto meno (anzi, praticamente nessuno) ne hanno in provincia.

Per quel che riguarda Udine, il dossier preparato dal capoluogo friulano ipotizza la realizzazione di uno stadio completamente nuovo, un impianto di nuova generazione, completamente coperto e in grado di ospitare gli spettatori a pochi metri dallo svolgimento delle partite: ben diverso quindi dall'attuale "Friuli" con pista di atletica e con la copertura solo per la tribuna principale. E i 50 milioni di euro necessari per rifare lo stadio di Udine sarebbero assicurati attraverso la concessione di contributi da parte dello Stato e di altri enti pubblici e privati.

Colpisce invece anche Trieste - così come è stato sottolineato a Roma per Udine in sede di valutazione del dossier relativo all'ospitalità - il disinteresse dimostrato dagli albergatori verso l'evento. Già, perchè mesi fa la Federalberghi aveva svolto un sondaggio di disponibilità tra i propri associati raccogliendo però nella nostra regione l'adesione di sole 19 strutture con la messa a disposizione di appena 400 camere complessive. Questo, mentre la Uefa chiede la disponibilità di almeno 2800 camere in un raggio di 100 chilometri dalla sede delle partite.

Udinese, ritiro e silenzio stampa

UDINE Silenzio stampa e ritiro da oggi per l'Udinese, dopo le ultime prestazioni negative che hanno fatto sprofondare in classifica i bianconeri.

Il silenzio - informa la società - è stato «deciso dalla squadra». L'Udinese sarà in ritiro invece da questa sera. Nessuna decisione, come previsto, per la sorte del tecnico Marino, in vista della gara interna di domenica con il Cagliari.

Laser contro gli avversari Multe a Cagliari e a Bari

Diego colpito dal laser

MILANO I laser continuano a entrare nei provvedimenti del giudice sportivo. La cattiva abitudine che negli ultimi turni si è fatta spazio negli stadi italiani, questa volta costa un'ammenda a Cagliari e Bari. Il club sardo si è visto infliggere una multa di 15mila euro «per avere suoi sostenitori, nel corso del primo tempo, reiteratamente disturbato il portiere della squadra avversaria». Multa anche per il Bari, anche per il laser che ha infastidito Diego prima del rigore che lo juventino ha sbagliato durante la sfida di sabato sera al San Nicola. Per il club pugliese un'ammenda di 10mila euro «per avere suoi sostenitori, nel corso della gara, nel proprio settore, acceso sette fumogeni e fatto esplodere sette petardi; per avere inoltre, prima dell'inizio della gara, recato disturbo a calciatori avversari mediante l'uso di un fascio di luce laser».

Il Giudice sportivo ha squalificato dieci giocatori per un turno in A: Sneijder (Inter), Lavezzi (Napoli), Poulsen (Juventus), Perrotta (Roma), Bocchetti (Genoa), Britos (Bologna), Mascara (Catania), Lucchini e Poli (Sampdoria), Zarate (Lazio).

Mourinho: «Niente scuse pubbliche» Stasera l'Inter affronta il Livorno

Josè Mourinho

APPIANO GENTILE Pronto a scusarsi «ma non pubblicamente». Pronto a parlare, a dire la «sua» verità, «perchè da domenica ho sentito e letto tante cose da parte di tante persone e mi è sembrato che la verità sia solo una e che sia solo di proprietà di qualcuno». Josè Mourinho torna a parlare, a distanza di una settimana, nella conferenza stampa che ha preceduto la sfida di Tim Cup con il Livorno. Sotto i riflettori c'è la lite di Bergamo con un cronista. «Voglio essere come sempre onesto e dire che è vero che ho insultato un vostro collega. Non è vero però che ho aggredito il giornalista, che ho cercato di avere un contatto fisico contro di lui». L'Inter stasera schiererà il baby Donati e Suazo.

Stasera si gioca anche in Europa League. La trasferta in casa del Cska Sofia (unica partita delle italiane in programma oggi) servirà alla Roma di Ranieri per cercare l'assalto al primo posto: una vittoria garantirebbe alla Roma il primo posto e sarebbe testa di serie nel sorteggio. In caso di squadre a pari punti il Basilea, impegnato in casa del Fulham, finirebbe davanti.

Emile Griffith è in miseria Benvenuti: «Farò di tutto per aiutarlo»

Benvenuti e Griffith in una foto di qualche anno fa

ROMA Aveva il mondo in pugno e ha tenuto l'Italia sveglia e attaccata alla radio per notti intere. Negli anni Sessanta nessuno voleva perdere le sfide tra Emile Griffith e Nino Benvenuti sul ring del Madison Square Garden, adesso però a mettere Ko l'ex campione originario delle Isole Vergini è stata la vita. Il vecchio Emile, «fighter of the year» nel 1964 ed ora 72enne, non ce la fa più ad andare avanti. Secondo quanto rivela il *columnist* della boxe del NY Daily News, Bill Gallo, nei giorni scorsi Griffith è andato a trovare il reporter per raccontargli la sua storia, e chiedergli aiuto. L'obiettivo è di creare un "Emile Griffith Fund" che possa ridare un'esistenza decente al protagonista delle notti magiche contro Benvenuti, e che sfidò anche Carter, Paret (morì 9 giorni dopo per le conseguenze dei colpi incassati, un trauma mai superato da Griffith), Tiger e Napoles.

Quella di Griffith, l'unico pugile assieme al canadese Leduc ad ammettere (a carriera finita nel libro «Nine, Ten...and Out! The two worlds of Emile Griffith») di essere gay, è stata una favola durata fino al 1977 e lunga 112 incontri. Ora Griffith è costretto a vivere con un sussidio dei servizi sociali, col quale a malapena riesce a mangiare e pagare l'affitto. Non gli basta per pagarsi le medicine per curare il morbo di Alzheimer. Soldi non gliene sono rimasti perche Emile è sempre stato fin troppo generoso. Li ha dati tutti alla sua famiglia nelle Isole Vergini.

«Sapevo dei problemi di Griffith, sono in contatto con lui e mi sto già muovendo per aiutarlo. In un certo senso, ora combatto per lui....A febbraio o marzo verrà una settimana in Italia, e ci daremo da fare con una raccolta di fondi. Qui servono cose vere, e non chiacchiere». Nino Benvenuti non ha dimenticato il rivale di un tempo, diventato un grande amico. «Mi sto dando da fare per organizzare incontri pubblici con Griffith - dice l'ex campione del mondo - Ne dovremmo fare uno a Roma ed uno a Milano. Presenteremo l'edizione italiana del suo libro. Raccoglieremo fondi per lui e credo che la gente sia disponibile. Quei nostri incontri hanno lasciato un bel ricordo».

SU RAI1 DAL 9 GENNAIO

La Granbassi dice sì a "Ballando con le stelle"

«Potrò anche continuare ad allenarmi». Nel cast Ridge, Raz Degan e Barbara De Rossi

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Dai temi di inchiesta con Michele Santoro al passo a due alla corte di Milly Carlucci. Il viaggio televisivo di Margherita Granbassi si completa con l'approdo a «Ballando con le stelle», il programma di Rai 1, la cui nuova edizione aprirà i battenti il prossimo 9 gennaio, distribuita su 10 puntate in prima serata e la finale del 20 marzo.

Ieri la firma sul contratto della campionessa del mondo di fioretto, giunta dopo una lunghissima riflessione ed una analisi del suo momento sportivo, condizionato attualmente dai tempi di recupero legati all'intervento alla mano destra: «Decidere di partecipare allo spettacolo non è stato facile - commenta Margherita Granbassi dopo l'entrata ufficiale nel cast del format televisivo Rai - mi sono infatti confrontata con lo stesso commissario tecnico della nazionale, Cerioni, per meglio orientarmi nella scelta. Alla fine abbiamo pensato che la cosa fosse fattibile e tra l'altro conciliabile con le sedute di terapie e futuri allenamenti. Per questo programma – prosegue la campionessa triestina che è tesserata per una società di Terni – mediamente sarò impegnata tre volte alla settimana, per buone tre ore circa di prove».

Margherita Granbassi nel cast di "Ballando con le stelle"

La scherma è decisamente di moda a "Ballando con le stelle", segno forse che alcuni passi e movenze della disciplina, anticamente utilizzate nello studio degli attori, possono tornare utili anche in chiave di show. Dopo l'avvento lo scorso anno di Valentina Vezzali nella prossima edizione sono ben due gli schermitori che dovranno cimentarsi con tango, rumba e cha cha cha; oltre a Margherita Granbassi in pista ci sarà Stefano Pantano, detto "Er Principe", ex nazionale di spada, attuale commentatore per la Rai delle gare di scherma, già inviato alle Olimpiadi di Pechino nel 2008.

Piuttosto variegato il resto del cast del programma della Carlucci. La Granbassi dovrà vedersela con il bello per antonomasia della tv, Ron Moss, il Ridge di Beautiful, ma pure con Raz Degan - marito di Paola Barale, nonché attore e fotomodello - senza contare la giornalista Rai Maria Concetta Mattei, l'attrice Barbara De Rossi, il comico romano Maurizio Battista, visto a Zelig, e un drappello di volti emergenti, per lo più estrapolati dal cinema, come Veronica Olivier ("Amori 14" di Federico Moccia, il film promosso in occasione dell'ultima Barcolana) e Lorenzo Crespi.

Le prove per lo spettacolo inizieranno tra pochi giorni e domani Margherita Granbassi conoscerà il nome del ballerino-maestro che dovrà fare in modo che volteggi e casquet le diventino familiari come lo sono ora stoccate e fendenti. Chissà cosa ne pensa Michele Santoro, con cui la Granbassi ha lavorato alcuni mesi fa a «Annozero». La campionessa triestina comunque non ha dubbi sulla sua nuova esperienza e afferma serena: «È un programma con una forte componente sportiva. L'ideale per una nuova sfida alternativa.

Napolitano: sogno che l'Italia possa riavere le Olimpiadi

Napolitano premia Flavia Pennetta

ROMA Le invoca oggi, come capo dello Stato, le sogna da primo tifoso per seguirle anche quando tra qualche anno non starà più al Quirinale. Giorgio Napolitano confida che l'Italia arrivi in fondo nella corsa alle Olimpiadi: si schiera apertamente, per il Paese, senza scendere in campanilismi perchè la scelta tra Roma e Venezia per i Giochi del 2020 è una questione interna allo sport. «Sarebbe bello se nei prossimi anni si potesse svolgere un'Olimpiade in Italia così da poter raccontare al mondo come il nostro Paese abbia recuperato slancio», è l'augurio del presidente della Repubblica, che ha aperto ancora una volta le porte del Quirinale ai campioni del mondo azzurri del 2009. «A volte - ha aggiunto - anche al presidente della Repubblica è lecito fare dei sogni. Venezia o Roma? Non mi schiero, fra tre anni non sarò più presidente, toccherà al mio successore».

Bisognerà aspettare almeno fino alla fine di aprile per conoscere la candidata italiana tra Roma e Venezia per partecipare all'assegnazione dei Giochi olimpici del 2020. È quanto ha spiegato il presidente del Coni Gianni Petrucci, al termine della riunione della giunta.

IPPICA. A MONTEBELLO

A Galateo Light una Tris ricca e avvincente

TRIESTE Galateo Light ha vinto ieri una bellissima Tris a Montebello. Le condizioni atmosferiche quasi proibitive, che hanno messo in difficoltà parecchi cavalli nel pomeriggio non hanno inciso nella corsa più attesa, vissuta sulla lunga fuga di Carpino Holz e su un arrivo in volata, dove ha prevalso la brillantezza del cavallo di Ferdinando Pisacane. In partenza, Roberto Destro junior fa girare al meglio Carpino Holz, assumendo il comando davanti a Losciad Best Atc e Fuoritesta Di Re mentre all'esterno si sistemano Gottardo Gius e Diamond D'Alfa. Dopo un giro di trasferimento, a 800 metri dalla fine inizia l'avanzata di Eppy Zs, il favorito al totalizzatore, che si affianca al battistrada. I due però nella dirittura decisiva devono subire la rimonta di chi stava dietro, obbligando i giudici al fotofinish per l'ordine dal terzo in su. La combinazione di Tris e Quartè 7-1-11-6 paga 4868,48 euro per la Tris e 34659,93 per il Quartè.

Nel "corner" d'apertura vittoria di misura ma meritata di Miez, perché costruita lungo l'intero ultimo giro, con un dispendioso percorso all'esterno, all'inseguimento del battistrada Mozart Matto, per la regia di Jonathan Benfenati. Nella successiva corsa per 2 anni percorso netto in testa per la favorita Ninavest. Nella corsa di categoria G nitida affermazione di Laila Peak. Nella successiva, per cavalli di F, assolo di Isaak Bi, che Borghetti sposta dopo un giro, per rilevare il battistrada Little Faust. Nel sottoclou, alla quinta, affermazione di forza di Marvin Bybo che trova in dirittura le risorse per battere di misura Mister Gens e Midas America. Nel secondo corner per i gentleman Iari vince per distacco, precedendo Ginestra Holz. Terza piazza per Illi Caffè, piuttosto sostenuto dagli scommettitori. Nel terzo corner Gohlem Blitz scatta in testa, lascia passare Grogg che permette a Citron Kronos di prendere il comando dopo 400 metri, per andare a riprendere il battistrada e vincere di misura. Benfenati firma l'unico doppio.

Ugo Salvini

Risultati. 1° corsa (m 1660 corner): 1) Miez (Benfenati), 2) Mozart Matto, 3) Marlene Mel. T al km 1.22.3, 10 p. Q: V 11.02, P 2.09, 1.33, 3.51, A 27.85, A pz 3.11, 27.60, 8.09, T 301.7. **2°**. (1660): 1) Ninavest (Fonte), 2) Nove De Gleris, 3) Nashira. 1.25.5, 9 p. Q: V 1.78, P 1.44, 2.97, 3.60, A 12.89, A pz 8.55, 6.36, 56.42, T 121.94. **3°** (1660): 1) Laila Peak (Montagna), 2) Grande Amico, 3) Invidia Di Re. 1.20.9, 9 p. Q: V 6.46, P 2.06, 1.91, 1.83, A 22.14, a pz 7.31, 5.97, 6.65, T 176.70. **4°** (1660): 1) Isaak Bi (Borghetti), 2) Little Faust, 3) Fluoro Du Kras. 1.20.7, 8 p. Q: V 1.51, P 1.24, 1.69, 1.47, A 5.17, T 27.47. **5°** (2060): 1) Marvin Bybo (Targhetta), 2) Mister Gens, 3) Midas America. 1.21.7, 7 p. Q: V 10.78, P 4.30, 3.25, A 24.27, T 322.66. **6°** (1660 gentleman corner): 1) Iari (Montagna), 2) Ginestra Holz, 3) Illy Caffè. 1.19.9, 9 p. Q: V 8.07, P 2.23, 2, 2.08, A 45.63, A pz 6.14, 5.13, 4.25, T 93.96. **7°** (1660 corner): 1) Gohlem Blitz (Benfenati), 2) Citron Kronos, 3) Gun. 1.22.6, 9 p. Q: V 11.50, P 2.27, 1.93, 5.10, A 65.39, A pz 13.27, 16.10, 17.83, T 715.48. **8°** (2080 Tris-Quartè): 1) Galateo Light (Pisacane), 2) Losciad Best Atc, 3) Galiena Bi, 4) Carpino Holz. 1.23.1, 15 p. Q: P 3.86, 11.18, 9.26, A pz 59.03, 69.91, 148.01.

VELA

LA BARCA AZZURRA PER LA VOLVO OCEAN RACE

FULVIO ZENDERINI AFFIANCA JOHN ELKANN , SOLDINI E CROCE

Un manager triestino gestirà "Italia 70"

TRIESTE C'è un triestino alla guida della società «Italia 70» che gestirà la sfida italiana alla Volvo Ocean Race.

Accanto al presidente della società, Carlo Croce e al vicepresidente John Elkann è stato nominato infatti ieri nel ruolo di amministratore delegato Fulvio Zenderini, consulente in comunicazione e marketing, ai vertici del settore comunicazione, in passato, di Telecom, Ferragamo e Piaggio.

Triestino di nascita, Zenderini sarà il responsabile di tutta la fase più complessa e complicata del progetto di portare una barca italiana alla Volvo ocean race, il giro del mondo in equipaggio a tappe in partenza nell'ottobre del 2011, ovvero quella di trovare sul mercato almeno 20 milioni di euro per rendere concreto il progetto su tre anni, per un team di circa 35 persone.

Si parte appunto dalla società, la cui costituzione è stata annunciata ieri, con sede a Genova e base operativa a La Spezia, e il velista Giovanni Soldini nel ruolo di skipper e direttore sportivo. A Trieste, Zenderini è nato e vi ha vissuto «al seguito di mio padre che era direttore della Siae, e all'inizio degli anni Sessanta ricopriva quel ruolo nella città che mi è rimasta di più nel cuore. Io vivo a Milano, ma sono di Trieste». Di Trieste Zenderini ricorda «Il pinguino dell'acquario, che andavo a vedere con mia madre, le mie più belle foto, ambientate tutte lungo le Rive e in piazza Unità, e una passione per il mare nata perchè il mio santolo, triestino - ricorda - che era un comandante di navi».

Dalla passione per le barche a una sfida tutta italiana da 20 milioni di euro per incominciare: «Italia 70 è un progetto italiano che coinvolgerà tutti gli italiani: l'Italia ha bisogno di belle sfide e belle vittorie, e questa nostra sfida ha tutte queste potenzialità, non parliamo mai di sponsor, ma solo di partner che potranno far parte di un grande progetto tutto italiano». Intuitivo parlare del gruppo Fiat, visto il diretto coinvolgimento di John Elkann, altrettanto immediato pensare a Telecom, sponsor storico di Giovanni Soldini, la "mente velica" di questo progetto: «Non confermiamo e non escludiamo nulla in questo momento - dice Zenderini - ma guardiamo anche a potenziali investor nel mondo dei trasporti aerei, e perché no, anche a un set di compagnie che hanno sede a Trieste, dove per assicurazioni e caffè senza dubbio vi sono marchi di primo piano».

Insomma la strada è tracciata, e Zenderini intende portare a Trieste il progetto Italia 70: «Vogliamo appassionare gli italiani ad una sfida che porterà 11 velisti a navigare per 8 mesi attorno al mondo su una barca di oltre 21 metri. Useremo i mesi che ci separano dalla partenza della regata per costruire un'avventura in cui tutti si potranno riconoscere e lo faremo andando a raccontare nei porti e nelle piazze italiane il fascino di questo evento che sarà condotto unicamente con velisti e tecnici italiani supportati da imprese nazionali».

Resta da capire se anche il mondo velico locale sarà coinvolto, ma Giovanni Soldini resta abbottonato: «Siamo in una fase preliminare per pensare all'equipaggio e allo shore team - commenta il navigatore oceanico italiano - certo numerosi velisti da tutta Italia hanno iniziato a mettersi in contatto». Intanto il primo protagonista della promozione di Italia 70 sarà proprio Soldini, con una nuova serie di sfide e record.

Francesca Capodanno

Fulvio Zenderini

Sarà Valencia a ospitare la Coppa America

VALENCIA Sarà Valencia a ospitare la 33esima edizione della Coppa America, in programma dall'8 febbraio. La divisione d'appello della corte suprema di New York ha respinto il ricorso di Alinghi contro la decisione dello scorso 27 ottobre, secondo la quale la località di Ras al Khaimah, negli Emirati arabi, non era accettabile. I cinque giudici si sono pronunciati all'unanimità, mettendo così definitivamente la parola fine al contenzioso, che durava ormai da due anni e cinque mesi.

HOCKEY INLINE

Atleti ederini

STASERA IN TRASFERTA

L'Edera battendo Vicenza può brindare al titolo di campione d'inverno dell'A1

TRIESTE L'Edera è ad un passo dal mettere in cassaforte il titolo di campione d'inverno dell'A1. La forte compagine triestina di hockey inline affronterà oggi a Vicenza i padroni di casa nel match valido per il recupero dell'ottava giornata di campionato: i tre punti potrebbero decretare un primo fondamentale tassello in vista del proseguo della regular season.

Attualmente i giuliani stanno comandando la graduatoria a quota 21 punti, davanti ad Asiago ferma a quota 19. Entrambe le squadre hanno un incontro da recuperare (i Vipers devono giocare contro i Pirati Civitavecchia, squadra attualmente terza e matematicamente in corsa anche lei per il titolo di regina d'inverno).

Con una vittoria, dunque, l'Edera potrebbe oggi compiere un passo molto importante, ma sulla sua strada la corazzata giuliana incontrerà i Diavoli di Vicenza, squadra dal rendimento altalenante, in grado di battere niente meno che i Vipers Asiago, ma anche di perdere come accaduto proprio pochi giorni fa contro il fanalino di coda Torino.

Sulla carta tra le due squadre non ci dovrebbe essere praticamente storia, anche perché i giuliani stanno godendo di un ottimo momento, soprattutto dal punto di vista del morale visti i brillanti risultati colti negli ultimi incontri, ma l'imprevedibilità dei veneti sarà non sarà da sottovalutare.

E dopo la gara di questa sera si tornerà in pista già questo fine settimana con le gare valide per l'undicesima giornata. Per il Polet si preannuncia un match proibitivo con Asiago, mentre l'Edera renderà visita alla ostica Civitavecchia. Questo il programma competo: Zkb Kwins Polet-Asiago Vipers, Pirati Civitavecchia-Edera, Lions Arezzo-Draghi Torino, Invicta Modena-Sportleale Monleale, Diavoli Vicenza-Milano Quanta, a riposo il Ferrara Hockey.

Riccardo Tosques

Basket maschile under 21: la Servolana torna al vertice

TRIESTE La Servolana si riporta al comando della classifica dell' **under 21** regionale. Regola il Bor con 22 punti di Dagnello e 17 di Pallini e riprende due lunghezze su Pordenone. Niente da fare per il Santos fermato dalla Virtus e per la Barcolana sconfitta di misura a Casarsa. Virtus Friuli-Santos 90-69, Casarsa- Barcolana 67-65, Servolana-Bor 79-69. Classifica: Servolana 16, Sistema Pn 14, Virtus 12, Santos 8, Casarsa 6, Bor 4, Barcolana 0. Le due vittorie consecutive contro la Pallacanestro Trieste e il Venezia Giulia lanciano il Sistema Pordenone in vetta nell'**under 19 d'Eccellenza**. Resta a ruota la Snaidero che domani affronta lo Jadran. Classifica: Sistema Pn 14, Snaidero 12, Pall. Trieste e V.Giulia 8, Jadran e Falconstar 2. Nessun problema per Pallacanestro Trieste e Venezia Giulia al comando dell'**under 17 d'Eccellenza**. Il Venezia Giulia regola Fogliano, la Pall. Trieste risponde sbancando lo Jadran con Casagrande (25) e Fossati (17). Bel successo esterno dell'Azzurra. Risultati: Venezia Giulia-Aibi Fogliano 101-63, Jadran-Pall. Trieste 32-93, Cbu-Azzurra 73-78. Classifica: Pall. Trieste e V.Giulia 16, Fogliano 8, Servolana 6, Azzurra, Cbu e Jadran 4. *(l.g.)*

Basket femminile under 14: Futurosa batte Monfalcone

TRIESTE Nel campionato Under 14, il Futurosa bissa contro Monfalcone il precedente successo nel derby con la Libertas. In difficoltà in avvio, la squadra di Milan carbura a ridosso dell'intervallo, ma è nel terzo quarto (14-4) che le rosanero si sbloccano in toto: ben distribuiti i punti individuali, con Modesti top scorer. Reppi e Zecchin guidano la vittoria del Bcc Carso Muggia contro Fogliano, annichilita da un break di 26-1 nel secondo quarto di una gara altrimenti equilibrata. Girone rosso, 4.a giornata: Bccc Muggia-Fogliano 73-37, Futurosa-Monfalcone 52-39. Riposava: Libertas. Classifica: Futurosa 6, Libertas, Monfalcone 4, Bccc Muggia 2, Fogliano 0.

Under 13 La capolista Bcc Carso Muggia liquida la pratica Gemona gestendo comodamente il risultato con l'omogeneo apporto dell'intero organico. Ancor più debordante il successo della Libertas sul Sistema Rosa, che non ha contromisure da opporre a giocatrici come Canzian e Fattorini. Gara al cardiopalma a Concordia, dove a un buon Futurosa non bastano alcuni tentati allunghi per risolvere a suo favore 40' tirati. Tutto facile, invece, nel recupero contro il Sistema Rosa. 3.a giornata: Bccc Muggia-Gemona 64-41, Sistema Rosa Pn-Libertas 29-96, Concordia-Futurosa 62-61. Recupero: Futurosa-Sistema Rosa 53-9. Classifica: Bccc Muggia 6, Libertas 4, Concordia**, Futurosa 2, Gemona*, Sistema Rosa*0. (*una gara in meno, **due gare in meno). *(m.f.)*

CICLISMO

LA DECISIONE DEGLI ORGANIZZATORI PER LA CORSA DEL 3 MARZO

Niente Trieste per il Giro della regione

«Il sindaco ha detto che non ama il nostro sport, noi andiamo altrove»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Quella ferita è troppo fresca. Davvero: non ce la siamo sentiti di portare a Trieste il grande ciclismo».

Gianni Biz è un grande innamorato della bicicletta. E come un innamorato parla. Lui è l'organizzatore del Giro del Friuli Venezia Giulia professionisti, la manifestazione rinata in questo 2009 che si sta spegnendo dopo quattro anni di stop. E per il 2010 tutto sembrava già deciso: appuntamento al 3 marzo, a Trieste. Un percorso da individuare, ma Trieste doveva essere comunque un punto fermo. Ieri, invece, l'annuncio. Si torna a Pordenone, come il 3 marzo 2009. «Almeno lì - sospira Biz - il ciclismo non viene preso a calci...».

Già, perchè il patròn della corsa lo spiega chiaro: «Sì, inizialmente avevamo pensato di riportare il Giro del Friuli Venezia Giulia a Trieste. Poi però, alla vigilia dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia, a maggio, c'è stato quell'episodio che ha visto il sindaco Dipiazza prendere a calci i segnali del cantiere dei lavori per la corsa dicendo che del Giro e del ciclismo non gliene fregava un bel niente. E così è montata in noi la convinzione che non sarebbe stato possibile scegliere Trieste per il nostro Giro della regione per professionisti. La ferita per noi è troppo fresca. No, non si è affatto rimarginata».

Il successo di Ale-jet Petacchi nella tappa triestina del Giro d'Italia 2009

Il Giro del Friuli Venezia Giulia ha trovato una collocazione in calendario affatto banale: il calendario ufficiale della stagione 2010 conferma che si correrà infatti una settimana prima della Tirreno-Adriatico, a meno di tre settimane dalla Milano-Sanremo. Insomma, per molte squadre sarà la prima uscita ufficiale della stagione, importante per fare la gamba in vista dei primi appuntamenti che contano. Ad esempio la Liquigas ha già annunciato che il Giro del Friuli Venezia Giulia - del quale si correrà il 3 marzo prossimo la 32.ma edizione - sarà la prima gara dell'anno per Franco Pellizotti. Una gratificazione non da poco per gli organizzatori, che lo scorso anno avevano visto sprintare per prima sotto la pioggia, ancora a Pordenone, Mirco Lorenzetto (Lampre) con Alessandro Petacchi relegato ai piedi del podio, soltanto quarto.

«Dispiace che gli organizzatori abbiano preso questa decisione sulla base di quello che è stato solo un momento di stizza del nostro sindaco dettato dall'essere rimasto in coda a lungo» commenta l'assessore comunale allo sport Paris Lippi: «Voglio però ricordare - aggiunge - gli ottimi rapporti sempre intrattenuti con gli organizzatori di manifestazioni sportive di alto livello in città, a iniziare proprio dal Giro d'Italia. Hanno deciso così? Ne prendiamo atto, ma ci dispiace».

Del resto, Biz e i suoi non hanno nemmeno incontrato i rappresentanti del Comune di Trieste per cercare di comporre la situazione: «Il sindaco ha detto chiaramente in tv che non gliene frega niente del ciclismo. E così noi adesso cerchiamo un'altra sistemazione: penso proprio che la gara si correrà ancora nel Pordenonese, nei prossimi giorni arriverà l'annuncio ufficiale» conclude di Gianni Biz.

CALCIO DILETTANTI. I RINVII DELL'8 DICEMBRE

Pochi gli accordi tra i club per i recuperi Si profila la data unica del 10 gennaio

TRIESTE Si chiuderà ad inizio 2010 il girone d'andata del Kras nel campionato d'Eccellenza. I triestini, infatti, hanno deciso di comune accordo con gli avversari del Tricesimo di recuperare dopo le feste natalizie il 13° turno di campionato, rinviato lo scorso 8 dicembre a causa del maltempo.

Kras e Tricesimo si affronteranno in casa dei carsolini alle 14.30 di domenica 10 gennaio, nella data e all'ora che, tra l'altro, sono state scelte come «ufficiali» per tutti i recuperi dalla Federazione.

Così, in attesa che questa sera arrivi anche la conferma definitiva, si possono contare davvero sulle dita di una mano i recuperi del turno infrasettimanale dell'8 dicembre flagellato dal maltempo che si giocheranno prima di Natale, con le società coinvolte che hanno trovato un accordo per lo spostamento.

Per il girone A di Promozione questa sera alle 20, a Pertegada, i padroni di casa sfideranno il Cjarlins Muzane, mentre scendendo in Prima categoria, per il girone B oggi sarà anche la volta di Paviese – Valnatisone e Riviera – Rive D'Arcano (entrambe con inizio alle 20.30). Domani sera, invece, incroceranno gli scarpini, sempre iniziando il confronto alle 20.30, la compagine dell'Ancona e la Tarcentina.

Difficilmente, a questo punto, vedremo andare in scena altri recuperi prima della fine del 2009, anche se va specificato che il termine ultimo per la presentazione delle proposte di spostamento delle partite scade soltanto oggi, e quindi non è da escludere che possa esserci ancora qualche novità dell'ultima ora. Alcune squadre avevano chiesto alla Figc regionale per poter disputare il recupero del turno dell'8 dicembre nel pomeriggio di sabato 9 gennaio 2010.

Si tratta di una richiesta che però la Federazione non ha accolto, visto che in quella data (con calcio d'inizio alle 15, in campo neutro ancora da stabilire) è già stata fissata la finale di Coppa Italia, alla quale si vuol garantire la massima visibilità. La sera del 23 dicembre sono in programma le semifinali Rivignano-Torviscosa e Virtus Corno-Monfalcone, dalle quali usciranno i nomi delle due finaliste.

Tornando ai recuperi di campionato, va detto che vi sono anche diverse società che, esattamente come hanno fatto Kras e Tricesimo, hanno comunicato già nei giorni scorsi il loro accordo al comitato regionale della Figc scegliendo però di farlo coincidere con la data ufficiale del 10 gennaio. E il caso questo, ad esempio, di Sovodnje e San Daniele, nel girone B di Promozione, ma anche di Cormonese e Opicina, nel girone D di Seconda.

Assieme a loro, dunque, giocheranno probabilmente anche tutte le altre squadre impegnate nei recuperi di cui al momento non si ha ancora notizia, visto che in mancanza di accordi presi dalle società – o di comunicazione effettuata oltre il termine previsto nella giornata di oggi -, la Federazione regionale fisserà d'ufficio le partite con inizio alle 14.30 di domenica 10 gennaio 2010.

Marco Bisiach

CALCIO DILETTANTI. IL PERSONAGGIO

Rosero, un colombiano per il Muggia

TRIESTE «Ricordo molto bene il mio arrivo in Italia. Avevo 13 anni e sono sbarcato dopo un viaggio lunghissimo da Calì a Bogotà, Caracas, Milano e, finalmente, a Ronchi dove per la gioia sono letteralmente saltato addosso a mia mamma: non la vedevo da tre anni, da quando si era trasferita a Trieste». Racconta così Jimmy Samir Rosero Arboleda, il 20nne attaccante del Muggia dal sorriso che, al solo parlare di calcio, s'illumina: nato a Buenaventura, una cittadina colombiana vicino a Calì, Jimmy ha cominciato a correre dietro alla palla più o meno quando ha cominciato a camminare: «Una passione assoluta – dice – e, appena arrivato in Italia, ho subito cercato dove poter giocare: ero un po' spaesato, non capivo ancora nulla della nuova realtà, ma ho trovato subito una squadra, il Trieste Calcio ed ho iniziato con i giovanissimi sperimentali. Da quella società sono passato, tre anni fa, a Muggia per seguire gli amici che già giocavano con me». E

Jimmy Rosero

diplomato odontotecnico al Galvani: «Purtroppo non ho ancora trovato dove fare il mestiere per cui ho studiato e allora, aspettando la buona occasione, faccio l'apprendista idraulico».

Ma è il calcio la passione: «In Colombia il modo di giocare era molto istintivo: ti giudicavano per quanti avversari dribblavi, più che per il senso tattico. Istintivamente continuo a cercare il dribbling, dicono che fisicamente proteggo bene la palla e anche nella corsa me la cavo bene».

«Com'è Trieste? Mi ci trovo benissimo e, grazie al calcio, ho potuto farmi molti amici, anche tra gli avversari che ho incontrato. Mi piace il cinema, soprattutto i film d'azione ed anche uscire in compagnia: più che al sabato, visto che alla domenica si gioca, ci troviamo spesso al venerdì sera e magari andiamo a ballare, altra mia grande passione. In Colombia si balla fin da bambini e non servono scuole perchè i movimenti sono istintivi e s'impara guardando: salsa e merengue li ballano proprio tutti e mi piace quando con Silene, la mia fidanzata, andiamo dove c'è musica».

Torniamo al calcio, cosa si aspetta? «Come tutti i ragazzi, sogni sempre la grande occasione. Ricordo, quand'ero al Trieste Calcio, un provino a Torino per la Juventus: molto emozionante anche perché incontrai Trezeguet che si fermò a parlare con noi. Andavo spesso anche a Udine a salutare Zapata, colombiano come me: una bella amicizia. A chi m'ispiro? Mi piace Cristiano Ronaldo ma mi vedo un po' come Balotelli, anche se non mi piace l' ultima pettinatura».

Un argomento delicato, il colore della pelle. Anche lei ha problemi? «Ormai ho fatto l'abitudine – dice Jimmy – anche se penso che le offese arrivino più per innervosirti che altro. Fino all'anno scorso ci cascavo e finivo per pagare con i cartellini gialli e rossi. Ho promesso ai miei compagni, che mi hanno sempre sostenuto e rincuorato, di tenere lingua e nervi a posto per non penalizzarli. Cerco di essere più freddo, cosa che mi serve anche ad essere più concreto al momento di tirare in porta: ho segnato poco, solo tre reti. Magari se segno di più anche Silene, che il calcio proprio non lo ama, verrà più spesso a seguire le partite del Muggia».

Guerrino Bernardis

ATLETICA. LE PREMIAZIONI DEL CIRCUITO CUI HANNO PARTECIPATO 755 PODISTI

"Provincia di Trieste", edizione da record

TRIESTE Un piccolo esercito di 755 podisti. Sono stati loro i protagonisti della premiazione della 26° edizione del trofeo «Provincia di Trieste», manifestazione che, nei primi 16 anni di vita, prima di passare sotto l'egida dell'amministrazione di palazzo Galatti, si chiamava premio «Città di Trieste».

Una fase delle premiazioni

Non tutti hanno potuto essere presenti alla cerimonia nell'aula magna del liceo Galilei, ma virtualmente questi appassionati sono stati tutti accomunati nel saluto porto dai rappresentanti istituzionali che hanno consegnato i premi, l'assessore provinciale Dennis Visioli e il vice sindaco del Comune di San Dorligo della Valle–Dolina, Antonio Ghersinich. Al trofeo, riservato ad atleti delle categorie amatori, compresi fra i 23 e i 34 anni di età, e master, cioè over 34, hanno partecipato quest'anno 36 società, in rappresentanza non solo del territorio provinciale, ma anche del resto del Friuli Venezia Giulia.

Nell'arco del 2009, le competizioni valide per l'assegnazione dei trofei di squadra e individuali sono state una decina, su percorsi varianti dai 3 chilometri su pista della gara svoltasi al campo di Cologna alla Maratonina del Carso, sulla classica distanza dei 21,095 chilometri.

Sul palco, chiamati dallo speaker Denis Zigante, sono saliti i vincitori delle numerose competizioni individuali e i rappresentanti delle società che si sono aggiudicate gli speciali trofeo messi in palio per la loro categoria. Il titolo come miglior team è andato agli Amici del tram de Opcina, mentre nella classifica femminile la vittoria è andata al gruppo della Bavisela. La Pentatletica Trieste si è invece aggiudicata il trofeo nella graduatoria tecnica, basata su una serie di coefficienti che tengono conto dei piazzamenti in maniera articolata.

Affollata la platea dell'aula magna del Galilei (Silvano)

L'assessore provinciale per lo sport, Mauro Tommasini, che non ha potuto presenziare alle premiazioni, ha voluto ugualmente esprimere un ringraziamento, per il tramite del collega Visioli, «al Comitato organizzatore, che ha espresso la scelta di otto società podistiche di riunirsi per gestire al meglio il complesso impianto organizzativo del trofeo». Gli otto gruppi sono Tempo libero Acega, Amici del tram de Opcina, Running world, Val Rosandra, Cral Trieste trasporti, G.s. San Giacomo, le sezioni atletica delle Generali e della Wartsila e il Marathon club. Giuseppe Donno, presidente provinciale della Federazione di atletica leggera, ha ricordato che «la salute è la prima forma di libertà».

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: estesi passaggi nuvolosi sul settore orientale, ampie schiarite sulle restanti regioni ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** generali condizioni di variabilità con annuvolamenti localmente più intensi su aree adriatiche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con temporali associati su Sicilia tirrenica, Calabria e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno sull'arco alpino e sulle aree pianeggianti settentrionali con tendenza ad aumento della nuvolosità nel tardo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa su tutte le regioni con precipitazioni sparse su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	1,2	2,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		120 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1002,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,0	2,2
Umidità		53%
Vento (velocità max)		66 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,2	4,7
Umidità		46%
Vento (velocità max)		41 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,5	3,1
Umidità		55%
Vento (velocità max)		26 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,4	4,2
Umidità		63%
Vento (velocità max)		24 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,3	5,8
Umidità		38%
Vento (velocità max)		54 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,4	6,6
Umidità		38%
Vento (velocità max)		35 km/h da E-N-E

■ IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	7	12
ANCONA	4	7
AOSTA	-10	-3
BARI	8	8
BOLOGNA	1	2
BOLZANO	-5	2
BRESCIA	-4	2
CAGLIARI	5	14
CAMPOBASSO	2	1
CATANIA	10	17
FIRENZE	3	4
GENOVA	1	6
IMPERIA	8	12
L'AQUILA	1	3
MESSINA	13	17
MILANO	-2	5
NAPOLI	8	11
PALERMO	11	17
PERUGIA	5	6
PESCARA	5	6
PISA	2	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	7	9
TORINO	-2	1
TREVISO	-2	5
VENEZIA	0	4
VERONA	-4	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	-1/+2
T max (°C)	3/6	2/5
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-2	-2/+1
T max (°C)	2/5	2/5
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-11	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso, tranne che sul Tarvisiano, dove sarà probabile maggiore nuvolosità e qualche debole nevicata. Soffierà ancora Bora forte al mattino, specie sulla costa, in attenuazione nel pomeriggio.
DOMANI. Sull'alta pianura e sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa sarà probabile invece maggiore nuvolosità con Borino al mattino, ma ritornerà a soffiare Bora da moderata a forte verso sera.
TENDENZA. Venerdì bel tempo, sabato probabile aumento della nuvolosità, sempre con temperature basse.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Vienna, Zurigo, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Belgrado, Barcellona, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una zona di bassa pressione centrata tra l'Albania e la Grecia porterà maltempo in diverse zone della Penisola Balcanica, in alcuni Paesi dell'Europa centrale e orientale. Il brutto tempo è condizionato anche dalla presenza di una massa d'aria molto fredda che staziona da giorni su buona parte del continente, con valori di temperatura particolarmente bassi nei settori nord-orientali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,8	20 nodi E-N-E	8.26 +26	15.35 -83
MONFALCONE	mosso	11,4	12 nodi E-N-E	8.31 +26	15.40 -83
GRADO	quasi calmo	11,5	5 nodi E-N-E	8.51 +23	16.00 -75
PIRANO	molto mosso	12,0	25 nodi E-N-E	8.21 +26	15.30 -83

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	19	LUBIANA	-2	-4
AMSTERDAM	-5	-1	MADRID	-4	7
ATENE	14	14	MALTA	13	18
BARCELLONA	3	9	MONACO	-5	-4
BELGRADO	-1	3	MOSCA	-24	-16
BERLINO	0	2	NEW YORK	-1	11
BONN	-8	1	NIZZA	5	13
BRUXELLES	-6	0	OSLO	-3	-2
BUCAREST	-4	4	PARIGI	-4	1
COPENHAGEN	-2	1	PRAGA	-3	-3
FRANCOFORTE	-4	0	SALISBURGO	-5	-2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	1
HELSINKI	-19	-12	STOCCOLMA	-4	-1
IL CAIRO	12	21	TUNISI	7	19
ISTANBUL	7	10	VARSAVIA	-3	-1
KLAGENFURT	-6	-5	VIENNA	-7	-2
LISBONA	3	11	ZAGABRIA	-5	-3
LONDRA	2	6	ZURIGO	-3	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito.

TORO 21/4 - 20/5

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande di disciplina.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Tenderete ad assumere obblighi troppo onerosi ed impegni pressanti. Avrete comunque l'aiuto di una persona cara. Una leggera tensione nervosa. Maggiore riconoscenza verso un amico.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pigroleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Amore un po' teso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri non vi faranno mancare il loro aiuto nel lavoro, ma in compenso esigono serietà di impegno e costanza di interventi. Cercate di non affaticarvi troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel lavoro la situazione sta diventando difficile e le carte vanno giocate con intelligenza. Un incontro inaspettato vi farà dimenticare le amarezze quotidiane.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri prevedono un modesto successo nel lavoro proprio nelle prime ore del mattino e questo fatto migliorerà il vostro stat0 d'animo. Un incontro inaspettato, ma piacevole.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il primo posto nelle prove tra i bolidi - **10** Lascia profondi solchi nel terreno - **11** Vero ma non tutto - **12** Compose la celebre romanza «Ideale» - **14** Il padre di Cordelia - **16** Campione sportivo senza rivali - **17** Affluente del Reno - **19** Pina fra le attrici - **20** Ricchi di sostanza - **21** La fine dei nemici - **22** Il ripostiglio del vino - **24** Intensità di azione - **25** Il cesio del chimico - **26** Parte estrema - **27** Vicino... a noi - **28** Può servire per sturare il lavandino - **29** Un Allégret regista - **30** Consumata dal fuoco - **31** Se lo batte il pentito - **32** I fianchi di Nancy - **34** Località francese situata di fronte a Dover - **35** Andare verso un luogo distante.

VERTICALI: 1 Meo tra le maschere - **2** È a est di Nuoro - **3** Periodi di tempo - **4** Cento grammi esatti - **5** Lo guidò Ugo La Malfa (sigla) - **6** Le gemelle nel coro - **7** Iniziali di Graziani - **8** Tondeggianti ma non sferici - **9** Lo è la Madonna di Oropa - **13** Vi nacque santa Margherita - **14** Il predecessore di Pertini - **15** L'impugnatura della spada - **17** La sorgente del Po - **18** Le morse del boa - **20** Una nave per merci - **22** Sicura, indubbia - **23** Anomalia mentale - **24** Ammiratori - **25** Jamie Lee di «Halloween» - **26** La Streep del cinema - **27** Stato produttore di petrolio - **28** Priva di efficacia - **29** Un frutto tondo - **31** Il dio innamorato di Siringa - **33** I confini di Verdun - **34** Corrente Anno.

INDOVINELLO
Una sinfonia così così

Escono le cornette
e inizia una marcetta
con passaggi argentini;
ma l'andante è presagio
d'un deprimente adagio.

Il Nano Ligure

SCIARADA ALTERNA (xxxxyyxy)
Passano i reduci

Finite son le operazioni: tornano...
Uno sfila ben stretto da una donna:
oh, quanti, quanti affetti a lui si devono!

Il Fraticello

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'IMPUTATO

Incastro:
ARTE, ANCIA = ARANCIATE